Anno 97 - Numero 171

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 20 Luglio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 860-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Dichiarazione del Comitato centrale cinese

Pechino rompe con la Russia

"Non accetteremo mai le vostre idee„

Mao contesta di sperare nel conflitto atomico per edificare il socialismo: «Questa è una calunnia che illustra i sudici scopi dei sovietici» - Ma aggiunge: «In caso di guerra nucleare l'umanità non sarebbe distrutta; potrebbe avere ancora un futuro radioso» - L'accordo atomico con gli «imperialisti» è «una frode» a danno della Cina - Aperta esaltazione di Stalin: «I suoi successi superano di gran lunga i suoi errori»

Il documento di Mao

(Dal nostro inviato speciale) Hong Kong, 19 luglio.

«*Il partito comunista cinese non accetterà mai i punti di vista esposti dai comunisti sovietici nella lettera aperta del 14 luglio*». Questa dichiarazione è stata diffusa a nome del comitato centrale da Radio Pechino alle ore 24 di oggi (16 italiane) dopo numerosi preannunci che «una importante comunicazione» sarebbe stata letta a mezzanotte e ripetuta nove volte nella giornata di domani.

Il documento del comitato centrale prende atto che la *Pravda* di domenica scorsa, dopo trenta giorni di rinvii, ha pubblicato insieme con la lettera aperta sovietica i 25 punti cinesi, ma avanza la pretesa che siano pubblicati in Russia anche i 7 precedenti testi illustrativi delle tesi di Pechino nel dissidio con Mosca. «*Questo è necessario* — afferma il documento — *per consentire al popolo sovietico di conoscere le ragioni cinesi*».

La sfida tende apertamente a far leva sulle dissidenze all'interno dell'Urss contro il gruppo kruscevano. Il nuovo tentativo di ingerenza ha seguito di poche ore appena il discorso in cui Kruscev ha ammesso oggi a Mosca che vi è stata una pressione cinese per escluderlo dal vertice del potere.

Radio Pechino ha trasmesso a questo punto la risposta che il *Jen-Min Jih-Pao* (*Il quotidiano del popolo*) di domani dedicherà alla lettera aperta sovietica del 14 luglio. Altre repliche verranno dedicate a tutti i partiti comunisti che si sono uniti «nel coro anticinese». Cinque sono i punti essenziali della replica ai russi. Radio Pechino li ha elencati nell'ordine che segue.

Primo — Il ritiro di 1300 esperti sovietici dalla Cina nel 1960, la denuncia unilaterale di centinaia di accordi e contratti russo-cinesi, la cessazione di forniture fondamentali hanno inferto «perdite inestimabili» alla Cina.

Secondo — L'accusa rivolta ai comunisti cinesi e anzitutto a Mao Tse-tung di sperare nell'espansione del socialismo attraverso una guerra nucleare e il sacrificio di milioni di vite è «una calunnia». «*Simili calunnie* — si aggiunge — *non renderanno nulla a costoro, ma possono già illustrare i loro sudici scopi*».

Terzo — L'opinione «pessimistica» dei «capitolazionisti sovietici», secondo cui una guerra nucleare annienterebbe l'intera specie umana, è profondamente erronea. Infatti Mao Tse-tung ha detto: «*Se gli imperialisti imponessero irresistibilmente una guerra nucleare, l'umanità non potrebbe mai essere distrutta e potrebbe avere ancora un futuro radioso. Gli imperialisti potrebbero solo distruggere se stessi*».

Quarto — Sulla questione del rovesciamento del mito di Stalin, si rivela che Mao Tse-tung ha discusso a lungo con i *leaders* russi in molte occasioni, sostenendo che «*i successi staliniani superarono di gran lunga i suoi errori*».

Quinto — I *leaders* russi «*hanno mancato in generale di spirito autocritico e hanno evitato di esaminare i problemi di comune interesse con i* leaders *dei paesi fratelli*».

L'edizione di stamane del *Jen-Min Jih-Pao*, quotidiano ufficiale del partito comunista cinese, aveva già preso posizione contro l'accordo negoziato a Mosca fra sovietici e anglo-americani per il bando dei *tests* nucleari nell'atmosfera. Il governo sovietico veniva invitato pubblicamente a non firmare. «*Noi speriamo* — scriveva il *Jen-Min Jih-Pao* — *che il governo sovietico non vorrà cadere in questa trappola*».

«*Tutte le potenze nucleari* — diceva il giornale — *hanno acquisito esperienze sufficienti a svuotare d'ogni contenuto un semplice accordo sul bando dei tests*». L'intesa in discussione veniva definita «una frode», un «diversivo» ispirato a «sinistri motivi» e rivolto contro la Cina. «*In altre parole* — scriveva il *Jen-Min Jih-Pao* — *gli Stati Uniti possono usare questo accordo per esercitare pressioni sull'opinione internazionale nel tentativo di impedire ad altri paesi socialisti diversi dall'Urss di condurre esperimenti e acquistare capacità nucleare*». Si citava una dichiarazione di Harriman (del 21 giugno) sulle ambizioni atomiche della Cina e si aggiungeva che con tali espedienti gli Stati Uniti intendono perpetuare il loro «ricatto atomico» contro le rivoluzioni comuniste e nazionaliste. Detto in termini espliciti: l'Urss tollera il «ricatto», la Cina non lo subirebbe.

L'intero editoriale era ispirato al principio del «domandare il più per scartare il meno». A più riprese veniva detto che il solo accordo coerente sarebbe un disarmo completo. Ma lo stesso *Jen-Min Jih-Pao*, nell'editoriale del 27 febbraio scorso in risposta a Thorez, aveva già chiarito che Pechino non crede nel disarmo, accusando il gruppo kruscevano con queste parole: «*Vogliono assolutamente fare tutto per il disarmo e si adoperano a diffondere l'idea erronea che un mondo senz'armi, senza eserciti e senza guerre possa essere concepibile mentre sopravvive l'imperialismo*».

Non rimane che la pura e semplice opposizione cinese al bando dei *tests* atomici, nel timore che possa rendere impopolare l'aspirazione di Pechino al possesso della bomba atomica (il primo esperimento dovrebbe svolgersi fra breve tempo nel deserto del Sinkiang). A sua volta l'arma cinese dovrebbe sconvolgere lo status quo asiatico.

E' per l'appunto la prospettiva che i sovietici paventano (Kruscev l'ha ricordato anche oggi) pronosticando che in tal caso la [illegible] dei movimenti nazionalcomunisti asiatici diverrebbe un solo «movimento piramidale di cadaveri».

Alberto Ronchey

«Lavoratori di tutto il mondo unitevi»



— In breve ti spiegherò la sostanziale differenza fra comunismo e socialismo, poi ciò che divide il comunismo russo da quello cinese, quindi, passando al socialismo, ciò che distingue il psi dal psdi, poscia la differenza nel psi fra autonomisti e «carristi» ed infine le sfumature che negli autonomisti contraddistinguono i lombardiani dai nenniani.

(Disegno di NOVELLO)

Tra i giovani del pci spira aria di fronda

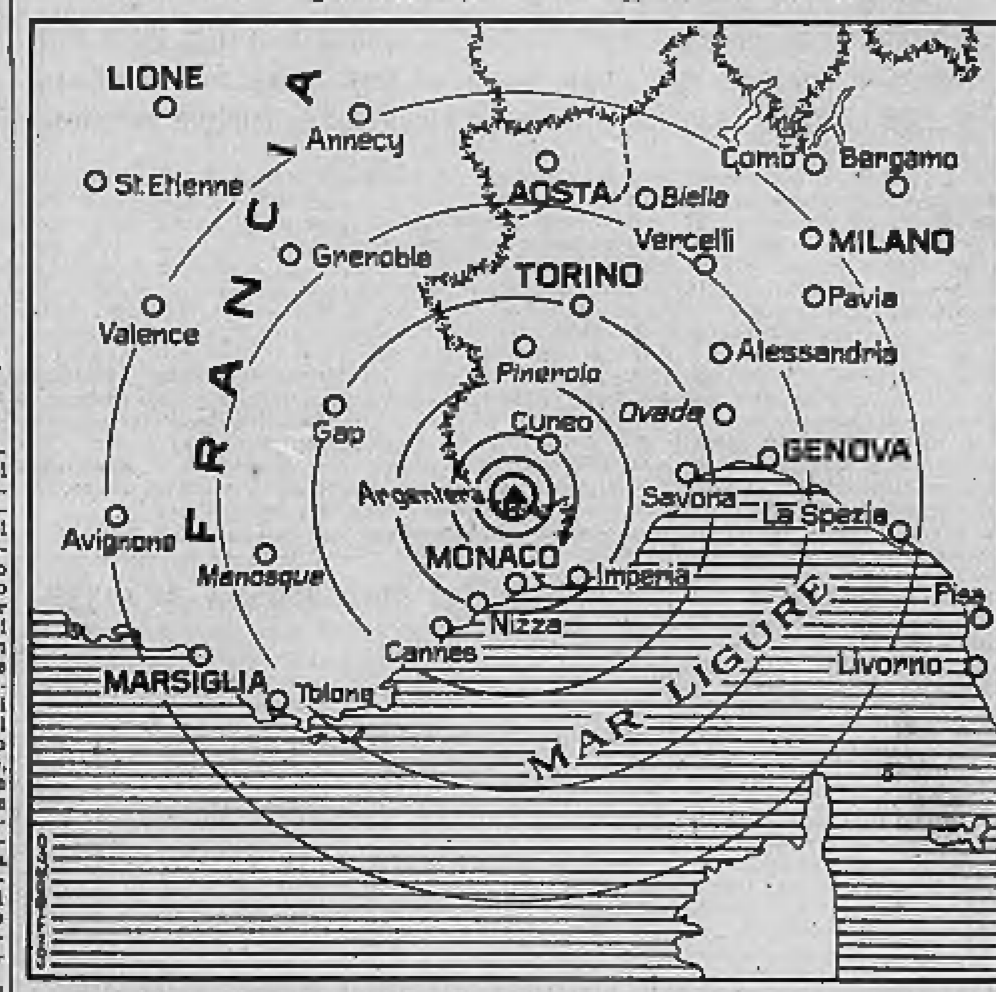
Roma, 19 luglio.

«I problemi aperti dal conflitto ideologico tra sovietici e cinesi — ha detto l'on. Longo, vice-segretario del pci — verranno da noi affrontati nel corso di un convegno di partito che terremo nel prossimo ottobre». I comunisti hanno così accantonato, almeno per il momento, questi problemi che per loro non hanno alcun carattere di urgenza dato che interessano esclusivamente sotto il profilo ideologico. Il pci evidentemente, dopo essersi pronunciato nel corso del suo decimo congresso nazionale, vuole attendere l'acquisizione di elementi nuovi per riaprire un nuovo dibattito interno. Intanto Amendola e Pajetta recatisi rispettivamente in Urss e in Jugoslavia avranno contatti con i dirigenti di quei partiti comunisti. Andranno poi in Cecoslovacchia e in Polonia. Sarà un sondaggio in vista dei lavori di ottobre.

I giovani comunisti italiani hanno deciso di prendere posizioni piuttosto avanzate, se non proprio ardite, sulla questione del dissidio cino-sovietico e su tutti i problemi teorici e pratici relativi. L'occasione per questa sortita sarà data da una conferenza stampa che la direzione nazionale della Fgci terrà martedì prossimo a Palazzo Marignoli.

Terremoto in Alta Italia

Servizi e fotografie in quinta pagina



Il terremoto avvertito ieri mattina in quasi tutta l'Italia settentrionale è stato di natura «mista» cioè ondulatoria e sussultoria, con prevalenza di movimenti oscillatori orizzontali. Sono state percepite due scosse, alle 6,40 ed alle 7, la prima più forte della seconda. L'epicentro risulta situato presso l'Argentera (provincia di Cuneo); l'intensità, nella regione più colpita, è valutabile intorno al 5° grado della Scala Mercalli (caduta di oggetti non bene assicurati, qualche crepa; la Scala Mercalli ha 12 gradi). Le scosse sono state avvertite con chiarezza in tutte le località comprese nel triangolo Torino-Savona-Nizza, soprattutto da chi abita ai piani superiori delle case. Non si sono avute vittime, e nemmeno danni gravi

Il Senato ha concluso i lavori

Approvati i bilanci finanziari

Un ampio discorso del ministro del Tesoro on. Colombo - Oggi il primo compito è quello di frenare l'ascesa dei prezzi e garantire lo sviluppo economico: proposti sei punti per superare l'attuale momento - Esclusa una politica di austerità, niente blocco dei salari, né restrizioni di credito - Discorsi dei ministri Martinelli, Bo, Pastore e replica di Medici - La votazione

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 19 luglio.

«Governare con avvedutezza» assicurando la continuità dello sviluppo della produzione e del reddito, senza ricorrere al blocco dei salari né ad altri drastici interventi per combattere l'inflazione: questi i cardini della politica economica e finanziaria ribadita dal governo al Senato con i discorsi dei ministri dei dicasteri finanziari a conclusione del dibattito sui bilanci aperto dall'esposizione del sen. Medici.

L'intensa giornata di lavoro a Palazzo Madama (al termine della quale i bilanci sono stati approvati con la stessa maggioranza che votò la fiducia due settimane fa: a favore i dc, astenuti i socialisti, i socialdemocratici e i monarchici, contrari i comunisti, i liberali e i missini), è stata aperta dal ministro del Tesoro Colombo.

La previsione di spesa per il 1963-64, ha detto il Ministro, è di 5746,7 miliardi di lire contro una previsione di entrata di 5265,3 miliardi, con un disavanzo di parte effettiva di 481,4 miliardi. Comprendendo poi i movimenti di capitale si ha una spesa di 6124,2 miliardi e un'entrata di 5318,6 miliardi, con un disavanzo finanziario di 805,6 miliardi, superiore al «limite fisiologico del 10 per cento» entro il quale peraltro il governo cercherà, con la sua azione, di ricondurlo. Inoltre, per effetto di impegni pluriennali di spesa, la rigidità del bilancio è ulteriormente cresciuta (84 per cento in questo esercizio rispetto all'83 per cento dell'esercizio scorso) per cui «i margini di manovra consentiti al governo risultano ristrettissimi».

Quanto alla circolazione monetaria, essa è aumentata del 10 per cento nei primi mesi dell'anno contro il 5,8 dell'analogo periodo 1962 ma nelle ultime settimane il ritmo di crescita ha manifestato sintomi di rallentamento.

Il ministro ha così introdotto il tema della stabilità dei prezzi e della moneta, osservando che l'aumento dei prezzi deve essere attribuito a varie cause tra cui l'aumento dei salari. «La redistribuzione del reddito a favore del lavoro, — ha detto il ministro, — fino a quando si è mantenuta entro limiti tali da non riflettersi in un eccessivo aumento dei prezzi, ha sostenuto la domanda interna in un periodo in cui le esportazioni, a causa di una congiuntura internazionale poco brillante, non si trovavano nelle favorevoli condizioni degli anni passati. Successivamente però si sono prodotte le tensioni dei prezzi di cui tutti siamo consapevoli e che hanno reso meno competitivi i nostri prodotti sia all'estero che all'interno. Non è quindi possibile oggi, come chiede l'opposizione, sostituire la domanda interna a quella estera. Al limite, anzi, un massiccio aumento delle importazioni potrebbe avere un effetto negativo sul volume dell'occupazione in Italia».

Oggi, ha proseguito Colombo, il primo compito è quello di frenare l'ascesa dei prezzi e non potendosi ricorrere come nel 1962 al «surplus» della bilancia dei pagamenti bisogna «trovare altre vie, riconsiderando globalmente le effettive possibilità di espansione dell'economia italiana».

Per la parte che riguarda il ministero del Tesoro ciò significa «governare con avvedutezza le risorse del Paese» affinché il risparmio torni a formarsi e, attraverso un corretto funzionamento del credito, alimenti gli investimenti «più coerenti con le esigenze di sviluppo dell'economia». Ma per questo è necessario azionare molteplici strumenti:

1) le autorità monetarie non devono cedere agli assalti da varie direzioni per accrescere la liquidità dell'economia senza che nello stesso tempo aumenti la capacità del mercato creditizio e finanziario;

2) occorre tutelare la concorrenza mediante un'efficace legislazione antimonopolistica e, in alcuni casi, mediante interventi diretti dello Stato;

3) è necessario continuare la politica di integrazione della nostra economia in quella internazionale per dilatare le dimensioni del mercato;

4) salari e profitti, nella loro espressione monetaria, non devono aumentare più dell'aumento della produzione;

5) la politica di bilancio e di tesoreria non deve accrescere l'offerta di moneta oltre i limiti dell'aumento delle risorse reali;

6) la politica monetaria deve mantenere l'aumento del credito in relazione all'aumento della produzione e degli scambi.

In conclusione, «nessuna politica di austerità, niente blocco dei salari, niente restrizioni del credito, ma al contrario crescita dei salari in relazione all'aumento della produttività e crescita del credito in relazione con l'aumento della produzione in termini reali».

L'analisi dell'entrata è stata svolta dal ministro delle Finanze Martinelli. Per quanto riguarda l'esercizio 1962-63 il gettito tributario è stato di 4806 miliardi con un'eccedenza di 578 miliardi sulle previsioni, e con un aumento del 15,44 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il ministro ha quindi osservato che per mettere a punto la riforma generale dell'ordinamento tributario, che richiede un tempo necessariamente ampio, «è auspicabile una sosta nella introduzione di nuovi tributi». «Questo è appunto il mio proposito», egli ha dichiarato, pur avvertendo che in definitiva «è la misura della spesa che comanda la politica dell'entrata»; se quindi ci saranno nuove spese si avrà cura di «ricercare tra le possibili nuove imposizioni quelle che più si ispirano ai principi della perequazione tributaria, che cioè incidono sui redditi e non sui capitali».

Martinelli ha poi comunicato che al 31 marzo 1963 erano state presentate 4 milioni 241 mila denunce dei redditi con un aumento del 2,7 per cento rispetto al 1962. Le denunce utili, che dànno luogo alla immediata iscrizione a ruolo dei redditi tassabili, sono però passate da un milione 109.899 a un milione 164.066 (più 4,88 per cento) per l'imposta di ricchezza mobile e da un milione 86.917 a un milione 194.326 (più 13 per cento) per l'imposta complementare. Sono cresciuti anche i redditi dichiarati: 963 miliardi (più 9,29 per cento) per la ricchezza mobile e 2190 miliardi (più 17,44 per cento) per la complementare.

Il ministro Bo, illustrando l'azione delle partecipazioni statali, ha affermato che le imprese pubbliche non hanno tendenze espansionistiche ma cercano solo di rispondere alle direttive del Parlamento.

Dopo un intervento di Pastore sulla Cassa del Mezzogiorno le conclusioni sono state tratte dal ministro del Bilancio. Il sen. Medici ha avuto battute polemiche verso i socialisti invitandoli a considerare che «non si pone riparo alle carenze storiche della società italiana e non si conseguono le profonde trasformazioni che essa deve subire, in breve tempo, e soprattutto in condizioni politiche incerte e instabili». Perciò «bisogna trovare un punto d'incontro, e nell'ambito di questa società il cui tipo di economia è caratterizzato, come momento principale, dall'impresa privata».

Medici ha aggiunto che non si deve esagerare nella polemica sui salari poiché «se si avrà senso del limite lo squilibrio degli ultimi mesi potrà essere riassorbito nel corso dei prossimi». Oggi «il problema fondamentale della nostra politica economica sta nell'attuare una ripartizione del reddito nazionale che concili i quattro obbiettivi fondamentali che gli economisti definiscono «"quadrato magico": sviluppo economico, alto livello di occupazione, equilibrio della bilancia dei pagamenti, stabilità dei prezzi». E' necessario quindi un coordinamento tra l'aumento dei redditi monetari (salari e profitti) e quello della produttività, altrimenti nessun ordinato sviluppo è possibile.

Il ministro ha infine detto che gli investimenti devono inquadrarsi nella programmazione che è lo strumento per la difesa dei ceti economicamente più deboli.

Quindi si è svolta la votazione.

Fausto De Luca

Kruscev accusa i cinesi di volerlo rovesciare e ammonisce: «Non ficcate il naso nei nostri affari»

Nuova condanna dell'inevitabilità della guerra: "Che resterebbe del mondo? Forse i sopravvissuti invidierebbero i morti" - Una sfida a Pechino: "Andiamo in una fabbrica, esponiamo i nostri programmi. Giudicherà il popolo" - Stalin è "un tiranno": "Se fosse morto 10 anni prima si sarebbe stati ancora meglio" - Proposte distensive all'Occidente: offerto uno scambio di "controllori" nelle due Germanie, speranze nell'accordo atomico

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 19 luglio.

Kruscev, metà improvvisando e metà leggendo, ha pronunciato oggi il discorso più importante che sia giunto dalla Russia al mondo dopo gli anni della guerra fredda. L'intervento segna una svolta e schiude una prospettiva di ridimensionamento nei rapporti internazionali destinato a modificare la situazione mondiale; la novità storica delle parole di Kruscev è pari, in questo momento, a quella delle parole pronunciate da Kennedy davanti agli uditori dell'Università di Washington.

«Non ficcate il naso nei nostri affari!» *ha detto testualmente ai cinesi e nello stesso tempo ha proposto all'Occidente tutta una graduatoria sfumata di compromessi dalla quale emerge il desiderio di prevenire la guerra con proposte, in parte riesumate dal passato, in parte inedite.*

L'attacco al maoismo, quasi interamente improvvisato fuori dal testo scritto, è stato anche un appassionato appello contro la guerra. «Dicono i militari che un soldato non deve tremare di fronte alla morte e deve essere pronto a sacrificare la vita in nome della felicità del popolo; ma tale sacrificio va fatto appunto in nome della felicità e non, come sostengono certuni, in nome di una guerra sulle cui macerie si costruirà poi un mondo più bello. Che resterebbe di questo mondo in caso di una guerra? Sanno coloro che sostengono la tesi della guerra che se noi facessimo esplodere le cariche atomiche, i sopravvissuti forse invidierebbero i morti? La verità è che coloro che a parole invocano le armi, in realtà tremano davanti all'imperialismo, e lasciamoli tremare...».

La seconda parte, anch'essa essenzialmente deviata dal testo ufficiale, rappresenta una recisa condanna di Stalin, definito per la prima volta da Kruscev «un tiranno» e una difesa di principio altrettanto inappellabile della svolta segnata nel mondo e nei metodi comunisti dal XX Congresso del 1956 che i cinesi vorrebbero «rivedere» e «correggere».

«Ci sono persone che cercano di gettare ombra sul XX Congresso del nostro partito. Esse — *ha proseguito Kruscev rivolgendo una rapida occhiata a Kadar e toccandosi con un dito la testa, come a dire che il cervello di quelli di Pechino è un po' fuori posto* — gettano ombra perfino sui fatti ungheresi del '56. Si spingono così avanti da accusare non già gli imperialisti di quei fatti, ma i partiti fratelli. Io voglio ricordare che proprio le conseguenze del culto della personalità alimentarono il malcontento nella popolazione ungherese e naturalmente i controrivoluzionari ne approfittarono subito».

Kruscev ha poi interpretato i veri scopi che i cinesi perseguirebbero con il loro tentativo di imporre al pcus una revisione della condanna di Stalin. «Certa gente ritiene che se noi riconoscessimo che le decisioni del XX Congresso erano sbagliate, il partito scioglierebbe allora subito il Comitato centrale e trionferebbe alfine la verità. Ma i loro sforzi, che vorrebbero indurci a tornare ai tempi di Stalin, sono vani. Io dico loro: non ficcate il naso negli affari nostri!».

Kruscev ha invocato le lettere antistaliniste che egli continua a ricevere da molti cittadini i quali gli scrivono: «Oggi si sta meglio, ma se Stalin fosse morto dieci anni prima come si sarebbe stati ancora meglio!». *A questo punto, raccogliendosi in se stesso e come non vedendo più nessuno davanti a sé, Kruscev ha ripetuto tre volte:* «E' vero, è vero, è vero...».

«Un cane nero non diventa bianco anche se lo si lava», *ha poi incalzato alludendo ai tentativi cinesi di esaltare la memoria di Stalin, il quale* «sparava sugli amici anziché sul nemico». *Ha pronunciato pure una frase sibillina:* «Vi sono stati tanti tiranni nella storia dell'umanità, ma sono periti tutti, colpiti dalla stessa scure della quale si servivano per tenere il potere». *Ha lanciato quindi una sfida diretta a Mao:* «Signori compagni, a voi che ci volete abbattere faccio una proposta: scegliete voi stessi una fabbrica, un kolkoz e presentiamoci insieme davanti ai lavoratori esponendo i nostri due programmi. Giudice sarà il popolo. Siatene certi, il popolo vi ascolterà e poi vi caccerà via!».

Alla parte anticinese ha fatto da contrappunto una serie di offerte distensive nei confronti dell'Occidente. Dato un giudizio estremamente positivo sulle conversazioni atomiche in corso a Mosca, Kruscev ha proposto agli occidentali di prevenire il rischio di una guerra con un mutuo sistema di controlli; ritornando ad un progetto russo del 1958 che allora venne giudicato vago quanto demagogico dagli occidentali, ha riesumato l'idea di una ispezione militare svolta dalle due parti nel rispettivo territorio nazionale: «Quale misura atta a prevenire un attacco di sorpresa, noi considereremmo utile stabilire in posti ben definiti *(in tale precisione gli occidentali vedono il limite della proposta)* dell'Urss e di altri paesi centri ben definiti su aeroporti, su nodi ferroviari, su autostrade, su ponti importanti».

Un'altra nuova e più concreta proposta è il «intavolare trattative con le potenze occidentali affinché esse inviino esponenti presso le nostre truppe di stanza nella Germania orientale e noi i nostri presso le truppe alleate in Germania occidentale». *Il problema germanico, che Kruscev seguita a vedere risolto ancor oggi mediante un trattato di pace, subisce comunque, con l'offerta, uno spostamento negli elementi del negoziato. La permanenza delle truppe alleate a Berlino Ovest non è posta più sul tappeto. Cade in maniera definitiva ogni ultimatum berlinese.*

Altrettanto importante è il fatto che Kruscev, esprimendosi positivamente sulla conferenza tripartita in svolgimento, ha attenuato nel tono e nella forma una troppo rigida pretesa a stabilire un legamento tra un primo parziale accordo di bando atomico e un patto di non aggressione fra i due blocchi. «L'Occidente è indeciso sulla forma che potrebbe assumere tale patto di non aggressione; non è però la forma ciò che conta, è il contenuto. Penso dunque che ci si potrebbe mettere in qualche modo d'accordo».

Enzo Bettiza

Kruscev: In Occidente i disoccupati stanno meglio dei sovietici che lavorano

Mosca, 19 luglio.

Kruscev ha fatto oggi una grave ammissione: i lavoratori disoccupati dei paesi occidentali stanno meglio dei sovietici che lavorano a pieno orario.

Nel suo discorso al Cremlino il capo russo ha detto di aver discusso, nei suoi contatti con gli occidentali, i vantaggi del socialismo rispetto al capitalismo.

«Noi — *ha sottolineato Kruscev* — diciamo loro: "Voi avete la disoccupazione, mentre noi non abbiamo disoccupati". Mi rispondono: "Da noi un disoccupato ha più di chi nel vostro paese lavora a pieno impiego"

«Sì: disgraziatamente è proprio così. Ma la conseguenza è che noi dobbiamo modificare questa situazione e trasformarla in nostro favore. Ma come possiamo modificarla? Forse con la guerra? Evidentemente non con la guerra perché questa porta soltanto vittime e rovine. Il lavoro: il lavoro ed il sistema socialista assicureranno la vittoria del socialismo sul capitalismo».

(Associated Press)

CRONACA CITTADINA

LA CASA: IL PROBLEMA DI TUTTI

Dove e come abitano i lavoratori torinesi

Su cento, 53 in periferia, 19 nel centro, 4 al confine della città, 24 in altri Comuni - Appena un quinto sono proprietari degli alloggi dove risiedono, gli altri affittano - Appartamenti troppo esigui per le famiglie numerose

Guardata dall'alto della collina, Torino appare come una grande distesa di tetti grigi, da cui emergono gli alti e popolosi edifici moderni della periferia. Le case della città si saldano, ormai, con quelle dei comuni vicini, Moncalieri, Rivoli, Settimo.

Dove abitano i lavoratori dell'industria nella città più motorizzata d'Italia? Come sono le loro case? Piccole, grandi, sufficienti? Cambiano spesso abitazione o una volta trovato un rifugio adatto alle loro esigenze, sono tentati di restarvi per lunghi periodi? Quanti sono tra loro i proprietari di alloggio?

Rispondendo a queste domande dell'Istituto ricerche di mercato, i lavoratori torinesi addetti all'industria hanno dimostrato che a Torino il primario problema della casa ha caratteristiche assai complesse, che derivano dall'espansione urbanistica (determinata spesso da criteri più speculativi che razionali), dall'aumento della popolazione e della motorizzazione, dal decentramento delle industrie e dal progresso economico.

Più della metà dei lavoratori delle fabbriche (circa il 53 per cento) abitano in periferia; il 19 per cento nel centro della città; il 4 per cento si è spinto ai confini del capoluogo; il 24 per cento risiedono addirittura in altri comuni e ogni giorno vengono a lavorare a Torino.

Vi è una netta tendenza ad abitare lo stesso luogo per lunghi periodi «*determinata soprattutto* — osserva la relazione — *dal crearsi intorno alla casa di tutto un insieme di abitudini e legami a cui difficilmente si rinuncia: rapporti di vicinato, scuola per i figli, fornitori ecc.*». Appena 9 intervistati su cento abitano l'alloggio da meno di un anno: in genere giovani coppie.

Su cento lavoratori, 22 abitano in alloggi di loro proprietà, 8 usufruiscono di affitti speciali (Ina, Fiat, ecc.), gli altri 72 vivono in case d'affitto. Gli alloggi di proprietà sono i più ampi, e appartengono per lo più ai dipendenti dell'industria che sono tra i 35 e i 50 anni; gli alloggi in affitto sono più ristretti: il 63 per cento dispone al massimo di due stanze, più i servizi. Alloggetti situati in gran parte nei grandi alveari della periferia.

Il centro della città va perdendo il carattere residenziale, mentre si diffonde il decentramento verso le borgate estreme di Torino e addirittura fuori del Comune. Un fenomeno dovuto a tre motivi: il minor costo delle abitazioni in queste zone, la maggiore disponibilità di alloggi e anche (pur nella ristrettezza degli ambienti) la modernità dei servizi offerti dalle nuove costruzioni.

L'alto costo degli affitti costringe i lavoratori in appartamenti esigui rispetto alle esigenze dei componenti della famiglia: il 77 per cento dei nuclei familiari composti da 5 persone abitano in tre stanze, e nelle stesse condizioni sono alloggiate il 72 per cento delle famiglie con 6 componenti. «*In alcuni casi* — nota la relazione — *si può parlare di vero e proprio affollamento; comunque è certa a Torino la mancanza di abitazioni ampie a basso costo per la sistemazione delle famiglie numerose*». Di qui una tendenza dei dipendenti dell'industria a uscire dalla cerchia urbana, per trovare nei comuni vicini condizioni non soltanto più confortevoli, ma anche economicamente convenienti dal punto di vista della spesa.

Soltanto 58 lavoratori su cento sono soddisfatti dell'alloggio che abitano. Gli altri vorrebbero cambiare o per pagare di meno, o per disporre di un maggior numero di stanze o per trasferirsi più vicini al luogo di lavoro allo scopo di evitare la spesa e il disagio dei trasporti pubblici.

Il sogno di una casa propria è naturale, ma per molti è una prospettiva così lontana che c'è chi la subordina a una condizione di favore quasi impossibile: l'anticipo dell'80 per cento del costo dell'appartamento. «*Si è fatto poco sinora* — osservano i tecnici — *per permettere l'acquisto delle abitazioni da parte dei lavoratori: il progresso economico ha favorito la propensione all'acquisto degli alloggi, ma questo non può realizzarsi se non attraverso interventi concreti degli enti preposti. Per esempio, con la forma, troppo scarsamente diffusa, del riscatto pluriennale*».

I prezzi del mercato all'ingrosso

GENERI	Prezzo in L. per Kg	GENERI	Prezzo in L. per Kg
Carote	40	Pomodori tondi	50
Coste	60	Pomodori perini	35
Fagioli franchi	70	Sedano verde	50
Fagiolini	90	Albicocche 1ª	100
Funghi 1°	1500	Albicocche 2ª	60
Funghi 2°	800	Fichi	130
Lattuga trocadero	60	Mele mercantili	40
Melanzane	100	Pesche 1ª	80
Patate [illegible]	23	Susine mercantili	60

I prezzi sono quelli prevalenti praticati ieri sul mercato ortofrutticolo all'ingrosso in lire, al chilo e al netto di tara.

24 comuni esaminano il piano intercomunale

Dibattito sulle norme - Previsti cinque «Centri di servizi»

Amministratori e tecnici di Torino e dei 23 comuni della «cintura» si sono riuniti ieri sera alla Galleria d'arte moderna per esaminare le norme del piano regolatore intercomunale. Ha presieduto i lavori l'assessore on. Geuna. Il progettista del piano, arch. Vigliano, ha illustrato i concetti a cui tali norme si ispirano.

Premesso che «*il piano si impone come vincolo nei confronti dei comuni*» l'arch. Vigliano ha affermato che «*esso deve essere considerato come una direttiva per la regolamentazione edilizia nei singoli centri*». Si è poi soffermato sulla norma che vieta le zone miste residenziali ed industriali e sulle cubature. Sono previsti 4 metri cubi per metro quadro: ma i comuni possono applicare tale norma «con discrezionalità».

Il vice sindaco di Collegno, Cattaneo, ha rilevato che da circa dieci anni si discute sul piano intercomunale senza concludere: «*finora il dibattito è stato un dialogo fra tecnici*». Ora dovrebbero parlare gli amministratori. Ha poi sollevato il problema della cubatura. «*In certe zone il nostro piano regolatore prevede i 5 metri cubi per metro quadro. Cubature più alte di quelle previste dal piano regolatore intercomunale sono ammesse anche a Torino ed a Moncalieri. Allo stato delle cose o si stabilisce una norma rigida: 4 metri cubi, e noi siamo pronti a fare dei sacrifici, o si lasciano le altezze libere*». Analoghe osservazioni hanno fatto gli assessori di Rivoli e il sindaco di San Mauro.

Sindaci e tecnici si sono interessati in modo particolare al progetto dei «centri di servizio intercomunali» (ospedali, scuole medie, superiori e attrezzature sportive). Ne sono previsti 5: nei comuni di Leinì, Venaria, Rivoli, Moncalieri e Chieri. Dovranno servire 150-200 mila persone.

Brigantesco assalto in pieno giorno a un'azienda di corso Giulio Cesare

Un'impiegata reagisce al fucile spianato e costringe alla fuga quattro rapinatori

I banditi mirano alle buste-paga - Imbavagliano la più giovane delle due segretarie - Poi puntano l'arma a due canne contro lo stomaco dell'altra - «Mostraci dove sono i soldi» - Ma la donna riesce a fuggire per la porta di servizio e dà l'allarme - Uno dei quattro l'afferra e la trascina nell'ufficio, ma ormai l'impresa è fallita - I gangsters escono a precipizio e balzano su un'auto

Rapina a mano armata alla barriera di Milano. E' fallita per la coraggiosa reazione di un'impiegata: benché minacciata con un fucile, è fuggita per dare l'allarme. L'episodio è avvenuto in uno stabile di corso Giulio Cesare: l'ultimo prima dell'imbocco dell'autostrada, all'angolo con via Troja. Al pianterreno, sul corso, si aprono vetrine e ingressi indipendenti per i locali ad uso negozio o ufficio. Le ultime tre vetrate, verso via Troja danno sugli uffici dell'«Italimp», una ditta per l'installazione di impianti elettrici industriali, che appartiene ai signori Monticone e Zanolo. Sono due locali a livello diverso, separati da una tenda alla veneziana e collegati da una breve scala di legno. In quello anteriore lavorano gli impiegati, in quello più interno c'è l'ufficio del principale.

Sono le 16,35. Una «1100» verde e grigia si ferma sullo spiazzo di terra battuta davanti allo stabile. Ci sono a bordo quattro giovani, tra i 20 e i 25 anni. Tre discendono: il traffico sul corso è ridotto, nessuno nota che uno di loro impugna una doppietta da caccia. E' un giovane di media statura, biondo, indossa una maglia azzurra. Come i suoi compagni, porta un paio di occhiali scuri. Degli altri, non esiste una descrizione precisa.



L'industriale con Maria Luisa Cane e Pierangela Caloria, le due segretarie aggredite

Nell'ufficio si trovano due impiegate: Pierangela Caloria, 18 anni, abitante a Santhià in via Tronzano 6, e nel locale più interno, dietro la tenda alla veneziana, Maria Luisa Cane, 30 anni, via C. Nigra 30. Solo la prima è visibile ai tre rapinatori, che sono entrati uno dopo l'altro. Non ha nemmeno il tempo di gridare: due le sono addosso. Il primo le mette un bavaglio sulla bocca, annodando strettamente le cocche dietro la nuca; l'altro estrae di tasca un pezzo di corda e lega i polsi della giovane. Il terzo, con la doppietta spianata, sorveglia l'operazione.

Dietro la «veneziana», Maria Luisa Cane ha sentito la porta aprirsi e un improvviso trepestio. Si alza e si affaccia sull'altro locale, chiedendo: «Chi è? Chi è entrato?». E vede due uomini addosso alla sua collega, che si divincola distesa per terra, un terzo in piedi con un fucile in mano. Questi, accorgendosi della Cane, si volta di scatto, supera con un balzo la scala. «Dove sono i soldi? — chiede con voce minacciosa. — Mostrami dove sono i soldi».

I soldi sono lì, a due passi, nel cassetto della scrivania del principale: un milione e centomila lire. Una somma uguale c'è tutti i venerdì, per pagare la settimana ai circa 50 operai impiegati dall'azienda. I rapinatori devono conoscere questa circostanza ed aver preparato il colpo con cura: una grossa somma, due donne sole, non c'è cassaforte, basterà forzare un tiretto o uno scaffale. Sembra facile.

Ma la Cane non risponde alla domanda del rapinatore. Arretra, terrorizzata, sotto la minaccia della doppietta spianata contro il suo stomaco. Arretra fino a trovarsi con le spalle contro l'uscio di servizio, che si apre su un corridoio interno e porta nell'atrio del palazzo. La donna ha le mani dietro la schiena: quando sente la maniglia sotto le dita, apre l'uscio di scatto e si precipita nel corridoio. Ma non riesce a gridare, il terrore le chiude la gola.

In quel momento, qualche metro davanti a lei, si apre la porta dell'ascensore e ne esce Maria Vassallo, 38 anni, custode dello stabile. Vede l'impiegata accorrere: «Ho notato subito — dirà più tardi — che aveva il viso stravolto. Ho appena avuto il tempo di chiederle che cosa stava succedendo, e ho avuto automaticamente la risposta».

La risposta è l'apparizione del rapinatore biondo, che si affaccia nel corridoio con il fucile tra le mani. La reazione della Vassallo è istintiva: «Che cosa fa lei qui, sciocco, con quell'arnese?». Non si è ancora resa conto del pericolo. Ma poi lo vede trattenere la Cane, respingerla verso la porta dell'ufficio. «Dentro lei, presto, entri in casa sua», ringhia il giovane alla Vassallo agitando le canne della doppietta. Parla con accento meridionale.

Ora la custode è impaurita: obbedisce. A pochi passi da lei c'è la porta del suo piccolo alloggio, dove stanno giocando due bambine. Si chiude i battenti alle spalle, vi si appoggia tremante. Per qualche minuto, non ha nemmeno la forza di telefonare alla polizia. Frattanto, il bandito ha di nuovo sospinto la Cane nell'ufficio. Ma si rende conto che non può più perdere nemmeno un istante. La custode l'ha vista, ora è libera e può dare l'allarme. Cerca ancora di farsi dire dove si trova il denaro, ma lo squillo del telefono gli taglia la frase sulle labbra. Lo squillo, per i tre banditi, è come un segnale d'allarme. Hanno già perso più tempo del previsto, devono abbandonare l'impresa. Escono frettolosamente, salgono sull'automobile che, con uno scatto, svolta per via Troja e si allontana veloce.

Frattanto, è sopraggiunto un inquilino, Franco Bardelle. E' lui che telefona alla Volante, la cui comunicazione viene ritrasmessa a tutte le «pantere» che stanno pattugliando la città. La prima a giungere sul posto è quella del dott. Cascella, che si trovava al Valentino: con la sirena spiegata, ha impiegato otto minuti. Ma sono stati sufficienti ai rapinatori per far perdere le loro tracce. Non tutte, però. Sul vestito di seta lamé di Pierangela Caloria è rimasta l'impronta delle mani, bagnate di sudore, dei suoi aggressori. Sono state rilevate dagli agenti della Scientifica.

Le due impiegate sono state a lungo in Questura per controllare anche lo schedario delle fotografie. Qualche indizio è a disposizione della «Mobile» per cercare di identificare i banditi.

Tenta il suicidio per amore

La diciottenne Rosa Bureo, via Duchessa Jolanda 7, ieri pomeriggio, in preda a dispiaceri amorosi, ha tentato di suicidarsi bevendo candeggina. La madre se ne è accorta poco dopo ed ha subito chiamato una ambulanza. La Bureo è stata portata al Maria Vittoria e sottoposta a lavanda gastrica. L'hanno giudicata guaribile in 8 giorni.

Scoperto in uno dei periodici controlli amministrativi

Agente di Pubblica Sicurezza in carcere per una lunga serie di truffe e di falsi

Sbrigava le pratiche per il rinnovo di licenze di alcuni esercenti - Si faceva consegnare la somma della tassa, ne versava una parte e si tratteneva il resto, falsificando le ricevute - Quanti i milioni carpiti?

L'agente scelto di pubblica sicurezza Lorenzo Ferrero, di 40 anni, nato a Moncalieri e residente nella nostra città in corso Monte Grappa 37, è stato denunciato per truffa continuata e aggravata e per falso. Il Ferrero, da molti anni in servizio a Torino, prestava ultimamente la sua opera nel settore amministrativo ed era addetto al commissariato San Salvario. In particolare si occupava delle pratiche per le licenze di polizia dei pubblici esercizi. Aveva perciò avuto occasione di fare conoscenza con numerosi esercenti, ottenendone la stima e la fiducia.

L'idea della truffa nacque appunto, nell'animo del Ferrero, da questi contatti. La polizia è forse l'unico ente che non maneggi in alcun modo denaro pubblico. Chi ha bisogno di una licenza o di una autorizzazione deve versare la tassa corrispettiva su un conto corrente postale, allegando ai documenti ed alla domanda la ricevuta dell'effettuato pagamento.

Questo sistema vale anche per le licenze relative ai pubblici esercizi, ma il Ferrero, approfittando appunto delle sue conoscenze nell'ambiente degli esercenti, riuscì a convincerne alcuni ad affidargli l'intera pratica. Il commerciante consegnava all'agente infedele i documenti, la domanda e il denaro; il Ferrero versava sul conto corrente una somma inferiore al prescritto, si tratteneva il resto, falsificava la ricevuta e mandava avanti la pratica. Gli esercenti, che ottenevano ugualmente la licenza, non potevano accorgersi di nulla. Anzi, erano grati al servizievole agente che li salvava da noiose trafile burocratiche.

Nel mese di giugno, durante uno dei periodici controlli, sono state scoperte alcune ricevute di conto corrente falsificate. Il Ferrero, interrogato, ha ammesso i falsi e il 26 giugno è stato denunciato all'autorità giudiziaria. Due giorni dopo, con decreto prefettizio, l'agente è stato sospeso dalle sue funzioni.

Intanto l'inchiesta continuava sotto la direzione dello stesso vice questore dott. Berardo. Finora, a quanto pare, l'ammontare delle truffe accertate è di circa un milione di lire, ma le indagini e gli accertamenti potrebbero far aumentare notevolmente tale cifra. Non bisogna dimenticare che il Ferrero ha operato nel settore amministrativo anche in altri commissariati, ad esempio quello della zona San Donato.

Il 16 luglio la magistratura, in base agli elementi forniti dall'autorità di polizia, ha spiccato contro Lorenzo Ferrero mandato di cattura. L'ex agente ne è venuto a conoscenza e, spontaneamente, si è costituito. Due sottufficiali della squadra mobile lo hanno accompagnato in carcere. Sarà interessante ora stabilire a danno di chi sono state commesse le truffe. La questione è controversa: il danneggiato, in apparenza, è lo Stato, ma non bisogna dimenticare che, almeno in questo caso, gli esercenti affidavano al Ferrero i propri denari con un rapporto di fiducia del tutto personale.

Lo scandalo di Gassino: cresce la cifra degli ammanchi

— L'interrogatorio di Gabriella Zavaroni, l'infedele contabile del Comune di Gassino, è stato rinviato. Avrebbe dovuto presentarsi oggi al Pretore di Chivasso dott. Manca, ma una telefonata l'ha raggiunta a Mestre dove si trova con il marito: l'ordine è stato disdetto. L'interrogatorio avverrà la prossima settimana.

Sembra che il rinvio debba attribuirsi ai nuovi elementi emersi dall'inchiesta che i contabili stanno conducendo in Municipio. La Zavaroni aveva riconosciuto di essersi appropriata, durante il 1962, della somma di 1 milione 400 mila lire. «Nient'altro», aveva affermato. Ma gli esami dei documenti contabili del 1961 hanno rivelato un altro ammanco di 3 milioni 800 mila lire. Si tratta solo di una delle gestioni affidate alla Zavaroni: quella riguardante i compensi ai manovali del Comune. Non si è avuto ancora il tempo di esaminare le altre due che la donna gestiva senza controllo: quelle dell'Eca e del soccorso invernale. Si troveranno anche in queste delle brutte sorprese?

Il lavoro dei periti si presenta lungo e complesso. Perciò si è deciso di rinviare l'interrogatorio: bisogna prima raccogliere elementi più precisi e più completi. Frattanto, il maresciallo Lobbia, dopo aver concluso le prime indagini, ha presentato al Pretore la denuncia. Riguarda quattro reati: peculato, falso, soppressione di documenti d'ufficio e tentato incendio doloso.

In fin di vita un bambino travolto da un'automobile

La sciagura in borgo S. Paolo

Un bimbo di 8 anni, Alberto Nicola, abitante in via Monabrea n. 3, è stato travolto ieri alle 18 da un'auto mentre attraversava correndo via Stelvio all'altezza del numero 4. Il guidatore, Pasquale Gal, corso Trapani 132, lo ha visto scendere dal marciapiede quando distava soltanto pochi metri. Ha frenato ma il bimbo è stato colpito dal parafango e gettato a terra. Lo ha soccorso egli stesso e portato al Maria Vittoria dove i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata per commozione cerebrale e choc.

Poco dopo sono giunti all'ospedale i genitori angosciati: erano stati avvertiti di quanto accaduto da un amico che aveva assistito all'incidente. Il bimbo che si trovava nel negozio dei nonni, in via Monginevro 144 era andato a giocare nel cortile. Di qui, senza che nessuno se ne accorgesse era uscito in via Stelvio. Nella notte le sue condizioni si sono ancora aggravate ed è stato portato in camera operatoria per un estremo intervento.

— E' morto ieri alle Molinette Ciro Ognissanti, 80 anni, abitante a Dunkerque (Francia). Sabato scorso, mentre con la sua Dauphine si dirigeva verso Torino, era stato investito nei pressi di Villafranca dall'autotreno guidato da Luigi Pinnavia domiciliato a Bussoleno, via Torino 7. All'ospedale era stato giudicato guaribile in venti giorni per ferite ed escoriazioni al viso e alle braccia. All'alba di ieri un collasso improvviso lo ha stroncato.

Un corridore ha catturato il ladro della sua bicicletta

Il corridore Lorenzo Agazzi ieri mattina verso le 10 saliva sulla bicicletta da corsa e da corso Francia 400 dove abita, andava in via Vanchiglia 19 a ritirare un orologio portato a riparare nel negozio. Si fermava pochi minuti: quando usciva, la bicicletta era scomparsa ma il corridore la scorgeva poco lontano, per mano a un giovane.

Con un balzo lo raggiungeva e afferrava la bicicletta per la sella: l'altro fuggiva. L'Agazzi si lanciava all'inseguimento, per le vie Artisti e Bava e infine riusciva a catturare lo sconosciuto. Al commissariato Vanchiglia, il giovane veniva identificato: si tratta di Giovanni Semeraro, 23 anni, corso Francia 1 bis. E' stato arrestato e mandato alle Nuove.

— Ladri hanno svaligiato ieri notte il negozio di merceria di Valentino Ferrero, in via Don Caustico 44, a Grugliasco. Entrati dopo aver forzato la saracinesca, hanno rubato indumenti, calze e biancheria per il valore di oltre un milione di lire.

Una scritta filocinese su un muro della collina

Inneggia a un dirigente «stalinista» del pci di Padova

Per la prima volta dopo i contrasti tra Mosca e Pechino, i comunisti filo-cinesi di Torino si sono fatti vivi con una scritta. Una sola, comparsa su un muraglione della vecchia strada del Pino nei pressi di Reaglie. Dice: «Viva il compagno Wilson Dusa». Il Dusa è stato un noto dirigente del pci di Padova, e contro il suo «deviazionismo stalinista» si sono scatenati i fulmini delle Botteghe Oscure.

Nella zona in cui è apparsa la scritta abitano alcuni giovani, che i vecchi militanti comunisti definiscono «teste calde», appartenenti all'esigua schiera di simpatizzanti che Mao conta tra i comunisti torinesi. Come abbiamo pubblicato l'altro giorno i seguaci della linea intransigente di Pechino, nella nostra città sono pochi e non organizzati.

Ore 6,46: la terra trema

Il terremoto ha svegliato mezza città - La scossa è durata 34 secondi ed è stata «medio-forte» - Gli animali dello zoo l'hanno avvertita mezz'ora prima - L'ultimo fenomeno sismico 12 anni fa

Alle 6,46 in punto di ieri, i torinesi sono stati svegliati di soprassalto dal terremoto. La scossa, a carattere ondulatorio, è durata 34 secondi. Gli apparecchi dell'Osservatorio meteorologico regionale l'hanno registrata tra il 4° e il 5° grado della scala Mercalli, cioè medio-forte. Una scossa di questo tipo è avvertibile in tutte le case e anche dalle persone addormentate, provoca fremiti d'infissi e di vetri, movimento pendolare degli oggetti sospesi (come i lampadari), lo spostamento e la caduta di suppellettili deposte su superfici levigate e in precario equilibrio.

Il fenomeno è stato percepito soprattutto nei piani alti delle case. Migliaia di persone sono balzate dal letto, sono corse sui balconi o per le scale, colte da comprensibile spavento. Il centralino dei vigili del fuoco è stato assediato di telefonate; chiedevano se fosse il caso di abbandonare gli alloggi.

Dappertutto il terremoto è stato l'argomento del giorno: sui tram che portavano gli operai al lavoro, nelle fabbriche e negli uffici. Passata la paura, tutti avevano da raccontare episodi curiosi e divertenti nati dall'inatteso e non trascurabile movimento tellurico.

Poco prima della scossa, i colombi si sono alzati in volo serrato verso l'alto; canarini e pappagalli hanno starnazzato nelle gabbie, i gatti hanno miagolato e i cani, ululando, raspavano l'uscio per uscire all'aperto. Mezz'ora prima della scossa, allo zoo, le belve si sono lanciate contro le sbarre cercando di fuggire, i serpenti sono apparsi come colpiti da una scarica elettrica. Parecchie bestie hanno stentato a calmarsi e per tutto il giorno hanno rifiutato il cibo.

Nelle case, prima di rendersi conto di quanto stava succedendo, i mariti se la son presa con le mogli e viceversa, per la loro irrequietezza nel sonno; parecchi sono scesi a guardare se ci fosse qualcuno nascosto sotto il letto, altri sono balzati alla porta perché il campanello di casa squillava a distesa; molti bambini si sono svegliati piangendo. Più irrequieti del solito i sofferenti di nervi. Non ci sono stati danni, né a Torino né nei dintorni. Soltanto a Settimo, nella caserma dei carabinieri, sono saltate tutte le spie di vetro collocate dopo un sopralluogo del Genio Civile nelle crepe delle pareti: ora le fenditure appaiono evidenti.

Il terremoto è stato preceduto da un brusco abbassamento della pressione (oltre 10 millimetri) e da un notevole aumento del potenziale elettrico dell'aria (da 100 a 200 volts/metro). Bisogna risalire all'agosto del 1908 per trovare una scossa più forte, con fenditure nelle pareti delle case e moria di conigli e al maggio del 1925 per una ancora più violenta (sesto grado della scala Mercalli). L'ultimo fenomeno sismico, in ordine di tempo, era stato registrato a Torino nel maggio del '51.

Il prof. Baria ci ha dichiarato: «*Le cause del sisma sono difficili da determinarsi, ma secondo le ultime teorie avrebbe nesso in relazione con il forte gradiente del campo elettrico atmosferico e con le correnti telluriche che si manifestano nelle profonde spaccature del sottosuolo. Non è escluso che il fenomeno si ripeta a distanza di pochi giorni*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 29,4
MINIMA + 19,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +23,6; press. 742,3; umid. 65%. Previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +29; minima +13; media +23,4.

Specchio dei tempi

Cercano marito, cercano lavoro ragazze nel Sud Volete giustizia? Abbiate pazienza - «Perciò io vi dico: un giorno tutti dovremo rendere dei conti»

Una lettrice ci scrive da Linguaglossa (Catania):

«Sono una torinese capitata in questo paesello ai piedi dell'Etna, dove non si starebbe affatto male avendo soldi in tasca. Ma, mentre l'aria che scende dall'Etna, filtrata dai pini profumati di resina del Bosco Ragabo è tenta, i soldi sono troppo pochi.

«Non parlo per me che sono considerata una privilegiata a vivere con lo stipendio (ritenuto qui "favoloso") di un professore di scuola media qual è mio marito. E non parlo neanche per quei giovani che continuano a emigrare e, chi più chi meno, ha già risolto il problema quotidiano. Parlo a nome di tante giovani donne che, o per assistere i vecchi o per altri motivi, non possono lasciare il paese.

«Il primo guaio è che restano tutte zitelle perché i giovani che partono si sposano altrove, e pazienza. L'altro guaio peggiore è che non hanno lavoro, e Dio solo sa quanto desidererebbero lavorare e guadagnare. E come invidiano, non a torto, le ragazze del Nord! Pensare che quasi tutte sono ottime artigiane: sanno cucire e ricamare benissimo, ma per via della concorrenza e dello sfruttamento quel poco di lavoro che hanno è pagato a prezzi ridicoli. Con una giornata di lavoro non riescono a guadagnare più di 100-150 lire.

«Non chiedetemi: ...ma il sindaco, i deputati, la Regione, il Governo... Li hanno provati tutti prima di venire da me, con quella commovente fiducia che hanno nelle "continentali" in genere. Vorrei tanto non deluderle! Caro "Specchio dei tempi" mi aiuti tu? Fra tanti miracoli economici non si potrebbe farne uno più piccolino, fare arrivare di lì un po' di lavoro per loro?».

Natalia Cali

Un lettore ci scrive:

«Finalmente, grazie a "Specchio dei tempi", un cittadino, che deve avere sperimentato che cosa è l'amministrazione della giustizia civile in base al Codice mussoliniano di Procedura del 1940, riesce a denunciare un fatto della cui gravità lo stesso interessato non si rende conto appieno.

E cioè che la giustizia civile in Italia funziona negativamente in grazia di un codice di cui si dovettero correggere, con apposito decreto, persino gli errori di grammatica. La critica della vigente procedura civile si può riassumere in poche parole: mentre col vecchio procedimento sommario del 1865 una causa durava al massimo da tre a quattro anni attraverso i vari gradi di giurisdizione, oggi la stessa dura in media otto anni: ad essere ottimisti».

Un avvocato

Un lettore ci scrive:

«Il giorno 18 ho letto su "Specchio dei tempi" la lettera di quel signore di Settime d'Asti, ex ammalato di tbc. Convengo con lui che tante ricadute provengono dall'inadeguato sussidio e dallo scarso interessamento da parte dei datori di lavoro, che si disinteressano delle loro malattie. E ringrazio Dio che fin ora mi ha dato la salute, e mio padre che alla sua morte mi lasciò una piccola fabbrica la quale mi dà da vivere.

«Però vi dico: i miei dipendenti, che sono stati ammalati e lontani dalle loro famiglie, per anni, li ho sistemati in posti ove non devono più faticare, in modo da poter dare a ciascuno la possibilità di rifarsi una vita e non dover più pensare con terrore ai lunghi anni del sanatorio.

«Dobbiamo essere solidali, noi che abbiamo la possibilità di dare un'occupazione a questi ex ammalati e non licenziarli, e non essere troppo egoisti in modo da costringerli a cercarsi un lavoro pesante, "onesto o meno"; non mettiamoli sulla strada di un nuovo pericolo. Un giorno tutti dovremo rendere dei conti.

«Ti prego, caro "Specchio", di pubblicare questa mia, affinché tanti dirigenti che seduti comodamente dietro un tavolo percepiscono un favolosissimo stipendio pensino un po' di rimorso e aiutino il prossimo sofferente. Con l'augurio che Dio non ci faccia mai provare ciò che loro hanno sofferto».

Geom. Pier Carlo Rondissone

Il cuore del vecchio Piemonte

Giungono gli aiuti

Il Presidente del S. Paolo ha inviato un milione - La sottoscrizione ha superato i 4 milioni

Il presidente dell'Istituto Bancario San Paolo, prof. Jona, ha inviato al Direttore de «La Stampa» la seguente lettera:

«Le accludo l'assegno di lire un milione che ella vorrà utilizzare per l'iniziativa, provvida ed immediata, dello "Specchio dei tempi". E' un'assoluta inderogabile necessità quella di pensare in tutti i modi alle zone depresse di questo nostro vecchio Piemonte.

«Esistono possibilità ed iniziative che debbono venire agevolate ed accompagnate. L'Istituto Bancario San Paolo si sente sempre partecipe alle sorti della Regione nella quale ebbe origine e nella quale, da quattro secoli, svolge e sviluppa la propria attività.

«Per questa ragione il "San Paolo" sarà sempre a fianco di chi, in qualunque modo, svolgerà un'azione atta a far rifiorire zone oggi in decadimento, ma che hanno ampia possibilità di offrire alle popolazioni condizioni di vita a ben più alto livello di quello attuale. Luciano Jona».

L'Opera Pia San Paolo conferma le sue tradizioni: questo vecchio istituto piemontese è sempre presente con la sua generosa assistenza. L'Istituto San Paolo, come la Cassa di Risparmio, organismi che hanno scopi benefici, sono profondamente radicati nelle nostre campagne. Lo sanno gli agricoltori che si ricorderanno ancora una volta di chi non li ha dimenticati né trascurati nelle ore difficili.

Alle famiglie più povere dei Comuni maggiormente colpiti abbiamo già distribuito 2 milioni 400.000 lire; oggi stesso porteremo loro altre 1.600.000 lire. Ci auguriamo che questi 4 milioni siano soltanto l'inizio di una sottoscrizione ampia, generosa, capace di soddisfare le più urgenti necessità.

Istituto Bancario S. Paolo di Torino, lire 1.000.000; Per onorare la memoria dei miei morti, 20.000; V. L.S. (Torino), 20.000; A. G.C., 10.000; Famiglia Lampertico Piero, 10.000; Avezzano Luigi, 10.000; A. G. V., 10.000; Gabriele, 10.000; Vittorio e Giovanni in memoria dei loro genitori nativi di Robella e Montiglio Monferrato, 10.000; A. B. P., 10.000; A. e F., 10.000; A ricordo di Toio Magliola, 10 mila; M. C., 3000; Nosenzo Bonino 5000; Per la terra d'origine M. L., 1000; Una famiglia torinese, 5000; Alma, 3000; B. C., 3000.

In memoria di Enrico e Maddalena, 3000; Ambrino G., 3000; Sorelle Franchino, 3000; Anna e Giovanni Enrieu, 5000; M. V. in ringraziamento a S. Antonio, 500; In onore di S. Rita G. e P., 1000; G. S., 500; Famiglia Cravero, 1000; Battistini Giuseppe, 3000; Una pensionata statale, 1000; Una vecchia del ricovero di c. Casale, 1000; Savigliano a cara memoria di Daniele Giovanni moglie e figlie, 5000; Gandolfo, 5000.

Coniugi pensionati piemontesi, 3000; A ricordo della nonna, 2000; Bona Angela, 2000; L. F., 2000; N. N., 3000; Irma e Aligi, 2000; Un chierese, 2000; M. F. (Orbassano), 2000; Sposi E. E., 1000; N. N., 2000; N. N. 1000; In memoria di Angela e Leone Morello, 1000.

Totale L. 1.219.000.
Totale precedente L. 2.886.858.
Totale generale L. 4.105.858.

Traffico ferroviario regolare Lo sciopero è stato revocato

Lo sciopero del personale viaggiante del compartimento ferroviario di Torino è stato revocato. La fermata avrebbe dovuto aver inizio alle 22 di oggi per concludersi alle 22 di domani. Il traffico ferroviario non subirà perciò alcuna interruzione.

Il sindacato dei ferrovieri aderente alla Cgil ha sospeso lo sciopero dopo un incontro con i dirigenti del compartimento ferroviario, al quale hanno anche partecipato i sindacalisti della Uil. Nel corso della riunione l'amministrazione ferroviaria si è impegnata ad assumere subito 115 lavoratori per adeguare i quadri del personale, ha accettato la revisione dei turni di lavoro e accolto le sollecitazioni dei sindacati circa i passaggi di categoria.

— Sono proseguiti ieri presso l'Unione Industriale i colloqui fra i dirigenti sindacali e i rappresentanti della Fiat in merito all'orario di lavoro nell'azienda. Le conversazioni riprenderanno alla fine della prossima settimana.

La scuola di «Specchio dei tempi» nel cuore dell'Africa infelice

Sarà costruita, pietra su pietra, con le offerte dei lettori de «La Stampa» - Commozione di Padre Botta al quale abbiamo consegnato ieri 2 milioni 628.850 lire

Padre Agostino Maria Botta — il missionario che alla fine di giugno aveva lanciato attraverso «Specchio dei tempi» un appello per poter costruire, nel cuore dell'Africa, una scuola in muratura al posto di quella attuale di fango e frasche — è tornato a Torino ieri dalla Spagna dove era andato a far visita a un fratello, anche lui sacerdote. Aveva chiesto due milioni e gli abbiamo consegnato 2.628.850 lire. Era commosso fin quasi al pianto. Ci ha confidato che già quando aveva visto stampata la sua lettera, si era sentito un nodo alla gola: commozione, gioia e speranza gli avevano inondato l'animo. «*Partii per la Spagna* — ha detto — *ma col pensiero rivolto qui, alla generosità dei lettori, alle parole che La Stampa andava via via pubblicando per presentare la sottoscrizione*».

Padre Agostino Botta appartiene a una famiglia di religiosi. Per primo prese i voti suo fratello Beniamino: fu per una ventina d'anni, fino al 1963, parroco della Chiesa di San Carlo, a Torino; adesso è superiore di un convento dell'Ordine dei Servi di Maria, in Spagna, a Plasencia (Cáceres). Il secondo a lasciare la famiglia per il sacerdozio (i Botta sono di Valmala, in provincia di Cuneo), fu Leone: stette 22 anni in Argentina, quattro in Spagna e dal '51 è parroco della Chiesa dell'Addolorata, nella nostra città. Il terzo fu Padre Agostino; partì per lo Swaziland, nell'Africa del Sud l'8 settembre 1925, dopo una breve permanenza nella Chiesa di San Carlo, come novizio. Il primo viaggio in Italia lo fece dopo 25 anni. Un mese fa è tornato per la seconda volta.

«*Sono partito per la Spagna* — ci ha detto — *che la sottoscrizione era appena iniziata. Il 4 luglio, a Madrid ho preso "La Stampa": 700 mila lire. Mi sembrava impossibile. Ma due giorni dopo sfioravo il milione. Ho avuto gli occhi pieni di lacrime. Non era soltanto per la gioia del mio sogno che si avverava; ero soprattutto commosso nel constatare che non ci sono limiti alla generosità. Poi un altro sentimento mi ha assalito: l'amarezza di non poter conoscere, uno per uno, tutti quelli che stavano aiutando me e i miei scuuuti negretti*».

Padre Agostino ripartirà per lo Swaziland appena gli avranno prenotato un posto sulla nave per l'Africa del Sud. Pregusta già la gioia dell'arrivo, quando potrà dire ai confratelli e ai 60 alunni che ora sono pigiati nell'unica scuola-capanna, che potranno avere una scuola vera. Ha già il progetto pronto: due aule, ciascuna di sette metri per otto, e tre camerette per i due insegnanti. I soldi raccolti in più della somma preventivata serviranno per l'arredamento: banchi, cattedre, lavagne, ecc.

Nello Swaziland i 21 missionari hanno fondato 18 scuole frequentate da 6 mila alunni; di queste, soltanto una dozzina sono ancora costituite da capanne e una di queste si trova nel distretto di Mbabane, la capitale, sul quale padre Botta ha la giurisdizione. Ora anche questa scuola sarà in muratura, con vere aule, veri banchi. E sarà per il generoso slancio dei lettori de «La Stampa». Ci ha detto padre Botta: «*I miei ragazzi sapranno a chi devono la loro scuola. E, crescendo, non dimenticheranno. Sarà questa per loro la migliore lezione*».

(Abbiamo pubblicato le offerte dei lettori per la scuola d'Africa fino alla somma di 2 milioni 388.700 lire. Successivamente ci sono pervenute altre 240.150 lire — ne pubblicheremo l'elenco dettagliato nei prossimi giorni — che portano il totale complessivo a 2 milioni 628.850 lire).

IL PRIMO DUELLO «STAMPA» - «CORRIERE»

L'Italia dopo Adua

In occasione di studi per una nuova edizione, interamente rielaborata, della *Storia del Novecento*, ho dovuto constatare una volta di più la povertà, o piuttosto la carenza, di esposizioni d'insieme per la storia d'Italia nel periodo 1877-1914, e più particolarmente per il ventennio 1880-1900. Dopo lo schizzo brillante del Croce, abbiamo avuto, al trar dei conti, solo il libro di Ivanoe Bonomi *La politica italiana da Porta Pia a Vittorio Veneto* (Einaudi).

Questo è un compendio eccellente: riprendendolo in mano dopo molti anni, ho ammirato più che non avessi fatto precedentemente la chiarezza, precisione, imparzialità dell'esposizione; i quadri organici delle situazioni successive, scevri di qualsivoglia enfasi retorica, e tuttavia illuminanti e vivaci; la ricostruzione psicologico-politica dei diversi protagonisti e il contemperamento fra l'importanza delle personalità singole e i problemi generali, le correnti d'opinione, i partiti organizzati. Per esempio, tutto quanto è detto sul carattere e l'opera di Crispi rappresenta quanto di meglio è stato scritto su di lui, per raro equilibrio di valutazioni positive e negative: che se queste ultime finiscono per prevalere, neanche il più appassionato crispino — se ascolta la voce della coscienza — potrà trovarci a ridire.

* *

Poiché in questo momento ristudiavo il passaggio dall'Ottocento al Novecento — le «svolte» storiche hanno sempre un fascino particolare — mi è riuscito naturale soffermarmi sul quadriennio italiano 1896-1900: da Adua e dalla caduta di Crispi al ritiro di Pelloux e al regicidio. Punto mediano, centrale, il «Novantotto»: cioè i tumulti popolari fino alla quasi insurrezione (barricate) di Milano; gli stati d'assedio, gli arresti di deputati e giornalisti, gli scioglimenti di associazioni, le condanne dei tribunali militari.

Adua e il Novantotto hanno improntato di sé nella generazione di allora, e per trasmissione di impressioni e ricordi, in quelle successive, tutto il quadriennio. Di esso si parla volentieri come del periodo di massima depressione dell'Italia umbertina: depressione economica, politica, morale.

E' un giudizio da rivedere, una impressione da correggere. A cominciare dalle condizioni economiche — considerate abitualmente come origine dei tumulti del Novantotto — si legga, o rilegga, questo capoverso del Bonomi (p. 157): «*Nel 1898 l'economia italiana, non solo risentiva della crisi generale, ma soffriva tutti i disagi di una faticosa e dolorosa trasformazione. Nel Settentrione la nostra giovane industria, al riparo di tariffe di protezione, si faceva strada abbattendo i duri ostacoli che le opponeva un assetto antico ed arretrato. Nel Mezzogiorno il vecchio equilibrio delle forze economiche, retaggio di regimi passati, crollava sotto i colpi della nuova industria e dei nuovi rapporti commerciali creati dalle tariffe doganali di dieci anni prima. Perciò l'Italia attraversava allora quel delicato periodo, che la Germania aveva già superato un quarto di secolo prima, nel quale la sofferenza è data ad un tempo e dallo sviluppo della produzione capitalistica e dal ritardo di questo sviluppo*».

Evidentemente Bonomi ha avvertito che considerare quegli ultimi anni dell'Ottocento come un periodo di pura e semplice depressione sarebbe errato. E infatti che cosa ci dicono trattazioni classiche come la *Storia economica dell'età contemporanea* di Gino Luzzatto? Che con il 1896 si inizia per l'economia mondiale un ventennio di prosperità. E anzi per l'Italia il Luzzatto nota che già dal 1894, «*in cui la parabola discendente dell'economia italiana sembrava giunta al suo punto più basso*», si erano gettate «*le basi della futura, e ormai prossima ripresa*», con la riorganizzazione degli istituti di emissione compiuta dal primo ministero Giolitti (il quale ne fu rimunerato come si sa).

Il disavanzo del bilancio statale, l'inasprimento del cambio, la discesa dei titoli di Stato raggiungono il massimo dopo Adua; ma già entro quell'anno si ha l'inizio del miglioramento: l'esercizio 1896-97 vede — come dire? — un crollo del disavanzo, che scende a poco più di nove milioni; e col 1897-98 incominciano gli avanzi, che salgono e durano ininterrottamente per una quindicina d'anni. Sale il commercio estero fra il 1897 e il 1901 da quasi 1300 milioni (si intende, di lire-oro) a più di 3100. Il consumo di carbone passa da meno di cinque milioni di tonnellate nel 1896 a più di sei milioni nel 1900, nonostante il raddoppiamento del prezzo. E fermiamoci qui, per non annoiare con le cifre: vada a leggere chi ne vuol sapere di più il Luzzatto, o altre pubblicazioni analoghe anche più recenti come i *Cento anni di economia italiana* (numero speciale del «Mondo economico» in data 31 dicembre 1960).

* *

Una ripresa analoga abbiamo nella vita politica. E anche qui, per l'inizio, dobbiamo risalire al 1894-1895. E' la politica autoritaria, quasi dispotica, di Crispi che suscita la reazione liberale in cui si incontrano Di Rudinì e Prinetti di destra, Giolitti e Zanardelli di sinistra, Cavallotti radicale, e che avvicina per la prima volta (salvo errore) il giovanissimo partito socialista alla democrazia «borghese». Dopo la caduta di Crispi si è un momento di «fronte unico» contro i tenaci, quasi settari seguaci dell'idolo caduto; ma già nel corso del 1897 avviene la distinzione.

Non solo Cavallotti torna all'opposizione contro il conservatorismo poliziesco in cui finisce per cadere anche Di Rudinì; ma altrettanto fa Giolitti. *La Stampa* — in cui (per opera di Alfredo Frassati) si è trasformata la *Gazzetta Piemontese* — è nel campo giornalistico alla testa della opposizione; e non accetta la combinazione Rudinì-Zanardelli, che non evitò né superò lo scoppio del Novantotto. Già nel gennaio '98 *La Stampa* sostiene la «utile funzione» del partito socialista.

Quando vengono i fatti di Milano e la durissima, antiliberale e anticostituzionale opera di repressione degli stati d'assedio e dei tribunali militari, il *Corriere della Sera* approva l'arresto dei deputati, la soppressione dei giornali, e in generale i «larghi provvedimenti di prevenzione» delle autorità: e sentenzia che quanto è avvenuto è frutto della propaganda rivoluzionaria. Ci vuole una cura radicale dell'organismo infetto: ci vuole il sacrificio dei principî che suppongono una umanità ideale. Si è stati di una tolleranza incredibile «verso i nemici dello Stato, della patria, della civiltà». E' giunta l'ora di riprendere la politica conservatrice, «da decine di anni rinnegata» (e il secondo ministero Crispi?).

Contemporaneamente *La Stampa* protesta contro il «vento di reazione» che «soffia da tutte le parti». Bisogna invece studiare le cause dei disordini, le quali non si eliminano con le misure restrittive. «Il bavaglio non ha mai guarito nulla».

Sono le stesse cose che l'anno appresso Giolitti dirà all'intervistatore della *Gazzetta del Popolo* e agli elettori del collegio di Dronero, quando il Pelloux della seconda maniera ebbe fatta propria la causa della reazione.

Così nei tempi bui del '94 e del '98 si preparava la riscossa liberale-democratica. Viene in mente il verso di Shelley annunciante che «*quando infuria la tempesta invernale, la primavera non può essere lontana*».

Luigi Salvatorelli

MANCA IN SICILIA LA PRESENZA EFFICACE DELLO STATO

Il «mistero Tandoj» sta per essere svelato: un altro esempio di come la mafia governi

Il commissario (sembra ormai certo) fu ucciso dai mafiosi, che per 14 anni aveva lasciato vivere in pace: trasferito a Roma, poteva parlare - E' solo un caso fra tanti: autorità che sanno, vedono e tacciono - Ci volle più di un anno perché fossero arrestati gli assassini di un giovane, condannato a morte da un «tribunale mafioso» con il voto anche del padre: e il fatto era di notorietà pubblica - Ma la responsabilità non è solo dei funzionari: anche grandi aziende del Continente, per fare i loro affari nell'isola, si alleano con la mafia onnipotente

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 19 luglio.

Forse quello della forza della mafia sarà un giorno il nostro dramma di coscienza. Sia per essere svelato il mistero del caso Tandoj, il commissario di Pubblica Sicurezza ucciso ad Agrigento nella primavera del '60: Tandoj era legato alla mafia, aveva aiutato e protetto mafiosi notori, celato responsabilità, insabbiato indagini; ora doveva trasferirsi a Roma: la mafia eliminò un uomo che, giunto a Roma, poteva parlare. E' l'esempio tipico della carenza dello Stato in Sicilia: nella provincia più insanguinata dell'isola, tormentata da delitti di mafia a ripetizione, il commissario Tandoj non aveva mai, si dice mai, individuato una traccia.

Agrigento è lontana, nella sua provincia sonnolenta i funzionari trascorrono gli anni svogliati e intristiti, come quelli della provincia zarista descritti da Gogol. Per lustri e decenni: il mondo cambia, e i funzionari sono sempre gli stessi, più vecchi, più scettici, più intristiti. Nei giorni scorsi fu fermato, in una retata di mafiosi, il fratello di un sindaco democristiano: il fermato venne liberato dopo ventiquattr'ore e un funzionario si affrettò a rassicurare il ministero dell'Interno, sicuro di averne elogi. Ne ricevette, attraverso la viva voce del ministro, rampogne severe: lo stupore è senza limiti.

Lo scorso inverno il Procuratore della Repubblica di Caltanissetta, appena giunto dalla Val d'Ossola, denunciò pubblicamente i suoi colleghi magistrati che riscuotevano la diaria per recarsi dal capoluogo nei circondari nei paesi e, in realtà, non facevano che rimanere in ciascun paese qualche ora ogni giorno, lasciando che i fascicoli processuali si accumulassero e che apparisse lampante alla gente che la vera giustizia, fatta di rapidità e di efficacia, è quella esercitata dai capi mafiosi. Non è successo niente.

Nella primavera del '62 si riunì nelle campagne di Trapani il consiglio della cosca di don Mariano Licari: si doveva giudicare il giovane Luciano Patti, killer indisciplinato. Insieme agli altri, il padre dell'accusato si pronunciò per la condanna a morte. La sera dell'esecuzione padre e figlio cenarono insieme, parlarono, scherzando, di donne. Tutti, nella zona, sapevano. La madre attendeva, disperata ma rassegnata, l'eco dei due colpi di lupara. Quando i due colpi esplosero, ed era notte tarda, la madre di Luciano Patti era già vestita di nero. Don Mariano Licari e il padre del killer ucciso sono stati arrestati solo adesso, nel corso delle retate di questi giorni, insieme a centinaia di altri «delinquenti carichi di assoluzioni».

L'ex presidente del tribunale di Palermo, Palmeri, aveva avuto un cognato, mafioso di Castelvetrano, ucciso dalla mafia per una faccenda di cattiva spartizione di beni. Il magistrato si recò nelle redazioni dei giornali di Palermo per ottenere che non si parlasse della cosa, fu male accolto, il magistrato tornò, insistette, minacciò, fu cacciato fuori in malo modo. Per questi fatti, in occasione di un processo, fu presentata da un avvocato istanza di legittima suspicione nei confronti del magistrato: la Cassazione accolse il ricorso censurando in pratica il magistrato. Non è accaduto niente, il giudice è rimasto presidente del tribunale di Palermo fino alla pensione. E, fino al '58, faceva parte della Commissione del confino, in qualità di cittadino di «specchiata moralità», un mafioso notorio, amico del «pezzo da novanta» Paolino Bontale, arrestato mercoledì e accusato di molti omicidi. Ci fu una denuncia pubblica, furono affissi manifesti; la polizia si occupò di strappare i manifesti e l'uomo di «specchiata moralità» rimase a giudicare dei casi di coloro che dovevano essere inviati al confino.

Si chiama in causa l'ambiente, l'incapacità dei siciliani di reagire all'oppressione della mafia: le concessioni e le rappresentanze più remunerative delle aziende del Nord sono affidate alla mafia. I distributori di benzina costituiscono una faccenda quasi esclusivamente mafiosa: in decine di casi uno stesso mafioso distribuisce benzina di due ditte concorrenti; anche per i privati, quel che non è possibile nel continente è permesso in Sicilia. I metodi che nessuno adotterebbe nel continente vengono usati dalle ditte immobiliari di Roma e di Milano in Sicilia. In una sola notte, nel centro di Palermo, fu demolita, e ne scomparvero anche le macerie, Villa Deliella, un palazzo di cinquanta camere circondato da un parco: era monumento nazionale, ma l'area da rendere edificabile interessava un'azienda del continente. Nessuno vide niente, nessuno sapeva niente.

E, nel '55, il Consiglio comunale di Palermo, opponendosi alla Giunta, rifiutava di approvare un provvedimento che trasformava in area fabbricabile, già caduto in attesa della delibera a una ditta del Nord, il parco di Villa Sperlenga, con migliaia di alberi. Il giorno in cui il Consiglio comunale doveva deliberare, e non c'era nessuna speranza che approvasse il provvedimento caldeggiato dalla Giunta, il sindaco, pallido e balbettante, annunciò che ormai non c'era più ragione di opporsi: il parco di Villa Sperlenga non esisteva più, migliaia di alberi erano stati fatti saltare, di notte, con una carica di dinamite posta in un incavo prodotto in ogni tronco.

Nessuno aveva visto e udito niente, neppure il sindaco che abitava ai margini del parco. Un lavoro di mafia.

E' lontana anche per la politica. La storia della Sicilia è ancora tutta da riscrivere, ed è fatta di statisti che nel continente meritavano onori e nell'isola erano forti della mafia. E' fatta della leggenda del prefetto Mori, il domatore, sotto il fascismo, della mafia: egli unificò la mafia, colpendo le cosche dissidenti, e consegnò ogni paese a un capo mafia.

L'ordine fu assicurato, come, poi, altri problemi, da quello del separatismo a quello di Giuliano, dovevano essere risolti con l'aiuto della mafia: erano le vittorie dello Stato pagate dalla Sicilia lontana. La Sicilia è distante per i comunisti: esponenti ne affermano di poter stendere un elenco di cinquanta mafiosi notori legati al partito comunista, protagonisti dell'avventura assurda di Milazzo, quando la mafia, dichiaratamente, era al potere corrompendo la destra e la sinistra, acquisendo, in occasione di un esperimento che sembrò impegnare fino in fondo i comunisti, posizioni di controllo definitive: fu il tempo in cui i mafiosi venuti a Palermo dalle campagne rinunciarono ad agire per conto di altri e si rivelarono apertamente. E' distante per le destre per le quali non c'è quasi confine tra la complicità vera e propria e la tolleranza: i monarchici sono legati alle cosche di Trapani, i fascisti a quella, feroce, di Bagheria, i liberali accettano capi-elettori che si tramandano di padre in figlio, dai tempi di Orlando, l'onore di rendere favori agli uomini politici.

Le clientele siciliane sono passate per molte mani: la democrazia cristiana ha finito con l'assorbirle, accettandone i costumi e tollerandone l'azione. Sono dieci anni che giungono a Roma, dai paesi, le voci disperate di dirigenti che chiedono al centro di resistere alla mafia, di rifiutare sostegni compromettenti, di proibire tolleranze indebite. Il giovane Almerigo, di Corleone, aveva ripetutamente avvertito i dirigenti che la sua vita era in pericolo, la mafia, ch'egli combatteva solo, gli dette tutto il tempo di informare il partito di quel che accadeva, di segnalare quasi giorno per giorno l'avvicinarsi dell'ora dell'esecuzione; e, infine, Almerigo si dispose, rassegnato nella sua solitudine, al sacrificio: lo uccisero sotto gli occhi della madre, la sola che, sapendo come tutti che era giunto il momento, gli era rimasta vicino.

Da Agrigento il prof. Rubino inviava memoriali su memoriali, drammatici documenti di un appello senza speranza, sull'azione della mafia all'interno della dc: non accadde nulla, morirono uccisi, nello spazio di pochi mesi, quattro dirigenti democristiani, avversati da altri democristiani. L'elenco sarebbe lungo, è l'elenco, a tutti noto, di sindacalisti, di socialisti, di comunisti, di democristiani che risultano vittime della mafia, che furono in parte vittime della distanza che separa la Sicilia dal continente: dal 1938, a Godrano, un paese di 1000 abitanti, le due famiglie mafiose dei Barbaccia e dei Sorello, si lottano fra loro, i morti sono quarantanove, i feriti una sessantina: entrambe le famiglie danno deputati regionali, e nel continente s'ignora tutto.

Michele Tito

Miss Italia in finale a Miami Beach



Gianna Serra (a sinistra), **la diciannovenne che rappresenta l'Italia al concorso per Miss Universo, è stata selezionata fra le quindici finaliste. Con lei è entrata in finale anche Marita Ozers** (a destra), **la ragazza dell'Illinois che la sera prima era stata eletta a rappresentare gli Stati Uniti** (Telefoto «Associated Press»)

DICEVA UN UMORISTA: "NON CREDETECI, PORTA MALE"

Le superstizioni sono una cosa seria

Si può essere intelligenti, maturi, e tuttavia superstiziosi - I «segni di sventura» non sono mai casuali; rispondono ad esigenze oscure del mondo interiore ed a tradizioni antiche come l'uomo - C'è una radice magica, religiosa, persino nel divieto di passare sotto una scala o di accendere tre sigarette con un fiammifero

Roma, luglio.

«Non siate superstiziosi perché porta male», diceva l'umorista francese Tristan Bernard. Il conciso paradosso esprime con molta finezza l'atteggiamento di parecchie persone nei riguardi della superstizione. Ci si crede e non ci si crede. L'uomo d'affari più positivo e realistico può avere un moto di timore constatando che la data dell'importante contratto da firmare coincide con un venerdì. Lo scienziato severo può trasalire incontrando un gatto nero sulla via che conduce all'aeroporto.

Le variabili storiche e sociologiche rendono ancora più ambiguo il concetto di superstizione, e fanno sì che non si riesca a darne una definizione che ne ricopra tutti gli aspetti. Quello che ieri era verità sanzionata ci appare oggi superstizione (per esempio, l'attività delle streghe, e i relativi processi): ma è probabile che alcune delle nostre attuali convinzioni verranno considerate alla stessa stregua da qui a qualche secolo. Per contro, rischiava di passare per superstizioso chi, nel secolo scorso, avesse dato importanza a un *lapsus* o a una amnesia improvvisa: mentre Freud ha dimostrato che tali errori e dimenticanze sono significativi e tutt'altro che trascurabili. Credere nella possibile trasmutazione degli elementi era superstizione nel «secolo dei lumi»: è verità scientifica nel nostro.

L'unico avvicinamento possibile e valido al problema della superstizione è quello psicologico come Freud ci ha insegnato, e come conviene anche l'illustre prof. C. Zucker, dell'Università di Heidelberg, autore di un'opera poderosa sull'argomento. Zucker non esita, naturalmente, a indicare l'irrazionalità della superstizione: ma non ne interpreta i motivi, non riconosce alcuna funzione o legittimità alla parte non razionale della nostra psiche, e vorrebbe in sostanza debellarla. Ben diverso è l'atteggiamento psicoanalitico. Per la psicoanalisi, l'irrazionalità non è mai totalmente eliminabile dalla vita psichica: si tratta di temperarla, d'illuminarla dove possibile, di armonizzarla con le altre «funzioni» della personalità.

Freud, trattando della superstizione nella sua *Psicopatologia della vita quotidiana*, dichiara ad esempio che il romano, il quale tornava indietro e rinunziava a un'impresa perché aveva inciampato nell'uscir di casa, aveva perfettamente ragione: perché l'inciampare indicava l'esistenza di un dubbio interno (inconscio), di una «corrente avversa», la cui forza avrebbe potuto indebolire i suoi propositi coscienti, e la loro pratica esecuzione.

Il campo è naturalmente vastissimo anche ai giorni nostri; e lo dimostra Patrice Roussel, che con pazienza e acume ha messo insieme addirittura un manuale della superstizione (*Manuel de la superstition*, ed. Le Palatine, Ginevra e Parigi). E' una specie di piccola enciclopedia in cui le superstizioni sfilano in ordine alfabetico. L'opera è divertente per chiunque, ed è una miniera per lo psicologo, per lo studioso di folklore, per lo psicanalista.

Nella breve voce *Allumette* (Fiammifero), per esempio, è descritta e discussa la famosa superstizione in base alla quale non si debbono accendere tre sigarette con lo stesso fiammifero. Storicamente, si fa risalire il divieto superstizioso ad abitudini di guerra — sia essa quella di Crimea, o quella dei Boeri, o quella '14-'18 (un tiratore scelto avrebbe avuto il tempo di prender la mira, e sparare in direzione del terzo che accendeva). Tuttavia Patrice Roussel osserva che presso i soldati russi, il divieto sembrava riferirsi alla regola ortodossa, che concede al solo sacerdote il diritto di accendere tre ceri d'altare con la stessa fiamma; e si domanda se a sua volta, tutta la questione non abbia attinenza con tradizioni preistoriche legate al culto della fiamma e al numero tre.

A questo punto, lo psicoanalista potrebbe a sua volta osservare che l'«accendere in tre» può assumere inconsciamente il significato di un'insubordinazione, di una sfida a un'autorità (paterna), della quale ci si vogliono attribuire le prerogative. Da qui la «punizione», che secondo molti «colpisce il più giovane» (ossia colui che meglio rappresenta una figura filiale). Il tre è effettivamente un numero dai molti significati simbolici e di potere, sui quali non possiamo qui soffermarci.

Tra le «voci» più curiose e vivaci del *Manuale* vale la pena di ricordare quelle dedicate rispettivamente all'anello, ai capelli, alle date fatidiche, al giuoco, alle immagini, alle pietre preziose, ai ragni, alle unghie. Patrice Roussel non dà mai interpretazioni «profonde»: ma propone, qua e là, spunti per ulteriori riflessioni. Nota, ad esempio, che se le persone superstiziose evitano di passare sotto una scala, ciò è probabilmente da porsi in relazione con il fatto che la scala — doppia o semplice che sia — forma un triangolo, e che «*il triangolo è un segno magico che è sempre pericoloso rompere. Passare sotto una scala, è violare uno spazio, forse consacrato a un demone; è commettere un sacrilegio*»... come si vede, riappare qui l'idea dell'insubordinazione, accanto a quella del numero tre. Inoltre, vi troviamo i motivi tradizionali del recinto e dello «spazio sacro», che tanta importanza hanno avuto ed hanno tuttora dai punti di vista magico e religioso.

Non si può veramente capire la superstizione, se la si considera esclusivamente come un'ubbia senza senso, o se la si ritiene espressione di scarsa intelligenza o di disturbo mentale. Il pensiero superstizioso ha indubbiamente un senso, così come l'hanno l'attività psichica e taluni comportamenti sia dei cosiddetti «primitivi», sia degli anormali psichici. Ma la superstizione non è sinonimo di *deficit* intellettuale (basterebbe citare qualcuno dei molti uomini di genio che furono superstiziosi), e non è neppure indizio di malattia mentale — anche se taluni malati di mente esprimono i loro deliri in forma superstiziosa.

Occorre convincersi che anche nell'uomo moderno, intelligente e normale, esiste una attività psichica profonda, che segue principi e meccanismi diversi da quelli coscienti e razionali. Parte di tale attività — che attinge talvolta a fasi assai remote di evoluzione — può manifestarsi, più o meno distorta e deformata, anche in credenze e atti superstiziosi. E questi vanno presi altrettanto seriamente quanto un atto mancato, o un sintomo nevrotico, o un altro qualsiasi dei molti spiragli attraverso cui ogni tanto si rivela, all'uomo, il suo stesso oscuro mondo interiore.

Emilio Servadio

E' tornato a Valtournanche

La guida Gaspard narra la spedizione sulle Ande

(*Dal nostro corrispondente*)

Aosta, 19 luglio.

(*l. v.*) E' giunto oggi a Valtournanche Ferdinando Gaspard, la nota guida del Cervino che ha partecipato alla vittoriosa spedizione alla parete Nord dell'Altar, una cima inviolata della Cordigliera delle Ande in Ecuador, che si eleva a 5400 metri di altitudine.

Ferdinando Gaspard, la guida di Cortina Claudio Zardini e il notaio udinese Francesco Tramonti, organizzatore e finanziatore della spedizione, avevano lasciato l'Italia ai primi di giugno. Il 7 luglio i tre alpinisti, dopo otto ore di durissima scalata, sono giunti in vetta all'Altar, che Gaspard ha definito il «Cervino dell'Ecuador», perché ha la stessa forma e presenta le medesime difficoltà di salita della celebre montagna valdostana.

La guida ha dichiarato: «Abbiamo incontrato difficoltà notevoli in due punti. All'inizio, una parete di ghiaccio di oltre 500 metri ci ha impegnato per cinque ore. Il secondo punto irto di difficoltà è quasi all'uscita della vetta; qui abbiamo trovato un canalino ripidissimo e un picco roccioso di trenta metri, di quinto grado e di quinto grado superiore, con passaggi aerei. La discesa è avvenuta per la stessa parete "nord", evitando il pinnacolo di trenta metri».

Gaspard ha aggiunto che le condizioni meteorologiche hanno favorito l'impresa. La temperatura è stata sempre mite: il termometro non è mai sceso al di sotto dei 6 gradi sotto zero. Per quanto riguarda le difficoltà ambientali, Gaspard ha detto: «Non disponevamo di respiratori e abbiamo dovuto procedere con estrema lentezza e con frequenti soste».

La spedizione aveva posto un primo campo di acclimatamento nel Nido Condor, a 5 mila metri di quota, e, prima di andare all'attacco dell'Altar, aveva salito il Kimborazo, che si eleva a 6330 metri di altitudine. Questo monte fu scalato per la prima volta dal famoso alpinista Whymper, con la guida Jean Antoine Carrel, di Valtournanche. Una coincidenza voluta da Gaspard, che voleva onorare i due scalatori del Cervino.

SPETTACOLI

Sorprendente giudizio del più autorevole critico sovietico

La *Tass* elogia «8 ½»

«E' una delle opere di maggior rilievo nella storia del cinema» - Reazioni vivaci del pubblico di Mosca, che era uscito annoiato dalla proiezione



Yves Montand e Simone Signoret sono fra i più popolari attori occidentali giunti a Mosca per il Festival. Eccoli a passeggio nella Piazza Rossa (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 19 luglio.

Fervono le polemiche, fra i partecipanti e gli spettatori del Festival cinematografico di Mosca, su «8 ½» di Fellini, presentato ieri sera. Nell'immensa sala di proiezione del Palazzo dei Congressi al Cremlino, tutti i seimila posti erano occupati, e molti spettatori si sono dovuti accontentare di vedere la lunga pellicola in piedi. Fra il pubblico, dopo un iniziale entusiasmo per le prime inquadrature, si era avuto un moto di delusione e di noia per l'ermeticità della vicenda. La abborracciata traduzione in russo dei dialoghi, presentati dai sottotitoli, non aveva certo favorito la comprensione del film da parte degli spettatori. Ma stamane il più autorevole cronista sovietico, quello della *Tass*, intesse lodi della pellicola di Fellini e la definisce «una delle opere di maggior rilievo nella moderna storia del cinema».

Il giudizio è giunto del tutto inatteso. «8 ½» è agli antipodi dalla tradizionale posizione dei sovietici, ferma agli schemi del «realismo socialista in arte», e gli elogi della *Tass* sono serviti a rinfocolare le polemiche fra gli ammiratori del film di ricerca e i sostenitori della decadenza aberrante dell'arte occidentale. La stessa *Tass*, nella sua nota di cronaca, ha riconosciuto che il film di Fellini ha sollevato una vivace discussione negli ambienti artistici dell'Unione Sovietica.

I termini della polemica si possono riassumere in due battute raccolte sulla bocca di critici delle opposte tendenze: «"8 ½" è un capolavoro di introspezione psicologica, degno in tutto di figurare in una rassegna scientifica». «"8 ½" è l'esempio della dissociazione della realtà in una società che ha perso i suoi punti di orientamento tradizionali e non ne trova ancora di nuovi». Si tratta evidentemente di giudizi estremi: ma essi dànno una immagine delle reazioni scatenate dal film a Mosca.

Secondo la *Tass* gli scroscianti applausi che avrebbero seguito il termine della proiezione hanno dato testimonianza del profondo *choc* emotivo provocato negli spettatori da questo film complesso, profondo nella concezione e inimitabile nella forma, anche se contraddittorio.

Perché la *Tass* abbia voluto riferire di applausi «scroscianti» che alla fine del film non ci sono stati, è un mistero. Consensi calorosi il film di Fellini ne ha raccolti, è vero, ma prima di essere proiettato e durante il primo tempo. Alla fine c'è stato soltanto qualche battimani di convenienza da parte di un pubblico esausto da quasi due ore e mezzo di immagini pressoché incomprensibili. A metà della proiezione già parecchi spettatori avevano cominciato a lasciare la sala. All'uscita i commentini sarcastici non erano mancati: «Questo film è una vera truffa», si era sentito mormorare.

La reazione degli spettatori russi, che non hanno mai assistito a spettacoli del genere di «8 ½» può essere compresa. Quella della *Tass* è perlomeno sorprendente.

a. p.

Rimangono preoccupanti le condizioni di M. Brando

Santa Monica, 19 luglio.

Le condizioni di Marlon Brando, ricoverato all'ospedale St. John di Santa Monica in seguito ad una infezione renale acuta, rimangono invariate. Il medico dell'attore ha lasciato capire che la salute del paziente desta qualche preoccupazione.

SULLO SCHERMO

Spionaggio e fantascienza

«L'incredibile spia» - «Il pianeta fantasma» - «Vino, whisky e acqua salata»

(Doria) — Figlia di un diplomatico americano, *L'incredibile spia* («The candy web») è una biondina ficcanaso di sedici anni che, per amore di un funzionario del servizio segreto, si mette a insaputa di lui ad aiutarlo passandogli con il nomignolo di «Micio» le più esplosive e misteriose informazioni che, a quanto pare, un agente abbia mai fornito. E' facile a questa peste di fanciulla trovare ghiotte notizie: nessuno sospetta di lei e l'ambiente che essa frequenta — le sue compagne di collegio anch'esse figlie di diplomatici di ogni paese — sembra fatto apposta per favorirla.

Sarebbe potuta venirne fuori una gustosa satira dei maldestri e anacronistici servizi segreti che affliggono ogni nazione. Ma il produttore e regista William Castle, pur non rinunciando alle spiritosaggini e alle coloriture grottesche, ha preso le cose troppo sul serio sino ad invischiare la sua ragazzina e le altre coetanee in macabri ammazzamenti e tortuosi intrighi. Ne scapita il divertimento, senza che aumentino i brividi. L'esordiente Kathy Dunn è la protagonista, troppo artefatta per riuscire simpatica. La circondano graziose minorenni di varie nazionalità e, visibilmente a disagio, meno giovani interpreti come Hugh Marlowe, Joyce Taylor e Murray Hamilton.

* *

(Ambrosio) — Pare impossibile: mentre la letteratura di fantascienza continua ad affinarsi, il cinema s'accontenta ancora di un soggetto puerile, e grossolanamente realizzato, come quello del *Pianeta fantasma* («The Phantom Planet») goffamente diretto da William Marshall. Qualche trucco e pochi modellini sono bastati per imbastire una assurda storiella di un astronauta che, finito su un asteroide vagante negli spazi, viene ridotto alla lillipuziana statura dei suoi assai progrediti abitanti, assiste alla loro guerra con certi Solariti che sembrano scimmioni con i respiratori, è conteso fra un paio di donne, e, riacquistate le sue misure di uomo, fa infine ritorno sulla Terra. Gli interpreti si chiamano Dean Fredericks, Coleen Gray (che finge di assomigliare a Liz Taylor), Tony Dexter e Dolores Faith.

vice

* *

(Nazionale) — Lo scope a colori di Mario Amendola *Vino, whisky e acqua salata* stiracchia e involgarisce con situazioni e battute da avanspettacolo un tema che altra volta diede occasione a un film di gran successo: *I due nemici*. Anche ora la forzata coabitazione di un ufficiale italiano e di un ufficiale inglese è fonte prima di attriti, poi di una sorta di non confessata reciproca simpatia. Tutto avviene a bordo d'un sommergibile in missione bellica, il cui comandante (Tino Buazzelli) ha avuto l'incarico di catturare, dopo avere affondato l'unità di cui era il capitano, un importante ufficiale britannico altero e *snob*, munito di cane, monocolo e titolo nobiliare (Raimondo Vianello).

Il facile contrasto tra i due fa leva sulla sanguigna, popolaresca irruenza del primo di continuo provocata dalla fredda, aristocratica imperturbabilità del secondo: ma è un contrasto del tutto superficiale, che manca sia di carica umoristica sia di fondamento umano, tanto sono fantocci entrambi. Una complicazione spionistica, utile a inserire nella farsetta una donna (Margaret Lee, ex controfigura di Marilyn Monroe), ha anche tutta l'aria di esserci per allungare l'altrimenti striminzito metraggio. Si vede di rado Buazzelli sullo schermo: e duole ch'egli, l'interprete maggiore di Brecht sulla scena, sprechi così le sue infrequenti occasioni cinematografiche.

Bernard Buffet a Portofino per una mostra personale

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 luglio.

(a. b.) Il pittore francese Bernard Buffet è arrivato a Portofino per inaugurare una sua «personale» allestita nella nuova galleria «San Giorgio» che si apre sul porticciolo. Buffet è giunto a bordo del suo panfilo *Joan of Garth*. La mostra personale allinea una ventina di opere recentissime di Buffet, tra cui due grandi tele di Portofino; in una il borgo è visto dall'alto, nell'altra di fronte alla calata. Uno dei quadri di Portofino è stato venduto prima ancora dell'apertura della rassegna. Gli organizzatori stavano sistemandoli in bella luce, tra la curiosità dei turisti, quando un americano si è avvicinato, ha rimirato a lungo la tela, ne ha chiesto il prezzo ed ha estratto il blocchetto degli assegni: quattro milioni e mezzo.

CRONACA TELEVISIVA

Modugno a "La fiera dei sogni"

Domenico Modugno è intervenuto ieri sera a movimentare un po' «La fiera dei sogni». Prima della sua comparsa era stata fatta della normale amministrazione: l'anziano professor Vaj di San Felice al Circeo aveva vinto in un clima patriottico-patetico, al canto di inni risorgimentali; e agevolmente avevano vinto i fratelli Judica-Cordiglia (che così andranno in America a stringere la mano agli astronauti di cui hanno captato le voci nelle immensità degli spazi). Normale amministrazione, abbiamo detto, con una costante minaccia di noia. Ma ecco Modugno. Dinamico, esuberante, vociante, passionale, sazzeruto, Modugno può essere variamente giudicato: ma è un personaggio, questo è incontestabile.

Ieri ha cominciato a raccontare la sua vita. Stava in un paesino delle Puglie e decise di trasferirsi nel Nord. Scelse Torino. Non aveva una lira per il viaggio e truffò — la espressione è sua — diecimila lire ad uno zio facendogli credere di dover sostenere certe spese scolastiche. A Torino fece il cameriere ma poco dopo venne licenziato. Ridotto al lastrico, con una fame terribile, finse d'essere gravemente ammalato e ottenne un ricovero d'un mese alle Molinette. Dimesso, provò a commerciare in gomme usate: ma le gomme scoppiavano con troppa facilità, la faccenda poteva costargli la galera e pertanto, venduta a Porta Palazzo la sua scalcinatissima merce, riprese la via delle Puglie più povero e sconfortato di prima. Tutta verità? O è verità condita di fantasia? Non importa. Il raccontino era vivo e divertente e in bocca a Modugno assumeva un comico, pittoresco sapore.

Hanno accompagnato Modugno l'amabile e maestosa Nilla Pizzi e Tony Dallara. A proposito della Pizzi, Bongiorno — che precedentemente aveva definito il filosofo Bacone un «grosso... baco» — ha commesso una delle sue disastrose gaffes (che potrà ricordare stasera ne «Il naso finto»). Si parlava del primo festival di Sanremo vinto dalla Pizzi e Bongiorno, rivolto a Modugno, ha esclamato «In quel tempo tu eri ancora un bambino...». Alle sorridenti rimostranze della povera Nilla che evidentemente ha la giusta pretesa di non passare per una vegliarda, l'ineffabile Mike ha cercato di riparare dichiarando «Sappiamo tutti che Nilla Pizzi è giovanissima...».

* *

Sul primo canale, in commemorazione di Enrico Serretta, è andata in onda la commedia «L'amico a nolo»: una commedia tenue, garbata, fatta di piccoli segreti, di equivoci e di schermaglie come si usava nel teatro comico-sentimentale di parecchi anni fa. La corretta e tradizionale interpretazione della compagnia «I nuovi» l'avrà resa gradita presso quel pubblico che ama il genere leggero, lontano da problemi, denunce e angosciosi interrogativi.

m. bz.

Una nuova rivista in tv

«Il naso finto» debutta stasera

(m. bz.) Questa sera, sul canale nazionale, alle 21 debutterà la nuova rivista «Il naso finto» di Terzoli e Zapponi, con Marisa Del Frate e Paolo Ferrari. Lo spettacolo durerà otto puntate e avrà un tema preciso: l'umorismo. Cioè in ciascuna puntata gli autori illustreranno per mezzo di scenette, canzoni, balletti otto particolari tipi di umorismo: quello involontario, quello di genere farsesco, l'umorismo cosiddetto «nero», l'umorismo basato sugli equivoci, la parodia, la comicità dialettale, i personaggi comici, l'umorismo surreale.

La Del Frate e Paolo Ferrari saranno presentatori e interpreti di questa che vorrebbe essere, almeno nelle intenzioni, un'antologia del sorriso e, speriamo, anche della risata. Naturalmente vi saranno ospiti d'onore scelti fra gli attori che hanno sempre saputo, pur con differenti mezzi, suscitare l'ilarità del pubblico: vedremo Walter Chiari, Macario, Dapporto ecc. ecc. Compariranno i creatori di vignette e di testi umoristici quali Mosca, Metz, Marchesi, Falconi e altri; non mancherà un celebre disegnatore, Novello, che i lettori de «La Stampa» conoscono da anni. Gli stessi balletti, curati da Gino Geari, saranno improntati ad uno spirito umoristico e racconteranno con azioni mimate, al ritmo di veloci musiche caricaturali, storie o situazioni esilaranti. Infine anche le canzoni rientreranno rigorosamente nella rassegna del «comico»: saranno eseguite soltanto quelle che fanno ridere o vorrebbero far ridere e quelle che sono buffe nonostante la loro intonazione seria o addirittura lacrimosa e drammatica (e qui pensiamo che non ci sia che l'imbarazzo della scelta).

La prima trasmissione che, come abbiamo detto, sarà dedicata all'umorismo involontario, si occuperà di *gaffes* e di frasi fatte. Mike Bongiorno verrà di persona a rievocare alcune delle sue papere più famose: l'idea è buona perché il buon Mike, in tanti anni di attività, ne ha dette da riempire un volumetto. Poi sentiremo Walter Chiari che invece cercherà i luoghi comuni tratti dai discorsi quotidiani della gente. Alla puntata parteciperà anche Giovanni Mosca. La settimana prossima, nel capitolo riservato alla farsa, ci sarà l'intervento di Macario che interpreterà una scenetta di Falconi dal titolo «Il vagone».

Questa che si presenta come l'antologia dell'umorismo farà veramente ridere? Ecco il punto. Negli ultimi tempi il genere rivista è andato sempre più scadendo e affievolendosi. La cosa più accettabile è risultata in definitiva «Il signore di mezza età» nonostante il suo flebile copione; mentre in un indegno pasticcio, unanimemente bocciato dalla critica ed accuratamente evitato dal pubblico, s'è risolto «Musica Hotel». La gente ha voglia di ridere ed è comprensibile: almeno una volta nel corso di una settimana si dovrebbe avere il diritto di assistere ad uno spettacolo compiutamente divertente: anche per smentire in parte l'opinione, ormai diffusa e radicata, che da un pezzo la nostra tv — esclusi i documentari e i servizi — viva esclusivamente sulle vecchie pellicole e sui telefilm d'importazione e che di rado riesca a mettere in piedi nei suoi studi qualcosa di veramente apprezzabile.

Ponti ha concluso gli accordi con una casa americana

per produrre «Il dottor Zivago»

Roma, 19 luglio.

(r. s.) Proveniente da New York è sceso stamattina a Fiumicino il produttore cinematografico Carlo Ponti. Egli ha detto di essersi recato negli Stati Uniti a prendere accordi con una grande casa cinematografica americana per la coproduzione de «Il dottor Zivago». La lavorazione del film, tratto dal romanzo di Pasternak, dovrebbe avere inizio il prossimo anno.

Martine Carol torna a Parigi: «Non bevo più, non mi drogo più»

Parigi, 19 luglio.

Martine Carol, dopo sei mesi di ritiro a Tahiti si prepara a fare la sua rentrée a Parigi. L'attrice, esaurita fisicamente e delusa per il silenzio che si era fatto intorno al suo nome, era partita per Papeete con il programma di restarci a vita. E' bastata la proposta di un impresario teatrale per farle cambiare idea. Elvire Popesco le ha offerto il ruolo di protagonista nella commedia «Come riuscire in affari senza stancarsi», di Frank Loesser e Abe Burrows, al Théâtre de Paris. «Era lo stesso ruolo già proposto a Marilyn Monroe — ha dichiarato Martine —. Ciò vuol dire che mi si adatta a perfezione». L'attrice afferma di sentirsi in piena forma: «40 anni, 49 chili, 41 film. Contrariamente a quanto dicono le male lingue, non bevo più, non mi drogo più, non sono invecchiata».



L'attrice Martine Carol

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 65-113

Teatro Giardini Reali: stasera ore 21 sino al 31 luglio Giorgio Albertazzi in «Amleto» di Shakespeare.

Alcione: Rivista A. Ceccherini - F. d'Alberti, 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.823): 21 complesso Mariolino. **Apollo Danze**: ore 21 complesso I Corcovados, canta Lina Rame. **Bleckendault Lutrario**: 21 Liana e Bandy. Tutti gg. sc. ballo grat. **Bruno**: 21 Lanfranco-Vasquez. **Chalet**: 21 I Casanova seniores. **Cicala Danze**: 21 orch. Tonuccio. **El Patio** (Moncalieri 346) (Barbaroux): ore 21 The Four Saints, Quintetto Jazz di Gatto Barbieri. **Garden** (cap. 13): 21 orch. Bevione. **Gran Mago**: 21 compl. Nino Spano. **Gay Estivo**: ore 21 «I Loris». **Hollywood Danze**: 21 I Faraoni. **La Pagoda**: 21 Boccaccio-d'Andri. **La Serenella**: 21 orch. Gimelli. **Massaua Danze** (p. Massaua): ore 21 Complesso Chi-co-cha. **Prater** (Romelli 155): T. 04-Wilma.

Gran Baita 22 Attrazioni internaz.

Acapulco (Mono. 145, t. 682.666) 21. **Bagatelle Ecuador's Club Estivo** (str. Cavoretto 2, t. 678.515): giardini, terrazze, fresco. Aria condiz. **Caprice** (Sacchi 16) aria cond.: 21. **Lido** (Moncal. 422, t. 697.016) 21. **Piscina del Sole** (St. S. Mauro, t. 868.288): 21 Compl. «I Prinz». **Villa Gay** (Moncalieri 53): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Mostra di fine stagione.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il pianeta fantasma» Dean Fredericks, Coleen Gray, Tony Dexter. Ingresso L. 500. **Astor**: Chiusura estiva. **Corso**: Chiusura estiva. **Cristallo**: «Rommel la volpe del deserto» J. Mason. Ing. 500. Ap. 15. **Doria**: «L'incredibile spia» Murray Hamilton, J. Taylor, Marlowe. **Ideal**: «I senza legge» A. Murphy, L. Nelson, tech. Ingr. 500. Ap. 15. **Lux**: «Scotland Yard: mosaico di un delitto» Jack Warner, R. Lewis, Jolande Donlan. **Nazionale**: «Vino, whisky e acqua salata» tec. sc. R. Vianello, M. Lee, Franchi e Ingrassia. Pl. 500. **Reposi**: «La battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark, sc., tec. Ap. 15. Ult. 22. Ing. 500. **Romano**: «L'amore in città» di Antonioni, Fellini, Risi, Lattuada e Lizzani. Pom. 500 (aria cond.). **Vittoria**: «Silenzio si spara» con Eddie Constantine, May Britt.

Alfieri: «Tamburi lontani», tech. con Gary Cooper. **Ariston**: «Il castello maledetto», eastmancolor. **Arlecchino**: «Rapina al Cairo», George Sanders, Richard Johnson. Ingresso 300. Apertura 15. **Augustus**: «Solimano il conquistatore» E. Purdom, G. Moll. scope, eastmancolor. Platea 400.

Capitol: «Perseo l'invincibile», R. Harrison, A. Ranalli, sc. col. **Metropol**: «Cavalca vaquero», tech. Robert Taylor, Ava Gardner, Anthony Quinn. **Torino**: «Il colore della pelle» Jean Sorel, Christian Marquand, Antonella Lualdi. Apert. ore 10.

Alessandra: «Fiume rosso», J. Wayne, Montgomery Clift, J. Dru. **Faro**: «Fiume rosso», J. Wayne, Montgomery Clift, Joanne Dru. **Fiamma**: «La donna degli altri è sempre più bella» sc. tec. Walter Chiari, U. Tognazzi, S. Mondaini, R. Vianello, Franchi e Ingrassia. **Hollywood**: «Il paladino della Corte di Francia» Jean Claude Pascal, Scilla Gabel, techn. **Massimo**: «L'attico» Daniela Rocca, Tomas Milian, P. Leroy. **Orfeo**: «Il paladino della Corte di Francia» sc. tec. Jean Claude Pascal, Scilla Gabel. **Principe**: «Il paladino della Corte di Francia» sc. tec. Jean Claude Pascal, Scilla Gabel. **Statuto**: «L'attico» Daniela Rocca, Tomas Milian, P. Leroy.

Adriano: «Ultima notte a Warlok» tech. R. Widmark, H. Fonda. **Alcione**: «Robin Hood dei pirati» e Rivista A. Ceccherini-C. d'Alberti. 16,15 - 21,15. **Alpi**: «Il duca nero» C. Mitchell, C. Sanmartin, G. M. Spina, col. **La Perla**: «Taras Bulba il cosacco» sc. tec. V. Medar, L. De Luca. **Regina**: «Il monaco di Monza» Totò, E. Macario, Nino Taranto.

Alfi: Chiuso per ferie. **Cravesana**: «Un giorno da leoni» R. Salvatori, A. M. Ferrero. **Milano**: «La leggenda di Robin Hood» e «In amore e in guerra». **Olimpia**: «Totò a colori». **Po**: «Furia degli implacabili» tec. **P. Nuova**: «Bravados» e «Le olimpiadi dei mariti» Apert. ore 10. **S. Felice**: «L'arciere delle 1000 e una notte» tech. technirama, Tab Hunter, Rossana Podestà.

Esperia: «I moschettieri del mare» C. Pollock, Pierangeli, tech. **Giardino**: «Il riposo del guerriero» B. Bardot, Hossein, V. 18. **Madonna Rosa** (Arena estiva ore 21): «La rivincita di Zorro» con Guy Williams. **Mirafiori**: «Va e uccidi». **S. Rita** Tomahawk scure di guerra. **Viareggio**: «Mafioso» di A. Lattuada, con Alberto Sordi. Gran Premio Fest. Berlino. (Riapertura galleria completamente rinnovata).

Araldo: «La casa da the alla luna d'agosto» Marlon Brando, G. Ford, Machiko Kyo. **Eliseo**: Chiuso per lavori. **Frejus**: «La nave più scassata dell'esercito» tec. sc. J. Lemmon. **Nuovo**: «Il segreto di Budda» tec. scope, B. Harris, D. Boschero. **Oratorio** Marisol piccola madrilena. **S. Paolo**: «La steppa» technicolor, scope, Marina Vlady.

Artisti: «Collare di ferro». **Belgio**: «Simbad il marinaio» tec. **Ceralio**: «Uno dei tre» di A. Cayatte, con A. Perkins, R. Salvatori. **Eridano** Blue Hawaii, Presley, tec. **La Salle**: «Estasi», scope, col. Dirk Bogarde, Genevieve Page. **Gropa**: «Tiranno di Siracusa». **S. Giulia**: «Piccole donne», col., M. O'Brien, June Allison, Elizabeth Taylor. Apertura 19,30. **V. Veneto**: «Il capitano di ferro» G. Rojo, B. Steele, sc. tec.

Astra: «La furia di Ercole» techn. B. Harris, Brigitte Corey. **Bernini**: «Il mago della pioggia» tec. B. Lancaster, K. Hepburn. **Elios**: «Ercole al centro della terra» R. Park, C. Lee, techn. **Massaua**: «L'amore più grande del mondo» Ann Sheridan, Steve Cochran, techn. **Odeon**: «Il giorno più corto», Rascel, R. Rossi Drago, Gassman, Granger, Franchi, Ingrassia. **Star**: «Il prigioniero di Guam», J. Hunter, M. Thompson, col.

Adua: «... il leggendario Macedone» scope col. ... **Aurora** «Cavaliere solitario» Scott. **Barca**: «I normanni», Cameron Mitchell, Geneviève Grad, techn. **Brescia**: «7 fatiche di Alì Babà». **Châtillon**: «Babette va alla guerra» B. Bardot, J. Charrier, col. **Edelweiss**: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, De Filippo. **Eri-Das** «Marte dio della guerra». **Falchera**: «Maciste il gladiatore più forte del mondo», technic. **Fortino**: «Vacanze d'inverno» col. **Lanteri**: «Fra Diavolo» Crik-Crok. **Major** «Anima nera» V. Gassman, N. Tiller, Stroyberg. Vietato 18. **Nord**: «Salvatore Giuliano». **Palermo**: «La maschera di porpora» col. C. Miller, Tony Curtis. **S. Gaetano** Gatti, sorci in allegria. **Sociale** L'eroe di Sparta, R. Egan. **Zenit**: «Fuga da Zahrain» technicolor con Yul Brynner.

Bacetti: «Sfida città oro», col. **Cabiria**: «Il grande cielo» con Kirk Douglas, Debra Paget. **Colosseo**: «Il figlio dello sceicco» G. Scott, C. Gajoni, tec. sc. **Continental**: «Appuntamento in riviera» Tony Renis, Mina, tec. **Flora**: «I Comancheros» techn. scope, John Wayne, Ina Balin. **Italia**: «Le 7 spade del vendicatore» tec. sc. B. Haley, Altariba. **Moderno** «Texas John» T. Tryon. «La regina delle amazzoni».

Nizza: «Cacciatore d'indiani» tec. **Piemontese**: «Il delitto della signora Allerson», Susan Hayward, Peter Finch, techn., scope. **S. Carlo**: «Sangue e arena» T. Power, R. Hayworth, L. Darnell, tec. **Spezia**: «Capitano di ventura» sc. techn. con Mario Petri.

Diana: «Delitto della signora Allersons» scope, techn. Susan Hayward, Peter Finch. **Dora**: «Fuorilegge della valle solitaria» R. Basehart, techn. **Roma**: «Pirati dei 7 mari» techn. **Umbria**: «Sposa del mare», J. Collins e «Fermati cow-boy».

Alba: «La furia di Ercole» tec. Brad Harris, Brigitte Corey. **Ambra** Segno del vendicatore, col. **Apollo**: «Una sposa per due» Bobby Darin, Sandra Dee, techn. sc. **Cafasso**: «L'arciere delle 1000 e una notte» techn. scope, Tab Hunter, Rossana Podestà. **Luce**: «Il grande cielo», Kirk Douglas, Debra Paget. **Lucento**: «I don giovanni della Costa Azzurra», techn. scope, A. Stroyberg, Ferzetti. Vietato 14. **Lutrario**: «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra. **Marsala**: «Il trionfo di Maciste» Kirk Morris e «Vendicata» Willy Vitale, Alberto Farnese. **Sansovino** (v. Sansovino ang. corso Toscana): «Maciste contro lo sceicco» Fury, Criss, Pisacane. **Splendor**: «Venti chili di guai» Tony Curtis, S. Pleshette, tec. sc.

Riduzioni E.N.A.L. — Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% all'Enal ed alle biglietterie della Mostra). - Ente Manifestazioni Torinesi: «Amleto» (biglietti ridotti Enal alle Agenzie «La Stampa», «Gazzetta del Popolo» ed alla cassa). - Manifestazione Aerea a Caselle (biglietti ridotti 50% per domenica esclusivamente all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,30: **Trieste**: campionati italiani assoluti di atletica leggera.
18,30: **Per i ragazzi**: a) Campo scouts. b) Avventure in elicottero: S.O.S. foresta in fiamme.
19,50: **Sette giorni al Parlamento**.
20,15: **Notizie sportive**.
20,30: **Telegiornale**.
21,05: «**Il naso finto**» spettacolo umoristico presentato da Marisa Del Frate e Paolo Ferrari.
22,15: **L'approdo**. Settimanale di lettere ed arti.
23 —: **Spiegazione del Vangelo**.
23,15: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale**.
21,15: **La Sardegna**. Un itinerario nel tempo, di D. Brall. Prima puntata.
22,20: **Romanze e poesie di fine secolo**: Tosti e D'Annunzio.
22,45: **Mosca**: Incontro di atletica leggera Urss-Usa. Al termine: **Notizie sportive**.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: Canzoni, canzoni; 9,50: Antologia operistica; 10,30: Il poeta dal cuore di mammola; 11: Per sola orchestra; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio - Campionati italiani di atletica; 13,25: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: L'opera pianistica di R. Schumann; 18,35: Parata di orchestre; 19: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: Stare allo scherzo. Farse italiane dell'800 scelte, riscritte e compilate da M. Pezzati; 21,45: Canzoni italiane; 23: Gioacchino Belli e la Roma del suo tempo; 23,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta R. Salviati; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Viaggio in casa di...; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Portacanzoni; 12: Orchestre.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Locanda delle sette note; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,45: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: Campionati italiani di atletica; 19,20: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Buonasera, di A. Amurri; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontri con l'opera; 21,30: Giornale radio; 21,35: Giornale di bordo; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Musiche di L. Dallapiccola; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di W. A. Mozart; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica: Marziale; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da V. Gui; 22,35: La rassegna; 23,50: La poesia di A. Machado.

Dopo la frattura provocata dal gruppo di Lombardi

Gli autonomisti del psi hanno ricostituito l'unità

Lo schema di mozione per il congresso è stato approvato all'unanimità, dopo qualche ritocco proposto da Santi e Codignola - La maggioranza della democrazia cristiana rimane ancora divisa - I fanfaniani avrebbero chiesto di assumere la direzione dell'ufficio organizzativo del partito - I seguaci di Moro preparano dibattiti in tutte le città

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 19 luglio.

Gli autonomisti del psi si sono riunificati stamane nel corso di una seduta dell'assemblea della corrente chiamata a giudicare dello schema di mozione predisposto in comune dai nenniani e dai lombardiani in vista del prossimo congresso del partito. Il documento, del quale ieri si erano conosciuti i termini essenziali, non rappresenta un testo di vera e propria mozione, ma piuttosto, come ha detto l'on. Francesco De Martino, «*la magna charta dell'autonomismo socialista*», o, in altri termini, un testo programmatico della corrente indicante gli obbiettivi che questa si propone di conseguire.

La riunione di stamane è stata aperta con una relazione del vicesegretario De Martino, ed ha fatto seguito un dibattito nel quale sono intervenuti fra gli altri gli onorevoli Santi, Codignola, Lombardi, Corona, Palleschi, Brodolini, Venturini, Gatto. Anche Nenni ha parlato brevemente, soffermandosi di proposito sull'importanza del prossimo congresso socialista per la vita politica nazionale e sorvolando invece sulla sostanza del documento che si è astenuto dal giudicare.

Santi e Codignola, ritenuti fino a ieri non del tutto favorevoli alla riunificazione, hanno finito con l'aderire alle tesi della maggioranza, dopo aver ottenuto alcune modifiche, di carattere non sostanziale, nel testo del documento. Codignola ha insistito perché l'azione della corrente si svolga in modo da ottenere dalla dc precise garanzie per una politica di centro-sinistra, e Santi ha chiesto che efficaci pressioni vengano appunto esercitate in questo senso. In conclusione, dopo una discussione durata circa sei ore, il documento è stato approvato all'unanimità.

Al termine, l'on. Lombardi ha dichiarato di essere soddisfatto della riunificazione della maggioranza autonomista, che comunque ha voluto piuttosto definire come una verifica dell'unità preesistente: «Unità — egli ha aggiunto — che non è il frutto di un equivoco compromesso, ma del comune riconoscimento che solo una reale svolta a sinistra in tutti i settori può dare significato e contenuto concreto alla politica di centro-sinistra». Lombardi ha detto ancora che le informazioni finora diffuse sul documento non sono esatte in tutte le loro parti, e in ogni modo ha dichiarato che il documento, «costituisce una piattaforma nella quale si potrebbe riconoscere tutto il partito e non la sola corrente autonomista».

Anche l'on. Cattani, uno dei componenti della commissione che ha provveduto ad elaborare il testo autonomista, ha detto che questo «non rappresenta una capitolazione per nessuno e costituisce un serio passo avanti nella concezione socialista dell'autonomia e del centro-sinistra. Lo spirito con il quale abbiamo collaborato a redigerlo e stamane a discuterlo è una buona garanzia per un successo autonomista al congresso che non lasci margine alcuno di equivoco. Se la medesima consapevolezza animerà la maggioranza della democrazia cristiana, la crisi politica conseguente alle elezioni del 28 aprile avrà la soluzione democratica e di lunga prospettiva che il paese merita finalmente di avere».

Così rifatta l'unità nella maggioranza socialista, il discorso e l'attenzione si spostano sui problemi della dc, la cui interna maggioranza è stata, come è noto, messa in pericolo nei giorni scorsi. L'onorevole Moro ha questa sera ricevuto i componenti della direzione dell'organo fanfaniano «Nuove Cronache», e precisamente gli onorevoli Forlani, Malfatti, Rampa, Barbi e il prof. Pinna, i quali, secondo attendibili indiscrezioni, gli avrebbero presentato una serie di richieste di ordine politico e interessanti la vita interna del partito.

Le richieste dei fanfaniani sul piano politico consisterebbero nella affermazione della necessità di un chiarimento all'interno della maggioranza affinché sia continuata la linea di centro-sinistra in modo coerente ed organico, e cioè proponendo agli altri partiti un «accordo di legislatura» che preveda una precisa assunzione di responsabilità da parte socialista.

Per quanto riguarda la vita interna del partito, si dice che i fanfaniani avrebbero chiesto di ottenere la responsabilità dell'ufficio organizzativo del partito che attualmente è affidato alle cure dell'onorevole Alcide Berloffa, esponente della corrente moro-dorotea.

Non si sa che accoglienza sia stata riservata dall'onorevole Moro alle richieste dei fanfaniani, i quali hanno per altro deciso di pubblicare domani il loro *Libro Bianco* che dovrebbe servire, secondo una dichiarazione dell'on. Rampa, a «sollecitare costruttivamente un più aperto dialogo nell'interno della dc in funzione delle prospettive di centro-sinistra». I fanfaniani, in ogni modo, si dovrebbero riunire nel corso od alla fine della prossima settimana in assemblea plenaria per decidere l'atteggiamento da tenere nel Consiglio nazionale, ed a questa assemblea dovrebbe intervenire Fanfani stesso, per dare infine un'interpretazione autentica dei propositi attribuiti alla sua corrente.

Un convegno di orientamento moroteo dovrebbe intanto tenersi domani a Bologna per iniziativa del presidente del gruppo parlamentare democristiano, on. Zaccagnini, e del vice-segretario della dc onorevole Salizzoni. Nella lettera di convocazione è detto che è opportuno promuovere un incontro di amici che si richiamino «alle impostazioni politiche di centro-sinistra», ed analoghi convegni sono annunciati in varie parti d'Italia. E' questo, a quanto pare, il metodo adottato da Moro per rinsaldare la maggioranza del partito in vista del Consiglio nazionale indetto per la fine del mese.

Dal canto loro, prendendo un'iniziativa che appare in concorrenza con quella del segretario del partito, gli onorevoli Pastore e Donat Cattin della corrente sindacalista di rinnovamento hanno stasera inviato lettere agli onorevoli Moro, Fanfani, Forlani, Sullo e Galloni per invitarli a partecipare ad un incontro fra tutti gli esponenti dei gruppi democristiani che sostengono la politica di centro-sinistra. E' facile notare come da tutte queste iniziative, sia pure in concorrenza tra di loro, i dorotei vengano esclusi, od almeno si affetti di ignorarli: ciò che rende problematica, obiettivamente, la ricostituzione di una stabile maggioranza democristiana a sostegno del centro-sinistra. Se infatti è stata ricomposta la maggioranza autonomista nel psi, non altrettanto agevole appare la operazione di riunificare la maggioranza democristiana su cui poggia il centro-sinistra.

v. g.

I turisti si rifugiano sulla spiaggia



Turisti e pescatori a Rapallo sono scesi sulla spiaggia nel timore di nuove scosse (Tel. «Associated Press»)

Altri due giorni di sciopero nelle autolinee in concessione

Fissati per il 28 e 29 luglio

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 19 luglio.

La vertenza dei dipendenti dalle autolinee in concessione si è ulteriormente aggravata con la proclamazione di un'altra astensione dal lavoro in tutta Italia per i giorni 28 e 29 luglio: altre manifestazioni, di maggior durata, saranno decise prossimamente, qualora la Associazione nazionale delle autolinee in concessione non si dichiari disposta a riprendere le trattative per il rinnovo contrattuale, indipendentemente dall'accoglimento da parte degli organi responsabili della richiesta di aumentare le tariffe di trasporto passeggeri e merci.

Un vasto piano di scioperi dei lavoratori edili è stato deciso questa sera dalle organizzazioni sindacali di categoria al termine di una riunione nel corso della quale si era constatato come non si fosse verificato alcun fatto nuovo, anche dopo la ferma dichiarazione resa ieri dal segretario generale aggiunto della Cisl, sen. Coppo. Il piano, che sarà reso noto nei particolari nella giornata di domani, si articolerà in una serie di agitazioni ai livelli nazionali e provinciali. La prima azione si avrà sull'intero territorio nazionale, per la durata di 48 e di 72 ore, nei primi giorni della prossima settimana.

Qualche favorevole sviluppo si è avuto oggi per la controversia dei postelegrafonici, in seguito ad un incontro tra il ministro Russo e i dirigenti del sindacato di categoria della Cisl che gli ha presentato i particolari delle richieste economiche, con particolare riguardo alla presentazione di un provvedimento legislativo per l'aggiornamento delle indennità al personale viaggiante postale.

I dirigenti del sindacato autonomo scuola media italiana, dell'associazione nazionale capi di istituto e del sindacato nazionale presidi e professori di ruolo hanno oggi esaminato i problemi connessi allo stato economico e normativo dei pubblici dipendenti con riferimento ai primi elementi scaturiti dai negoziati fra il ministro per la riforma amministrativa Lucifredi e le organizzazioni sindacali dei lavoratori. Pur avendo constatato la favorevole evoluzione delle trattative fra Governo e sindacati, i tre sindacati hanno inviato al ministro un telegramma per sollecitare un incontro con tutte le organizzazioni della scuola affinché si possa procedere all'attento vaglio dei problemi che sono propri del mondo scolastico.

g. f.

Brusco risveglio specie per gli abitanti dei piani alti

Mattinata di allarme nell'Italia del Nord per due lunghe e violente scosse di terremoto

Il fenomeno, che si è manifestato dalle 6,45 alle 8, ha interessato in modo particolare la Liguria, il Piemonte, la Lombardia e la Costa Azzurra - In alcune zone le scosse sono state tre - Nessuna vittima, scarsi i danni agli edifici - Panico a Imperia e a Sanremo, dove molti cittadini sono fuggiti nelle strade rientrando soltanto dopo qualche ora - Crepe nelle case di Mondovì-Piazza - Il forte movimento tellurico avvertito anche nell'Astigiano e nell'Alessandrino - L'epicentro si troverebbe nel massiccio dell'Argentera, dove il sismo ha raggiunto l'intensità del nono grado della scala Mercalli

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 19 luglio.

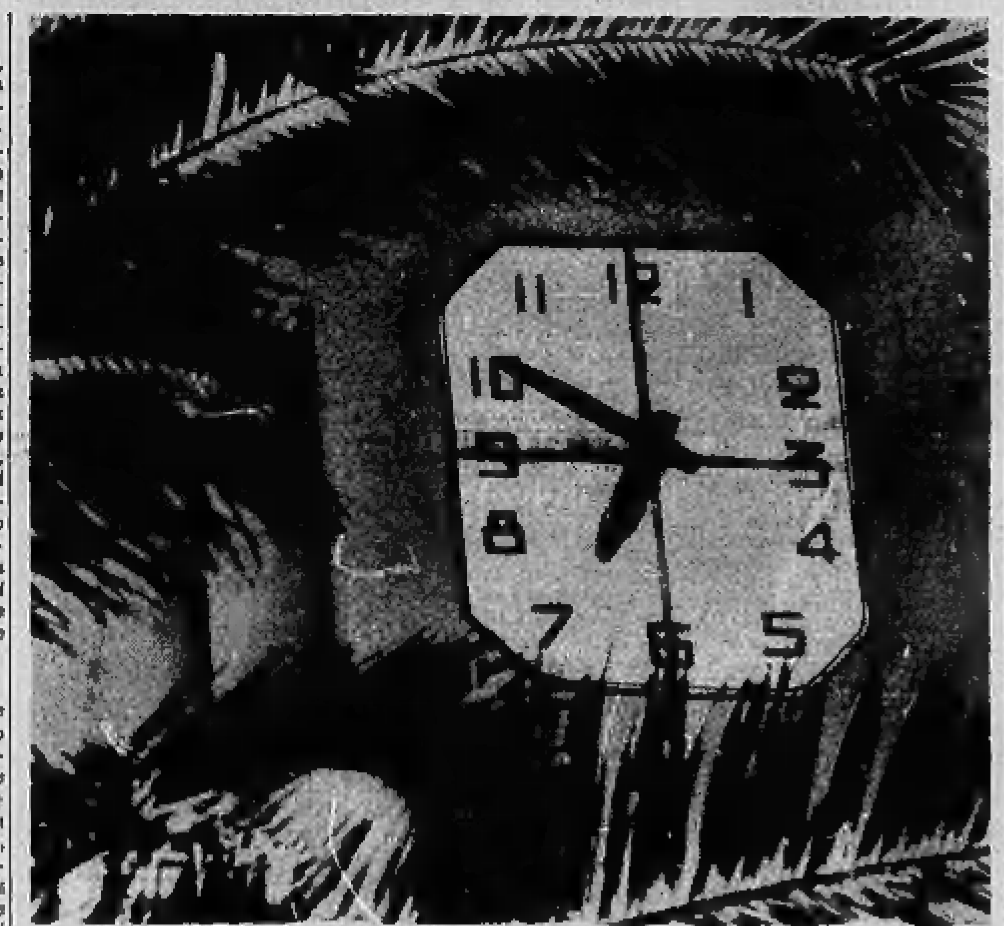
(n. b.) *La terra ha tremato, all'alba di stamane, in tutta la Liguria, con maggiore intensità sulla riviera di Ponente. A Genova sono state avvertite tre scosse che, se non hanno provocato danni, pure sono da considerare — secondo gli esperti dell'Istituto geofisico dell'Università — tra le più forti registrate in città negli ultimi trent'anni. Il sismografo dell'Istituto universitario ha registrato la prima scossa sismica alle 6,45' e 45", la seconda alle 7,31' e 24" e la terza alle 8,01' e 54". Quella che ha dato un brusco risveglio ai genovesi è stata la prima, la cui intensità è stata pari al terzo grado della scala Mercalli, mentre le altre due sono state di primo grado. La durata di registrazione della prima scossa è stata di venti minuti secondi, mentre quella delle altre due rispettivamente di tre e di sette secondi.*

Savona, 19 luglio.

(m. f.) *Stamane alle 6,46 due violente scosse di terremoto succedutesi a brevissimo intervallo hanno gettato l'allarme tra la popolazione. Si sono verificate scene di panico. La maggior parte dei cittadini, sorpresi nel sonno, si è svegliata di soprassalto e si è riversata all'aperto. In breve le strade, le piazze, i giardini pubblici e la spiaggia si sono riempiti di gente; molte persone sono uscite di casa vestite a metà, recando in braccio i bambini assonnati e pieni di stupore per essere stati strappati dai loro lettini così bruscamente. Numerosi cittadini, temendo il ripetersi del movimento tellurico, sono rimasti all'aperto per buona parte del mattino.*

Le due scosse a carattere ondulatorio, accompagnate da un cupo boato, hanno avuto la durata di circa dieci secondi; la seconda è stata particolarmente forte tanto da essere registrata di 4° della scala Mercalli. Il sismo non ha provocato gravi danni e fortunatamente non ha fatto vittime. Si deve soltanto lamentare qualche muro lesionato in vecchi caseggiati e la caduta di calcinacci.

Vivissimo allarme ha provocato il terremoto fra gli equipaggi delle navi all'ancora in porto e in rada. Tutti i marinai hanno abbandonato i dormitori e sono saliti sulla tolda dei piroscafi, pronti ad abbandonarli in caso di necessità.



A Nizza il grande orologio della città si è fermato al primo sussulto (Tel. Ansa)

Varazze, 19 luglio.

(g.) *Le scosse telluriche precedute da un debole boato avvertite questa mattina alle 6,45 hanno provocato molto panico tra i cittadini e le migliaia di turisti che si trovano a Varazze. Quelli che hanno avvertito maggiormente le scosse avvenute in due tempi a distanza di circa un minuto, si sono precipitati in strada chi in pigiama chi in camicia da notte.*

Imperia, 19 luglio.

(b. v.) *Due violente scosse di terremoto hanno messo in allarme la riviera questa mattina, verso le 6,50.*

La prima delle due scosse ha svegliato quanti ancora dormivano. La seconda, ancora più violenta, è stata quella che ha spaventato veramente tutti; gli edifici hanno vibrato, molti vetri e bicchieri hanno tintinnato o sono caduti rompendosi e la popolazione si è precipitata nelle strade e nelle piazze in preda al terrore: moltissimi i casi di coloro che non hanno neppure avuto il tempo di ricoprirsi con qualche cosa e sono usciti seminudi. I più prudenti sono stati fuori nei giardini fin verso le 10 del mattino. Involontariamente la radio ha provocato un rinnovarsi del panico con il notiziario delle ore nove, quando ha citato l'ipotesi del direttore dell'Osservatorio sismologico di Torino, che riteneva possibile il rinnovarsi successivo di altre scosse più leggere. Molti l'hanno interpretato nel senso che il terremoto stava per riprendere e una nuova massa di gente è scesa nelle strade ancora una volta per qualche minuto.

Sanremo, 19 luglio.

(r. b.) *La popolazione ed i molti ospiti sono tuttora impressionati per il movimento tellurico che questa mattina ha fatto tremare le case di Sanremo. Il terremoto ha avuto la durata di una trentina di secondi: alle 6,45 si è avuta una prima scossa ondulatoria, subito seguita da una seconda e quindi da una terza scossa sussultoria che è stata la più violenta.*

Centinaia di persone si sono riversate per le strade in preda al panico e numerosi sono coloro che, nel timore che il fenomeno si ripeta, questa sera hanno lasciato Sanremo e pernotteranno in paesini o case dell'entroterra. Nel territorio del comune fortunatamente non è stato registrato alcun danno.

Cuneo, 19 luglio.

(n. m.) *I muri e i vetri delle case hanno tremato alle 6,46 di stamane per la durata di quindici secondi: due leggere scosse ed una più accentuata e prolungata in senso ondulatorio hanno destato di sorpresa la maggior parte dei cittadini, provocando molto panico; di balcone in balcone si sono intrecciati commenti ansiosi e molti, temendo che il fenomeno si ripetesse con maggiore intensità, si sono riversati nelle strade. Non si segnalano danni: secondo il sismografo della Camera di commercio, la scossa era del quarto grado della scala Mercalli; il fenomeno è stato avvertito in tutto il Cuneese, con caratteristiche più accentuate in alta valle Gesso e in valle Vermenagna. Presso Vernante è crollata una casa semidiroccata e da tempo abbandonata. L'epicentro del movimento tellurico sarebbe stato individuato nel massiccio dell'Argentera nelle cui viscere, stando alle registrazioni di vari osservatori, la scossa sarebbe stata violentissima, del nono grado della scala Mercalli.*

A Cigliè, il paese delle Langhe già interessato da un fenomeno di erosione sotterranea di natura non ancora bene catalogata, la scossa è stata priva di conseguenze: gli abitanti rimasti dopo il disastro dell'anno scorso hanno avvertito un boato durato circa cinque secondi e seguito da un'intensa vibrazione, che ha provocato due rintocchi della campana della chiesa.

Mondovì, 19 luglio.

(r. c.) *Due scosse di terremoto sono state registrate stamane anche a Mondovì, la prima di 3° alle 6,45 e la seconda particolarmente violenta un minuto più tardi, prolungatasi 15". La popolazione è stata svegliata di soprassalto e molte famiglie hanno abbandonato le case, riversandosi nelle strade e nelle piazze; le chiese sono state sgombrate in un attimo dai fedeli mentre le campane emettevano improvvisi rintocchi.*

Fortunatamente non si segnalano danni di rilievo: nei muri di alcune case a Mondovì-Piazza, dove il fenomeno è stato avvertito con maggiore intensità, si sono aperte vaste crepe mentre nel centro cittadino è mancata la corrente elettrica per un corto circuito; numerose le cadute di stoviglie, specchi, vetri e insegne.

Alessandria, 19 luglio.

(f. m.) *Anche ad Alessandria si è avuta stamane verso le 6,50 una scossa di terremoto a carattere ondulatorio durata alcuni secondi, e che è stata avvertita con maggiore e minor intensità a seconda delle zone. In parecchie case della città i lampadari hanno visibilmente oscillato provocando un certo panico. Nessun danno. Causa la chiusura estiva del Seminario vescovile, dove è situato l'osservatorio meteorologico, non è stato possibile conoscere l'entità esatta del fenomeno sismico.*

Asti, 19 luglio.

(v. m.) *Alle 6,45 di stamane la popolazione è stata svegliata di soprassalto da una scossa ondulatoria di terremoto durata quindici secondi: un po' di panico si è registrato nei quartieri alti della città, dove tutti i lampadari hanno ondeggiato e in alcune abitazioni sono pure cadute suppellettili e quadri.*

La casalinga Maria Marengo di 64 anni, abitante in corso Alessandria, poco prima del movimento tellurico ha visto il gatto saltare da una parte all'altra della stanza e, cercando di fermarlo, ne è stata graffiata al viso e alle mani; la bestiola aveva presentito il terremoto.

Aosta, 19 luglio.

(L. v.) *Anche ad Aosta stamani alle 6,45 si sono registrate due scosse telluriche a carattere ondulatorio di 20 secondi ciascuna. Pochissimi però coloro che se ne sono accorti. I più hanno saputo del fatto ascoltando i notiziari radio e leggendo i giornali. Nessun danno alle abitazioni, sia pure di lieve entità, e soprattutto nessun allarme.*

Novara, 19 luglio.

(p. g.) *Il terremoto di stamane è stato avvertito da poche persone a Novara. La scossa è stata talmente lieve che non ha svegliato nessuno. Se ne sono accorti quanti, già alzati e ancora in casa, hanno visto oscillare i lampadari.*

Verbania, 19 luglio.

(a. c.) *Le due scosse sismiche di stamane, l'una alle 6,35 e l'altra alle 6,46, non hanno provocato danni nella zona del Lago Maggiore. Quanti erano in strada o al pianterreno degli edifici neppure le hanno percepite.*

Milano, 19 luglio.

(g. m.) *La scossa di terremoto avvertita questa mattina in gran parte dell'Italia settentrionale è stata registrata a Milano, in misura debole, alle 6,46. Essa ha interessato specialmente i piani alti dei quartieri periferici, dove il sussulto è stato distintamente avvertito, svegliando parecchi cittadini che si sono accorti del fenomeno sia per il brusco ondeggiamento del letto, sia per i movimenti dei lampadari.*

Viareggio, 19 luglio.

(r. s.) *A Viareggio e nelle altre località della Riviera Versiliese è stata avvertita stamane, alle ore 6,45, una lieve scossa di terremoto, seguita da altre due ancora più lievi. Molti villeggianti, che a quell'ora dormivano, non si sono accorti del movimento tellurico.*

Il fenomeno sismico sulla Costa Azzurra

Nizza, 19 luglio.

(r. s.) *Migliaia di villeggianti e residenti della Costa Azzurra sono stati svegliati stamane da un violento terremoto. Le scosse, iniziate alle ore 6,45, sono state avvertite ad ovest fino a Montpellier, appena a nord della frontiera spagnola, e a Nimes, ad occidente del Rodano, a nord fino a Gap, nei pressi di Grenoble, sulle Alpi francesi. Le scosse sono state anche avvertite in Corsica. Non sono segnalati feriti. Leggeri danni alle proprietà. Muri e soffitti si sono incrinati a Mentone, Tolon, Montecarlo e Nizza. Le scosse sono state avvertite anche in luoghi rinomati in tutto il mondo, quali Antibes, Cannes, Sainte-Maxime e Saint-Tropez. Lungo tutta la Costa Azzurra, migliaia di persone hanno cercato la salvezza nei giardini e sono corse sulle spiagge alla prima scossa di mattina presto. Centinaia erano ancora in pigiama e camicia da notte.*

La prima scossa avvertita è durata da 30 a 45 secondi. Dieci minuti dopo, è stata avvertita una scossa più debole e più breve. Altre scosse si sono avute alle ore 8 e alle 9,50.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti a carattere temporaneo. Sulle regioni centro meridionali ed isole nuvolosità intermittente con possibilità di temporali, specie nelle ore calde. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: generalmente deboli o moderati. Mari: localmente mossi i bacini meridionali; gli altri mari poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	19.1	29.4	L'Aquila	13	26
Bolzano	14	32	Roma	20	32
Trento	17	31	Campob.	16	28
Verona	16	31	Bari	17	28
Trieste	23	31	Napoli	18	29
Venezia	21	31	Potenza	13	28
Milano	19	31	Catanzaro	21	29
Genova	24	31	Reggio C.	21	29
Bologna	20	32	Messina	25	28
Pisa	16	30	Palermo	21	29
Ancona	22	28	Catania	21	31
Perugia	19	29	Alghero	20	31
Pescara	19	29	Cagliari	18	30

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temperatura 22, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temperatura 20, cielo semicoperto, mare calmo, vento assente.

Varazze: temperatura 22, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Venezia: temperatura 25, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento leggero.

Cervia (Milano Marittima): temperatura 27, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Rimini-Riccione: temperatura 27, cielo poco nuvoloso, mare calmo, vento leggero.

Cattolica: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Cesenatico: temperatura 28, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Muore una bimba che inghiotte un pezzo di plastica con il gelato

La disgrazia a Catanzaro - Il corpo estraneo si era arrestato nei bronchi - E' spirata dopo l'intervento chirurgico

(Dal nostro corrispondente) **Catanzaro,** 19 luglio.

(a.) La bimba Silvana Esposito, di nove anni, è morta 24 ore dopo un delicato intervento chirurgico cui era stata sottoposta per la estrazione di un corpo estraneo dai bronchi.

Un mese fa la bimba, dopo aver mangiato una torta gelata, fu colta da uno strano malessere, e i genitori la fecero ricoverare all'ospedale. Sottoposta ad una serie di osservazioni, fu scoperta la presenza di un corpo estraneo nei bronchi.

Ieri nella clinica «Villa del Sole», Silvana è stata sottoposta ad un intervento durato tre ore, nel corso del quale il chirurgo ha estratto il corpo estraneo. A distanza di 24 ore, però, la bimba, per sopraggiunte complicazioni, è morta.

Il corpo estratto è un pezzo di plastica a forma di uncino, e non si esclude che sia stato ingoiato con la torta gelata.

Precipita un aereo militare salvo il pilota col paracadute

(Dal nostro corrispondente) **Grosseto,** 19 luglio.

(u. d.) Il pilota di un reattore precipitato per un guasto meccanico, si è salvato azionando il dispositivo di catapulta a una quota di oltre 1000 metri. La drammatica avventura è stata vissuta stamane alle 11 dal cap. Francesco Puglisi di 31 anni, residente a Ischia padre di due figli e attualmente in servizio presso l'aeroporto «Barrarini» di Grosseto.

Nella cameretta dell'ospedale di Scansano, ov'è stato ricoverato per lievi escoriazioni, il cap. Puglisi ha narrato la sua avventura: «Volavo con altri tre reattori a circa duemila metri d'altezza. Eravamo partiti dalla base alle 9,30 per un volo d'addestramento ma, al momento di rientrare, il motore del mio aereo ha cominciato a perdere giri. Poiché non riuscivo a tenermi in quota con gli altri, dopo un breve contatto radio con la torre di controllo, ho deciso di farmi espellere dall'apparecchio azionando l'apposito dispositivo».

Il velivolo si è abbattuto in un campo di grano dopo aver sfiorato la testa di alcuni coloni, a tre km di distanza dal luogo dove il cap. Puglisi ha preso terra. Rimasto impigliato fra i rami di un albero, il giovane pilota è stato soccorso da due pastori.

Risposte alle interrogazioni

Lo Stato aiuterà (ma quando?) i contadini colpiti dal maltempo

Lo ha dichiarato il ministro Mattarella alla Camera - Confermando gli impegni del governo verso gli agricoltori, ha sottolineato che si stanno calcolando i danni: l'accertamento sarà finito solo dopo il raccolto in autunno

Roma, 19 luglio.

Il governo ha risposto oggi alla Camera a 21 interrogazioni e ad una interpellanza sui danni arrecati all'agricoltura dalle avversità atmosferiche e alle richieste di provvedimenti per le zone colpite, tra cui l'istituzione di un fondo nazionale di solidarietà.

Il ministro per l'Agricoltura Mattarella ha assicurato che gli ispettorati agrari hanno ricevuto precise disposizioni per rilevare i danni, avvertendo però che la rilevazione è assai complessa per cui l'esatto ammontare dei danni potrà essere determinato soltanto al momento del raccolto. La priorità nella concessione delle provvidenze legislative, ha continuato Mattarella, sarà data alle piccole aziende sinistrate, comprese quelle che sono state danneggiate dalla peronospora, soprattutto per quanto riguarda l'applicazione delle norme del Piano verde».

Intanto gli ispettorati agrari provvedono a prestare agli agricoltori ogni assistenza tecnica mentre gli enti che esercitano il credito agrario si sono impegnati a dare la preferenza alle aziende maggiormente colpite dallo sfavorevole andamento meteorologico.

Rispondendo quindi alle singole richieste, l'on. Mattarella ha fatto presente che gli enti di credito agrario sono stati autorizzati a prorogare le operazioni di credito di esercizio fino a 24 mesi alle aziende che abbiano sofferto danni non inferiori al 40 per cento del prodotto lordo vendibile.

Quanto alla richiesta di consentire sussidi fino all'80 per cento del valore dei prodotti perduti, il ministro ha fatto osservare che essa resta assorbita dall'altra riguardante la istituzione di un fondo nazionale di solidarietà. Tale istituzione, peraltro, fondandosi sul principio di trasferimento alle collettività del rischio di gestione della impresa agricola, incontra non poche difficoltà di carattere pratico.

Il ministro ha concluso confermando l'impegno del governo di intervenire in aiuto di tutte le popolazioni agricole colpite riservandosi di adottare gli opportuni provvedimenti, dopo ultimate le rilevazioni in corso circa l'entità dei danni.

Gli interroganti si sono dichiarati in grande maggioranza insoddisfatti. L'on. Oddino Bo (pci) che aveva presentato un'interrogazione sui danni subiti dall'Astigiano, avanzando le richieste formulate dai sindaci della zona in diversi convegni, ha detto che ancora una volta il governo rinvia la istituzione del fondo di solidarietà nazionale che permetterebbe un immediato intervento in caso di calamità. La carenza dei pubblici poteri è stata dimostrata anche dal fatto che il giornale *La Stampa* si è fatto promotore di raccolte di sussidi per i contadini colpiti.

Martedì la Camera inizierà il dibattito sui bilanci finanziari.

f. d. l.

Leone conferma a Palazzo Madama un incontro a tre per la Nato

Vi parteciperanno esperti italiani, tedeschi e degli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 luglio.

(f. d. l.) Una breve discussione di politica estera si è svolta oggi al Senato in una pausa del dibattito sui bilanci finanziari. Il presidente Leone ha voluto subito rispondere ad una interpellanza presentata dal comunista sen. Spano circa la notizia pubblicata ieri dai giornali americani di un incontro triangolare tra esperti statunitensi, tedeschi ed italiani in merito al progetto di forza multilaterale nucleare della Nato.

Leone ha ricordato il passo delle sue dichiarazioni programmatiche in cui accennava all'adesione di principio data dall'Italia al progetto della forza multilaterale, e annunciava che l'Italia avrebbe partecipato agli ulteriori studi richiesti per il perfezionamento del progetto.

«Il sottosegretario Ball — ha aggiunto il presidente del Consiglio — ha avuto contatti con la Gran Bretagna e con altri Paesi Nato, esprimendo poi il desiderio di incontrarsi con il nostro incaricato d'affari a Washington in merito a future conversazioni di carattere preparatorio: si tratta pertanto di una prevista fase procedurale diretta a preparare gli studi necessari, in seguito ai quali il governo adotterà le sue decisioni».

Leone ha dichiarato ancora che l'incontro di Washington «non può né vuole costituire elemento negativo per il raggiungimento della sospensione degli esperimenti nucleari ricercata dalla conferenza in corso a Mosca». Il governo, a questo riguardo, rinnova il suo augurio di successo.

A causa dell'ingorgo ferroviario

Sospeso alla stazione di Modane il traffico di merci per l'Italia

Parigi, 19 luglio.

L'amministrazione ferroviaria francese ha sospeso il traffico delle merci dirette in Italia attraverso la stazione di Modane. La decisione è motivata dal fatto che numerose spedizioni sono attualmente ferme alla frontiera in parte per mancanza dei documenti indispensabili per l'adempimento delle formalità doganali, in parte per l'ingolfo del traffico ferroviario.

Anche se da parte delle autorità francesi si assicura una pronta riapertura del movimento con l'inoltro delle merci alla frontiera, da parte degli ambienti economici interessati si fa notare che le ripetute perturbazioni del traffico verso Modane (che si riscontrano anche nella stazione di frontiera franco-svizzera di Vallorbe) sono dovute alla insufficienza delle attrezzature ferroviarie rispetto alla aumentata quantità del traffico mercantile.

Gli stessi ambienti economici parigini esprimono oggi la loro preoccupazione per il grave pregiudizio che il blocco del traffico alle frontiere può arrecare alle esportazioni francesi.

Segni inaugura a Roma la Casa delle vittime civili di guerra

Roma, 19 luglio.

Il Presidente della Repubblica ha inaugurato questa mattina la Casa madre delle vittime civili di guerra costruita in viale del Ciclismo, nel quartiere dell'Eur, a cura dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra. Hanno partecipato alla cerimonia, oltre al Capo dello Stato, membri del governo, del Parlamento, rappresentanze delle forze armate e dei Comuni decorati al valor militare e civile con i rispettivi labari.

Il Consiglio nazionale dell'Associazione vittime civili di guerra ha inteso dare un particolare rilievo alla cerimonia sia per sottolineare l'importanza della realizzazione, sia per trarre dall'occasione motivo di ricordo dei sacrifici sopportati in guerra dalle popolazioni civili. Non a caso è stata scelta la data del 19 luglio: si tratta del ventesimo anniversario del bombardamento aereo che nel 1943 infierì sulla città di Roma e particolarmente sul popolare quartiere di San Lorenzo.

Il ministro Lucifredi, dopo aver recato il saluto del governo italiano e aver sottolineato la nobiltà delle iniziative e degli scopi dell'Associazione, ha detto che tutti gli uomini liberi non possono ormai non essere convinti della necessità di operare concordemente per evitare il ripetersi degli errori della guerra. A questo proposito ha ricordato l'azione costante in difesa di una giusta pace svolta dal governo italiano.

Gravi incidenti a Napoli durante l'elezione del sindaco

Lauro spacca l'urna al Consiglio comunale ferito alle dita l'assessore anziano della dc

Come si sono svolti i fatti - Un monarchico arriva in aula mentre già è in corso lo spoglio - Il «comandante» insiste perché gli sia concesso ugualmente di esprimere il voto - Al rifiuto, corre al tavolo della presidenza, strappa le schede, con un pugno manda in frantumi il recipiente di vetro che le conteneva - Tre vigili contusi - Rinviata la seduta tra alti clamori del pubblico - L'episodio denunciato alla magistratura



I vigili urbani trattengono a forza i consiglieri che si sono azzuffati davanti al banco della presidenza, durante l'elezione del sindaco (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 19 luglio.

Nell'aula della sala dei Baroni al Maschio Angioino di Napoli sono accaduti gravi incidenti durante la seduta del Consiglio comunale per l'elezione del nuovo sindaco. Il comandante Lauro, del pdium, nel protestare vivacemente insieme con altri consiglieri al banco della presidenza per una presunta irregolarità, ha strappato le schede della votazione e ha mandato in frantumi con un pugno l'urna di vetro nella quale si trovavano le altre schede.

L'assessore anziano prof. De Gennaro, democristiano, che presiedeva la seduta, è rimasto ferito alle dita della mano sinistra.

Gli incidenti sono avvenuti quando, terminate le operazioni di voto, stava per avere inizio lo spoglio delle schede. In quel momento è entrato in aula il consigliere Maddalena del pdium. Egli ha preteso di esprimere il suo voto ed in questo ha trovato i consensi dei colleghi del suo gruppo, tra cui Lauro. I consiglieri del pdium hanno protestato vivacemente quando il presidente dell'assemblea ha detto che ormai non era più possibile far votare Maddalena.

Nello stesso momento sono accorsi al banco della presidenza anche alcuni consiglieri comunisti tra cui Bertoli, D'Alessandro e Santoro. Essi hanno chiesto che venissero proseguite le operazioni di spoglio. A questo punto Lauro ha protestato vivacemente battendo un pugno sul tavolo e mandando in frantumi l'urna di vetro. Egli ha poi strappato alcune schede.

Il presidente dell'assemblea è stato ferito da un pezzo di vetro alla mano sinistra. Si sono poi avuti alcuni tafferugli ai quali hanno partecipato consiglieri di vari gruppi. Infine sono intervenuti i vigili urbani di servizio che hanno ristabilito la calma. Tre vigili hanno riportato escoriazioni e contusioni: sono Giovanni Russo, 34 anni, Luigi Minocchi, 29 anni, Mario Rinaldi, 28 anni.

Ripresi i lavori, il presidente prof. De Gennaro ha fatto inserire a verbale la seguente dichiarazione: «Il presidente dell'assemblea dà atto che alle ore 20,27, nel momento nel quale, dichiarata chiusa la votazione, si predisponeva l'apertura dell'urna collocata sul tavolo del presidente, si è chiesto da alcuni consiglieri di consentire che si riprendessero le operazioni di voto essendo giunto un altro consigliere che non aveva votato. Due scrutatori ed il presidente hanno dato atto che non era possibile riprendere la votazioni. In questo momento sono accorsi in prossimità del presidente numerosi consiglieri, taluni dei quali di parte monarchica. Si è determinato un tafferuglio e mentre il presidente era in possesso del primo gruppo di schede, il vetro dell'urna veniva infranto ed egli rimaneva ferito ad un dito. Il presidente, constatato che alcuni consiglieri del pdium hanno usato violenza contro l'urna medesima rendendo così impossibile la prosecuzione delle operazioni di scrutinio e costituendo tale atto un reato, dispone la trasmissione degli atti alle autorità competenti, e rinvia la seduta disponendo che essa venga riconvocata dalla Giunta».

A questo punto ha chiesto di parlare il sen. Bertoli (pci), il quale, dopo aver definito un atto teppistico quello compiuto da Lauro e dagli altri consiglieri del pdium, ha contestato al presidente il fatto che nella sua dichiarazione non siano stati fatti i nomi di Lauro e degli altri consiglieri del pdium. Il sen. Bertoli inoltre ha chiesto che la seduta non venga rinviata. Dopo un intervento di Nardo (msi), il quale ha sostenuto che era legittimo far votare il consigliere Maddalena, è intervenuto Porzio del psi chiedendo al prof. De Gennaro di non rinviare la seduta.

Il presidente dell'assemblea ha allora disposto la sospensione dei lavori per consultarsi con i capi-gruppo. Dopo una quarantina di minuti, la seduta è stata ripresa ed il presidente dell'assemblea ha confermato di aver rinviato la stessa che verrà riconvocata dalla Giunta. Si sono avute proteste da parte di consiglieri di alcuni gruppi e poi tutti si sono allontanati dall'aula.

All'inizio della seduta si era proceduto alla prima votazione della serata per l'elezione del sindaco, e per la quale era richiesta la maggioranza assoluta dei voti. Allo spoglio delle schede su 78 presenti si erano avuti i seguenti risultati: Clemente (dc) voti 35; Chiarolanza (pdium) 21; Porzio (psi) 7; Chiantera (msi) 4; schede bianche 11.

A norma di legge il presidente aveva quindi indetto la votazione di ballottaggio tra i consiglieri Clemente e Chiarolanza. Esaurite le operazioni di voto stavano per avere inizio quelle di spoglio delle schede quando sono avvenuti gli incidenti.

c. g.

Un morto e tre feriti in un incidente sull'Aurelia

(Dal nostro corrispondente) Sarzana, 19 luglio.

(b. m.) Un incidente automobilistico è avvenuto oggi sull'Aurelia nei pressi di Sarzana. Un'auto proveniente da Parma era diretta a La Spezia, e trasportava in gita quattro persone: il conducente Ageo Lazzeri di 40 anni; suo figlio Gianni, di 10 anni; e due amici, il ventisettenne Ezio Ceratti e Luciano Schivazappa di 26 anni, tutti residenti a Tizzano, in Val di Parma. Poco dopo l'abitato di Arcola l'autista veniva colto da malore. L'auto abbatteva un paracarro e finiva in fondo a una scarpata.

Dai rottami della vettura veniva estratto già morto il conducente. Gli altri tre passeggeri erano condotti all'ospedale con lievi ferite.

Il traffico sull'Aurelia è rimasto interrotto per circa un'ora.

L'arringa durerà quattro giorni

«Fenaroli è una vittima della polizia e dei giudici»

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 luglio.

(g. p.) Giovanni Fenaroli sarebbe soltanto una vittima perché la polizia e i magistrati che hanno indagato su di lui avrebbe creato artificiosamente le prove della sua responsabilità. Questo l'argomento di maggiore rilievo sul quale il prof. Giacomo Primo Augenti ha impostato l'arringa destinata a concludere il primo ciclo della discussione.

«Non si può ricorrere a sistemi illeciti per compiere giustizia — ha sottolineato il prof. Augenti —. Non hanno alcun valore le prove raccolte con mezzi impuri. Non basta dire che Fenaroli ha confessato il suo delitto a Sacchi se non vi sono prove che confermano questa confessione extragiudiziaria. Non si deve dimenticare il caso di quei due sventurati, Sante Briganti e Aldo Tacconi, i quali vennero condannati per aver confessato ad un maresciallo dei carabinieri e dopo sette anni di carcere ingiusto furono prosciolti perché non avevano commesso il delitto».

Il prof. Augenti ha parlato oggi per cinque ore criticando aspramente l'operato del giudice istruttore e del sostituto procuratore della Repubblica contro i quali ha già presentato una denuncia per la loro attività definita «fraudolenta».

Sull'argomento tornerà domani: il difensore di Fenaroli ha preannunciato che, per concludere la sua arringa, avrà bisogno di almeno altre tre udienze.

Venti «mafiosi» ricercati a Milano e Torino per delitti

La Procura di Palermo ha emesso i mandati di cattura - Rastrellamento della polizia in Sicilia: fermati una cinquantina di sospetti

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 19 luglio.

Stanotte, nel Trapanese, carabinieri e polizia hanno compiuto un rastrellamento a Mazara del Vallo, Marsala, Santa Ninfa, Alcamo e Trapani città, fermando quindici mafiosi e sequestrando armi e munizioni.

I fermati sono stati portati al carcere della Colombaia; nei loro confronti la magistratura ha firmato l'ordine di custodia preventiva.

Ad Alcamo sono stati fermati Francesco Viola di 33 anni, Saverio Gribaudo di 38, Vito Bilotta di 33 e Tommaso Cremona di 49. Quest'ultimo, nel 1946, partecipò a un conflitto a fuoco contro una pattuglia di carabinieri che avrebbe dovuto effettuare una perquisizione nella sua casa. Il Cremona è stato trovato in possesso di un fucile caricato a «lupara».

In territorio di Monreale la polizia ha sorpreso il quarantanovenne Antonino Davì, di Alcamo e il bracciante Vincenzo Catanalotto di 67 anni. Questi, da alcuni anni, esercitava abusivamente la custodia di alcune villette di Alcamo.

Dagli interrogatori è emerso un particolare raccapricciante: fra gli otto gregari del «clan» del mafioso Mariano Licari — arrestati in questi giorni — vi è Antonino Patti, padre del giovane Luciano, assassinato dagli uomini del Licari nella primavera dell'anno scorso. Alla riunione che decise la «condanna a morte» del giovane partecipò anche il padre, che quella sera stessa cenò col figlio senza dirgli niente della «sentenza» che segnava la sua fine.

Il Nucleo di polizia giudiziaria di Palermo ha inviato ai comandi di Milano, Torino, Bologna e Roma un elenco comprendente le generalità di venti latitanti, presunti componenti delle «gangs» mafiose di Salvatore Greco e Angelo La Barbera, che negli ultimi mesi, in seguito a contrasti, sono venute a conflitto.

La lista inviata dai carabinieri ai comandi delle città del Nord — nelle quali si pensa che i ricercati possano aver trovato rifugio — comprende i seguenti nomi: Vincenzo Sorce, Tommaso Buscetta, Rosario Mancino, Giuseppe Ulizzi, Luigi Giunta, Antonino Porcelli, Giuseppe Calò, [illegible] Accardi, Salvatore Greco fu Giuseppe, Salvatore Greco fu Pietro, Pasquale Greco fu Pietro, Nicola Greco fu Pietro, Gaetano Badalamenti, Giusto Picone, Giacomo Sciarratta, Rosario Anselmo, Luciano Liggio, Leoluca Leggio, Domenico Coppola e Antonino Salomone.

Tutti i ricercati sono colpiti da mandato di cattura della Procura della Repubblica di Palermo per associazione a delinquere. Alcuni di essi devono rispondere inoltre di reati specifici: dall'omicidio al tentato omicidio, al sequestro di persona, all'occultamento di cadavere, al porto e alla detenzione abusiva d'arma da fuoco.

Anche stanotte l'operazione anti-mafia ha portato al «fermo» di altre ventotto persone nel corso di rastrellamenti nei territori di Montemaggiore Belsito, Corleone, Misilmeri, Bagheria e Palermo città. I carabinieri hanno proceduto al setacciamento di Corleone, dove sono state fermate tre persone sospette di appartenenza alla malavita. Anche a Montemaggiore Belsito sono stati operati tre fermi, mentre cinque persone sono state fermate a Misilmeri.

f. d.

"Poverina: le mandiamo subito la macchina da cucire"

Il dramma della giovane contadina che ha perso i risparmi per la grandine

La ragazza abita in una cascina dell'Alessandrino - Possedeva 20.000 lire; voleva la macchina per confezionarsi gli abiti da sola - Ma il maltempo le ha distrutto il raccolto: il denaro servirà a comprare il pane - Ha scritto a «Specchio dei tempi» e l'appello non è rimasto inascoltato



Nella Ullio, 15 anni, la giovane di Odalengo con la macchina da cucire portata da «Specchio dei tempi»

(Dal nostro inviato speciale) Alessandria, 19 luglio.

«Mandiamo subito una macchina da cucire», aveva promesso stamane *Specchio dei tempi* ad una giovane contadina, Nella Ullio, che risiede nella frazione Sant'Antonio di Odalengo Grande. Anche in questa zona del Monferrato la grandine ha colpito duramente. Vigneti devastati, campi di grano ridotti a sterpaglia, l'intera popolazione alle prese con difficoltà gravissime.

Nella ha 15 anni, abita in una povera casetta insieme al padre, al fratello maggiore e alla nonna ottuagenaria. Le tre sorelle e la madre hanno dovuto cercare lavoro a Chivasso, in una trattoria. Stentavano già a tirare avanti nelle annate normali, figuriamoci adesso che il maltempo ha portato in casa la disperazione. Dopo aver faticato in campagna dalla mattina alla sera la ragazza veglia fino a mezzanotte per confezionarsi qualche vestito. «Le sarte costano care, le nostre possibilità sono minime», spiegava nella lettera.

Ma per risparmiare la spesa della sarta le occorreva una macchina da cucire. Rinunciando a qualche svago, accontentandosi di scampoli a buon prezzo, Nella era riuscita a mettere da parte una ventina di biglietti da mille. Con il raccolto di quest'anno, sperava di realizzare il suo sogno: comprarsi, finalmente, la macchina da cucire. La grandine ha mandato in fumo il progetto: quella somma servirà per acquistare del pane.

«Specchio dei tempi» ha portato a Nella la sospirata macchina: nuova fiammante, di tipo moderno, racchiusa in un bel mobile e con la lampadina che illumina l'ago, in modo da consentirle di cucire anche quand'è buio. La ragazza era appena rincasata dai campi, per preparare il pranzo al padre e al fratello. Il dono l'ha lasciata senza parola. Non aveva ancora avuto tempo di leggere *La Stampa*, ignorava che il suo toccante appello fosse stato esaudito nel giro di poche ore.

Con la tacita approvazione dei familiari, invece di dedicarsi ai fornelli ha voluto subito provare la macchina. E' corsa a prendere un vestito attorno al quale lavorava da settimane, nei ritagli di tempo, e in pochi minuti ha ripassato le cuciture, con una sicurezza e un'agilità da sarta provetta. «Ho imparato dalla madrina, cerco di arrangiarmi. Anche la maggior parte delle altre ragazze della borgata fanno così. La campagna non ci dà più da vivere, con quello che una signora di città spende in un anno per vestirsi noi ci sfameremmo chissà per quanto tempo. Non osavo chiedere un dono così grande, mi sembrava di esagerare. Solo l'assoluta necessità mi ha convinta a tentare. La macchina è molto più bella di come la sognavo: [illegible] se non trovo le parole scritte per ringraziarvi».

Non occorreva che Nella ci ringraziasse. Il suo sorriso, la felicità che trapelava dai suoi occhi erano la migliore ricompensa per il modesto dono. Per qualche istante, nel casolare, tutti hanno dimenticato la sfortuna che li perseguita. L'anno scorso erano morti tre vitelli, quest'anno un altro, poi la grandine ha compiuto l'opera.

Ogni famiglia ha i suoi guai qui, forse prima dell'autunno la frazione si spopolerà. Dei 280 abitanti, circa 200 sembrano decisi ad abbandonarla per cercar lavoro in pianura, nelle fabbriche. Resteranno i vecchi, i bambini: sarebbe sufficiente questo, per dimostrare che il dramma di molti paesi del Monferrato non è demagogia o esagerazione.

Se il dono di una macchina da cucire basta, come per Nella, a restituire un po' di fiducia e a far rifiorire un sorriso, *Specchio dei tempi* è lieto di aver preso l'iniziativa della sottoscrizione a favore degli agricoltori più colpiti dai nubifragi e dalle grandinate. E' un gesto di solidarietà che i contadini apprezzano, e che non mancherà di dare i suoi frutti sul piano sociale.

g. l.

Itinerari stupendi ed ignoti con sosta al mercato delle pesche

Le strade della collina, torinese e astigiana, sono più numerose e ben tenute di quanto non si creda - Frutta e verdura a prezzi molto convenienti

Molti lettori ritorneranno domani sulle strade del Monferrato e delle Langhe: ormai hanno una mèta domenicale preferita, conoscono paesi e cascine, e tuttavia ogni viaggio riserva qualche scoperta: un panorama arioso, incantevole, una valletta suggestiva, un villaggio pittoresco.

Le strade della collina sono più numerose e ben tenute di quanto si creda, e lunghi tratti stanno per essere asfaltati a cura della Provincia e dei Comuni. Si aprono così nuovi stupendi itinerari panoramici, degni di essere conosciuti.

La collaborazione del pubblico al nostro invito settimanale si manifesta anche in forma attiva: molti ci scrivono per segnalarci le zone più interessanti o meno frequentate e per dirci come hanno trascorso la domenica.

«*A Refrancore d'Asti* — ci scrive una lettrice, Anna Sillano — *si può trascorrere una giornata piacevole all'ombra degli alberi, gustare gli squisiti "finocchini" e il buon vino del luogo. Inoltre nel pomeriggio alle 18 nella frazione Barcara si svolge il mercato delle pesche: si può fare la provvista settimanale di frutta buona, sana e a buon prezzo, aiutando i contadini che altrimenti dovrebbero cederla ai grossisti a [illegible] o 30 lire il chilo*».

Per una provvista di pesche non si può dimenticare Canale d'Alba. Un vercellese, il dott. Carlo Pranzetti, ci informa: «*Domenica pomeriggio ho fatto una passeggiata, in una meravigliosa giornata di sole, passando per Poirino, Montà, Canale, Carmagnola. Alle 17 mi sono fermato a Canale per vedere il mercato delle pesche e per acquistarne un "plateau": le stesse pesche che a Canale ho pagato 80 lire il chilo, le ho viste nei negozi di Vercelli a 250 lire*».

Peccato — aggiunge il lettore — che il vigile di Canale distribuisse in pochi minuti una decina di contravvenzioni alle macchine non perfettamente allineate nella striscia di parcheggio, guastando la soddisfazione della gita e il vantaggio dell'acquisto. Proveremo a chiedere al vigile di Canale una cortese tolleranza nei limiti del lecito, ma agli automobilisti dobbiamo raccomandare di parcheggiare entro la striscia.

Ai margini del Monferrato c'è la collina torinese e chierese, e una lettrice, Maria Visché, segnala la zona in parte depressa compresa fra Superga, Chieri, Cinzano, Casalborgone, Gassino. «*Vi si trova anche il piccolo paese di San Raffaele. Alto su un cocuzzolo, a [illegible] metri, con panorama meraviglioso, aria salubre e tanto sole. Vi giunge una strada asfaltata che si stacca dalla piana di San Raffaele poco dopo Gassino. Si trova frutta e verdura a prezzi molto convenienti e, in un palazzo ripristinato, si affittano alloggi nuovi. Rivolgersi al Municipio*».

Infine un appuntamento per le pesche ci giunge anche da *Castellinaldo, dove si tiene mercato la domenica fin dalle 8 del mattino.* Così ci informa un nostro abbonato, Giuseppe Gallarino Serra.

Un torinese consiglia, per raggiungere Cocconato, una via non molto frequentata: la strada che si stacca da Lauriano (fra Chivasso e Cavagnolo) e che raggiunge i 491 metri di Cocconato con un percorso di crèsta, fra spaziosi panorami. La strada è in gran parte asfaltata e percorsa dalla corriera.

Abbiamo voluto riferire queste indicazioni fornite dai nostri stessi lettori per suggerire nuove mete ai turisti della domenica e per accogliere la collaborazione del pubblico che partecipa con tanto interesse all'invito di visitare il Monferrato uscendo anche dai soliti percorsi delle strade provinciali.

In ogni luogo la presenza di ospiti sarà un segno di gradita solidarietà per gli agricoltori che rimangono fedeli alla terra nonostante i disagi e le avversità che in vaste plaghe hanno distrutto i prodotti delle vigne e dei campi.

e. d.

Avanti bevitori di barbera

Pubblichiamo un altro elenco di produttori che desiderano vendere anche a piccole quantità il vino delle loro vigne:

Castelnuovo Don Bosco: Giovanni Veglio e Dario Agagliate, fraz. Murialdo, cascina Lunga di Monaldo, 80 quintali di freisa a lire 100; *Marentino:* Ernesto Arato, cascina Cremera, freisa a lire 100; *Villafranca d'Asti:* Severino Pellissetti, San Grato, barbera a lire 110.

Costigliole: Vittorio Cavagnino, Valle Madonnina, strada Asti-Nizza al km. 18, 200 ettolitri di barbera gradi 13,2, lire 110-120; *Penango:* Pio Bonvicino, casa Sepelli, barbera gradi 12,40 a lire 100; *Moasca:* Domenico Alciati, cascine, barbera gradi 12-13,8, lire 120-130.

Ozzano: Riccardo Ferraris, Treville, cascina Bettola, offre a prezzi modici il vino delle sue vigne; *Montegrosso:* Giuseppe Gerbi, borgata Tana, 70 ettolitri vino 13 gradi, a lire 190.

Callianetto: Cicolu Ravizza, San Defendente, barbera di gradi 13,5 a lire 110; *Castagnole Lanze:* Pietro Capello, via Angelo Banzo, San Bartolomeo, 25 brente di barbera, gradi 13, a lire 100 il litro.

CRONACHE PER LE DONNE

La ragazza nubile può adottare figli?

Sì, ma soltanto dopo che abbia compiuto i cinquant'anni - In attesa d'una riforma, si può ricorrere all'istituto dell'affiliazione

Dice la definizione latina che l'adozione imita la natura ed è creata a consolazione di coloro che non ebbero figli, o che ebbero la sventura di perderli, ma essa è creata soprattutto a sollievo dell'infanzia e per un più sano sviluppo della personalità umana. Istituzione nobile e filantropica quindi, atta a sviluppare i più elevati sentimenti di generosità ed a contribuire al benessere sociale.

Non tutti i legislatori, però, condividevano questa opinione. Muovendo dal concetto che l'adozione fosse un ordinamento a tipo aristocratico, rivolto a tramandare il nome e il patrimonio delle grandi famiglie nobili e che il vincolo civile fosse una artificiale imitazione della natura ed una insidia alle leggi che vietano il riconoscimento dei figli adulterini e incestuosi, essa venne dal Pisanelli bandita dal progetto del Codice Civile.

La Commissione del Senato fu di diverso avviso e riconoscendo nella adozione una istituzione altamente benefica e giovevole alla nazione, la accolse nel Codice. Essa però fu sottoposta a pesanti condizioni ed a formalità procedurali, così che la sua applicazione, ancor oggi, è rara ed eccezionale. Nel corrente anno le adozioni pronunciate dalla Corte d'Appello di Roma, per l'intero suo distretto (che, oltre la città e provincia di Roma, comprende le provincie di Frosinone, Latina, Viterbo e Rieti) sono state solo centocinquanta di cui: ventitré da parte di donne, quarantacinque da parte di uomini e ottantacinque da parte di coniugi.

L'attuale Codice, accogliendo in parte le proposte del Polacco e del ministro Oviglio, ha migliorato l'istituto consentendo l'adozione anche per i bambini, sia legittimi che illegittimi, appena nati, mentre l'adottato, per il cessato Codice, doveva aver compiuto gli anni diciotto.

Tuttavia è ancora necessario apportarvi ulteriori riforme, se si vuole che l'istituto adempia alla sua funzione benefica. Attualmente l'adozione è permessa a tutte le persone dell'uno e dell'altro sesso che abbiano compiuto i cinquanta anni e che siano prive di figli legittimi, purché superino almeno di diciotto anni l'età di coloro che intendono adottare. Quando eccezionali circostanze lo consigliano, può essere autorizzata se l'adottante ha raggiunto almeno l'età di quaranta anni e se la differenza di età tra l'adottante e l'adottato sia soltanto di sedici anni.

La donna nubile può quindi adottare, ma solo dopo i cinquanta anni o dopo i quaranta, se non può più procreare. Tale età dovrebbe essere ulteriormente ridotta e in particolare nel caso dell'impossibilità a generare. Perché infatti impedire alla donna nubile, alla quale è stata negata dalla natura la gioia di una maternità naturale, di supplirvi con un legame civile che le permetterà di assistere, con l'entusiasmo e l'energia dell'età giovanile, un bambino orfano o in condizioni di estrema indigenza?

L'art. 294 inoltre stabilisce che nessuno può avere più figli adottivi se non sono stati adottati col medesimo atto. Non si comprende perché, avendone possibilità e soddisfazione, la donna nubile, fornita di un generoso senso di altruismo, non possa adottare un secondo o un terzo figlio, nei quali ancora riporre cure ed affetti.

Se la adozione favorisce e supplisce la natura, se deve servire anche a soddisfare l'ambizione di una maternità mancata, ma soprattutto ad allevare, educare ed istruire giovani vite prive di affetto, se ne rielabori tutta la struttura e venga questa adeguata ai nostri tempi di maggior benessere e di più elevato senso di socialità.

L'adozione tende a dare prevalentemente ad orfani e fanciulli più bisognosi una maternità civile, cioè la gioia degli affetti, che nessun istituto, anche perfetto, potrà mai fornire. Se ne favorisca quindi la diffusione, soprattutto nel campo femminile, più sensibile ai problemi dell'infanzia e della gioventù.

In attesa di una riforma dell'istituto, la donna nubile che intenda dedicare le sue cure ai bambini abbandonati o infelici, può ricorrere, senza attendere i cinquanta anni, alla piccola adozione, all'istituto cioè dell'affidamento prima e dell'affiliazione dopo, ma solo di figli illegittimi o abbandonati. Ove l'esperimento sia stato felice e non siano sopravvenuti il padre o la madre naturali a riconoscerlo o a richiedere il figlio, ormai allevato ed educato dall'affiliante, questi potrà, ove l'affiliato vi consenta, adottarlo definitivamente. Sarà tuttavia una strada piena di ansie e di turbamenti, che con molta cautela potremmo consigliare alle nostre lettrici.

Tito Staderini
Notaio in Roma

CONFESSIONI DI PROFESSIONISTE ARRIVATE

La creatrice dei balletti greci

Dora Stratou, alla quale è dovuta la rinascita del balletto folcloristico greco, unisce alle sue singolari doti di musicista quelle della più squisita ospitalità; la sua casa ateniese è il ritrovo delle più note personalità mondiali dell'arte, della musica, delle lettere che transitano da Atene o vi soggiornano.

Sono nata in Grecia all'inizio di questo secolo. Il mio paese è tanto antico di storia quanto giovane di vita, e in esso il bisogno di un'esistenza proiettata verso l'avvenire è in insanabile conflitto con tradizioni secolari. La famiglia di mio padre era composta da militari e uomini politici, quella di mia madre da giornalisti e drammaturghi: non era neppure pensabile che una ragazza appartenente a una società così rigorosamente legata alla tradizione scegliesse una professione, e tanto meno che «facesse del teatro» o si occupasse di danza, perché le arti erano l'ultimo gradino della scala sociale. Potevo, naturalmente, occuparmi di beneficenza, oppure aiutare artisti giovani e bisognosi; essere artista io stessa, mai! In casa nostra, però, si faceva molta musica, e mio fratello ed io ne vivevamo; allora, pur badando a stare almeno in apparenza, fuori della mischia, io mi sforzavo a facilitare i primi passi degli artisti più promettenti, rinunciando totalmente al mio sogno di entrare nel teatro di prosa e nel teatro lirico. Questo sacrificio ha servito ad arricchire l'animo mio e a indicarmi, via via che i miei giovani protetti cominciavano a camminare da soli, la necessità di mettere in luce le risorse artistiche della Grecia valorizzando le sue millenarie ricchezze folcloristiche.

Di conseguenza, nel 1953, fondai la Società dei Canti e Danze Folcloristiche che oggi — lo dico con molto orgoglio — ha ottenuto riconoscimenti altissimi anche all'estero e un continuo, sempre crescente successo di pubblico. L'esito dell'impresa mi ripaga, dunque, delle innumerevoli difficoltà che debbo superare lavorando da professionista senza averne l'educazione e l'abitudine e, soprattutto, senza alcuna legge che protegga il mio lavoro costituito da me stessa, colpevole di non venire — come abitualmente si dice — dalla gavetta.

Oggi, dopo dieci anni, debbo lodarmi di tanta tenacia e di tanta costanza perché se non avessi agito col puntiglio e l'intransigenza d'una missionaria non potrei godere vantaggi così lusinghieri. Tanta tenacia è paragonabile soltanto a quella di un archeologo che s'ostina a scavare senza sapere l'uso che farà degli oggetti scavati e l'accoglienza ch'essi troveranno presso il pubblico.

Le mie spedizioni sono organizzate come vere e proprie spedizioni archeologiche; giro per le campagne, visito villaggi sperduti e lontani, isole che neppure i più minuziosi turisti conoscono: con la cinepresa fisso gli atteggiamenti, con il registratore fisso le musiche; tutto il materiale passa, poi, al vaglio d'una commissione che sceglie danze e musiche atte a rappresentare nel modo migliore la tradizione ellenica. E tutti gli anni la Società invita ad Atene danzatori e musicisti di altre regioni perché essi insegnino alla compagnia dei balletti l'arte loro e servano, con la loro presenza, a certificarne l'autenticità. Abbiamo istituito un Concorso Panellenico che già ha molta risonanza e ha già dato i suoi frutti: mentre una volta soltanto i vecchi conoscevano le danze del loro paese e gli strumenti erano introvabili, oggi anche i giovani hanno ripreso danze e strumenti. E i premi ricevuti hanno dato ai giovani il piacere della danza.

Alla scoperta di una nuova danza si sprigiona in me una gioia quasi dionisiaca, è l'entusiasmo per la purezza d'un atteggiamento, per l'armonia d'una cadenza, per l'originalità di un suono o d'un colore; è come se, scavando nell'anima anziché nella terra, scoprissi un segreto; le danze e i canti folcloristici non hanno infatti nulla d'elaborato, sono la vita stessa del popolo, rappresentano una comunione umana nella forma più sublime. Sono migliaia e migliaia di canti, canti epici, lamentazioni, che sono stati tramandati da padre in figlio, da madre in figlia; sono i canti della guerra d'indipendenza del 1821, i canti «della tavola», i canti dedicati al battesimo, al fidanzamento, al matrimonio, canti satirici, distici, canti danzati e danze cantate. Le stesse danze variano da regione a regione, anzi da villaggio a villaggio in modo addirittura incredibile. Gli stessi strumenti musicali sono, per lo più, fabbricati dagli stessi suonatori. Il «Syrtos» e il «Kalamatianos», dipinti duemila anni fa sui vasi greci, e sugli affreschi delle chiese e dei monasteri di Bisanzio, sono danze cantate da Omero, o Plutarco, e Senofonte.

Quando, subito dopo l'ultima guerra, mi sono gettata anima e corpo in questa impresa, sentivo che una grande tradizione stava per morire. Ma non mi sono mai chiesta se mi sarebbe stato possibile salvarla; sapevo soltanto che dovevo fare di tutto perché non si compisse l'irreparabile. Oggi, dopo dieci anni di lavoro, ho un gruppo di settanta persone, tra danzatori, sonatori e cantanti; e nessuno di loro è professionista, perché la danza, il canto, la musica sono una espressione dell'anima, non una professione ma un diletto.

Grazie a loro le danze folcloristiche greche sono diventate di moda, e quella che chiamavano la mia pazzia è una realtà concreta e precisa, anche se tanto mi rimane ancora da fare.

Dora Stratou



Figura d'una danza folcloristica moderna della Grecia settentrionale (località di Poyoni, nell'Epiro)

La casalinga (che «non fa nulla») ha per datori di lavoro marito e figli

Vivo in una città estremamente attiva dove la percentuale delle donne che lavorano è altissima e spesso mi sento rivolgere questa domanda: «E lei, di che cosa si occupa?» Non so che rispondere. Non ho una professione né un mestiere: sono una signora che non fa nulla. Potrei, è vero, raccontare una qualunque delle mie giornate: ma sarebbe noioso e non direbbe nulla della mia vita dove alcune occupazioni si ripetono con una monotonia esasperante e altre sono variatissime come variano i bisogni (materiali e affettivi) delle persone che compongono una famiglia, a seconda della età, delle stagioni, degli umori.

«Tu che non lavori...» mi sento dire con una punta di invidia. Non ho ancora aperto gli occhi e già penso: G. ha una riunione importante, A. ha il compito in classe, S. deve prepararsi agli esami. La domestica sentirà la sveglia? Ha sentito, ma ho sentito anch'io e rispondo per lui (mio marito). Cerco di riprendere sonno, ma mille pensieri mi agitano: A. avrà messo l'impermeabile, avrà preso il vocabolario? Che cosa si mangia oggi? Ordino la spesa per telefono. Frutta e verdura andrò a comprarle più tardi, conducendo fuori il cane che mio figlio ha voluto, ma che ora è più mio che suo e mi segue dappertutto. Una scorsa al giornale, alle notizie politiche, vorrei leggere la terza pagina, ma non c'è tempo, la mattinata è brevissima. Un aiuto alle pulizie di casa: la ragazza è di buon umore oggi (ma non sempre). Mia figlia dorme ancora: da quando ha finito il liceo dice che ne ha il diritto. Entro nella vasca da bagno, assaporando un momento di distensione. Bussano. «Signora, c'è l'idraulico» oppure: «C'è il tappezziere». E' un mese che lo aspetto, ma lui non può aspettare. Mi asciugo e mi vesto in cinque minuti.

Intanto anche S. si è alzata, si è vestita. Mi chiede di dettarle un brano di francese perché deve esercitarsi per l'esame prossimo. Certo, non è il momento migliore, ma sono così contenta che mia figlia, studentessa universitaria, abbia bisogno del mio aiuto per i suoi studi che non dico di no. Scelgo il brano tra le *Promenades* di Rousseau. Mentre detto, sono sicura che troverò il tempo di rileggerle.

Sono pronta per uscire. «Signora, tornerà in tempo per insegnarmi come si fa quella salsa?». «Mamma, potresti passare dalla tintoria? Questa sera vorrei mettere il vestito rosso». Ecco: veloci commissioni.

Ci si ritrova tutti a tavola. Ho una famiglia simpatica: si parla, si discute, poi ognuno, senza accorgersene, impegna con le sue richieste buona parte della mia giornata.

Ho ristudiato tutte le poesie tre volte (tre figli), il latino, l'italiano: ora sono di nuovo alla terza media. Alla matematica, mi dispiace, non arrivo e quanto a disegno, mi limito a un innaffiatoio e a un gatto visto di spalle.

Mio marito, mercoledì, parte per Londra: vorrebbe quelle camicie in ordine e quei vestiti. Me lo chiede con gentilezza e, poi mi dice che è arrivato B., il suo collega americano, con la moglie: verranno stasera a prendere un aperitivo e poi andremo a cena fuori. Dunque, non devo preoccuparmi. «Ma — dice G. — la signora B. domani vorrebbe fare alcune compere e tu, che sai tutto (ma perché io sola so sempre tutto?) dovresti accompagnarla. Così, per semplificare ho detto loro che vengano a colazione da noi». Per semplificare, uscendo devo anche pensare a comperare il regalo di nozze per l'usciere che si sposa. «Mamma, domani mi serve l'uniforme da ginnastica e le scarpe sono diventate strette, dovresti comprarle numero quaranta, e non dimenticare di ricucirmi sulla maglia lo scudetto». «Signora, il mio grembiule buono è rotto: ho sentito che domani ci sono ospiti». Mia figlia mi dice, sottovoce: «Ti devo parlare stasera, prima di uscire, con R. c'è qualcosa che non va». Poi, più forte: «Ha telefonato X. Devi richiamare: pare che sia urgente».

Mentre li ascolto, il mio sguardo vaga per la stanza di soggiorno. I fiori non sono più freschi, le tende hanno bisogno di essere lavate, e quell'orribile macchia sul divano che non va via... Poi guardo A.: è pallido, sarà bene fargli fare una cura ricostituente, è cresciuto tanto in questi ultimi mesi.

Voglio molto bene a questi miei «datori di lavoro» e questo non semplifica le cose. Vorrei sempre arrivare a tutto e bene, e vederli felici; invece, alle volte, un mio scatto di nervi rovina tutto. Forse si ha diritto di essere stanche qualche volta, quando anche le feste sono giorni faticosi, più faticosi, e poter leggere un libro in pace prima che tutti dormano è un'impresa. Mancherò di pazienza ma sentirmi dire: «Tu che non lavori, tu che puoi andare dal parrucchiere quando vuoi, tu che esci, che hai tanto tempo libero...» e così via, mi fa proprio rabbia. Mi sembra, in realtà, di essere un vigile che dirige il traffico in una piazza con tanti incroci e tanti turisti che chiedono la direzione giusta. Questo è il lavoro di una che non lavora, anzi, che si vale anche del lavoro di una domestica.

Naturalmente, come tutte le signore, l'estate vado in vacanza. Sono già in campagna, in una vecchissima, grande casa; qui, trovo anche la mia figlia maggiore, mio genero e due adorabili bambine (due anni, otto mesi). Loro non chiedono nulla, ma sei tu che vuoi dare tutto, quando hai la gioia di averle con te. Così passano gli anni, le stagioni. Non sono perfetta, naturalmente, ho anch'io le mie debolezze. Ne confesserò una: mi piace prendere il cappuccino a letto la mattina e, se non ho nessuno che me lo porti, vado a prepararmelo io stessa e mi rificco a letto per sorbirlo, leggendo il giornale.

Cristina Davanzati

Una lettera di Verdi

(ad Antonio Barezzi, padre della sua prima moglie)

Parigi, 21 gennaio 1852.

Io non ho nulla da nascondere. In casa mia vive una Signora (*) libera indipendente, amante come me della vita solitaria, con una fortuna che la mette al coperto di ogni bisogno. Nè io, nè Lei dobbiamo a chicchessia conto delle nostre azioni; ma d'altronde chi sa quali rapporti esistano fra noi? Quali gli affari? Quali i legami? Quali i diritti che io ho su Lei, ed Ella su di me? Chi sa s'Ella è o non è mia moglie? Ed in questo caso chi sa quali sono i motivi particolari, quali le idee di tacerne la pubblicazione? Chi sa se ciò sia bene o male? Perché non potrebbe anche essere un bene? E fosse anche un male chi ha il diritto di scagliarci l'anatema? Bensì io dirò che a lei, in mia casa, si deve pari anzi maggior rispetto che non si deve a me, e che a nessuno è permesso mancarvi sotto qualsiasi titolo; che infine Ella ne ha tutto il diritto, e pel suo contegno, e pel suo spirito, e per riguardi speciali a cui non manca mai verso gli altri.

Con questa lunga chiacchierata non ho inteso dire altro che io reclamo la mia libertà d'azione, perché tutti gli uomini ne hanno diritto, e perché la mia natura è ribelle a fare a modo altrui; e che Ella, che in fondo è sì buono, sì giusto ed ha tanto cuore, non si lasci influenzare e non assorba le idee d'un paese che, a mio riguardo — bisogna ben dirlo! — tempo fa non m'ha degnato d'avermi a suo organista, ed ora mormora a torto ed a traverso dei fatti e delle cose mie. Ciò non può durare; ma se dovesse, io sono l'uomo da prendere il mio partito.

Il mondo è sì grande, e la perdita di 20, o 30 mila franchi non sarà mai quella che m'impedirà di trovarmi una patria altrove. In questa lettera nulla può esservi d'offensivo; ma se caso mai qualche cosa le dispiacesse sia per non scritta, perché io le giuro sull'onore, non ho intenzione di recarle dispiacere di sorta. Io l'ho sempre considerata e la considero per mio benefattore, e me ne fo un onore e me ne vanto.

(*) Giuseppina Strepponi, nota soprano, conviveva già da 5 anni con Giuseppe Verdi di cui era preziosa consigliera e collaboratrice. Nel 1859 ne diventò la moglie.

La natura è un grande giardino

Farsi amare dai fiori



Ibridazione di un iris: si passa l'antera sullo stigma

Un mio vecchio amico regalandomi un libro nella dedica scrisse: «a G. S. amata dai fiori». Ecco il punto: ogni genere d'amore va corrisposto, altrimenti è sterile.

Lo sappiamo, i fiori sono il momento d'amore della pianta, e sono formati di calice, ricettacolo, pistilli, antere col polline che si matura, stigmi, ovario. Accarezzati e avvolti in bei tessuti: velluto, seta, velo, feltro. Adorni di colori e spesso di profumo. Richiamo e pudore insieme. La più impudica è l'Orchidea di forma e di nome, Orchis, non lo sospettano le garbate signore.

Botanicamente dunque, sono organi di riproduzione aiutati nello scopo dalla bellezza; eppure io stessa che vi coopero e conosco i meccanismi ebbi a scrivere: Dio nel creare i fiori dimostrò di volerci bene, per questo in una meditazione quotidiana in giardino o nella semplice osservazione di qualche pianta in vaso, ci sembra di corrispondere a quel bene.

Certo l'uomo è legato alla natura: fa parte di essa. Vi è una tale armonia e simiglianza nei fenomeni biologici delle creature terrene.

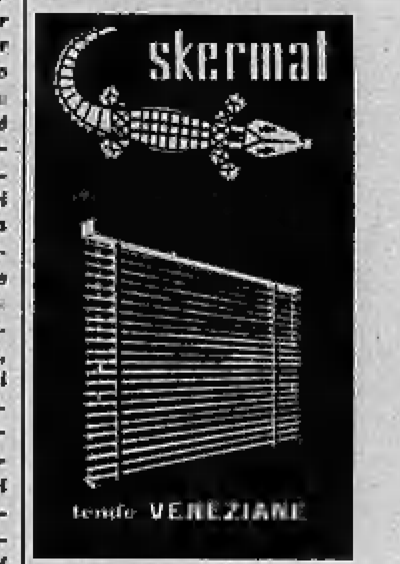
Dicono gli inglesi di una persona a cui la coltivazione delle piante riesce «ha le dita verdi», una affinità sensitiva che figuratamente trasfonde nella pelle umana il colore delle foglie e si sottointende una comprensione reciproca.

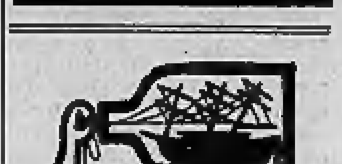
Ai non edotti può sembrare eccessivo.

Ecco che a Spoleto al Festival, una breve scena di teatro viene a confermarci, dal mondo più nuovo, che le piante prosperano con l'affetto dell'uomo, godono ad esser trattate quali amiche.

Il giovane Luis, venuto a New York per lavoro, comincia a presentarsi alla piantina che trova in casa e a conversare con lei, a raccontarle della sua vita. Ed essa cresce a vista d'occhio. Preso da interessi più banali e volgari, in seguito trascurerà la pianta e ci sarà addirittura un gesto iroso e lo strappo di un fiore. Ma alla fine con un disco di musica patetica e una carezza agli steli si intuisce che per lui e la pianta le cose rifioriranno.

Gina Sgaravatti







CRONACHE DELLO SPORT

Oggi e domani allo Stadio Lenin una manifestazione che vale un'Olimpiade

Centoventimila spettatori a Mosca per Russia - Stati Uniti di atletica

Eccezionale attesa per l'incontro, che trasporta in campo sportivo la rivalità fra le due grandi nazioni - Non è soltanto il confronto tra alcuni fra i migliori atleti del mondo, ma tra due diversi modi di fare lo sport - Ottimismo nella squadra americana

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 19 luglio.

Centoventimila spettatori sono previsti complessivamente per l'incontro internazionale di atletica leggera fra le rappresentative sovietica e statunitense, che si svolgerà domani e domenica allo stadio «Lenin» di Mosca. I confronti fra gli Stati Uniti e la Russia, in qualsiasi campo si svolgano, destano particolare interesse in tutto il mondo per la posizione delle due nazioni: nell'atletica leggera questo interesse è doppiamente giustificato, in quanto Unione Sovietica e Stati Uniti vantano nelle loro file numerosi campioni. Il duello fra le due Nazionali, che si ripete ogni stagione (ad eccezione degli anni delle Olimpiadi) dal 1958, è ormai al centro dei programmi atletici internazionali.

Il bilancio degli incontri sin qui disputati (a Mosca nel '58, a Filadelfia l'anno seguente, ancora a Mosca nel '61 ed a Palo Alto, in California, la scorsa stagione) è a netto favore degli Stati Uniti per quanto riguarda le gare maschili — quattro vittorie su altrettanti confronti, — ed altrettanto schiacciante è stata la superiorità sovietica nelle prove femminili. I punteggi dello scorso anno, a Palo Alto, furono di 128 a 107 per gli americani e di 66 a 41 a favore delle ragazze russe.

Il significato del confronto fra le due «nazioni guida» dell'atletica leggera, ha un valore che va oltre al semplice fatto di stabilire se, al momento, sia migliore Ralph Boston di Igor Ter Ovanesian (i due più forti saltatori in lungo del mondo), o se Beatty ha più fiato di Ivanov sui 5 mila metri: saranno infatti di fronte allo stadio Lenin due diverse scuole e soprattutto due diverse concezioni dello sport.

Da una parte gli statunitensi, forti di una gioventù dai mezzi fisici notevoli, dalla quale (attingendo senza limitazioni anche fra i ragazzi negri, a conferma che lo sport supera ogni distinzione razziale) i campioni sorgono quasi naturalmente; dall'altra i sovietici che svolgono un paziente lavoro di propaganda nel loro immenso paese e poi riuniscono a Mosca gli elementi più promettenti, quasi per «costruire» i campioni.

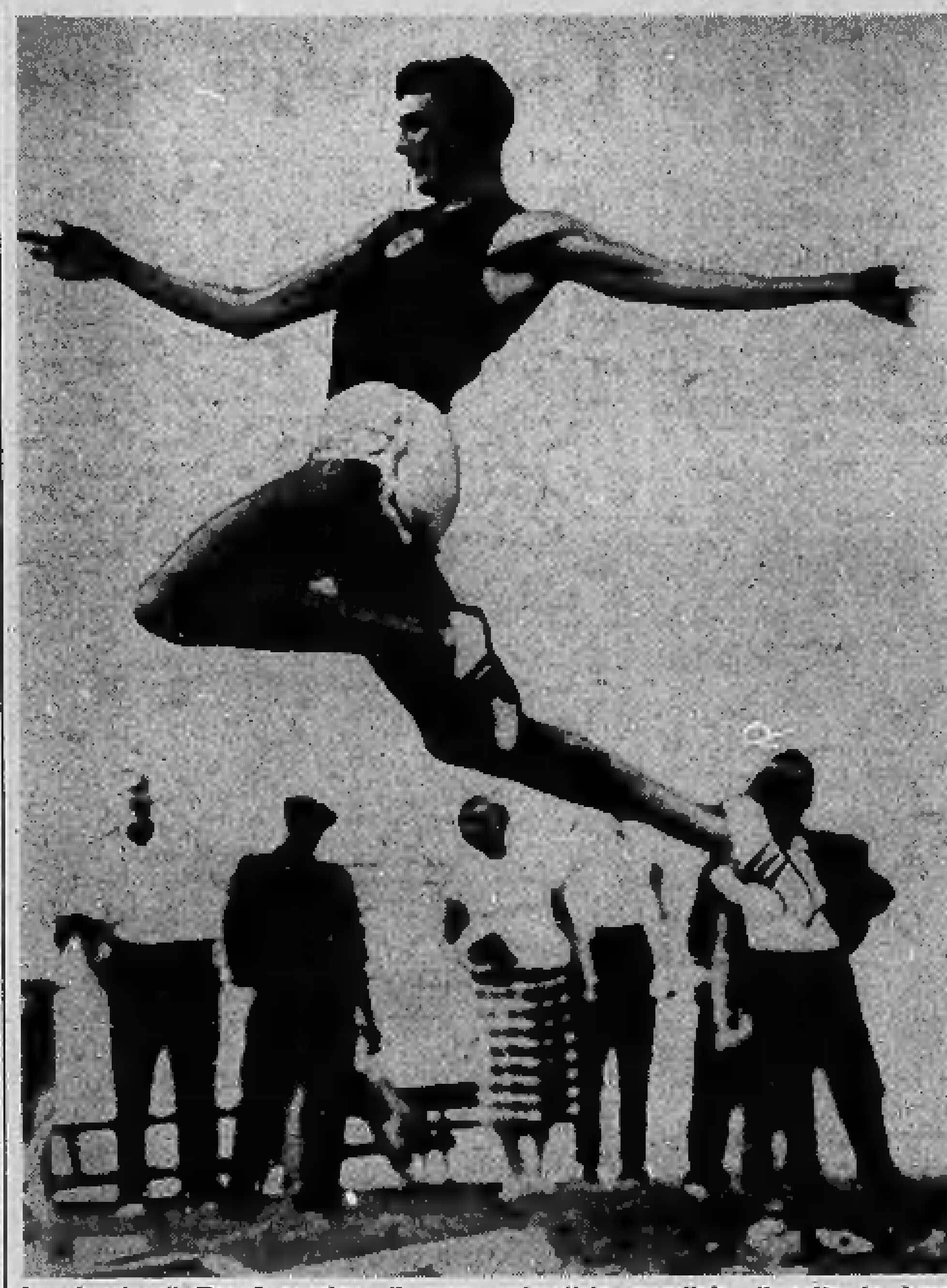
Naturalmente, non bisogna credere che gli americani non si allenino, tutt'altro: è soprattutto diversa la base dei due sistemi. Gli atleti americani iniziano la loro carriera nelle università e la terminano all'uscita dalle stesse, traendo dalla loro attività limitati vantaggi economici; i campioni sovietici fanno dello sport una professione, sono in genere più anziani dei loro rivali (quasi a dimostrazione che necessita loro una lunga preparazione), vengono inquadrati nell'esercito o in impieghi statali dove ricevono lo stipendio ed hanno tutto il tempo che desiderano per la preparazione.

Brumel, saltando 2,27 in alto, si è praticamente guadagnato l'automobile. In America, al massimo, gli atleti migliori possono godere di particolari borse di studio ed i *colleges* li usano come propaganda. Fra la pubblicità, una università aveva inserito alcuni anni or sono la frase: «I vostri figli potranno allenarsi con Ray Norton», quando lo scattista negro era fra i migliori del mondo. Bisogna ancora dire che negli Stati Uniti, particolarmente per le riunioni invernali al coperto, gli atleti ricevono ingaggi a volte anche sostanziosi (di qui le accuse più o meno larvate di «professionismo»), mentre ciò non accade di certo ai campioni sovietici.

Tutti questi motivi concorrono, con il valore dei protagonisti, a dare particolare risalto al confronto. Oggi si sono svolti gli ultimi allenamenti, che hanno rivelato negli americani una condizione atletica eccezionale. Il *coach* statunitense, Payton Jordan, ha dichiarato: «I ragazzi stanno così bene che quasi ho timore di crederci; anche Beatty, il campione del mezzofondo, è migliorato dopo lo stiramento accusato giovedì e sarà in pista».

Per quanto riguarda le gare maschili, gli americani contano di vincere le corse fino ai cinquemila metri, le due prove ad ostacoli (110 e 400 metri), le due staffette ed il salto con l'asta, mentre hanno molta fiducia per quanto riguarda il salto in lungo, il disco, il peso e il martello. Ai russi dovrebbero andare i 10 mila metri, la marcia, il decathlon, i 3 mila siepi, il giavellotto, il triplo, e certamente il salto in alto che vedrà in pedana Valery Brumel.

l. f.



Lo slancio di Ter Ovanesian, il russo primatista mondiale di salto in lungo

Battuto nettamente ai punti da Ben Ali

Rollo ha perso a Madrid il titolo europeo dei gallo

Forse si disputerà la rivincita a Cagliari

Madrid, 19 luglio.

L'anziano pugile sardo Piero Rollo ha perso stanotte a Madrid il titolo europeo dei pesi gallo di fronte all'irruenza dello sfidante, lo spagnolo di origine marocchina Ben Ali. L'incontro sulla distanza delle quindici riprese si è svolto alla Plaza de Toros dinanzi a 25 mila spettatori che non hanno cessato di sostenere il pugile locale.

L'incontro non ha offerto molte fasi interessanti e sin dalle prime riprese si è svolto sullo stesso tema: attacchi continui anche se imprecisi dello sfidante e difesa stretta, quasi ostruzionistica di Piero Rollo. I primi tre rounds si sono conclusi a favore di Ben Ali, poi l'italiano ha avuto una reazione al quarto tempo.

Dalla quinta frazione in poi, però, Ben Ali è tornato a dominare. In particolare Rollo è parso in grave difficoltà alla nona ripresa. Il sardo ha cercato di attaccare nel finale ma Ben Ali ha vinto chiaramente ai punti.

Non è improbabile un incontro di rivincita a Cagliari che dovrebbe chiudere la carriera dell'italiano, che a trentasette anni di età vorrebbe lasciare il ring con il titolo europeo.

A Trieste, nei campionati italiani di atletica

Ottolina vince i 100 m. in 10"4 Camaioni primo nel «triplo»



Sergio Ottolina, indicato dalla freccia, vince i 100 metri a Trieste (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 19 luglio.

Il cielo coperto e un leggero vento sono stati di grande sollievo per gli atleti che si sono affrontati oggi pomeriggio a Trieste per la conquista dei primi sette titoli italiani. Si inizia con il lancio del martello. Dopo un nullo intorno ai 60 metri Boschini, con un lancio di metri 59,49 migliora il primato dei campionati detenuto da Cristin con m. 58,15. La gara vive sul duello fra questi due atleti e nel primo lancio di finale nuovo «exploit» di Boschini, che in progressivo aumento scaglia l'attrezzo a m. 59,71 assicurandosi così largamente la vittoria.

Appassionante la gara dei 100 metri piani. Il miglior tempo della tre semifinali è ottenuto da Preatoni con un ottimo 10"5, mentre Ottolina e Giannattasio si affermano nelle altre due prove. Sono in molti a pronosticare un successo in finale del giovane Preatoni, ma Ottolina (che si era deciso a gareggiare soltanto all'ultimo momento), sebbene non ancora completamente ristabilito dal recente infortunio, riesce ad avere la meglio dopo una lotta incerta e affascinante. Il suo tempo, 10"4, eguaglia il record dei campionati detenuto in comproprietà da Gnocchi, Galbiati e Berruti. Per il secondo posto Sardi (10"6) la spunta per un soffio su Preatoni.

Brillante successo del torinese Camaioni nel salto triplo. L'atleta del C. S. Fiat, dopo un appassionante duello con il romano Gentili, riesce a superare il rivale per soli tre centimetri e con m. 15,68 eguaglia anch'egli il primato dei campionati.

Il programma continua con la gara del getto del peso, dove Meconi, in splendide condizioni di forma, si aggiudica il titolo eguagliando il primato da lui stesso detenuto con 17,96. Il torinese Grossi si piazza al quarto posto, realizzando ben cinque nulli. La gara del salto in alto riserba una grossa sorpresa, in quanto Galli (primatista italiano con m. 2,08) si aggiudica il titolo con la modesta misura di metri 1,95 davanti al torinese Bogliatto. Dopo la premiazione Galli si è lamentato della scarsa consistenza della pedana che gli ha impedito di staccarsi in maniera netta dal suolo.

Altra sorpresa nei metri 5 mila, dove si registra il ritiro al quinto giro di Antonio Ambu, uno dei favoriti della prova. La gara si riduce ad un duello tra Antonelli e Conti: il torinese attacca il rivale all'ultimo giro, ma Conti risponde con prontezza e si afferma in 14'42"6 con una ventina di metri di vantaggio. Nell'ultima competizione in programma, i 10 chilometri di marcia, si assiste allo scontato successo del fuoriclasse Pamich, che con stile perfetto e tra gli applausi del pubblico doppia tutti gli avversari.

Risultati: lancio del martello: *1. Boschini (Fiamme Oro) m. 59,71; 2. Cristin m. 57,05; 3. Ansaloni m. 54,35*; 100 metri: *1. Ottolina (Gallaratese) 10"4; 2. Sardi 10"6; 3. Preatoni 10"6*; salto triplo: *1. Camaioni (Fiat) m. 15,68; 2. Gentili m. 15,65; 3. Gatti m. 15,05*; getto del peso: *1. Meconi (Giglio Rosso) m. 17,96; 2. Tesini m. 15,92; 3. Monti m. 15,74*; salto in alto: *1. Galli (Cus Pisa) m. 1,95; 2. Bogliatto m. 1,95; 3. De Antoni m. 1,90*; 5000 metri: *1. Conti (Atletica Schio) 14'42"6; 2. Antonelli 14'46"; 3. Bargnani 14'50"1*; 10 chilometri di marcia: *1. Pamich (Esso Genova) 45'45"6; 2. Carrocci 48'11"; 3. Serchinich 49'11"*.

i. d.

Trasmissioni della televisione per le gare di Mosca e Trieste

La cronaca registrata dell'incontro di atletica leggera tra la rappresentativa dell'Urss e quella degli Stati Uniti in programma a Mosca, sarà trasmessa per tv in Eurovisione-Intervisione, oggi sul Secondo canale alle ore 22,40 circa e domani pure sul Secondo canale alle ore 22,30 circa.

Per i campionati italiani di atletica leggera che si sono iniziati ieri a Trieste sono previste le seguenti trasmissioni tv in cronaca diretta sul Programma nazionale: oggi ore 16,30-18, domani ore 16-18.

Nozze d'oro con il ciclismo

Le imprese di Girardengo rievocate oggi a Novi Ligure

Novi Ligure, 19 luglio.

Gli sportivi novesi si preparano a festeggiare domani Costante Girardengo, in occasione delle sue nozze d'oro con il ciclismo.

Nel tardo pomeriggio le autorità e le personalità del mondo sportivo si troveranno nella sala consiliare del Municipio, dove il sindaco della città, Pagella, porgerà il saluto agli intervenuti e consegnerà una medaglia d'oro al Campionissimo; verranno poi rievocate le imprese leggendarie di «Gira». Un'altra medaglia d'oro sarà offerta dall'Amministrazione provinciale di Alessandria, e un oggetto artistico da parte dell'Italsider.

Il titolo femminile alla fiorettista Rejto

L'ungherese si è affermata nei «mondiali» a Danzica - La Ragno quinta e la Masciotta settima - Eliminati gli azzurri nel torneo a squadre

(Nostro servizio particolare)

Danzica, 19 luglio.

L'ungherese Ildiko Rejto ha vinto questa sera a Danzica il titolo mondiale del fioretto femminile. Il successo della fortissima squadra magiara, che si presenta nettamente favorita per la prova collettiva, è stato completato dal secondo e dal terzo posto ottenuto dalla Sakovics e dalla Kuhaze. La campionessa mondiale dello scorso anno, la romena Szabo, ha dovuto accontentarsi invece del quarto posto.

Antonella Ragno e Vannetta Masciotta, le due azzurre che ieri si erano qualificate brillantemente per le semifinali, non sono riuscite oggi ad ottenere l'ammissione al turno decisivo: la veneziana è stata infatti battuta dalla Sakovics e la torinese, malgrado il suo generoso impegno, è uscita sconfitta dallo scontro con la Szabo. La Ragno comunque si è presa una parziale rivincita affermandosi nel torneo valevole per l'assegnazione dei posti dal quinto all'ottavo, precedendo la sovietica Zabekina, la compagna di squadra Masciotta e la francese Mousset.

Delusioni per gli azzurri anche nel torneo a squadre di fioretto maschile. La formazione italiana non è riuscita infatti a superare il primo turno di qualificazione che l'ha vista impegnata contro la Romania e la Francia. Scontata l'affermazione della fortissima compagine francese (che si è imposta facilmente per 10-2) i nostri fiorettisti, per passare al secondo turno, avrebbero dovuto superare la Romania. L'incontro, combattuto ed incertissimo è terminato alla pari (8-8), ma i romeni si sono imposti di un soffio grazie al computo delle stoccate: 58 a 61.

Polonia, Francia, Ungheria e Russia hanno superato anche i «quarti», qualificandosi per le semifinali a spese dell'Inghilterra, dell'Austria, della Germania Occidentale e della Romania. I prossimi confronti si annunciano quanto mai interessanti ed il pronostico è piuttosto difficile. Le maggiori probabilità dovrebbero comunque essere per la squadra francese, che possiede i mezzi e la capacità per ripetere, in campo collettivo, il trionfo ottenuto ieri nell'«individuale» da Magnan.

Carlo Filogamo

Oggi il G. P. d'Inghilterra

Jim Clark il più veloce nelle prove a Silverstone

Silverstone, 19 luglio.

Ancora una volta il favorito d'obbligo per il Gran Premio automobilistico d'Inghilterra valevole per il campionato mondiale conduttori che si disputa domani a Silverstone, sulla distanza di 246 miglia, è il N. 1 della Lotus, Jim Clark. Lo «scozzese volante» ha segnato oggi nelle prove il miglior tempo sul giro, con 1'34" netti alla media di 110,88 miglia orarie, superando così il primato stabilito l'anno scorso da Ireland, su Lotus B.R.M.

Cinque piloti, complessivamente, hanno oggi superato, sulla scia di Clark, il record di Ireland: dopo lo scozzese il migliore è stato il californiano Gurney su Brabham Climax, 1'34"2/10; gli è venuto dietro Graham Hill, quindi l'ex campione mondiale Jack Brabham (1'35"), sulla vettura da lui stesso fabbricata.

Al quinto posto si è classificato John Surtees, al volante dell'unica Ferrari in gara. Surtees ha domani il compito più difficile della sua carriera: ritiratosi Scarfiotti, egli dovrà combattere da solo, sulla Ferrari 3 litri, contro le fortissime vetture inglesi.

Calcante stasera a New York in pista nell'International Trot

New York, 19 luglio.

Su Mac Lad, anziano ma validissimo trottatore, che in sette anni di carriera è riuscito a vincere una cifra pari a quasi mezzo miliardo di lire italiane, è il miglior esponente americano nel «Roosevelt International Trot», che si corre domani sera sulla pista dell'ippodromo di Roosevelt, a Newbury. La competizione ha in palio 50 mila dollari (circa 31 milioni di lire) e vedrà al via sette cavalli in rappresentanza di sei nazioni. La partenza della corsa, su un miglio ed un quarto, pari a 2011 metri, vedrà i cavalli così schierati dietro l'«autostart»: When (S. Werner, Nuova Zelanda), Theo Messidor (W. Geersen, Olanda), Su Mac Lad (S. Dancert, Stati Uniti), Sprite Rodney (F. Ervin, Stati Uniti), Martini II (G. Kruger, Francia), Tie Silk (K. Waples, Canada), Calcante (Al. Cicognani, Italia).

Su Mac Lad, è netto favorito della corsa, è offerta alla pari, mentre Sprite Rodney è a 3, Tie Silk (il vincitore dello scorso anno) a 6, Martini II a 8, When a 10, Theo Messidor a 10, Calcante a 15.

● **I titoli di campioni regionali della pista, assegnati ieri sera al Motovelodromo torinese, sono toccati ai corridori: Pantosti (velocità esordienti), Milano (velocità allievi), Bruno (velocità dilettanti) e Sartorato (inseguimento dilettanti).**

Le sanzioni della Lega Calcio sul «caso» di doping

Il Genoa multato di 9 milioni Cinque rossoblù squalificati

Occhetta punito sino al 30 settembre; Bruno, Carlini, Colombo, Giacomini e Meroni fino al 31 ottobre Rinviata alla prossima settimana la sentenza relativa al presunto caso di corruzione Vilardo-Lo Bello

Milano, 19 luglio.

La commissione giudicante della Lega nazionale calcio, in merito alla denuncia della Federazione nei confronti del Genoa, del dirigente accompagnatore ufficiale Giacomo Cambiaso e dei giocatori Bruno Maurizio, Carlini, Colombo, Giacomini, Meroni e Occhetta, per il noto caso di doping ha deliberato:

«Di infliggere al Genoa l'ammenda di L. 9 milioni; al dirigente accompagnatore ufficiale Cambiaso l'inibizione a ricoprire cariche sociali ed a svolgere incarichi sportivi a tutto il 30 giugno 1966.

«Ai giocatori Bruno, Carlini, Colombo, Giacomini e Meroni la squalifica a tutto il 31 ottobre 1963; al giocatore Occhetta la squalifica a tutto il 30 settembre 1963».

Com'è noto, i fatti che hanno portato il Genoa in giudizio si riferiscono alla partita Genoa-Bologna, ultima di campionato, del 26 maggio. Quel giorno, la commissione di controllo anti-doping federale aveva convocato per gli esami cinque giocatori del Genoa e cinque del Bologna; ma, mentre quelli del Bologna si erano presentati puntualmente, dei Genoa tre giocatori soltanto — Carlini, Bruno e Colombo — si erano sottoposti al controllo (dal quale risultò un certo grado di positività), e gli altri due — Giacomini e Meroni — non avvisati (così almeno è stato sostenuto) dall'accompagnatore Cambiaso, disertarono l'appello.

Per quanto riguarda l'altro «caso» in esame alla Lega, soltanto nella prossima settimana si saprà se la commissione giudicante della Lega ha condannato o assolto il dott. Vilardo, segretario generale del Palermo, imputato di tentata corruzione ai danni dell'arbitro Concetto Lo Bello: infatti la sentenza sarà emanata mercoledì o giovedì.

Assieme al trainer Amaral

Boniperti oggi a Rio a colloquio col Santos

Le trattative per l'acquisto di Nené sembrano bene avviate

Rio de Janeiro, 19 luglio.

Giampiero Boniperti è giunto a Rio de Janeiro. Ad attenderlo ha trovato Paulo Amaral, l'allenatore bianconero che lo affiancherà nelle trattative. Il compito di Boniperti non si riduce ad un semplice giro d'orizzonte: la Juventus pare decisa a concludere le trattative con il Santos per la cessione del negretto diciannovenne Nené.

A quanto si apprende, la richiesta del Santos è di 70 mila dollari (circa 43 milioni di lire); la prima offerta della Juventus si aggirerebbe sui 35 milioni e l'accordo parrebbe quindi vicino. Non è escluso che Boniperti ed Amaral, incontrandosi domani col presidente del Santos, Coury, sondino ancora una volta le intenzioni del club brasiliano circa Pelé. Il rientro in Italia del consigliere bianconero avverrà domenica.

Le partite pre-campionato della Juventus e del Torino

La notizia di un interessamento della Juventus nei confronti del giocatore dell'Atalanta Dino Da Costa, diffusasi in questi giorni, ha trovato conferma presso i dirigenti del club. Se l'Atalanta riuscirà a cedere Domenghini, non è escluso che la Juventus possa assicurarsi Da Costa (che utilizzerebbe come centroavanti di rincalzo) cedendo Stacchini (più milioni) ai bergamaschi.

Il programma pre-campionato della squadra bianconera, suscettibile di ritocchi, è il seguente: il 18 agosto a Cuneo contro la squadra locale; il 25 agosto a Biella contro i bianconeri di Rava; il 28 agosto a Torino contro i granata; il 4 settembre a Torino contro il Milan, tre giorni dopo a San Siro contro l'Inter. E' allo studio un *match* amichevole con la Roma.

Al Torino è atteso oggi Reginato, l'ex portiere del Treviso. Il giocatore sarà il rincalzo di Vieri, si sottoporrà ai controlli sanitari nel pomeriggio.

Questo il programma precampionato dei granata: il 24 agosto il Torino aprirà la serie dei confronti amichevoli ad Asti (oppure a Rivoli contro il Pianelli Traversa); successivamente il 28 al Comunale contro la Juventus in notturna; il 1° settembre a Marassi contro il Genoa; il 4 a Firenze o a Torino contro la Fiorentina, l'8 settembre la prima gara di Coppa Italia. E' probabile che l'11 settembre venga disputato un ultimo incontro pre-campionato.

I calciatori azzurri il 13 ottobre a Mosca

Roma, 19 luglio.

Lo scioglimento del settore tecnico per le squadre nazionali e l'inasprimento delle norme anti doping sono tra gli argomenti più importanti discussi oggi dal Consiglio federale della Figc riunitosi a Roma. Le dimissioni del presidente del settore tecnico, Mino Spadacini, presentate il 15 febbraio, sono state accettate. Il Consiglio federale ha riversato su Edmondo Fabbri tutte le responsabilità inerenti al settore azzurro.

Il Consiglio federale ha approvato un vasto programma di attività internazionale per la stagione 1963-64.

Ecco il calendario degli incontri della Nazionale A: Urss-Italia il 13 ottobre a Mosca e Italia-Urss il 10 novembre a Roma (entrambe le gare sono valevoli per la Coppa Europa delle Nazioni); Italia-Austria il 15 dicembre in Italia (sede da stabilire); il 2 febbraio l'eventuale terzo turno della Coppa Europa; il 12 aprile Italia-Cecoslovacchia (località da destinarsi); il 10 maggio a Losanna Svizzera-Italia; entro il 21 maggio l'incontro di ritorno dell'eventuale terzo turno della Coppa delle Nazioni; tra il 10 ed il 24 giugno, infine, la tournée post-campionato della squadra azzurra in Romania, Ungheria, Jugoslavia e Germania Occidentale.

Per quanto riguarda la squadra nazionale B, il 7 novembre si svolgerà il confronto con la Bulgaria a Sofia, il 15 dicembre (o il 14) un incontro in Italia e il 12 aprile del '64 (oppure il giorno precedente, sabato 11) un'altra partita in Italia.

La gara di regolarità prende il via stamane dall'Aero Club

Il Giro aereo dei castelli piemontesi

Cinquantasei velivoli iscritti alla competizione - Tra i concorrenti figura anche la giovane impiegata Grazia Rista che ottenne il brevetto da pilota in seguito ad una lettera a «Specchio dei tempi» - Domani pomeriggio a Caselle una manifestazione acrobatica

Se le condizioni atmosferiche non frapporranno ostacoli, alle 9 di stamane prenderà il via dal campo-volo «Edoardo Agnelli» dell'Aero Club di Torino la terza edizione del «Giro aereo dei castelli piemontesi». Alla gara di regolarità, organizzata nel quadro delle celebrazioni per il quarantennio della fondazione dell'Aeronautica Militare, sono iscritti 56 velivoli da turismo di tutti i tipi, provenienti da varie parti d'Italia e dall'estero. Di essi, 46 prenderanno parte alla competizione vera e propria, gli altri concorreranno «fuori gara».

Fra i favoriti vi sono Pino Citterio di Varese, campione italiano di regolarità dell'anno scorso; il torinese Edmondo Cotignoli, vincitore del precedente «Giro dei castelli»; Vittorio Franchelli, anch'egli torinese, che si è affermato nella «Mille chilometri». L'attesa di veder partecipare alla gara Jacques Fage, uno specialista in queste competizioni, è andata purtroppo delusa, poiché il suo apparecchio ha subito un guasto. Egli seguirà tuttavia il «Giro» a bordo di un altro velivolo, come cronometrista.

Con lo stesso ruolo prenderà parte alla competizione Grazia Rista, la giovanissima impiegata torinese che l'anno scorso ha realizzato il suo più grande desiderio, conseguire il brevetto di pilota, grazie a una lettera a «Specchio dei tempi». La ragazza che sognava di volare «nel blu dipinto di blu...» forma con Gigliola Scorta l'unico equipaggio femminile iscritto alla competizione.

Il circuito della gara, lungo 244 chilometri, sorvola alcuni fra gli angoli meno noti e forse più attraenti della nostra regione. Dall'Aeritalia punta su Stupinigi, Racconigi e Mondovì. Di qui piega verso Santa Vittoria d'Alba, giunge ad Acqui e riporta a Torino passando per Asti e Moncalieri. I concorrenti lo dovranno seguire ad una velocità rigorosamente stabilita, pari al 75 per cento di quella massima dei rispettivi apparecchi, avendo cura di sorvolare con esattezza i vari punti di controllo. Vinceranno i piloti che avranno realizzato i minori scarti di tempo rispetto alle «tabelle di marcia». Al primo classificato andrà una «Fiat 500».

Le manifestazioni organizzate dall'Aero Club di Torino per celebrare l'anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare si concluderanno domani pomeriggio, a Caselle, con una spettacolare parata di aerei, elicotteri, alianti e paracadutisti. Al già denso programma della «giornata azzurra» si è aggiunto in queste ultime ore un altro sensazionale «numero»: la presentazione in volo d'alta acrobazia dell'ultimo apparecchio costruito dalla Fiat, il cacciabombardiere supersonico «F. 104 G».

s. v.

● **Pallone elastico**: Serie A, domani ad Alba, Corino c. Defilippi; a Cuneo, Balestra c. Allemanni; a Torino, Feliciano c. Galliano; a Pieve di Teco, Asdenti c. Deiplano. Campionato di serie B: oggi, a Torino, Acqui c. Torino; ad Alba, Alba c. Torino; domani, ad Acqui, Acqui c. Alba; a Vignale, Vignale c. Imperia. Campionato «giovani»: domani, alle ore 14, incontri a Cuneo ed a Torino.

La roccaforte del pci si difende dai filocinesi

A Bologna i comunisti "duri„ sono stati messi in pensione

La federazione è stata la prima a condannare la propaganda di Pechino in Italia - Il benessere raggiunto dalla cittadinanza ha fatto modificare la vecchia tattica dei dirigenti del partito

(Dal nostro inviato speciale) **Bologna**, 19 luglio.

Quindici giorni or sono, quando ancora nessuno parlava di maoismo in Italia, centinaia e centinaia di bolognesi trovarono nella propria casella postale un documento *cinese* in cui si sostenevano apertamente le tesi di Pechino e si specificava che alcuni alti esponenti del comunismo italiano, insofferenti del revisionismo togliattiano, stavano ormai orientandosi verso la linea politica tracciata da Mao. La Federazione comunista bolognese, invece di adottare la prudente tattica temporeggiatrice che in simili circostanze sogliono scegliere i comunisti, reagì immediatamente. Per quanto ancora non si fosse giunti alla completa rottura attuale, il settimanale comunista *La Lotta* non ebbe esitazioni e, primo in Italia, denunciò la nuova forma di «deviazionismo» mettendo in fase e la cittadinanza in guardia contro la «evidente provocazione».

Tutto ciò fece sì che per alcuni giorni Bologna, insieme a Padova, Milano e Perugia, venisse indicata come uno dei più preoccupanti centri del maoismo in Italia. Capitale dell'Emilia rossa, dove un abitante su tre vota comunista, centro di una zona che nell'immediato dopoguerra era stata addirittura rovente, Bologna offriva qualche giustificazione a una simile diagnosi. E quel grido d'allarme della federazione locale, quel «primato» nella denuncia anticinese che altro poteva essere se non l'appello di chi si sente minacciato da un pericolo effettivo, da un attacco imminente?

In realtà mai diagnosi fu altrettanto errata. Innanzi tutto i documenti maoisti non provenivano da una centrale bolognese: erano stati spediti da Roma. I bolognesi si erano limitati a leggerli e a farne oggetto di appassionati commenti nel corso delle interminabili riunioni che in queste sere di estate si protraggono fino a notte inoltrata per le vie del centro e della periferia. Ma più che di discussioni teoriche si trattava di ipotesi sui mittenti, di dissertazioni sui canali che le missive avevano dovuto seguire per arrivare dalla «Tien An Men» di Pechino ai portici del Pavaglione.

Quanto al «grido» della federazione locale, basta sfrondarlo della fraseologia comunista per accorgersi che non si tratta di un angosciato allarme, bensì di un ammonimento intonato a una certa sufficienza, di un «non facciamo ragazzate» non senza una punta che ricorda la «mano alzata» del primo della classe.

Del resto non si tratta di una sufficienza ingiustificata perché, se c'è in Italia una città che allo stato attuale delle cose è completamente immune dal bacillo maoista, questa sembra essere senza dubbio Bologna. Rivoluzionario nell'immediato dopoguerra, quando la pressione bracciantile nelle campagne era interpretata da vecchi comunisti che avevano passato decenni della loro vita in esilio o nelle carceri fasciste, a poco a poco, con l'industrializzazione e col progresso economico, il comunismo bolognese si è trasformato in un riformismo coerente ma moderato che ha per interprete un gruppo di giovani laureati, eleganti come funzionari di una grande azienda, cultori della efficienza tecnica, ferventi sostenitori di quella sociologia che, dieci anni fa, il comunismo avversava come il peggiore dei nemici.

A confronto con queste nuove leve, perfino Dozza, il «sindaco buono», l'uomo il cui sorriso e la cui corpulenza petroniana sono sufficienti a garantire migliaia e migliaia di voti, assume l'aspetto d'un «duro» o per lo meno di un rude, di un primitivo. Il giovane avvocato umbro Lorenzini, che è il candidato alla sua successione (Dozza, gravemente malato di cuore, si trova nell'Urss per un periodo di cura) ha la stessa natura estroversa, lo stesso calore umano; ma mentre il vecchio sindaco, anche quando partecipa a un banchetto al Quirinale, mantiene la semplicità di chi è seduto a un tavolo di osteria, il suo delfino, anche quando è in trattoria, pare sempre partecipi a un simposio.

La dialettica politica, nel comunismo bolognese, è limitata al dialogo fra una destra amendoliana che ha per suo massimo esponente il segretario del comitato cittadino, Mario Soldati, e una sinistra giovanile — Fgc, Circolo Universitario Comunista — che è sulle posizioni di Ingrao. Il segretario della Federazione, Guido Fanti, altro giovane laureato, funge da mediatore, propendendo però nettamente verso la destra.

Superati da questa ondata giovanile, i vecchi della passata generazione, gli uomini della lotta antifascista, i «duri» come Lino Montanari, Lanfranco Bugatti, Giacomino Masi, a poco a poco si sono ritrovati ai margini della vita politica, senza influenza e senza peso. Pochi giorni fa Claudio Melloni, che dal gruppo era uno degli esponenti più autorevoli, ha rassegnato le dimissioni dall'ultima carica che gli era stata affidata: quella di presidente del mercato ortofrutticolo.

Nessuno dei componenti di questo gruppo, però, si è orientato verso Mao. Pensano piuttosto che il miracolo economico non sarà eterno e che, quando verrà il giorno di una «nuova crisi del capitalismo», il partito comunista avrà nuovamente bisogno di loro. Se saranno vivi.

In questo clima grasso, pingue, senza roventi ferventi rivoluzionari, è chiaro che la pianta cinese non trova l'humus più adatto per crescere e prosperare. A domandare di Mao e di maoismo negli ambienti politici bolognesi si vedono soltanto braccia allargate e spalle alzate. Al massimo citano il caso di Giuseppe Dalla, ex-segretario della federazione giovanile comunista, che nell'ultimo dibattito pre-congressuale votò contro il documento ufficiale schierandosi su posizioni di sinistra. Ma è rimasto nel pci, anche se con incarichi di secondaria importanza.

Mao? Bologna scuote il suo faccione bonario, più rosso che rosso. Chi è mai costui?

Gaetano Tumiati

Docente della facoltà di legge guida i «filo-cinesi» a Palermo

Palermo, 19 luglio.

Il principale animatore dei comunisti dissidenti vicini alle posizioni cinesi è in Sicilia il prof. Mario Mineo, assistente presso la facoltà di giurisprudenza di Palermo ed ex deputato regionale. Il prof. Mineo, che ha 43 anni, fu eletto deputato nel 1947, nella lista del blocco del popolo, nella circoscrizione di Palermo. Fu il secondo eletto dopo l'on. Colajanni. Oggi egli non nasconde le sue convinzioni «filo-cinesi», che diffonde anche come socio corrispondente dell'associazione «Italia-Cina».

Nei mesi scorsi, alla vigilia delle elezioni, il prof. Mineo, che ha insegnato nel passato anche presso l'ateneo di Padova, ha tenuto nella sede del circolo degli impiegati civili una riunione per discutere alcuni problemi di natura ideologica e politica. Alla riunione avrebbero partecipato oltre [illegible] persone. Negli stessi locali una seconda riunione si svolse all'indomani delle elezioni regionali del 9 giugno.

A Palermo esistono anche due nuclei giovanili «Italia-Cina», che tengono le loro periodiche riunioni nella sede del circolo degli impiegati civili. In un recente dibattito è stato discusso il contenuto dell'opuscolo «Togliatti e noi», pubblicato dalla casa editrice «Edizioni Oriente».

Sulle stesse posizioni ideologiche del prof. Mineo si sono schierati recentemente anche due ex deputati regionali comunisti: l'on. Fausto D'Agata di Siracusa e l'on. Edoardo Pancamo di Agrigento. Entrambi non sono stati inseriti nelle liste del pci, nelle elezioni del 9 giugno.

L'on. Dante deputato dc ferito nell'auto che ribalta

Roma, 19 luglio.

Le condizioni dell'on. Antonino Dante, di 62 anni, di Messina, ricoverato all'ospedale di San Giovanni dopo un incidente occorsogli la notte scorsa sull'Ardeatina, rimangono gravi e i medici si riservano la prognosi. Il bollettino parla di «fratture costali, [illegible] escoriate alla regione parietale, contusioni alle ginocchia e stato di *choc*».

All'una di questa notte il deputato democristiano stava viaggiando sull'Ardeatina a bordo della sua auto; all'altezza del quindicesimo chilometro in una curva a gomito, la vettura si è rovesciata finendo fuori strada.

Il parlamentare è stato soccorso dall'on. Cottone, sopraggiunto di lì a poco a bordo di un'altra auto, e accompagnato all'ospedale di San Giovanni.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria si sono recati sul posto per gli opportuni rilievi tecnici, ma non hanno ancora potuto determinare con esattezza le cause dell'incidente.

Negozi e uffici chiusi a Saluzzo per protesta contro le ferrovie

Lo sciopero è durato mezz'ora - Il Ministero ha deciso di chiudere sino al 2 settembre la linea con Savigliano - In città temono che questo preluda alla soppressione del tronco ferroviario



Negozi chiusi ieri per le vie di Saluzzo in segno di protesta contro le ferrovie

(Dal nostro inviato speciale) **Saluzzo**, 19 luglio.

Oggi per mezz'ora — dalle 17,30 alle 18 — la vita a Saluzzo si è fermata, gli operai delle officine e dei laboratori hanno sospeso il lavoro, i negozi hanno abbassato le saracinesche, gli uffici pubblici e parecchi di quelli privati hanno chiuso gli sportelli. Era la protesta dell'intera cittadinanza contro la decisione delle Ferrovie di sospendere il traffico sulla linea Saluzzo-Savigliano. Per 45 giorni — da domani sino a tutto il 2 settembre — le automotrici che collegano le due città saranno sostituite da pullman.

Il provvedimento, ha spiegato la direzione delle ferrovie, è di natura temporanea, limitato cioè alle due date anzidette, ed è stato preso per poter adibire le automotrici come rinforzo alle linee di maggior traffico in questo periodo di grande movimento per le ferie estive. E' una misura applicata a centinaia di linee nell'intera rete nazionale, ma qui ha turbato la quiete di tutti i saluzzesi.

Essi ricordano infatti che tre anni fa era stata decisa dal Ministero la soppressione della Saluzzo-Savigliano per ragioni di bilancio, affermando che la linea era passiva; i pullman con i quali si pensava di sostituire le automotrici avrebbero avuto una gestione meno onerosa per l'amministrazione ferroviaria. L'intervento energico e appassionato del sindaco dell'epoca, Ruata, e dei parlamentari locali valse a far annullare il provvedimento ministeriale. Alla direzione delle ferrovie fu fatto osservare che Saluzzo non può fare a meno di [illegible] soprattutto per il trasporto dei prodotti agricoli, e particolarmente danneggiato sarebbe stato il centro di Lagnasco, che per tutto l'anno esporta pesche, mele e pere.

Quando poco tempo fa la direzione delle ferrovie rese nota la sua decisione di sospendere la linea limitatamente al periodo estivo, i saluzzesi ritennero che si trattasse d'una manovra per eludere le loro proteste. Essi infatti sono convinti che la sospensione si tradurrà in soppressione.

La linea Saluzzo-Savigliano è servita ogni giorno da 12 coppie di automotrici, che trasportano in media 1200 passeggeri, oltre alla posta e ai giornali, e da una coppia di treni merci, con un trasporto di quaranta-cinquanta carri. E' stato assicurato dalle ferrovie che le automotrici saranno sostituite da uno o due pullman da 60 posti ciascuno, che avranno gli stessi orari, le stesse tariffe, quasi la stessa velocità, e partiranno dal piazzale della stazione, e lì arriveranno. Per le merci invece continueranno a funzionare i treni.

Ma i saluzzesi non si appagano di queste assicurazioni, e affermano che la linea sarà soppressa, e in quel caso la città sarà tagliata dalle comunicazioni indispensabili per la cittadinanza, quelle con Torino e con Savona.

Le pressioni delle autorità comunali per la revoca del provvedimento non hanno avuto esito. Ieri in una riunione tenutasi in municipio con la partecipazione di assessori e consiglieri, e di rappresentanti commerciali e sindacali, è stata decisa la forma di protesta attuata oggi, uno sciopero di mezz'ora.

«Se la linea non verrà ripristinata ci dimetteremo in massa» hanno minacciato alcuni consiglieri. A sua volta il prof. Lorenzo Burzio, assessore delegato, ha dichiarato: «Il problema è vivamente sentito dalle categorie economiche e dall'intera cittadinanza. Ci auguriamo che il Ministero si renda conto dell'importanza del provvedimento negativo per Saluzzo, e revochi la decisione presa».

g. f.

In sciopero oggi e domani i battelli del Lago Maggiore

Verbania, 19 luglio.

(a. c.) Dal mezzogiorno di oggi il personale impiegatizio della Gestione governativa per la navigazione sul Lago Maggiore è in sciopero.

La Direzione ha fatto sapere che saranno effettuate alcune corse di emergenza per ovviare al disagio che verrà a determinarsi in tutti i centri rivieraschi. Nessun battello navigherà invece sul Lago d'Orta, che è pure servito dalla Gestione governativa per la navigazione del Lago Maggiore.

L'incidente a Sestri Levante

Grave un bimbo travolto nel carrozzino da un'auto

(Dal nostro corrispondente) **Sestri Levante**, 19 luglio.

(e. b.) Verso le 18 di oggi sulla passeggiata a mare di Sestri Levante, un bimbo di sei mesi che stava sul carrozzino è stato travolto da una auto e scaraventato ad alcuni metri di distanza. Il piccolo, Lamberto Percussi, è in gravi condizioni.

Il bimbo, spinto dalla nonna Ugolina Percussi, di 57 anni, stava attraversando la strada dinanzi alla pensione «Aurora». Ad un tratto giungeva un'utilitaria diretta verso Chiavari e guidata da Amleto Abba, di 23 anni, panettiere a Sestri Levante, che investiva il carrozzino. Il piccolo veniva gettato a terra con violenza.

All'ospedale locale i medici riscontravano al bimbo la sospetta frattura del femore sinistro, e ferite al capo. Le condizioni del piccolo erano gravi e in serata veniva trasferito all'ospedale «Gaslini» di Genova.

E' la seconda vittima in 6 giorni

Un altro calzolaio a Firenze ucciso dalla colla al benzolo

Firenze, 19 luglio.

(a.) L'operaio Giustino Mugnai, di 31 anni, di Figline Valdarno, che lavorava a Firenze presso un calzaturificio, è morto oggi nel Centro traumatologico dell'Inail. Secondo il referto dei sanitari, la sua morte è dovuta ad insufficienza cardiocircolatoria per anemia grave provocata dal benzolo contenuto nel collante per le scarpe.

Il Mugnai è la seconda vittima, nel giro di pochi giorni, della «peste bianca». Sei giorni fa, nella clinica San Luca dell'ospedale di Careggi, era spirato Amerigo Cecconi, di 38 anni, abitante a Tavarnelle Val di Pesa, compagno di lavoro del Mugnai. Altri due operai dello stesso calzaturificio sono ricoverati nell'ospedale di Careggi.

Vende dei buoi e in omaggio riceve dal cliente uno Stradivario

La sorpresa di un allevatore di bestiame del Pinerolese - Lo strumento, con la firma del celebre costruttore, sembra autentico

(Dal nostro corrispondente) **Perosa Argentina**, 19 luglio.

(c. m.) Una sorpresa ha avuto oggi l'allevatore di be[illegible]dente a Pomaretto. Mentre nel pomeriggio si trovava a Perrero, incontrava un lontano parente con il quale aveva trattato una partita di bovini. Il congiunto gli offriva in regalo un vecchio violino che da tempo immemorabile teneva in soffitta e di cui desiderava disfarsene non avendo conoscenze di musica.

Poiché la signora Gardiol tempo addietro studiò violino, il commerciante accettò volentieri il dono. Giunto a casa constatava che nell'interno della cassa si potevano leggere, incise nel legno, le parole: «Antonius Stradivarius cremonensis faciebat anno 17...»; la data era incompleta, ma seguivano due cerchietti concentrici contenenti una croce e le lettere *A S.*

Lo strumento appare in ottimo stato di conservazione.

Giovane muore sulla spiaggia dopo una gara di lotta

(Dal nostro corrispondente particolare) **Napoli**, 19 luglio.

(a.) Un giovane è morto dopo una gara di lotta libera con un amico sul terrazzo di uno stabilimento balneare di Pozzuoli.

I due — Salvatore Conte di 19 anni ed Arcangelo Foresi di 18, entrambi di Pozzuoli — incontratisi nello stabilimento, avevano deciso di disputare un incontro di lotta, al quale facevano da spettatori numerosi giovani bagnanti. Poiché la gara si protraeva a lungo, il proprietario dello stabilimento è intervenuto per farla sospendere.

I giovani allora si avviavano lentamente all'uscita, commentando le fasi dell'incontro. All'improvviso, Salvatore Conte si è accasciato. Subito soccorso, è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Pozzuoli.

Forse è stata "sequestrata„ dalla polizia

Scomparsa da Londra la giovane ballerina che accusava il medico della "dolce vita„

Ronna Ricardo (23 anni) s'è allontanata da casa tre giorni fa; da allora nessuno l'ha più vista - Si ritiene che Scotland Yard abbia organizzato la sua fuga per proteggerla - Lunedì s'inizia il processo contro Ward, accusato d'aver organizzato gli incontri tra la Keeler e l'ex ministro della Guerra Profumo



Ronna Ricardo, 23 anni, l'amica del dottor Ward scomparsa da tre giorni (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 19 luglio.

Siamo ormai alla vigilia del processo al medico-pittore Stephen Ward — s'aprirà lunedì — e si è avuta una prima sorpresa. Uno dei testimoni per l'accusa è scomparso: è la ventitreenne Ronna Ricardo, il cui vero nome è Margaret Richardson. La giovane viveva da molti mesi in un appartamento qui a Londra, ma, mercoledì scorso, abbandonava in gran fretta l'alloggio. Il proprietario dell'abitazione, interrogato dai cronisti, ha narrato: «Miss [illegible] mi telefonava, mi p[illegible] dovuto e si allontanava senza lasciare recapito. Non ho la più pallida idea di dove sia».

La Ricardo si qualifica adesso come «ballerina in locali notturni», ma al processo preliminare a Stephen Ward, ammise di essere stata condannata due volte, per prostituzione, fra il '57 ed il '58. La sua testimonianza è piena di punti interrogativi. Ma, secondo il pubblico ministero, costituisce un nuovo elemento a sostegno delle accuse di lenocinio contro il medico-pittore. Come è noto, Stephen Ward è imputato non solo d'aver «procurato» minorenni per «rapporti illegali», e di complicità in due aborti, ma anche di aver tratto del danaro dagli amori nella sua elegante abitazione, di Christine Keeler, Mandy Rice-Davies ed altre donne.

Una di esse sarebbe la Ricardo, dai lunghi capelli color rame, d'una avvenenza sfrontata e vistosa. Le sue dichiarazioni al processo preliminare non possono essere ripetute nella loro forma originale. La ragazza disse di essersi recata due o tre volte, su suo invito, a casa di Ward e che, in ogni occasione, fu lasciata sola con uomini. Descrisse ciò che fece con questi signori, non precisò però se diede al medico parte del compenso, e la difesa sostiene che la testimonianza della Ricardo è del tutto priva di valore. Sia perché era una professionista degli incontri galanti, sia perché non sarebbe colpa di Ward, dell'anfitrione, se, al termine di qualche animato festino, ella s'intratteneva con uno o più ospiti.

Questa «ballerina» è ora sparita. Che si sia nascosta perché colta dal panico o atterrita da minacce? Tutto è possibile. Non si può neppure escludere che Scotland Yard sia al corrente della sua scomparsa o l'abbia anzi organizzata per evitare che qualcuno tenti di metterla a tacere prima del processo. Agenti in borghese proteggono, in questi giorni, anche Christine Keeler e Mandy Rice-Davies, sulle cui testimonianze poggia quasi tutto l'edificio dell'accusa. Secondo notizie di stasera, il pubblico ministero presenterà inoltre al processo una ragazza mai vista o nominata finora.

La bionda Rice-Davies è comparsa stasera in una intervista televisiva. Le è stato chiesto: «Che tipo di donna è lei?». *Ha risposto:* «Di quelle che amano un uomo alla volta». «Ma ha avuto più di un uomo?». «Ma sempre uno alla volta». «E crede che uscirà migliorata da questa vicenda?». «Forse sì. Sono diventata più tranquilla. Sono stata persino fidanzata per qualche mese ad uno spagnolo. Ma ora tutto è finito».

m. ci.

Maggiore dei marines muore in auto presso Pisa

Feriti altri quattro ufficiali Usa

Pisa, 19 luglio.

(a. b.) Il maggiore americano dei marines Jack R. Menshouse è morto ed altri quattro ufficiali della portaerei Saratoga, in rada al largo di Livorno, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto a Pisa all'una di notte. Gli ufficiali provenivano da San Piero a Grado. Superata una curva forse a velocità troppo elevata, la loro vettura sbandava sulla destra fracassandosi contro un pino.

Alla guida era il maggiore Charles Erb, di 36 anni, con a bordo oltre alla vittima, i sottotenenti Lee Parry Brackwell, John Arthur Simmonds ed Ercel Gessen. Lo schianto violento ha svegliato parecchie persone che si sono affrettate a scendere in strada per portare i primi soccorsi.

I feriti venivano estratti dall'auto. In un primo momento nessuno si era accorto che un passeggero, ripiegato su se stesso, era rimasto schiacciato tra i rottami: era il magg. Menshouse. Un automobilista di passaggio lo prendeva a bordo e lo trasportava all'ospedale, ma moriva poco dopo.

Ritrovati stanchi ed affamati due giovani fuggiti dal collegio

(Dal nostro corrispondente) **Albenga**, 19 luglio.

(s. f.) L'avventura di Marco Gazzolo di 18 anni di Varese, e Girolamo Monreale, di 14, di Caltanissetta, è finita questa notte alle 2,30 in Piazza del Popolo ad Albenga dove una pattuglia di carabinieri li ha sorpresi sfiniti per la fame e la fatica.

I giovani erano fuggiti ieri dal collegio S. Vincenzo di Sanremo. Puniti per avere fatto il bagno in mare senza il permesso dell'assistente, avevano approfittato di un momento di scarsa sorveglianza e si erano dileguati.

La fuga era stata organizzata e, sebbene non avessero denaro, speravano di trovare i mezzi per arrivare ognuno a destinazione: il Monreale voleva ritornare nel collegio Opera Santa Teresa di Savona, dove si trovava l'anno scorso; il Gazzolo sperava di riabbracciare il padre che si trova a Spotorno. Con loro c'era anche un terzo fuggitivo che all'ultimo momento non se l'è sentita ed è tornato indietro.

Sono stati invece scoperti dai due carabinieri, che dopo averli interrogati li hanno condotti in un ristorante e poi in caserma.

Trovato in fondo al pozzo il corpo di un pensionato

Ciriè, 19 luglio.

(b. c.) A borgata Vignali di Barbania presso Ciriè, un uomo è stato trovato cadavere nel pomeriggio di oggi, in fondo a un pozzo di 25 metri. Si tratta del settantaduenne Antonio Pagliero, combattente della guerra 1915-'18, nella quale aveva riportato una grave minorazione: da allora, il Pagliero viveva con la scheggia di un proiettile conficcata nella regione subauricolare e non fu mai possibile estrarla.

Da qualche tempo la vecchia ferita gli causava forti dolori alla testa, e ne erano rimaste scosse anche le facoltà mentali. Il poveretto stamane si è alzato presto e si è gettato nel pozzo.

Non sarà processato l'impresario che un giudice a Napoli fece arrestare

Il ministro della Giustizia nega l'autorizzazione a procedere - L'accusato è il direttore d'un cinema - Durante un diverbio con un Sostituto Procuratore della Repubblica disse: «Che bel magistrato è lei!»

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 19 luglio.

Il ministro della Giustizia, Bosco, ha comunicato stamane alla Procura Generale della Repubblica di Napoli d'aver negato l'autorizzazione a procedere contro il direttore del cinema «Metropolitan», Giovanni Losito, che era stato incriminato il 20 marzo scorso per vilipendio alla magistratura dal Sostituto Procuratore dott. Francesco Tavassi.

Quella sera il dott. Tavassi si trovava al «Metropolitan» insieme ad un amico, l'avvocato Aldo Serra. Terminato l'ultimo spettacolo all'una dopo mezzanotte, magistrato e legale si fermarono nell'atrio del cinema per una telefonata. Poiché la conversazione si protraeva ed il personale non poteva chiudere il locale, il direttore del cinema sollecitò i due — che egli non conosceva — ad abbreviare il colloquio. Secondo il magistrato, l'invito sarebbe stato rivolto con espressioni offensive. Nacque un diverbio. Il magistrato, l'avvocato e il direttore finirono per recarsi in questura dove, sulla base del racconto reso dal giudice, il commissario di P. S. arrestò il direttore.

Sulla legittimità della accuse mosse dalla polizia al Losito vennero subito avanzati dei dubbi. L'indomani il Procuratore capo della Repubblica, Walter Del Giudice — dopo aver parlato con i due legali del Losito, gli avvocati Vittorio Botti e Vito Chiantera — si recò personalmente alla prigione interrogando a lungo il direttore del «Metropolitan». Il risultato di quell'inchiesta fu che, mentre l'accusa di vilipendio rimaneva, il Losito venne rimesso immediatamente in libertà.

Il risultato dell'indagine, durata quattro mesi, si è avuto oggi con la decisione comunicata al Procuratore Generale Raffaele Greco. Poiché il reato di vilipendio alla magistratura non può essere perseguito senza l'autorizzazione del ministero, la decisione dell'on. Bosco, che quella autorizzazione ha rifiutato, chiude in maniera definitiva la vicenda per tale imputazione.

c. g.

Borse economia e finanza

Una "cedolare,, del quindici per cento sul valore delle azioni straniere

La tassa proposta da Kennedy ha lo scopo di impedire la fuga di capitali all'estero

La nuova legge, se fosse approvata, contribuirebbe a migliorare di 900 milioni di dollari la bilancia dei pagamenti - Il governo americano conta di ottenere una stessa somma con economie sulle spese per la difesa e gli aiuti all'estero

(Dal nostro corrispondente finanziario)

New York, 19 luglio.

Lunedì 8 corrente Mr. Douglas Dillon, segretario al Tesoro americano, parlando davanti ad una commissione mista del Congresso sulla posizione monetaria e sul cronico deficit della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti, aveva detto che finora il deficit aveva potuto essere finanziato senza troppe difficoltà, ma che ciò sarebbe diventato via via più difficile in avvenire, se gli Stati Uniti non avessero dato prove concrete che si attaccava anche il nocciolo, la sostanza della questione.

Mr. Dillon sapeva quel che diceva e sapeva anche, evidentemente, molto di più di quanto in quel momento potesse o volesse dire. Non sono passati che dieci giorni ed ecco giovedì il messaggio al Congresso col quale il presidente Kennedy affronta in pieno la duplice questione: sbilancio dei pagamenti e continua erosione delle riserve auree. Il deficit della bilancia dei pagamenti era andato progressivamente riducendosi dai 3 miliardi e 900 milioni di dollari del 1960 ai 2 miliardi e 200 milioni dell'anno scorso. Ma quest'anno le cose sono di nuovo peggiorate: lo sbilancio nel primo trimestre è stato di circa 800 milioni e le prime indicazioni che si hanno per il secondo trimestre non permettono di farsi illusioni: in ragione di anno, si sarebbe in questo momento di fronte ad un deficit di 3 miliardi e 300 milioni circa. Ciò non ha mancato di destare un certo allarme sui mercati internazionali dei cambi.

Lo sgretolamento delle riserve auree continua, anche se a ritmo un po' più lento che per il passato: nell'ottava finita il 17 corrente, sono usciti altri 50 milioni di oro. L'uscita totale dal 1° di gennaio ad ora ammonta pertanto a 345 milioni di dollari e lo stock d'oro è ridotto a 15 miliardi e 633 milioni di dollari, il livello più basso che sia stato toccato dalla metà del 1939. La situazione delle riserve, malgrado il loro totale ancora cospicuo, è meglio definita se si considera che alla fine del 1952 le riserve ammontavano ancora a 23 miliardi e 252 milioni, che si sono mantenute più o meno sopra i 22 miliardi fino al dicembre del '57 per cadere poi a 20 miliardi e 582 milioni a fine del '58, a 19 miliardi e mezzo a fine '59, a 17 miliardi e 804 milioni alla fine del '60 e finalmente a 16 miliardi e 947 milioni al 31 dicembre '61 e a 16 miliardi e 57 milioni al 31 dicembre scorso.

Le misure che il presidente Kennedy ha proposto per fronteggiare la situazione, in aggiunta al recente aumento del tasso di sconto dal 3 al 3,50 per cento, avrebbero per iscopo di ridurre, nel corso dei prossimi diciotto mesi, di circa due miliardi di dollari il deficit della bilancia dei pagamenti. La principale di queste misure consiste in una imposta che dovrebbe colpire il primo acquisto da parte di interessi americani di titoli obbligazionari o di titoli azionari offerti sul mercato americano per conto di interessi esteri.

Per quanto riguarda le obbligazioni, si tratterebbe di un'imposta a carico del compratore americano da pagarsi una sola volta all'atto della compera o della sottoscrizione con aliquote varianti, a seconda della scadenza, dal 2,75 per cento su prestiti della durata di tre anni, fino al 15 per cento su prestiti fino alla durata massima di ventotto anni.

Lo scopo principale di questa imposta sarebbe quello di scoraggiare gli stranieri appartenenti a Paesi altamente industrializzati dal cercare negli Stati Uniti prestiti o finanziamenti che potrebbero forse trovare facile collocamento nei loro rispettivi Paesi. Infatti gli assuntori americani dei prestiti cercherebbero, naturalmente, di rivalersi dell'imposta pagata con le più onerose condizioni che sarebbero fatte al debitore.

E' stato calcolato che questa rivalsa ammonterebbe press'a poco, per il debitore estero, all'aumento di circa l'1% sul tasso d'interesse che dovrebbe corrispondere. Fra i Paesi alle cui nuove emissioni di obbligazioni sul mercato americano questa legge dovrebbe applicarsi è compreso il Canada, che è il Paese che più largamente ricorre al credito americano. L'Amministrazione conta assai più sull'effetto deterrente di questa legge che non sul suo eventuale gettito e calcola e spera che essa possa far diminuire fortemente l'uscita di capitali americani.

Fra il 1959 e il 1962 i prestiti stranieri emessi in America sono press'a poco raddoppiati e quelli già conclusi o previsti per l'anno in corso si aggireranno sul miliardo e mezzo di dollari. La legge dovrebbe avere carattere soltanto temporaneo ed essere abrogata appena l'equilibrio della bilancia dei pagamenti fosse raggiunto. Per ora, la sua durata sarebbe fissata in via provvisoria fino alla fine del 1965.

Analogo trattamento sarebbe riservato all'emissione sul mercato americano di azioni di imprese estere, per le quali sarebbe prelevata all'atto del primo acquisto da parte di cittadini americani un'imposta ad aliquota unica del 15%. Questa legge, insieme con l'aumento del tasso di sconto che contribuirà a trattenere in America capitali esteri, che altrimenti ne potrebbero facilmente uscire, dovrebbe far risparmiare circa 900 milioni di dollari da ora alla fine del 1964. Una eguale somma il governo conta di risparmiare con economia sulle spese per la Difesa (300 milioni di dollari) e sugli aiuti all'estero, per i quali pare che il governo abbia concordato con la Commissione per gli Affari Esteri della Camera dei Rappresentanti una riduzione di 430 milioni.

Tutto il messaggio presidenziale è pervaso dal caratteristico ottimismo americano, che è fondato, del resto, sulla realtà di una situazione economica tuttora formidabile. Il presidente ha fatto notare che i privati americani possiedono investimenti all'estero per più di 60 miliardi di dollari e che il governo, dal canto suo, ha crediti all'estero per 11 miliardi. Queste due sole attività superano di più che 27 miliardi di dollari le passività costituite da crediti stranieri verso l'America. Il presidente non si nasconde che la situazione non potrà essere definitivamente ristabilita se non con un aumento degli introiti e una riduzione delle spese nelle operazioni con l'estero.

L'attesa che questi obiettivi ultimi vengano raggiunti non sarà lunga, se i provvedimenti ora proposti dal presidente daranno realmente i frutti che se ne sperano.

a. c.

Contrastanti reazioni nelle Borse americane

Scontento a Wall Street per la prospettiva delle nuove limitazioni alla contrattazione privata - Gli operatori sperano almeno di ritardare il provvedimento

(Dal nostro corrispondente)

New York, 19 luglio.

Complesse, varie e contrastanti appaiono, stamane, le reazioni al messaggio con cui il presidente Kennedy ha chiesto al congresso l'autorizzazione ad applicare una tassa speciale sui titoli stranieri.

Notevoli reazioni contrarie e nettamente negative si sono avute in molti ambienti di Wall Street (già scontentissimi per le prospettive di nuove limitazioni alla fluida contrattazione privata, previste dal rapporto della commissione di sicurezza e scambio, di cui abbiamo dato cenno giorni fa) e nel Canadà. E' questa una nazione che ha particolarissime forme di rapporti di affari con l'America, tanto che, per certi aspetti, può essere considerata uno dei grandi cuscinetti di respiro del mercato americano, o il «cinquantunesimo Stato».

Come immediata conseguenza del messaggio presidenziale, si è avuto, ieri, un subitaneo rallentamento nelle trattative dei titoli esteri, in Borsa a New York e a Ottawa (una perdita che si aggira sui due punti, per alcuni grossi titoli), e, invece, un maggior senso di ottimismo negli scambi dei titoli americani.

Il messaggio presidenziale come noto, determinato da un nuovo declino di 30 milioni di dollari nelle riserve auree federali, (ultima settimana) domanda al Congresso di approvare l'applicazione di una tassa del 15 per cento sulle obbligazioni e sui prestiti privati all'estero in genere, con piani di pagamenti eccedenti il minimo di tre anni.

Stamane pare che gli animi siano meno agitati anche nella valutazione degli eventuali effetti che l'approvazione delle proposte presidenziali potrebbe determinare sul mercato interno e internazionale. Anzitutto, quelli che ieri erano i più pessimisti, hanno cominciato a consolarsi constatando che le probabilità d'una immediata approvazione della legge, da parte del Congresso, sono scarse. La commissione della Camera bassa, che dovrà approvare il passaggio delle nuove proposte, prima di queste, dovrà pur discutere — si osserva — la legge sulla riduzione delle tasse; anche questa è stata tante volte sollecitata dal presidente e senza di essa non si prevede quel nuovo stimolo produttivo, indispensabile a raggiungere una stabilità nel pareggio dei bilanci e a progredire con ritmo adeguato agli sviluppi e alle esigenze della popolazione.

A Washington, intanto, il Tesoro degli Stati Uniti ha annunciato che la tassa proposta ieri dal presidente Kennedy sull'acquisto di titoli stranieri da parte degli americani, qualora approvata dal Congresso, non andrà in vigore sino al 16 agosto. Dopo l'approvazione l'imposta avrebbe dovuto essere applicata retroattivamente a partire da oggi. Il Tesoro ha comunicato che il rinvio al 16 agosto è stato deciso per consentire alla «National Securities Exchange» e alla «Securities Exchange Commission» di fissare le modalità per consentire tali acquisti.

a. b.

I commenti a Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 luglio.

La decisione del presidente Kennedy di imporre una tassa del 15% sugli acquisti di titoli stranieri, ha provocato diffusi ribassi alla Borsa di Londra. I titoli più colpiti sono stati naturalmente quelli quotati a Wall Street. Gli esperti ritengono che i ribassi dureranno soltanto qualche giorno, e che sono più il segno di una prima reazione che di una vera e propria sfiducia o diffuso timore di perdite.

Le azioni che hanno subito maggiori ribassi sono quelle petrolifere. Alla chiusura della odierna giornata la B. P. (British Petroleum) e la Shell avevano perduto 9 pence e la Royal Dutch 10 scellini.

m. ci.

Reazioni negative nelle Borse canadesi

Ottawa, 19 luglio.

Alla Borsa valori canadese i prezzi dei titoli hanno subito ieri forti perdite a seguito dell'annuncio del progetto di legge del presidente Kennedy per una tassazione sull'acquisto di titoli stranieri da parte degli americani. I circoli finanziari hanno espresso la convinzione che la tassa, se applicata, ridurrà drasticamente il flusso di investimenti di capitali in Canada dagli Stati Uniti, la più grande fonte di capitale straniero che entra nel paese.

Le società canadesi con una larga percentuale di azionisti americani sono state quelle maggiormente colpite alle Borse di Ottawa e Montreal.

L'indice generale azionario da 83,32 a 82,01

Forti ribassi in Italia

Al listino tutta la quota ha subito perdite - Dopoborsa più resistente, ma con affari praticamente nulli

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	19	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 35	+ 0 45
» » con	106 50	+ 0 70
Redimibile 3½	90 30	— 0 20
» con	90 20	— 0 20
Ricostruz. 3½	86 35	— 0 45
» con	86 25	— 0 [illegible]
Ricostruz. 5%	95 55	— 1 [illegible]
» con	95 45	— 1 [illegible]
Ril. Fond. 5%	93 60	— 0 [illegible]
Pr. R. 5% Tr.	96 —	— 0 [illegible]
» '54	94 15	—
B.T.N. 5% '64	100 15	— 0 15
» » '65	100 85	+ 0 10
» » '66	101 45	— 0 17
» » '68	101 95	+ 0 05
» » '69	101 75	— 0 10
» » '70	102 80	+ 0 10
» » '71	103 10	+ 0 25
B.T.S. 5% '66	100 85	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('54) 6%	100 35	— 0 10
» vend. 6%	100 35	+ 0 05
» ('56) 6%	100 35	— 0 20
» '57 O. 6%	100 20	—
» ('59) 6%	100 20	— 0 25
» ('70) 6%	100 20	— 0 25
» '59 5½%	95 40	—
» '60 5½%	95 40	— 0 25
» '61 5½%	95 50	— 0 10
» Sid.6% 58	101 75	+ 0 05
» Elettr. 5½%	110 —	+ 0 50
» Sider 5½%	97 95	—
Efiar (III) 4½	96 [illegible]	—
Ifiar (IV) 5%	96 [illegible]	—
FF. SS. 5½%	97 —	—
» » '55	96 77	—
» » '55	96 80	—
» » '59	96 80	—
» 5% '60	91 70	—
» 5% '61	91 25	—
CR. FF. 5%	91 —	— 1 30
» 5½%	95 90	— 0 10
OOPP Sic. 5%	95 25	—
C.C.S.P. 6%	100 40	—
Ent Petrolio 6%	100 —	— 0 30
» » 6% '57	100 05	—
» » 6% '58	100 10	— 0 40
» Sp. 6% '58	100 15	—
» Sud 6%	100 15	—
» » 5½%	94 —	— 0 50
» » 5½% '61	94 30	— 0 15
» » 5½ 61 4-	94 15	—
» » 5½ 62 5-	94 40	— 0 15
» Gela 5½%	93 80	— 0 80
C. Posta 5%	96 50	—
» C. P. 5%	95 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	19	variaz.
Migliorem. 5%	91 35	—
F.S.Agr. 5% I	92 85	—
» » » 5% II	94 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	94 40	—
Cr. F. Sarde 5%	92 15	— 0 45
CIS Mez.5% III	—	—
C.F.S.Mez.5%	93 [illegible]	—
Isveimer 5½	99 75	—
» 6% '59	100 30	—
» 5½ '61	95 40	—
» 5½ '62	95 —	—
Cassa MPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	95 20	—
M. Paschi O.F.	95 —	—
Istiso vend. 6%	100 —	— 0 10
» Edison 6% 51	100 70	—
» » 6% 55	100 —	—
» » 6% 56	99 50	— 0 30
Istiso Cat. 6%	100 —	— 0 10
IMI XII 6%	100 30	—
» XV 1-2-3	100 25	—
» XVIII 6%	100 10	— 0 05
» XIX 6%	100 05	—
» XX 6%	100 35	—
» XXI 5%	91 90	— 0 10
» XXII 5%	90 70	— 0 60
» XXIII 5%	90 70	— 0 10
Torino '33 5%	98 65	+ 2
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 75	—
Tor. AEM 5½	93 60	—
Genova 6% '58	100 20	—
Fiat 6%	100 30	—
Fiat 6% '56	100 60	— 0 10
Fiat 6% '57	100 60	—
Fiat 5½% '60	96 60	— 0 15
RIV 5½%	93 90	— 0 35
Pirelli 6%	102 —	—
Oltr. 48-49 7%	104 —	—
» '53 7%	104 90	—
» '55-75 7%	105 20	—
» 1958 7%	106 15	— 0 50
» '59 6½%	102 30	—
» '62 5½%	95 80	—
» Sud 5½%	95 70	—
Magnoli 48 7%	104 —	—
» 49 7%	105 —	—
» 56 7%	106 —	—
Eternit 7%	107 —	—
» 6% 1960	99 97	—
Viberti 7% '56	102 90	—
» 7% '57	103 90	—
» 7% '59 I	103 50	—
» 7% '59 II	101 65	— 0 10
Cast-Gom. 7%	104 90	—
Westingh. 7%	100 50	4
SADE 6%	99 70	—
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Fran. 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	103 50	—
Catena 5½% 62	94 —	— 0 50

Titoli	19	variaz.
Gatini 6%	100 35	—
» 6% '58	99 70	— 0 30
» 5½% '60	94 50	— 0 15
» 5½% '61	94 47	— 0 23
Meridional. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
Viscosa 6% 57	100 —	—
Stipel 5%	101 —	—
Timo 6%	99 70	—
Telve 6%	100 50	—
Tarni 6%	99 80	—
Ilva 6%	99 80	—
Esso 6%	99 25	— 1 15
SIP 6%	99 80	— 0 10
Pibigas 6½%	100 60	—
[illegible] 7%	103 —	—
Fergat 8%	100 —	—
C.Pozzi 5,75 59	[illegible]	—
» 5,50 62	[illegible]	—
Rumianca 5½	93 15	—
» 5,50 62	92 80	—
Lancia 5½% 59	93 20	— 0 50
Liquigas 6% 59	95 80	+ 0 30
Cava-Ser. 5½	93 25	— 0 30
Tr.O.S.Ber. 5½	92 —	— 1
Autostrade 5,50	93 60	— 0 30
IBM Italia 5½	93 10	—
It. Gas 5½ '61	93 50	— 0 30
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	12100	— 1070
A.Ass.Tor.priv.	7500	— 570
Assic. Generali	127600	— 5200
C. Mod. Ass.	900	— 25
Piem. Finanz.	2725	— 75
Ferr. Medit.	3650	—
Ferr. Merid.	2172	— 33
N.A.I.	15500	—
Torino-Nord	37	—
STET	2750	— 10
Invest	2025	—
Finelettrica	1285	— 9
Mediobanca	76200	— 4250
La Centrale	11100	— 700
ELETTRICI		
SIP	1236	— 4
Terni	557	+ 1
P.C.E.	1010	—
Soc. Valdarno	2730	—
Meridionale	2330	—
Unes	2236	+ 1
Sese	1737	+ 2
Vizzola	3425	—
E. Marelli	835	—
SADE	1057	— 5
M. Marelli	1500	—
MINERARI ESTRATTIVI		
Montecatini	430	— 10
Talco Grafite	25000	—
M. Amiata	6630	—

Titoli	19	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2625	— 62
FIAT privil.	2154	— 33
Nebiolo	915	+ 15
SIAM	4950	—
Moncenisio	2900	—
Finsider	1057	— 18
Italsider	1485	— 16
Westinghouse	1570	— 30
Fornara	530	—
Dalmine	2229	—
Olivetti priv.	3050	— 130
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	11500	— 900
[illegible]	5210	— 200
Viscosa privil.	4003	— 240
Chatillon	1030	— 200
Cotoniera Mer.	325	—
Fisac	375	—
Sir	4800	—
CHIMICI		
Italgas	1680	+ 5
Perennatti	1680	—
Schiapparelli	6700	—
Mira Lanza	43900	— 1525
SAFFA	8750	— 240
ANIC	1405	— 85
Rumianca	2340	— 17
Montecatini	1979	— 111
Liquigas	320	— 7
Pibigas	103	— 7 50
S.A.R.O.M.	1370	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	190	—
Florio	150	+ 16
Venchi-Unica	250	— 2
Eridania	2725	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7000	— 200
Silos	5100	—
Risan. Ol.	6500	— 500
Immob. Roma	582	— 18
Gilardini	2400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1810	— 1
C. Acqua Roma	905	—
Acq. DeFerr.-G.	1175	—
Cartiera Ital.	3730	—
Cartiere Burgo	21300	— 200
Fornaci Riun.	29000	— 2400
Ciproti	7500	—
Pirelli	5025	— 175
Cemen. Pozzi	725	— 71
Rinascente	677	— 18

La seduta conclusiva della liquidazione di fine luglio, preceduta dalla sistemazione dei riporti, è stata caratterizzata da un largo afflusso di offerte, su prezzi di rottura. L'apertura ha già messo in luce una tendenza molto cedente aggravata nella seconda metà della seduta da numerosi ordini di vendita «al meglio». In chiusura sono stati toccati i livelli minimi, con perdite diffuse e gravi dei prezzi di ieri. Terni e Liquigas, hanno assorbito, hanno concluso in fondo positivo; Montecatini e Toro hanno presentato perdite più gravi. Le Olivetti, infranta quota 3000 dopo l'apertura, hanno ritrovato qualche interessamento di compera su prezzi superiori ai minimi. Titoli di Stato ed obbligazioni deboli. Dopoborsa stazionario.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 21.500.000 c. n., obbligazioni per lire 70.000.000 c. n., azioni n. 261.500.*

Milano, 19 luglio.

La Borsa ha registrato stamane una delle sue giornate più nere. Difficoltà tecniche inerenti alla chiusura del ciclo operativo ed ai riporti, hanno dato ben presto al mercato una intonazione molto debole e nervosa. Anche il provvedimento fiscale annunciato da Kennedy ha innervosito maggiormente gli operatori, accentuando le vendite già pressanti della mattinata.

Al listino tutta la quota subiva nette falcidie, non trovando difesa a causa dell'assenteismo del denaro. Perdite piuttosto ampie venivano segnate dai titoli primari: specie Cattolica, Olivetti, Edison, Fiat, Generali, Mediobanca, Breda, Viscosa, Pirelli e da tutti i valori più rappresentativi di ogni settore.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passava da 83,32 di ieri a 82,01 con una marcata flessione dell'1,55%. Più resistenti i valori di Stato specie i Buoni del Tesoro; come le obbligazioni. Titoli trattati: valori di Stato per 83 milioni di lire, obbligazioni per 109 milioni, azioni 1.828.175, di cui maggiormente scambiati: Fiat 96.000, Edison 88.500, Liquigas 300.000, Rinascente 76.000.

Dopoborsa più resistente ma con affari praticamente nulli. Prezzi informativi per fine luglio: Fiat 2620-2625; Olivetti 2985-2990; Edison 2660-2670; Viscosa 5830-5840; Generali 127.300-127.600.

Genova, 19 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5290; Navig. Alta Italia 15.250; Cotonificio Ligure 4500; Oeg 1895; Eridania 2695; Romana Zuccheri 360; Industria Zucchero 6240; Distillerie Italiane 2650; Zuccheri Sermide 2100; Esercizi Molini 1590; Mira Lanza 43.600; Italsider 1485; Aedes 3800.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	76.000	Pirelli C.	7600
Gim	6000	Bifir	1310
Centrale	10.990	Sint	2765
Invest	3760	Italgi	3300
Bastogi	2180	Generali	126.900
Sviluppo	2195	Ras	50.950
Finmare	910	Incendio	15.400
Finelettr.	1280	Assicur.	56.800
Finsider	1071	An. Ass.	12.000
Breda	6000	Ass. Milan	35.900
		Fond. Vita	23.500
TRASPORTI			
M. Milano	1620	Tirrenia	3150
Milial	3550	Ausiliare	3605
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	24.550	Gavardo	3340
Val Ticino	56	Lanerossi	4300
Olcese	1253	Tiziano	343
De Angeli	4610	Fisac	380
Cucirini	9750	Zaccaria	6000
Linificio	750	Bernocc.	2900
Rossari	36.800	Chatillon	1050
Reiamoli	41.400	Snia Visc.	5220
Tosi	5510	Pacchetti	772
Cot. Mer.	377	Scotti	188
Unione M.	80.300	Marzotto	1940
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1446	Dalmine	2220
Magona	1379	Sisis	3980
Metallurg.	4850	Broggi-Iz.	1419
Amiata	6645	Falck	7350
Montecat.	1990	Trafileria	1590
Mortagnoni	830	Ilssa-Viola	1135
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	370	Fr. Tosi	1150
Fiat	2631	Westingh.	1445
Fiat priv.	2171	Olivetti	3080
Nebiolo	930		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1055	Sip	1235
Cieli	2500	Vizzola	3400
Orobica	1995	Sme	2220
Edison	2651	Trobia	2059
Elettrovol.	1920	Romana	2646
Bresciana	1981	Terni	559
Campania	1615	Unes	2235
Valdarno	2720	Marelli	816
Sarda	3640	Magneti	1470
Emiliana	1900	Tecnom.	2730
Sese	1735	Tosi	2900
App. C.	2958	Alta Ven.	1980
Pugliese	1455	Calabria	1520
Subalpina	2150	Lucana	2000
ALIMENTARI			
Distillati	2650	Carlesi	2550
Eridania	2670	Motta	32.900
Ex. Molini	1605	R. Zucch.	295
CHIMICI			
Anic	1402	Mira L.	43.300
Saffa	8701	Osigeno	3190
Italgas	1680	Rumianca	2350
Liquigas	320	Sarom	1270
Rep. Gas	900	C. Erba	13.700
Pibigas	105	Brioschi	6750
Lombardia	2905	Caffaro	760
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3760	Milano C.	48.000
Iniziative	3600	Sisa	4990
Sogi	1910	Bon. Ferr	710
Beni Stab.	6735	Risan. N.	6750
Gen. Imm.	988		
DIVERSI			
Baroni	139	Rejna A.	1800
Binda	61.000	Smeriglio	240
Burgo	20.800	Linoleum	3000
Cinori	950	Pir. SpA	5054
Ciga	7400	V. Acqui	21.055
Italcem.	30.810	Rivese	670
Cementir	6085	C. Acqua	871
Cer. Pozzi	940	De Ferrari	1165
Eternit	7370		

Wall Street in regresso

L'indice degli industriali da 695,90 a 693,89 - In Europa, perdite alle Borse di Londra, Parigi e Francoforte - Zurigo calma

New York, 19 luglio.

Il mercato azionario ha registrato oggi, per l'ottava seduta consecutiva, un andamento cedente. Queste orientamento è stato favorito in particolare dalla notizia della proposta di una tassa sugli acquisti statunitensi di titoli stranieri.

Indici Borsa di New York, media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 693,89 (695,90); 20 Ferroviari 169,29 (170,28); 40 Obbligazioni Interne 89,23 (89,21); 15 Pubbliche utilità 137,96 (137,76).

Volume delle azioni scambiate 3.340,000 (3.710.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 16,25-16,50 (16,75); American Cyanamid 57,57 (57,75); American Tel and Tel 120,12 (120); Bethlehem Steel 30,12 (30); Dupont de Nemours 236 (237,37); General Electric 78,37 (79); General Motors 68,25 (68,12); Kennecott Copper 73 (72,50); Standard Oil of New Jersey 68,50 (68,75); U.S. Steel Corp. 46,12 (46,12); Woolworth 69,62 (69,37).

Londra, 19 luglio.

Il mercato azionario ha concluso una settimana nel complesso soddisfacente con una nota incerta, influenzato dagli avvenimenti negli Stati Uniti: comunque dopo il sensibile regresso iniziale, l'intonazione si è notevolmente stabilizzata e numerosi ribassi iniziali si sono dimostrati eccessivi. I valori favoriti dagli operatori americani sono stati particolarmente colpiti.

Indice Reuter degli industriali 416,2 (precedente 418).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 28 (28 1/2); Snia Viscosa pref. 28 nom. (37 1/2 nom.); Montecatini 25 3/4 (26 3/4); British Petroleum Co. 28 5/8 (27 1/8); Tube Investments 54 3/4 (54 1/2); Vickers 28 (28); Unilever 41 1/4 (42 1/2); Imperial Chemicals 62 1/8 (62 3/8); Imperial Tobacco 63 1/2 (63 1/2); Rolls Royce 35 5/8 (35 1/2).

Parigi, 19 luglio.

Il mercato ha concluso la settimana con una nota incerta, influenzato anche dalla proposta del presidente Kennedy di tassare i titoli stranieri sul mercato americano. Quasi tutti i valori francesi si sono portati in ribasso, ed anche il settore estero è risultato notevolmente depresso.

Indice generale 87,4 (precedente 87,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 16 (16,30); Pirelli 40,10 (40,10); Finsider 3,65 (3,55); Olivetti 34,80 (35,70); Snia Viscosa 41,90 (41,90); Fiat 21 (21,50); Fiat pref. 16,75 (17,25).

Denain Anzin 105,20 (106,10); Perrier 335 (340); Française des Pétroles 286 (289,70); Citroen 178,20 (183,50); Peugeot 292,80 (294); Pechiney 187,50 (190,50).

Francoforte, 19 luglio.

Il mercato ha assunto una tendenza riflessiva, con cedenze varianti da 3 a 11 punti e occasionalmente fino a 18 punti, depresso dall'annuncio di ieri, concernente il provvedimento proposto dal presidente Kennedy. Chiusura debole.

Indice generale 114,38 (precedente 117,06).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini non quotato (13,90); Fiat 16,85 (16,95); Fiat pref. 13,70 (13,90); Pirelli non quotato (33); Edison non quotato (34,15); Magneti Marelli non quotato (non quotato); Snia Viscosa non quotato (34,10); Finsider 6,70 (6,70); Olivetti 20,80 (20,60).

AEG 463 (475); Badische Anilin 475 (488); Brown Boveri 575 (580); Daimler Benz 1320 (1360); Bayer 508 (533); Hoesch Werke 138 (141); Deutsche Bank 497 (500); Dresdner Bank 487 (487); Volkswagen 623 (613).

Zurigo, 19 luglio.

Il mercato non ha eccessivamente risentito dell'annuncio di ieri circa le misure intese a migliorare la bilancia statunitense dei pagamenti. Gran parte delle contrattazioni si è svolta sui titoli esteri che, eccettuati i tedeschi regrediti sensibilmente, hanno segnato solamente cedimenti di scarso rilievo, stabilizzandosi in un secondo tempo. Piuttosto calmi e leggermente riflessivi i valori svizzeri.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 91,25 (93); Rumianca 16 (16,15); Sade 7,45 (7,60); Italcementi 149,50 (153); Snia Viscosa 37,25 (38); Bastogi 15,50 (15,50); Condotte 6,70 (6,30); Fiat 18,95 (19,25); Soc. Gen. Immob. 7,15 (7,20); Invest 26,75 (26,75); Ledoga priv. 66 (68,50); Magneti Marelli 10,35 (10,50); Pirelli 36,25 (37).

Unione Banche Svizzere 3790 (3800); Società Banche Svizzere 3015 (3030); Credito Svizzero 3110 (3150); Interhandel 4075 (4155); Italo-Suisse 833 (840); Adolph Saurer 2130 (2160); Brown Boveri 3085 (3060); Ciba 8775 (8800); Fischer 2110 (2120); Lonza 2085 (2800); Nestlè 3425 (3440).

Oro e valute estere

Roma, 19 luglio.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6150-6350; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-623; franco svizz. 143,75-144,75; franco francese 126,25-128,25; oro fino 708-713; argento 28-30.

Sotto l'enigmatico pseudonimo di Xavier Rynne

Le «rivelazioni» su Paolo VI di un gesuita americano

Il Papa (scrive l'autore di «Lettere dal Vaticano») vuol dare un forte impulso al Concilio contro le resistenze della Curia - Continuerà la linea di Giovanni XXIII, di non intervento negli affari politici dei governi cattolici - Montini difese, invano, i "preti operai" di Francia?

(Dal nostro corrispondente) New York, luglio.

Il *New Yorker* di questa settimana stampa un'attesissima nuova lettera da Roma del misterioso Xavier Rynne, autore del vendutissimo *Lettere dal Vaticano* (Farrar, Straus & Co.), che ha dato rivelazioni di eccezionale interesse sui retroscena e sui dibattiti interni della prima sessione del Vaticano II.

Rynne non si sa chi sia. Si son fatte molte congetture, si son suggeriti molti nomi, ma la sua vera identità non è stata ancora rivelata. Pare (e queste sembrano le informazioni più attendibili) che lo pseudonimo nasconda un autorevole gesuita, padre conciliare, americano, residente a Roma. C'è chi afferma che Rynne sarebbe il cognome della madre e che il nome di Xavier, invece, risponde a quello esatto dell'autore.

Certo si tratta di persona molto bene informata, grande ammiratore di Papa Giovanni e dell'allora cardinale Montini; energico esponente dei movimenti progressisti dei cattolici americani, improvvisamente fioriti e rivelatisi durante il pontificato Roncalli e consolidatisi attraverso l'esperienza del Concilio.

Da notare che, fino alla morte di Pio XII, il cattolicesimo americano — oltre 42 milioni di fedeli — riflettava una poderosa vitalità organizzativa, ben ordinata dentro i rigidi schemi della tradizione di disciplina della Chiesa irlandese, che qui domina il campo. Ma le aperture verso gli altri mondi cristiani, operanti in America, autorizzate da Papa Giovanni, modificarono sostanzialmente l'atteggiamento di difesa del cattolicesimo americano, dischiudendo, a nuove speranze l'anelito di espansione e di effusione che muove nel cuore dei giovani.

Questo spiega perché, in America, si attendeva con impazienza la lettera che Xavier Rynne aveva promessa al *New Yorker*, a illustrazione e commento dell'elezione del nuovo Pontefice Paolo VI, vale a dire proprio di quel cardinale Montini, di cui Xavier Rynne si era dimostrato costante ammiratore. Al solito, prima di dare il suo resoconto, Rynne se l'è presa calma. In compenso, la nuova lettera è un documento eccezionale.

A parere di Rynne, emerge immediatamente chiaro, fin dai suoi primi discorsi, che il nuovo Papa non ha nessun proposito o desiderio di interferire (seguendo anche in ciò Papa Giovanni) negli affari interni dei governi, e che continuerà i contatti con il mondo comunista.

Ricchissima di spunti inediti la parte della lettera che illustra la biografia del nuovo Pontefice e, soprattutto, delle sue difficoltà in Curia, nel tempo immediatamente anteriore a quello della sua nomina ad arcivescovo di Milano. L'antagonismo tra Tardini e Montini («Quando Tardini non voleva, Montini non poteva») viene drammatizzato a tal punto che Montini emerge come la chiara vittima della Curia, esiliata a Milano senza cappello cardinalizio, proprio per evitare che possa succedere immediatamente a Pio XII (Ma, da quanto consterebbe a Rynne, già nel conclave del 1958, il nome di Montini, da più di qualche cardinale, era stato scritto sullo spazio bianco delle schede di votazione).

Non solo, Rynne afferma esplicitamente che, schierandosi contro i conservatori, Montini, in Curia, «aveva *sostenuto il movimento dei preti operai francesi, considerandolo (come di fatto poi si dimostrò) più spiritualmente che politicamente orientato*». E' la prima volta, che io mi sappia, che questa dichiarazione viene fatta così esplicitamente, da una fonte che ha dato prova di sapere molte cose. Indubbiamente, è di grande importanza indicativa per i riflessi futuri del Pontificato testé iniziatosi.

Tornando a parlare del Concilio Ecumenico e della sua prossima riconvocazione, Rynne ancora afferma: «E' chiaro che la nuova sessione del Concilio Vaticano procederà ora con meno ostruzionismi di quelli fatti durante la prima». Questo, perché Paolo VI è il medesimo che, in una lettera pastorale ai fedeli di Milano, come Arcivescovo, *ha accusato i membri curiali delle commissioni preparatorie di essere responsabili se il Concilio Ecumenico non ha fatto, nella sua prima sessione, più grandi progressi di quelli conseguiti.*

Rynne si rifà, in proposito, a due pareri espressi dal card. Montini: «meno si insiste sui *diritti* della Chiesa, più c'è probabilità di essere ascoltati, specie dove si diffida della Chiesa»; e «è urgente che i Padri conciliari diano una definizione della collegiale natura dell'episcopato e un autentico volto ecumenico alla Chiesa».

Da notare (e questa è la rivelazione più spregiudicata di Rynne) che, in base a confidenze fatte agli intimi di Curia dal card. Tardini, subito dopo l'annuncio della promessa del Concilio Ecumenico, egli avrebbe detto di considerare Papa Giovanni «temporaneamente impazzito» (*temporarily mad*) sperando che l'idea del Concilio sarebbe presto naufragata.

La nuova lettera di Rynne è dunque un osanna di trionfo e di gratitudine al cielo per l'avvento di Paolo VI. Ancora una volta, è un tipico e perfino americanamente ingenuo attacco alle forze occulte della burocrazia curiale vaticana. Nel suo fervore a sostegno di queste tesi romantiche, è probabile che Rynne ecceda e dia resoconti passionali dei fatti in suo possesso. Ma quel che è certo (e questo è sommamente importante) egli è un autore letto da una vastissima élite di americani, cattolici e no. E' inoltre un polemista che interpreta le nuove correnti più vive e impegnate dell'influente cattolicesimo di questo paese.

Antonio Barolini

Hailè Selassiè invitato a far visita all'Italia

Addis Abeba, 19 luglio.

L'ambasciatore d'Italia, Franco, è stato ricevuto oggi in udienza dall'imperatore d'Etiopia. Secondo notizie apprese successivamente negli ambienti diplomatici di questa capitale, l'ambasciatore gli avrebbe trasmesso l'invito a visitare l'Italia. Il sovrano avrebbe espresso il suo compiacimento per l'invito e si sarebbe detto lieto di poter fare un viaggio in Italia.

L'apertura della caccia

E' stata fissata per il 1° settembre, ma la legge lascia in certi casi la facoltà alle Province di anticipare la data

Ci sono pervenute nella giornata di ieri numerose telefonate di sportivi impazienti di conoscere i termini dell'apertura della caccia in modo speciale per la nostra provincia e la nostra regione.

Dato che non è ancora giunto il decreto del ministro per l'Agricoltura e le Foreste, che deve essere pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», non siamo in condizione di dare notizie sicure in proposito considerando anche che la questione del giorno preciso dell'apertura è strettamente legata a quella dell'addestramento cani. L'articolo 75 del Testo Unico sulla caccia prescrive che per l'addestramento e l'allenamento i cani da ferma possono essere condotti nelle campagne soltanto nei trenta giorni precedenti l'apertura della caccia alla selvaggina stanziale protetta nelle località preventivamente fissate dal Comitato provinciale caccia, e sotto la costante sorveglianza o del proprietario o di un suo incaricato, pena forti ammende.

Secondo l'articolo 12 la caccia e l'uccellagione sono permesse dalla penultima domenica di agosto al primo gennaio, salvo qualche eccezione. I presidenti delle Giunte provinciali possono consentire alcune forme di caccia e di uccellagione anche anteriormente alla penultima domenica di agosto solo per specie di selvaggina non protetta e per compartimenti venatori o determinate località ove tali forme di caccia o di uccellagione siano consuetudinarie, ovvero presentino per le popolazioni locali notevole importanza economica.

E' appunto in base a questo articolo che, in molte provincie dell'Italia centrale, meridionale ed insulare, veniva consentita la caccia alle quaglie, tortore, ed estatini, spesso anche dalla prima settimana di agosto.

Dalle prime notizie assunte a Roma sembra che in base all'articolo 22 della legge vigente che consente restrizioni ai termini ed ai modi di caccia e di uccellagione il ministero abbia quest'anno fissato una apertura unica al 1° settembre per la zona di pianura ed all'8 per la zona faunistica delle Alpi.

Dice infatti la legge: «Il ministro per l'Agricoltura e le Foreste, nell'interesse della protezione di una o più specie di selvaggina, può restringere il periodo di caccia o di uccellagione e vietare le medesime, sia in modo generale ed assoluto, sia per talune forme di caccia o specie di selvaggina o per determinate località».

Se la seconda quindicina di agosto è afflitta da temporali ed abbassamenti notturni di temperatura le tortore, le quaglie, i rigogoli e gli altri estatini in genere migrano verso il Sud, e i cosiddetti ramaioli saranno costretti ad attendere i passi autunnali per far carniere.

Inoltre il calendario venatorio che deve essere pubblicato annualmente dal Comitato provinciale caccia potrebbe apportare ulteriori modifiche. Ci faremo premura di informare con precisione, appena ci perverrà il testo pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», i cacciatori impazienti di imbracciare la doppietta.

g. m.

Condanne a morte nell'Irak



Si è concluso a Bagdad il processo contro i ribelli che in marzo tentarono di rovesciare il governo. Il Tribunale ha emesso 29 condanne a morte (Telef. Ansa)

Dura repressione del governo, che annuncia altri processi

Fucilati in Siria dodici filonasseriani
Un gruppo di ribelli resiste ancora a Damasco

Nuovi scontri presso il ministero della Difesa, dove i rivoltosi conservano l'ultimo caposaldo - Decretato il coprifuoco su tutto il territorio nazionale - Tra i giustiziati, un colonnello dell'esercito e sette sottufficiali - Una taglia di 17 milioni di lire per la cattura di 4 alti ufficiali fuggiti all'estero dopo il complotto

(Nostro servizio particolare) Damasco, 19 luglio.

Il Consiglio rivoluzionario siriano, dopo un processo per direttissima conclusosi in ventiquattr'ore, ha ordinato la fucilazione di 12 persone, tra cui 7 sottufficiali, per aver partecipato al complotto contro il regime e «per aver cooperato col sionismo e con l'imperialismo». Tra i condannati a morte è il colonnello Hicham Chekid.

Le dodici esecuzioni provano la gravità della crisi che ha investito il paese: è la prima volta, infatti, dal '55 che vengono eseguite pene capitali per motivi politici, nonostante la frequenza con cui in Siria si sono succedute le rivoluzioni. Stamane verso le 11 presso il ministero della Difesa nella capitale si sono uditi colpi d'arma da fuoco. Pare che in un edificio si fossero asserragliati alcuni filonasseriani decisi a resistere fino all'ultimo; ma non si sa come si sia conclusa la sparatoria.

Radio Damasco nella mattinata ha trasmesso ogni quindici minuti un comunicato del vice governatore e capo di [illegible] maggiore, generale Amin Hafez, in cui affermava che il coprifuoco era stato decretato di nuovo in tutto il territorio nazionale e chi avesse violato le disposizioni della legge marziale sarebbe stato fucilato sul posto. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche, che erano state ripristinate brevemente ieri sera, sono state di nuovo interrotte e gli aerei non hanno avuto il permesso di fare scendere i passeggeri all'aeroporto di Damasco.

La radio siriana ha invitato la popolazione a rientrare immediatamente nelle case, precisando che solo i medici, gli addetti ai servizi sanitari e a quelli postali, telegrafici e telefonici potevano circolare.

Più tardi il Consiglio rivoluzionario ha accusato «gruppi ed individui sia all'interno che all'esterno del paese» di avere organizzato la ribellione. Nel suo comunicato, il Consiglio non ha accennato ai filonasseriani, ma Radio Damasco ha fatto il nome di un ex alto collaboratore di Nasser in Siria, Abdel Hamid Serraj. E' stato annunciato che 17 milioni di lire saranno date a chiunque fornirà informazioni che portino alla cattura, vivi o morti, di due ufficiali dell'esercito radiati dalle forze armate e di cinque civili. Fra questi sono il maggior generale Mohammed Jarrah, capo della polizia di sicurezza all'epoca del governo Serraj, e il colonnello Jassem Alwan. Quest'ultimo partecipò nell'aprile scorso ad un tentativo di insurrezione ad Aleppo.

Degli «elementi esterni» implicati nella rivolta ha parlato in una trasmissione radio anche il generale Amin Hafez, che li ha definiti «traditori e agenti al soldo dello straniero». Hafez ha aggiunto che i tribunali per la sicurezza nazionale sono già entrati in funzione e che sarà fatta giustizia «con fermezza e rapidità».

Radio Damasco non ha dato nessuna indicazione sulla situazione interna nel paese. In un comunicato è stato per la prima volta un riferimento «al comandante della guardia nazionale», una organizzazione paramilitare che ha lo scopo di rafforzare le forze per la sicurezza interna del partito Baath.

Sul complotto l'emittente ha detto che gruppi di civili armati, i quali avevano preso posizione di fronte al quartier generale dell'esercito e alla sede della radio, verso le 7 e 15 di ieri hanno attaccato le guardie che sorvegliavano i due edifici mentre contemporaneamente alcuni elementi della scuola militare del genio segnalatori si ammutinavano arrestando il loro comandante. Il generale Hafez vice governatore militare e ministro della Difesa era nel giardino del ministero della Difesa quando i ribelli iniziavano l'attacco all'edificio e alla vicina stazione radio. Hafez organizzò subito la resistenza e mobilitò per telefono reparti dell'esercito. Carri armati ed aerei a reazione parteciparono al contrattacco. Secondo Radio Damasco, il tentativo insurrezionale è stato stroncato in due ore e mezzo di combattimenti.

Nulla si sa delle perdite negli scontri. Il giornale di Beirut El Hahat parla di 170 morti.

a. p.

Salumiere si ferisce col coltello e rischia di morire dissanguato

In un negozio presso Pinerolo - Il giovane è stato sottoposto a intervento chirurgico - Forse si salverà

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 19 luglio.

(m. p.) Un salumiere si è reciso l'arteria femorale ed è stato sul punto di morire dissanguato per un singolare incidente di lavoro. Il fatto è accaduto oggi nel salumificio Raspini, a Bottaghe di Scalenghe. La vittima è l'operaio Giovanni Bertone, di 23 anni, abitante a Bagnolo Piemonte. Il giovane stava disossando alcuni maiali appena macellati. All'improvviso il coltello gli scivolava di mano trafiggendogli la regione inguinale. Gridando di dolore, il Bertone si comprimeva con le mani il basso ventre, mentre il sangue sgorgava con getto violento.

Il coltello, penetrato in profondità nella fossa iliaca, aveva nettamente reciso l'arteria femorale. Soccorso dai compagni di lavoro, il poveretto veniva caricato su un'autovettura e trasportato all'ospedale di Pinerolo. Il primario, avvisato per telefono, dava subito disposizioni per un intervento operatorio.

Intanto il Bertone, pressoché dissanguato, veniva sottoposto a continue trasfusioni fino al momento dell'intervento che è perfettamente riuscito. Quasi sicuramente avrà salva la vita. I sanitari si sono comunque riservata la prognosi.

Operaio schiacciato e ucciso dal braccio di una grossa gru

(Dal nostro corrispondente) Genova, 19 luglio.

(u. b.) Un operaio dell'Italsider di Cornigliano è morto, poco dopo mezzogiorno, in seguito ad un infortunio.

Il quarantottenne Mario Piano, abitante a Voltri, stava lavorando in un reparto dello stabilimento quando, per cause non ancora accertate, il braccio di una grossa gru si è abbattuto su di lui schiacciandolo contro un pilone. I compagni di lavoro sono subito accorsi, ma l'hanno trovato morente. Il colpo gli aveva quasi troncato il capo.

Trasportato all'ospedale, l'operaio spirava lungo il tragitto.

Sei persone rapite dai siriani in Israele

Gerusalemme, 19 luglio.

Il Ministero degli Esteri israeliano ha chiesto al suo rappresentante presso le Nazioni Unite di denunciare il rapimento di sei persone compiuto dai siriani in territorio israeliano.

Il delegato israeliano ha ricevuto istruzioni di far intervenire le Nazioni Unite.

Scoperta una piccola fabbrica che falsificava note bibite

A Napoli - Due persone denunciate - Riempivano di intrugli le bottigliette vuote e le vendevano sottocosto ai bar

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 19 luglio.

La polizia ha scoperto una piccola fabbrica dove si falsificavano varie bibite rinomate, e fra le altre la «Coca-Cola», la «Pepsi-cola», l'acqua minerale e la limonata «Appia» e la birra «Peroni».

Il servizio per la repressione delle frodi alimentari era stato messo in allarme da alcune denunce, fra cui quella dell'avv. Mario Mercurio, legale della «Coca-Cola». Gli esposti si basavano sulle lagnanze sempre più frequenti di consumatori, fatto insolito dato il favore che quelle bibite incontrano fra il pubblico. In un bar di un paese della provincia di Avellino era stata trovata addirittura una zampa di gallina dentro una bottiglia di un notissimo prodotto.

Le indagini, durate alcuni mesi, hanno consentito di individuare il laboratorio clandestino. Esso si trovava a Napoli nel vico Saetta, alla Sanità. Lo dirigeva un tecnico, Gennaro Campanile, di 53 anni, aiutato dal trentunenne Gennaro Conte. Per meglio ingannare i clienti, egli si serviva di bottigliette vuote originali, riuscendo perfino a riutilizzare le capsule metalliche anche esse originali, rastrellate nei cumuli della spazzatura o nei bar.

La richiesta era forte perché la fabbrica vendeva le bibite fasulle ad un prezzo molto inferiore a quello delle bibite genuine. I due quindi erano costretti a ricorrere anche ad etichette e capsule false. Gli agenti hanno trovato il Campanile e il Conte mentre lavoravano a pieno ritmo con tavoli colmi di bottiglie pronte per essere riempite. E' stata sequestrata ogni cosa, compreso un ingente quantitativo di saccarina, un barile di decotto di arance e del bicarbonato.

In attesa che il laboratorio provinciale di igiene accerti se le bibite falsificate fossero o no dannose alla salute pubblica, i due uomini sono stati fermati e accusati di quattro reati: adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari, vendita di prodotti industriali con «segni mendaci», contraffazione di prodotti industriali, e gestione di una fabbrica senza la licenza. Pare che il Campanile e il Conte abbiano messo in vendita migliaia e migliaia di bottigliette di bibite false.

c. g.

Presidi interrogati a Legnano sullo «scandalo» dei ragionieri

Legnano, 19 luglio.

(m. l.) Questa sera il voluminoso incartamento relativo allo scandalo dei ragionieri, scoppiato nei giorni scorsi all'istituto tecnico «Carlo Dell'Acqua» di Legnano, e conclusosi, almeno per quanto riguarda la sua prima parte, con la denuncia per il reato di concussione del prof. Francesco Maggia e, per concorso nello stesso reato, del suo ex allievo rag. Elio Mezzera, è stato inviato per competenza alla Procura della Repubblica di Milano.

Anche oggi il Mezzera, intermediario nella vendita delle promozioni al prezzo di 200 mila lire per materia, non si è fatto vivo.

Lo studente Ernesto Marcello Caprioli ha confermato questa sera le sue accuse, già riferite ai carabinieri e al presidente della Commissione.

I carabinieri hanno interrogato oggi i presidi delle scuole legnanesi e l'assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Legnano, nonché due professori che nel 1961 fecero parte della Commissione d'esame per l'abilitazione tecnico-commerciale per ragionieri.

(Continua a pag. 13)

ULTIME NOTIZIE

Discorso all'accademia di Tubinga

Adenauer consiglia «prudenza» nel valutare la crisi russo-cinese

Il Cancelliere invita l'Occidente a non cedere a «certe manifestazioni di stanchezza» ed a restare unito

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 19 luglio.

Adenauer ha consigliato di non sopravvalutare la portata della controversia politico-ideologica russo-cinese. Potrà esserci anche la rottura, ma solo allora sarà il momento di esaminare il da farsi. Per ora, l'importante è che l'Occidente resti compatto e non ceda a certe «manifestazioni di stanchezza» che trovano risalto in alcune divergenze esistenti attualmente all'interno dell'alleanza atlantica e del Mercato Comune.

Il Cancelliere ha letto un discorso all'accademia protestante di Tubinga. Ha detto che è legittimo ritenere abbastanza prossimo il giorno in cui Krusciov dovrà scegliere tra l'Occidente e la Cina. Ma questa scelta non dovrà provocare troppe illusioni. In questo momento, nulla sta ad indicare come imminente un mutamento degli obbiettivi finali della politica estera sovietica. Prudenza e pazienza sono, a giudizio di Adenauer, virtù indispensabili dei governanti occidentali.

Lo scetticismo del governo federale davanti all'evoluzione degli avvenimenti aveva trovato riscontro ieri in un articolo della ufficiosa «Corrispondenza politico-diplomatica» firmato dal ministro per gli Affari Speciali Krone. L'articolo fa capire che la Germania Occidentale è nettamente contraria ad un «impegno di non aggressione» tra la Nato e il Patto di Varsavia, che servirebbe solo a sancire giuridicamente la spartizione della Germania e andrebbe, di conseguenza, a solo beneficio dell'Unione Sovietica.

Krone affermava anche che un accordo sulla sospensione degli esperimenti termonucleari costituirà già un buon vantaggio, diviso in parti uguali tra l'Occidente e l'Unione Sovietica.

La presa di posizione di Krone è stata attenuata oggi da un portavoce del governo che, durante una conferenza-stampa, ha affermato che un «impegno di non aggressione» avrà ragione di essere quando esisteranno le premesse alla soluzione del problema tedesco. La posizione del governo è stata duramente attaccata dalla *Frankfurter Rundschau* che, in un editoriale, rimprovera ad Adenauer di contraddirsi: da una parte — scrive il giornale — la Cancelleria federale fa solenni promesse di rinuncia alla violenza. Dall'altra, si rimangia queste promesse opponendosi ad un patto di non aggressione tra i due blocchi mondiali. v.

Paris-Jour: De Gaulle dice «no» ai due K

(Nostro servizio particolare) Parigi, 19 luglio.

«De Gaulle dice di no ai due K» scrive su *Paris-Jour* il giornalista Bernard Lefort, che è sempre bene informato su ciò che avviene al Palazzo dell'Eliseo e sulle intenzioni e decisioni del generale De Gaulle: «Se un accordo è concluso a Mosca fra americani, inglesi e russi ed esso non gli piace, De Gaulle non lo ratificherà. Lo ha già fatto sapere molto chiaramente ai due K ed a Macmillan», precisa ancora Bernard Lefort, secondo cui il presidente francese non può ammettere che le relazioni fra Est e Ovest possano essere disciplinate senza la partecipazione attiva della Francia.

Scrive anche Bernard Lefort: De Gaulle è del resto convinto che americani e inglesi non possono fare a meno di lui, nella misura in cui è sicuro di essere sostenuto a fondo dai tedeschi dell'Ovest. Un riavvicinamento fra i due K che consacrasse la divisione della Germania, giudicata impensabile a Bonn, rimetterebbe in ballo anche il principio dell'alleanza atlantica.

L'intervento del generale De Gaulle nella grande partita diplomatica che si va giocando attualmente a Mosca può dunque essere di un gran peso sulle decisioni che vi saranno prese nei prossimi giorni. A meno che i «tre, ricordandosi degli errori di Yalta, non preferiscano chiedere a De Gaulle di andare a rappresentare l'Europa continentale intorno al tavolo della conferenza».

Dalla Germania, però, giunge un suono di campana ben diverso da quello che si sperava al Palazzo dell'Eliseo. In una intervista a un inviato speciale di *France-Soir* il futuro cancelliere Erhard ha espresso alcuni pareri che contrastano assolutamente con la politica estera francese: «Senza l'America e senza l'appoggio americano saremmo persi» ha detto chiaramente il ministro tedesco, aggiungendo: «Bisogna non soltanto coltivare la amicizia con la Francia, ma anche proseguire l'azione per l'unificazione europea, andando oltre il gruppo dei sei, nonché fare di tutto per rafforzare l'alleanza atlantica non soltanto militarmente ma anche politicamente ed economicamente». Queste dichiarazioni fanno capire che il sostegno tedesco alla politica gollista contro quella americana e inglese è tutt'altro che certo. l. m.

Il discorso del primo ministro sovietico



Kruscev parla al Cremlino per la «Giornata della amicizia» russo-ungherese (Telef. «Associated Press»)

L'X-15 americano sale a 108 mila metri e scende alla velocità di 6220 km orari

Il nuovo record d'altezza per mezzi pilotati conseguito dal magg. Walker

Los Angeles, 19 luglio.

L'aero-razzo «X-15» ha stabilito oggi un nuovo record assoluto di quota raggiungendo i 108.000 metri sul livello del mare. Nella picchiata di discesa il collaudatore, maggiore Joseph A. Walker, ha fatto toccare all'apparecchio la velocità di 6.220 chilometri orari. La quota toccata dall'«X-15» è, naturalmente, ancora bassa rispetto a quelle (di 160 chilometri e più) raggiunte dagli astronauti americani, ma occorre tenere conto che l'«X-15» è un vero aeroplano fornito d'un proprio motore di propulsione.

Durante la discesa «Joe» Walker ha interrotto per un momento la parabola risalendo da 34 a 27 chilometri per ridurre la velocità. Fra gli scopi di questi voli è quello di perfezionare una tecnica di frenaggio per le future astronavi, affinché possano «rientrare» senza che brucino per il troppo attrito con gli strati bassi dell'atmosfera.

Il volo record di oggi è stato anche il più lungo, per l'«X-15». L'apparecchio, sganciato dal bombardiere-madre sulla verticale di Smith Range (Nevada), è atterrato a 580 chilometri di distanza. In precedenza la distanza più lunga era stata di 490 chilometri. Il precedente record fu stabilito il 17 luglio dell'anno scorso (partendo dalla stessa base di Edwards nella California) da un altro pilota, maggiore dell'aeronautica Robert M. White.

Walker era partito oggi con l'intenzione di non superare i 94.500 metri, ma l'angolo di cabrata è stato più alto del previsto e l'apparecchio è andato oltre la quota stabilita. Il volo di oggi era preparatorio ad un tentativo di raggiungere i 108.000 metri, fissato per la fine dell'estate. Quest'ultima quota è considerata come la più alta possibile per l'«X-15», in condizioni di sicurezza, con le apparecchiature attuali. Con altri perfezionamenti (specialmente quelli che sono attualmente allo studio per lo scudo anti-calore di prua) l'«X-15» potrebbe anche raggiungere i 120.000 metri di quota.

Scoperto un traffico illecito di merci americane in Austria

Vienna, 19 luglio.

Quattro grosse società austriache sarebbero implicate nello «scandalo dei cereali» rivelato venerdì scorso dal parlamentare americano John Williams durante il dibattito sulla situazione economica al Congresso.

Nel '60 e nel '61 il governo degli S. U., tramite sette ditte esportatrici, aveva inviato in Austria una partita di 700.335 tonnellate di cereali chiedendo una contropartita di minerali. Ma a Vienna risulta che soltanto 178.456 tonnellate di cereali sono giunte a destinazione. Le altre 520.000 tonnellate, per un importo di 32.000 dollari (circa 18 milioni di lire) sono scomparse.

Per più d'un anno nulla è trapelato dello scandalo, anche perché gli Stati Uniti hanno ricevuto la somma pattuita. Solo adesso è stato rivelato che sette ditte esportatrici americane hanno venduto, con la complicità di quattro società austriache, 520 mila tonnellate nei porti di Brema e d'Amburgo.

A loro volta gli acquirenti tedeschi di cereali avrebbero inviato gran parte della merce nei paesi d'oltre cortina, rivendendola a prezzi assai più alti.

Ingegnere di New York si uccide a Milano

Si è gettato dalla finestra

(Dal nostro corrispondente) Milano, 19 luglio.

(p. m.) Un ingegnere americano di New York, Marwin Rothman di 38 anni, si è tolta la vita questo pomeriggio gettandosi dalla finestra del proprio appartamento all'ottavo piano dello stabile di via Vincenzo Monti 87. L'uomo non è morto sul colpo ma circa un'ora dopo, all'ospedale Fatebenefratelli.

Mancavano pochi minuti alle 17,30 quando alcune persone si sono accorte dal cortile, che su all'ultimo piano, un uomo, dopo avere scavalcato il davanzale di una finestra, percorreva l'ampio cornicione e quindi, giunto al suo limite, senza un attimo di esitazione si gettava a capofitto nel vuoto, sfracellandosi sul selciato con un tremendo tonfo.

Si cercava subito di prestare soccorso all'infelice, ancora vivo, e lo si trasportava all'ospedale dove moriva poco dopo. Giungeva quindi sul posto la Volante.

L'inchiesta ha potuto per ora stabilire che il Rothman, che aveva preso in affitto da pochi mesi l'appartamento recandovisi solo di tanto in tanto, aveva lasciato sulla scrivania del proprio studio una lettera scritta in inglese ed indirizzata probabilmente alla moglie la quale si troverebbe a Londra.

In una difficile scalata

Due francesi si sfracellano in un burrone sulla Jungfrau

(Dal nostro corrispondente) Berna, 19 luglio.

(l. f.) Nel pomeriggio di oggi è avvenuta una grave sciagura alpinistica sul massiccio della Jungfrau. Due giovani alpinisti francesi, Alberto Cathelin di 23 anni e Luciano Fournier di 25 anni, hanno perso la vita per una caduta.

I due scalatori avevano iniziato all'alba di stamane l'ascensione della Jungfrau e verso mezzogiorno erano a 3500 metri di altitudine. Giunti sul ghiacciaio detto del Rottalgrat, il Cathelin ha perso improvvisamente l'equilibrio trascinando nel vuoto il suo compagno di cordata. I due alpinisti si sfracellavano nel burrone sottostante.

Stasera una colonna di soccorso, composta di guide di Lauterbrunnen, ha potuto recuperare le salme dei due giovani che sono state trasportate all'obitorio di Wengen.

Adolfo Rey a 85 anni vuol salire sul Bianco

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 19 luglio.

(i. v.) Adolfo Rey, decano delle guide del Monte Bianco, ha confermato oggi che vorrebbe salire una volta ancora, se non proprio sulla vetta del Bianco, almeno su un'importante vetta della catena. Adolfo Rey ha 85 anni e non ha ancora messo la piccozza in soffitta, dopo quasi cinquant'anni di alpinismo attivo. «Questa volta però — ha detto — è l'ultima».

Adolfo Rey vuol salire al Mont Blanche du Tacul (metri 4248). Nella sua casa di La Saxe sta preparandosi. «Potrebbe essere anche domenica, se il tempo farà giudizio», così dicendo guarda la catena del Monte Bianco. Così l'ottantacinquenne Adolfo Rey, figlio di quell'Emilio che fu definito il «principe delle guide», vuole concludere la sua carriera e festeggiare il centenario delle guide alpine italiane.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Capo dei vigili di Saluzzo arrestato perché rubava in un negozio a Savona

Stava passando la licenza in Riviera con la madre - Sorpreso in una panetteria a sottrarre farina - E' stato chiuso in carcere

(Dal nostro corrispondente) Savona, 19 luglio.

Alle 8,15 di stamane i carabinieri della stazione Porto di Savona hanno arrestato il quarantaseienne Stefano Zaffagno comandante dei vigili urbani di Saluzzo, perché sorpreso a rubare nella panetteria di via Pietro Giuria 27, gestita dalla signora Caterina Maras. Rubava sacchetti di farina da un chilo.

Lo Zaffagno è stato portato nel carcere di S. Agostino e denunciato per furto continuato. Si trovava a Savona presso la madre, che abita in via Paleocapa.



Stefano Zaffagno, 46 anni, comandante dei vigili di Saluzzo, arrestato ieri

Stupore a Saluzzo: forse è un cleptomane

(Dal nostro corrispondente) Saluzzo, 19 luglio.

(p. l.) La notizia dell'arresto del comandante dei vigili urbani di Saluzzo, Stefano Zaffagno di 46 anni, avvenuto stamane a Savona, ha destato notevole stupore nella nostra città. Lo Zaffagno, che è nativo di Savona, dove si era recato pochi giorni fa per trascorrervi le ferie, era stato assunto nel 1919 dall'amministrazione comunale per dirigere l'ufficio di polizia urbana. Già ufficiale dell'esercito, si era trasferito a Saluzzo con la moglie Clelia Minuto, dalla quale vive tuttora separato, e la figlia Elena, ed aveva preso alloggio nella casa dei dipendenti comunali di corso IV Novembre.

Di famiglia cospicua, imparentato con un alto prelato, lo Zaffagno non aveva saputo accattivarsi molto le simpatie della popolazione locale. Ma desta incredulità che un personaggio nella sua posizione, discretamente agiato, con casa propria, vada a rubare sacchetti di farina. Ciò fa pensare piuttosto a un caso di cleptomania.

La notizia dell'arresto per furto continuato ed aggravato è stata immediatamente comunicata dal maresciallo dei carabinieri della stazione di Savona-Porto alla squadra di polizia giudiziaria di Saluzzo, che ha subito aperto un'inchiesta sul conto dello Zaffagno. Per parte sua, l'amministrazione comunale della nostra città adotterà nei confronti del comandante dei vigili urbani tutti i severi provvedimenti a suo carico che prevede il regolamento interno.

Industriale cleptomane ruba merce in due negozi

Napoli, 19 luglio.

(c. g.) Un commerciante improvvisatosi poliziotto ha fatto scoprire un doloroso caso di cleptomania. Un distinto signore, entrato nel negozio di Francesco Cicciolella, in piazza Vanvitelli, chiedeva di vedere un giocattolo per neonati. Mentre il proprietario andava nella retrobottega, il cliente si impadroniva di un pesante vassoio e di una zuccheriera, entrambi d'argento, e spariva.

Accortosi del furto, il commerciante chiudeva il negozio e inseguiva lo sconosciuto. Dopo averlo raggiunto e pedinato, il Cicciolella si trovava innanzi a un'altra sorpresa: il signore entrava in una libreria religiosa, delle «Suore di San Paolo», e si impadroniva di una preziosa Bibbia rilegata in pelle, nascondendola sotto la giacca.

Il negoziante chiamava una pattuglia di guardie, che fermavano lo strano acquirente e lo accompagnavano al commissariato. Addosso allo sconosciuto, venivano trovati il piatto, la zuccheriera e la Bibbia. Il «ladro» era identificato per il facoltoso industriale Giuseppe Pica di 53 anni, abitante in via Francesco Saverio Gargiulo, sofferente di cleptomania. Poiché in questi casi la legge non consente l'azione penale, gli oggetti venivano restituiti ai rispettivi proprietari e l'industriale, mortificatissimo, era subito rilasciato.

Presto in funzione la centrale elettronucleare del Garigliano

Roma, 19 luglio.

La centrale elettronucleare del Garigliano potrà entrare in funzione nel prossimo autunno, e l'energia elettrica prodotta verrà immessa nella rete di distribuzione dell'Italia meridionale. La centrale, riferisce *Mondo Finanziario*, è costruita dalla Senn ed ha una potenza di 150 MWe. Dopo quella della Simea di Latina, la cui elettricità è stata immessa al consumo nel mese di maggio, sarà la seconda centrale nucleare italiana in funzione.

Con una potenza installata di 350 MWe, in servizio o in funzione, l'Italia è attualmente all'avanguardia dei sei Paesi del Mercato comune nel campo delle centrali elettronucleari. La Francia ha infatti per ora una potenza installata di 170 MWe e la Germania una di 150 MWe.

L'entrata in servizio a Trino Vercellese della centrale elettronucleare della Selni (257 MWe) prevista per il 1964 rafforzerà questo primato, con un totale di 607 MWe. La successiva entrata in funzione di altre centrali porterà, entro il 1967, la potenza elettronucleare installata nei sei Paesi della Comunità a 2755 MWe di cui 1500 in Francia, 607 in Italia, 487 in Germania, 135 in Belgio e 50 in Olanda.

E' il maestro C. E. Scaglia

Compie 100 anni l'ex direttore del Liceo Musicale d'Alessandria

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 19 luglio.

Il maestro Carlo Elia Scaglia, che per oltre un trentennio fu direttore del Liceo musicale di Alessandria, compie domani cento anni.

Nato a Mede Lomellina il 20 luglio 1863, egli si diplomò al Conservatorio musicale di Dresda ed a quello di Monaco di Baviera, dove visse per parecchi anni. Rientrato in Italia, si stabilì ad Alessandria e sino al 1929 diresse il liceo musicale. Collocato in pensione e rimasto vedovo, il maestro Scaglia, dopo aver perso anche i due figli, si ritirò nella Casa di Riposo. Qui vanno spesso a trovarlo i suoi ex allievi. In ottima salute e dotato di una lucidissima memoria, due anni fa il maestro perse quasi del tutto la vista, a causa della caduta della retina.

Domani il maestro Scaglia verrà festeggiato durante una cerimonia alla Casa di Riposo.

Ad Alessandria hanno raggiunto il secolo di vita anche due signore, Germana Fontana vedova Cocco, di 101 anni, e Giuseppina Anardi, di cento anni. Altri due centenari, Angelo Annaratone, di 101 anni, e Caterina Carezzano ved. Fusaro, di 100 anni, abitano l'uno a Valenza e l'altra a Cassano. f. m.

Arrestato un ventenne

Sarto vercellese rapinato di sera ai giardini pubblici

Vercelli, 19 luglio.

(r. s.) Un ventenne vercellese, Dino Moscianese, è stato arrestato sotto l'accusa di aver rapinato un sarto di 67 anni, Pietro Francia. Secondo il rapporto della questura, alcune sere fa il sarto avrebbe incontrato ai giardini pubblici il Moscianese e altri giovani. Dopo essersi intrattenuto con loro, egli sarebbe stato picchiato e derubato di duemila lire e di un orologio d'oro.

Le indagini della polizia portavano al «fermo» del giovane teppista che confessava l'aggressione e veniva arrestato. Il Moscianese ha fatto anche il nome di due complici. L'orologio d'oro è stato ricuperato: il teppista lo aveva venduto per 13 mila lire ad un ragazzo di quindici anni, che sarebbe figlio di un commerciante vercellese. La polizia continua l'inchiesta per accertare alcuni lati oscuri della vicenda.

Saliti a dieci i bimbi colpiti dal morbillo in una colonia

Alba, 19 luglio.

(a. s.) Il morbillo ha colpito altri bimbi nella colonia «Ferrero» di Cravanzana, nell'alta Langa, dove soggiornano settanta figli dei dipendenti di una industria albese.

Ieri il medico condotto, dott. Luigi Busca, aveva diagnosticato tre casi sicuri di morbillo, fortunatamente benigno, e individuandone altri sospetti ordinava poi alcuni provvedimenti per evitare il propagarsi del morbo.

Stamane, malgrado le precauzioni adottate, il numero dei piccoli colpiti dal male è salito a dieci.

Oggi l'associazione al Mec dei diciotto Stati africani

Bruxelles, 19 luglio.

Il presidente della commissione della Cee, prof. Hallstein e alcuni membri della commissione, sono partiti questa sera per Yaounde, capitale del Camerun, dove domani sarà firmata la nuova convenzione di associazione fra la Comunità e i diciotto Stati africani (Senegal, Mauritania, Mali, Niger, Ciad, Costa d'Avorio, Alto Volta, Togo, Dahomey, Camerun, Repubblica Centro Africana, Gabon, Congo ex Belga, Congo ex Francese, Somalia, Madagascar, Ruanda e Urundi). Per l'Italia la firma della convenzione sarà apposta dal ministro del Tesoro on. Colombo.

Comunicato ufficiale svizzero sull'episodio dei finanzieri

Gravi accuse della «Tribune de Genève» - Occorre una smentita

(Dal nostro corrispondente) Berna, 19 luglio.

(l. f.) Le autorità federali di Berna si sono pronunciate oggi sull'incidente di frontiera al Colle di Barasson, diramando il seguente comunicato:

«Il 16 corrente una pattuglia di guardie di Finanza italiane si è resa colpevole di una violazione della frontiera italo-elvetica nella zona del Gran S. Bernardo. Nell'attività intesa a reprimere il contrabbando, i finanzieri italiani si sono inoltrati per circa quattrocento metri in territorio elvetico. Un componente la pattuglia, dopo essere stato fermato da un gruppo di doganieri svizzeri è stato condotto a Bourg-St-Pierre. L'inchiesta è stata facilitata dal corretto atteggiamento delle autorità italiane. Poiché si è potuto far luce sui vari punti dell'episodio, il finanziere colpevole è stato ricondotto in Italia. La questione verrà risolta per via diplomatica».

Fin qui le notizie di fonte ufficiale, riportate oggi da tutta la stampa svizzera. La *Tribune de Genève* ha però ritenuto opportuno entrare in polemica. Sotto il titolo «Stupefacente versione di un incidente di frontiera: i contrabbandieri erano dei funzionari della Guardia di Finanza italiana», il giornale afferma tra l'altro: «Il 16 luglio alcuni doganieri elvetici osservarono che tre persone indossanti abiti civili penetravano in territorio svizzero per scomparire dietro una roccia dove si trovava evidentemente un nascondiglio di merce destinata al contrabbando. Pochi istanti più tardi, i tre uomini ricomparvero trascinando alcuni sacchi. Uno dei tre poté essere fermato mentre gli altri due riuscirono a fuggire in territorio italiano. A questo momento accadde un colpo di scena: non appena ritornati in Italia, i due fuggitivi indossano le uniformi di guardie di Finanza».

Le affermazioni del giornale svizzero sono molto gravi. Ieri il comando della Finanza di Aosta aveva già smentito la notizia pubblicata da un quotidiano di Aosta secondo cui martedì scorso vi sarebbe stato un conflitto a fuoco fra finanzieri italiani e un doganiere elvetico nella zona del Gran S. Bernardo. Ora, dopo la nuova versione data dalla *Tribune de Genève*, sarebbe opportuna da parte delle autorità competenti italiane un'altra dichiarazione ufficiale sull'episodio.

Stato Civile di Torino

18 luglio 1963

NATI — Bertola Arnaldo; Pasucci Daniela; Paletto Dario; Lorizzo Rosa; Tropiano Franco; Braida Paola; Berra Carlo; Fasto Giorgio; Basso Monica; La Cascia Monica; Bertolo Ivo; Favata Loreta; Zelli Antonio; Battigliono Daniela; Pace Cinzia; Filippi Francesco; Ribesso Paolo; Maucerl Gloria; Garbaldo Anna; Basseglia Daniela; Prati Claudia; Bagnasco Roberto; Rivalra Giuseppe; Speranzino Luigina; Ghio Patrizia; Rubatto Marco; Capra Paola; Spagnolo Carlo; Becca Enrico; Salomone Giuseppe; Beccafogli Giovanni; Porcellana Giovanna; Bussanini Donatella; Perpiglia Mauro; Pozzo Laura; Bitossa Marina; Capello Maurizio; Martinello Gianluca.

Capella Attilio; Previtera Roberto; Mastri Mario; Caregari Davide; Petrone Franco; Sartori Luigina; Marangio Elisabetta; Rocchi Giacomo-Maria; Bosca Marco; Montanari Peppino; Caldera Diego; Demaria Claudio; Caggiola Mariello; Macri Enzo; Pace Patrizia; Gattaso Claudio; Bravo Maria; Campidano Mauro; Sabina Domenico; Janeo Corina; Giachetto Maria; Sari Laura; Pignataro Nunzio; Ferrero Paolo; Caldaresi Loredana; Rosso Massimo; Vercelli Mirco; Bruzzese Salvatore; Vecchi Romeo; Rossino Domenico; Demateis Valter; Chiodi-Latini Nadia; Isnardi Filiberto; Mammi Anna; Viscolla Laura; Goglia Piero; Oliva Alessandro; Cerrato Laura.

MORTI — Finelli Davide, di anni 93, nato a Fraiormo, abitante in corso Francia 180; Giero Giovanni, a. 48, Agliano d'Asti, Agricoltore, str. delle Vallette 309; Varbella Elisa ved. Romano, a. 82, Asti, v. Marco Polo 7; Amè Maddalena in Bosco, a. 54, Torino, v. Barletta 85; Uria Margherita ved. Lisa, a. 80, Torino, str. delle Vallette 309; Fallcetti Ida ved. Clamer, a. 79, Ospedaletto, v. E. Giachino 87; Pesaresi Umberto, a. 72, Ancona, str. delle Vallette 309; Guala Germano, a. 68, S. Germano Verc., v. Rimini 3; Giolla Remaldo, a. 71, Livorno Ferraris, v. Monti 6 bis; Rampini Luigi, a. 88, S. Maria della Versa, v. Mazzini 63; Lombardo Vincenzo, a. 1, Torino, v. Moncrivello 14.

Deceduti in ospedale: Monti Luigia ved. Masera, a. 74, Torino; Bruno Teresio, a. 65, Rondissone; Strocco Sabina ved. Favaro, a. 65, S. Salvatore Monferrato; Baldissone Giovanni, a. 31, Bistagno, operaio; Garla Maria in Sigliano, a. 63, Moretto; Basaglia Dolores in Gasparin, a. 56, Ficarolo; Salomoni Erinna ved. Mandura, a. 74, Bussoleno; Massa Francesco, a. 56, Saluzzo, operaio; Nebuloni Virginia, a. 61, Sedriano, suora; Brina Martino, a. 86, Crispiano, operaio; Dellavalle Onorata ved. Musso, a. 78, Chiusano d'Asti; Grattarola Pietro, a. 51, Mombercelli; Di Paolo Carlo, a. 69, S. Egidio alla Vibrata; Fassio Caterina in De Maria, a. 80, Asti, sarta; Bostiese Giuseppina ved. Comisso, a. 64, Asti; Furian Gioconda, a. 78, Pozzonovo, suora; Bessa Alessandro, a. 85, Motta di Livenza; Novena Teresilla, a. 71, Torino.

Nati 78 - Matrimoni 30 - Morti 29

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Ceretto Giannone
di anni 66
Ne danno il triste annuncio la moglie Giulia, il figlio Silvio, le nipoti Floriana e Ornella e parenti tutti. Il funerale partirà oggi dall'Ospedale San Giovanni Vecchio (via S. Massimo 24) alle ore 16,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1963.

La F I A T Direzione Italia - Direttori, Dirigenti e Colleghi - partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Silvio Ceretto per la scomparsa del suo amatissimo padre signor
Giovanni Ceretto Giannone

E si uniscono con sentite condoglianze Direzione e Personale della Filiale F I A T di Milano.
— Torino, 20 luglio 1963.

Gli amici Gallino, Castella, Bianchi prendono viva parte al dolore di Silvio per la scomparsa del papà
Giovanni Ceretto Giannone
— Torino, 19 luglio 1963.

Armando, Vera e Vittoria Leonardi prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del signor
Giovanni Ceretto Giannone
— Milano, 19 luglio 1963.

Improvvisamente è mancato a Rimini
Enrico Bonis
Addolorati l'annunciano: il figlio Michele con la moglie Mirella Guglielminetti, i piccoli Enrico e Alessandra, fratello, sorella, parenti tutti. I funerali oggi sabato ore 16, Cappella Cimitero Generale Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 luglio 1963.

Condomini ed inquilini di via Trinità 3 partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Enrico Bonis
— Torino, 19 luglio 1963.

Si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Enrico Bonis
gli amici: Guglielmo Amerio, Giuseppe Bar, Paolo Barberis, Ugo Serazzoli, Michele Buggia, Italo Candera, Adolfo Caruti, Domenico Corva, Leonida Fea, Paolo Lasagne, Mario Lomagno, Aldo Massavelli, Libero Mosselli, Giovanni Pentimore, Attilio Peris, Luigi Reimondo, Andrea Stella, Antonio Buggo, Renzo Saretti.
— Torino, 19 luglio 1963.

La Direzione ed i Soci dell'Aero Club di Provincia Granda partecipano al profondo dolore dei congiunti per la tragica scomparsa della Signora
Anita Demilato in Angelucci
e del
Geom. Oscar Carelli
— Cuneo, 19 luglio 1963.

I fratelli Nino, Nella, Giuseppe, Attilio, Isaci, Giovanna, Piero, Mario e Romana Fontana e famiglie prendono viva parte al dolore dei congiunti per la immatura perdita del carissimo amico
Oscar
— Cuneo, 19 luglio 1963.

Serenamente è mancato ai suoi cari il
GENERALE
Comm. Riccardo Adorni
Addolorati l'annunciano: la moglie Angiola Guelfa, sorelle, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 21 ore 9 da via Goffredo Casalis 8. La presente serva anche di ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1963.

La Famiglia Gustavo Brosso e Giulia Giovacci partecipano al dolore della Signora Angiola per la morte del marito
GENERALE
Riccardo Adorni
— Torino, 19 luglio 1963.

Cristianamente è mancato
Giacomo Orengo
Lo annunciano la moglie Iolanda, figli, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Funerali domenica ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 luglio 1963.

Il giorno 17 c. m. decedeva in Bogliano di Mezzenile
Orsola Ceresero-Stivè
di anni 96
A funerali avvenuti ne danno annuncio i famigliari.
— Torino, 19 luglio 1963.

Patrizia e Alberto Lora unitamente a papà e mamma piangono la cara
Silvia Marazzini
— Torino, 19 luglio 1963.

Nel secondo anniversario della dipartita del
CONTE
Generale Laerte Zanotti
Il Suo eletto spirito è più che mai intensamente presente nel cuore della amata sua Laura, della affezionata Sorella e Cognato, dei cari Nipoti, parenti ed amici tutti, che ricordano la indimenticabile memoria, inalzano preci per la nobile Anima.
— Torino, 20 luglio 1963.

Il
CONTE
Generale Laerte Zanotti
il
Capitano Ermete Zanotti
il
Tenente Priamo Zanotti
riuniti nella Pace Eterna, in questa tristissima data che si rinnova con dolore amore inconsolabile rimpianto dalle sorelle Cina ed Ebe sono ricordati a parenti ed amici.
Milano - Tiarre di Parmamore.
— 20 luglio 1963.

21-7-1956 21-7-1963
Cosimo Prudentano
I genitori ed il fratello lo ricordano con immutato affetto, affettuoso rimpianto. La S. Messa anniversaria sarà celebrata lunedì p. v. alle ore 10 nella parrocchia della Gran Madre di Dio.
— Torino, 20 luglio 1963.

La famiglia ... e Moletta, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la morte del caro
Cav. Oreste Moretti
— Torino, 19 luglio 1963.

21-7-1958 21-7-1963
Cesare Porrati
Con infinito rimpianto la sua Nicoletta e genero lo ricordano. SS. Messe saranno celebrate il 21 corr. ore 8 S. Giovannino, 11 Corianze Asti.
— Torino, 17 luglio 1963.

Cristianamente e con la benedizione del Santo Padre è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacinto Giuseppe Monticone
Lo ricordano con animo angosciato i figli Giovanni, Vittorio ed Edoardo con le rispettive famiglie ed in particolare i nipoti Renato, Luigina, Pier Giorgio, Gian Carlo, Silvio, Sandro, Edda che tanto amava. I funerali avranno luogo domenica 21 corrente alle ore 10,30 partendo da viale Enrico Thovez 27/6.
— Torino, 19 luglio 1963.

La F I A T Divisione Commerciale e Dirigenti e Collaboratori tutti Direz. Assistenza Tecnica F I A T si uniscono con sincero cordoglio al lutto dell'ing. Giovanni Monticone e famiglia per la scomparsa del suo amatissimo padre signor
Giuseppe Monticone
— Torino, 20 luglio 1963.

Sono vicini all'ing. Giovanni in questo doloroso momento gli amici:
Gian Luc Cassoni
Luciano Carbone
Orlando Cravotto
Pericle Cresti
Felice Cal
Mario Girore
Alessandro Rostiotti
Carlo Savio.

La Famiglia Morra con accorato dolore è vicina agli amici Monticone per la scomparsa del
Padre
— Torino, 19 luglio 1963.

I Dipendenti della ditta Monticone Sport partecipano al dolore del titolare per la morte del
Padre
— Torino, 19 luglio 1963.

Giovanni Cigolini e famiglia partecipano al dolore dell'amico Vittorio per la morte del Padre
Giuseppe Monticone
— Torino, 19 luglio 1963.

Renato Ricale partecipa al dolore della famiglia Monticone per la perdita del loro amato
Papà
— Torino, 19 luglio 1963.

Franco Agnesone, Vittorio Agnesone, Guido Costamagna, Vittorio Favale e rispettive famiglie, prendono viva parte al dolore dell'amico Giovanni per la scomparsa del padre
Giuseppe Monticone
— Torino, 19 luglio 1963.

Gli amici del Consiglio dell'Ordine dei Chimici del Piemonte:
Sergio De Vercelli
Gaetano Di Medica
Roberto Maino
Vincenzo Ristelney
Gino Stagliano
Beppe Tavela
partecipano commossi al dolore del carissimo amico Ivan per la scomparsa dell'adorata mamma Signora
Maria Ribotti Lissone
— Torino, 19 luglio 1963.

L'Ordine dei Chimici del Piemonte si unisce al dolore del proprio Segretario D.re Giovanni Ribotti Lissone per la morte dell'adorata
Mamma
— Torino, 19 luglio 1963.

Mariangiola e Mario Milano prendono viva parte al dolore del dottor Giovanni Ribotti Lissone per la morte della sua
Mamma
— Torino, 19 luglio 1963.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari
Amalia Rosnati nata Merlo
Addolorati lo annunciano: il marito Carlo col figlio Enrico, cognato, cognata, cugini e parenti. Funerali domenica 21 luglio ore 10.15 via Piedicavallo 10. La presente quale partecipazione e ringraziamento. Con affetto fraterno partecipano gli amici Lia ed Enrico Bonini.
— Torino, 19 luglio 1963.

Prendono parte al dolore per la scomparsa della cara
Mamma
gli amici di Enrico: Mario Della Casa, Floriana Podda, Mario Gianotti, Marilena Padula, Giuseppe Rosso, Adriano Martinengo, Franco Del Col.
— Torino, 19 luglio 1963.

Cristianamente è mancato
Angelo Martinasso
Lo annunciano la moglie, figlie Laveda, parenti tutti. Funerali oggi ore 16.15 dall'Ospedale Mauriziano. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 luglio 1963.

Alfredo Fadda Mario e Alba Fiorentini Liliana e Ruggero Pentane sono vicini nel dolore all'amico Renzo crudelmente colpito dalla morte del padre
Angelo Martinasso
— Torino, 19 luglio 1963.

E' ricongiunta a Dio, che glorificò in ogni istante di vita terrena benedicendo e pregando
Luigia Bianco ved. Moizo
Lo annunciano figlie, figlio, generi, nipotine diletto; sorelle, cognate, nipoti e cugini. La cara Salma giungerà al Cimitero Generale di Torino alle ore 10 di domenica 21 corrente per le esequie. Non fiori ma suffragi e beneficenza come Ella dispose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vercelli Sesia, 19 luglio 1963.

Munita dei conforti religiosi cristianamente è mancata
Maria Torcelli
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione
Ne danno il triste annuncio i cugini: Careyo, Mattioli, Ottolenghi, Pasquarelli-Spenna. I funerali domenica 21 ore 10.30 partendo dall'Ospedale San Giovanni via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1963.

E' salita in Cielo l'Anima cara di
Angelo Petrillo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Maria Armini, i figli: Pietro, Celestina, Nicoletta, Antonio con la moglie Emma Pastore, Italo con la moglie Maddalena Robbiano e il nipote Peppino. Il funerale avrà luogo oggi alle 15,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Crissolo 25.
— Torino, 20 luglio 1963.

Il 17 luglio è deceduto il
M. M. ING.
Giovanni Battista Comerci
Tenente Generale Artiglieria - Invalido guerra - Gran Croce Medaglia Mauriziana
Le famiglie Comerci, Giordano, Zuffardi rinnovano il doloroso annuncio agli Amici piemontesi.
— Frascati, 20 luglio 1963.

Il giorno 17 luglio, dopo lunghe sofferenze, si spegneva cristianamente il
Cav. Uff. Carlo Di Paolo
A funerali avvenuti, per volontà dello Estinto, danno il doloroso annuncio la moglie Anna, i figli Giovanni ed Alberto, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 20 luglio 1963.

II Anniversario di
Giuseppe Scaglia
Moglie, figlio, nuora, nipotini, parenti e amici tutti lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa verrà celebrata il 23 luglio corr. alle ore 8,30 nella Chiesa di Santa Giulia.
— Torino, 20 luglio 1963.

20 luglio 1962 20 luglio 1963
AVV. GR. UFF.
Edoardo Baudoin
... Pubblica Istruzione
— Asti, 20 luglio 1963.

21-7-1962 21-7-1963
Armando Grimaldi
Vive nel ricordo affettuoso della moglie, figlia, genero e nipoti. Messa di suffragio in Carre 21 luglio ore 11.
— Torino, 20 luglio 1963.

20-7-1954 20-7-1963
Carla Castaldi
... indimenticabile nel ... che La ricordano ... nella triste ricorrenza della Sua immatura dipartita.
— Torino, 20 luglio 1963.

La moglie, figli Piera e Enrico, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro congiunto
Aristide Bianco
— Torino, 20 luglio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 12)

APPARTAMENTI GABETTI CENTRO CROCETTA VIA PIAZZI ANG. CARLE. LUSSUOSISSIMI, METRATURE ADEGUATE. VENDIAMO 165.000 METROQUADRO RIVOLGERSI VIA XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI GABETTI CONDOMINIO SAYRES, VIA BUENOS AIRES 12 (SPORTING CLUB). PER DEFINIZIONE CANTIERE, PREZZI PARTICOLARI. RIVOLGERSI LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI GABETTI, C. FRANCIA ANGOLO VIPACCO. 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. ALTAMENTE REDDITIZI. CONSEGNA IMMEDIATA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VENDIAMO 2.600.000 CAMERA. RIVOLGERSI LOCO, OPPURE XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI GABETTI CORSO SIRACUSA 174, NUOVO CENTRO RESIDENZIALE ZONA FIAT MIRAFIORI 2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. POSSIBILITA' IMPIEGO CAPITALE COMPLESSIVE 20 CAMERE. VENDIAMO 2.800.000 VANO. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI RADIALE MONCALIERI, FRONTE COLLINA ITALIA '61. ZONA ALTAMENTE RESIDENZIALE. 1-3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. [illegible] FACILITAZIONI [illegible]. RIVOLGERSI LOCO OPPURE XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI GABETTI STRADA LANZO 131, GRANDE CONDOMINIO ALTAMENTE SIGNORILE 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. VENDIAMO 1.700.000 CAMERA, PIU' MUTUO 700.000. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI GABETTI VIA CRISSOLO 25 (PIAZZA SABOTINO) OGNI COMODITA', 3 LINEE TRANVIARIE. 2-3 CAMERE, CUCINA, ENTRATA, BAGNO. SIGNORILE PALAZZO, RISCALDAMENTO CENTRALE, MARMI. VENDIAMO 1.950.000 CAMERA. VISITE LOCO OPPURE V. XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI C.SO CAIO PLINIO ANGOLO TONALE (CORSO TRAIANO) 3-4 VANI ABITABILI DICEMBRE 1963. ESPOSIZIONE LUMINOSA, PANORAMICA. VENDIAMO 2.100.000 CAMERA. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12.

AUTORIMESSA MODERNA, AFFIATISSIMA, 120 MACCHINE, COMPLETA OGNI ATTREZZATURA. REDDITO 250 MILA MENSILI AUMENTABILI. VENDIAMO 55.000.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O-187

BALDISSERO Torinese 15 km. Torino vendesi villetta in via di ultimazione 2 piani 4 vani, cucina, bagno, autorimessa, giardino 1500 mq. Richiesta L. 12.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3174 — Torino». A74131

BERGEGGI mare, Bungalow monocamere servizi 1963 quattromilioni. Telefonare 387-873. A76198

BORGATA Vittoria due camere salone tinello cucinetta [illegible], 10.800.000. Telefonare 511-401. A73614

BORGO [illegible] quattro camere [illegible] vendesi. Telef. 290-802.

CASA Grugliasco [illegible] costruzione 1961 bene affittata, cinque alloggi [illegible], 35 milioni. Telefonare 596-465.

CASA [illegible] vendo [illegible] panoramica [illegible] Avigliano vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3150 — Torino». A73641

CASA ZONA SANTA RITA. 20 CAMERE, CUCININI, SERVIZI. NUOVA COSTRUZIONE [illegible]. REDDITO 865.000 MENSILI. VENDIAMO 113 MILIONI MENO MUTUO. RIVOLGERSI GABETTI, XX SETTEMBRE 12.

CASA 6 camere 2 giornate terreno, altra 4 giornate, 18 km. Torino. Tel. [illegible].

CASA 104 camere centralissima 100 m. piazza Castello vendesi 160.000.000. Brezza, via Bogino 27, tel. 53-024.

CASETTA, villetta, giardino precollinare zona Torino Moncalieri acquistasi. Telefonare 80-826. A73007

CAUSA [illegible] vendesi cascina Montemagno 14 giornate [illegible] casa nuova, luce, [illegible], strada asfaltata, ottima produzione vini, 7.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino». 24588

CENTRALISSIMA [illegible] vendo stabile magazzino vendesi [illegible]. Telefonare 54-031. A73628

CENTRALISSIMO palazzo padronale vendo appartamento [illegible] doppia entrata [illegible] termo bagno ascensore, duecento metriquadri. Telefonare 56-217.

CENTRO RESIDENZIALE [illegible], CORSO TRIESTE [illegible] CORSO POLONIA, ITALIA '61 VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA, 1-2-3-4 CAMERE TINELLO SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE OTTOBRE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TEL. 694-160 ORE 8-12 15-20. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TEL. 547-468.

CERCA importante società terreno industriale minimo mq. 40.000 indispensabile vicinanza torrente per scarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 323 — Torino». O-341

CERCASI capannone industriale mq. 600-800 libero subito vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino». A75007

CERCO comprare cascinale max 40 km. Torino 5-6 giornate. Specificare località, superficie, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6397 — Torino».

CHAMPOLUC posizione [illegible] vendesi terreno 2000 mq. circa. Telefonare Milano 458-773. A73800

COLLINA Moncalieri vendesi terreno fabbricabile per costruzione villa, panoramico, tutti servizi mq. 3000. Gennero, Costalunga 3, Moncalieri. A74663

COLLINA Rivoli - Lago vendo lotti terreno panoramico mille-duemila metriquadri. Telefonare 56-217. A73368

COLLINA 15 km. Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino».

COMPRO mq. 300-500 terreno per costruzione laboratorio anche [illegible] massimo 1.000.000. Telefonare 776-169.

COSTRUENDA villa precollinare, due alloggi, complessive dieci camere giardino, vendesi 35.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O-196

COSTRUTTORI terreno fabbricabile, duemila mq. fronteggiante piazza, ammessa costruzione settantacinque camere, vendesi 30.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O-196

CROCETTA in costruendo signorile stabile via da [illegible] 14 vendesi alloggio piano rialzato, 3 camere servizi, adatto studio professionale. Tel. [illegible].

GRUGLIASCO [illegible] vendesi casa in [illegible] 2 piani in alloggi in libero. Telefonare [illegible] pasti. A75562

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti a mutui ipotecari su case, alloggi terreni.

IMPRESA acquista cubatura trasferibile zona Lucento [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3075 — Torino». A70496

IMPRESA precisa alloggi o scala completa [illegible] vendita in [illegible] complesso residenziale su grande piazza a tre minuti d'auto dalla Fiat Mirafiori. Telefonare [illegible]. A7846[illegible]

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 2-5 camere zona Statuto. Telefonare 290-455. O-159

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE PALAZZO SIGNORILE, FRONTE CORSO FRANCIA-LEUMANN, APPARTAMENTI 2-3 CAMERE E 3 CAMERE DOPPI SERVIZI. AMPIA FACILITAZIONE PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 15 ANNI, 35% MUTUO 5 ANNI. CONSEGNE OTTOBRE, OTTIMO REDDITO. TELEFONARE 548-475. O-454

LA LOGGIA vendesi terreno lotti mq. 600, 700 per villette L. 3500 al mq. e terreni industriali. Telef. 655-527, 641-778. A72978

LABORATORIO mq. 250 alloggio 4 camere salone servizi zona Francia. Telefonare 520-568. A73680

LIBERO [illegible] alloggetto camera cucina bagno termo. 3.700.000. Telefonare 741-432. A75943

LOCALI centrali da 250 a 2600 metri uso industria alimentare, laboratorio, uffici, scuola, affittansi, vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti). O-264

LOCALI centrali da 450 a 2600 mq. uso laboratorio industria, uffici, vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti).

LOCALI industriali nuovi 500-1000 mq. cavalcavia corso Francia, vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti). O-306

LOCALI negozi esposizione magazzini [illegible], fronte via mq. 300, frazionabili, affittasi, vendesi, facilitazioni. Rivolgersi [illegible] via Cigna 118 ore 18-20. Telefonare 858-167.

LOTTINI terreno vicinissimo Torino costruzione villette, dilazione. Tel. 741-432.

MADAMA Cristina, alloggetto 2 vani 2.200.000, reddito 204.000. Tel. 288.363.

MONTAGNA zona tranquilla vendonsi appartamenti piccoli e grandi. Mondovì [illegible]. Telefonare 84-926.

MQ. 7000 industriali Grugliasco fronte corso Allamano vendesi. Telefonare 44-556. O-393

NEGOZI mq. 40 vendonsi nuova costruzione via Parenzo. Telefono 512-114.

NEGOZIO barriera Milano 2 vetri ampio [illegible] vendesi. Telefonare 851-823.

NEGOZIO via Chiesa occupato con reddito vendesi. Telefonare 783-758, 290-917.

NELLA pineta d'Arenzano vendesi appartamento arredato 2 camere salone cucina doppi servizi giardino garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino». A71087

NUOVISSIMA villa sopra Giaveno panoramicissima, quattro camere servizi, vendo-cambio con villa precollinare Torino-Moncalieri 5-6 camere, differenza conveniente. Telefonare 321-106.

OTTIMO investimento [illegible] anticipo da costruenda casa 50 camere più 250 mq. negozi anche uso albergo motel vende 120.000.000 Impresa [illegible], telefono 853-104. A74337

PALAZZINA [illegible], due piani, due alloggi ammobiliati: sei camere, servizi. Vendesi ultima occasione 12.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9108 — Torino». A72620

PALAZZO padronale con parco mq. 4000 cintato muro, tripli servizi, campo tennis, acqua, luce, [illegible] km. 35 Torino, vendesi. Telef. 44-328.

PERMUTEREI lotti terreno collinare con alloggi qualsiasi zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9106 — Torino».

PERMUTO 3000 mq. terreno Martinetto con alloggio. Telefonare 596-825.

PIANEZZA mq. 20.000 zona mista fronte strada provinciale vendesi. Telefonare 44-326. O-393

PIAZZA Pitagora angolo corso Orbassano vendo alloggetti liberi, camera tinello cucinino termo bagno 2.500.000 trattabili. Visite 15-18. Telef. 45-281, [illegible]. 25055

PINO, alloggi garage giardino panoramico, salutare, [illegible] dicembre. Telefonare 851-555. A75636

[illegible] giornate 25 zona Vercellese vendesi. Telefonare 563-832. A72801

PORTO Maurizio [illegible] vendo alloggi panoramici 4-5 camere servizi 50.000 mq. Geom. Lanteri, via Belgrano 3, telefono 65-773, Oneglia.

PRECOLLINARE, panoramico terreno [illegible] mq. [illegible] villa duecentoquaranta mq. vendesi 15.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O-196

PRIVATAMENTE urge vendere contanti spazioso alloggio nuovo libero 3 camere tinello cucinino servizi, 5° piano, zona via Vigliani. Telefonare 666-244.

PRIVATO vende alloggio recente 3 milioni 800.000 affittato 38.000 eventualmente libero. Telefonare 283.378.

PRIVATO vende due alloggi panoramici (nuovi) [illegible] prezzo conveniente. Telefonare 70-612. A70938

PROGETTO 200 camere Nichelino vendo, anche frazionato, cambio camere. Telefonare 381-482. A73099

RIVIERA delle Palme, Alassio, «Parco Four Del Vento» alloggi signorilissimi, panoramici, 1-2-3 vani servizi garage riscaldamento centrale termo bagno ascensore, pronti, quasi pronti a fine anno. Facilitazioni, [illegible]. Rivolgersi: agenzia: La Borghettina, Borghetto S.S.; La Riviera, via Aurelia 390, Loano. Torino tel. 572-276. 25553

ROMA appartamento 5 camere doppi servizi più box vendo o cambio altro Torino. Telefonare 767-720. A73737

S. MAURIZIO Canavese vendonsi alloggi 2 camere cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 756-188.

SANREMO appartamento due camere, servizi, posizione tranquilla nel verde, signorile, vista mare, vendesi, presso intermediario. Bona, Mafredi 10.

SANREMO privato vende appartamento 3 camere servizi, giardino, terrazzo 5.000.000 dilazionabili. Andreoni, Inglesi 478, telefono 78-010, [illegible].

SANREMO vendesi [illegible] piano attico 3 camere servizi due grandi terrazzi, vista unica mare. Bona, Mafredi 10.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24553

SANREMO, via [illegible] 60, vendonsi alloggi razionali accurate rifiniture vista mare, [illegible] prossima estate, facilitazioni pagamento I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, tel. 53-000. I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, tel. 84-145.

SANREMO zona precollinare vendonsi appartamenti camera cucinino tinello bagno balcone [illegible]. Bona, Mafredi 10. 25475

SESTRIERE prezzi fino 3.600.000 meravigliosi cottages arredati [illegible] mobili ecc., [illegible] importante lido balneare. Facilmente raggiungibile lotti [illegible] sul mare [illegible] investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino». A74901

S. RITA negozi angolari grande movimento commerciale nuova costruzione, via Tripoli angolo Caprera. Tel. 580-722.

SIGNORILE 4 camere salone cucina doppio ingresso e servizi. Via P. d'Acata 55, portineria. A74590

[illegible] appartamento signorile 4 vani comodità proprietario tratta. Telefonare 777-495. A47430

SPECULAZIONE! Alloggio (in buonissimo stato vecchio) centro S. Paolo, tre camere, cucina, entrata, termo particolare, vendesi sottovalore 7.000.000, [illegible] Carlo Alberto 41. 175

TERRENI lotti e rustico vendonsi zona Cumiana. Telefonare 323-161.

TERRENI Rivalta, Orbassano, vendo prezzi convenienti. Tel. 48-163.

TERRENO Brandizzo, adiacente industria, progetti approvati, lire 100.000 camera, permuta. Telefonare 70-612.

TERRENO corso centralissimo, possibilità 85 camere, 155.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O-196

TERRENO industriale sette fondi dazio Torino vendesi urgente. Tel. 600-377, 653-783. O-1140

TERRENO progetto approvato, 272 m. [illegible] zona residenziale cascina [illegible] vendiamo pagamento camere 94%. [illegible] O-437

TERRENO industriale in Torino con strade, fognatura, [illegible] mq. 2000, 15.000 e oltre. Telefonare 45-162.

TERRENO industriale 6000 barriera Milano fronte via [illegible]. Telefonare [illegible]. O-393

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 300-377, 653-783.

TERRENO residenziale Grugliasco-Rivoli con magazzino impresa acquista. Telefonare 298-727, 734-365. [illegible]

TERRENO Rivalta fronte strada asfaltata lotti servizi, frazionabile. Telefonare 780-261. [illegible]

TERRENO STRADA S. VITO, POSIZIONE MAGNIFICA, PER COSTRUZIONE VILLE, ALTAMENTE SIGNORILI, VENDESI. TELEFONARE 593-475.

TERRENO zona depressa industriale fronte strada [illegible] occasione vendo. Telefonare 219-571. O-165

TERRENO zona Rivoli vendo quattro lotti progetto approvato villette. Telefonare 383-865. A72065

URGE vendere attico tre più servizi Arma (Sanremo). Telefonare 683-081, pomeriggio 518-734. A73319

URGE vendere due più servizi Capo Pino (Sanremo) incantevole piscina, porticciolo, spiaggia privata. Tel. 682-081, pomeriggio 518-734. A73319

URGE vendere terreno. Alpignano zona signorile panoramica progetto approvato 8 camere lusso fabbricato 3 milioni. Telefonare pomeriggio 518-734, pasti 682-081. A73606

VALLI Lanzo Viù due camere ammobiliate vendo affarone 700.000. Telefonare 587.329. A73782

VARAZZE vende appartamenti nuova costruzione vista mare, tutti i comforts. Dilazioni pagamento. Vallino Bovani.

VARAZZE zona panoramica due chilometri dal centro [illegible] vendo ville otto locali, ampio garage giardino [illegible]. Trenta milioni. Vallino Bovani.

VENDESI alloggio signorile 3 camere più servizi via De Sanctis. Telefonare 720-502. A73469

VENDESI motivo famiglia terreno panoramico salutare, progetto, adiacente [illegible], tra [illegible] e Pino. Tel. 861-805.

VENDESI Pino Torinese 4 lotti mq. 3000 progetti approvati, vista panoramica. Strada S. Felice 148, telefono 83-899.

VENDESI terreno fabbricabile vista incantevole collina torinese 400 alt., acqua luce. Telefonare 396-365.

VENDESI terreno Pino Torinese mq. 1000 progetto approvato. Telefonare 394-737.

VENDESI villetta nuova, 4 camere, servizi mille mq. terreno edificabile coltivabile, collina Monferrato, 4 milioni trattabili. Telefonare 969-793.

VENDIAMO strutture portanti standard per capannoni industriali uso piccola media azienda. Telefonare [illegible].

VENDO alloggio nuovo, tinello, cucinino, servizi, via De Sanctis, costruzione recente, 4.700.000. Tel. 320-815.

VENDO [illegible] Monferrato con casetta alloggio moderno Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6187 — Torino». A74609

VENDO condominio 14 alloggi [illegible] panoramico Lago d'Orta vicinanza [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8069 — Torino». A75785

VENDO negozio angolare nuova costruzione mq. 80. Telefonare 384-122.

VENDO villa 8 vani termo bagno. [illegible] carrozzabile [illegible].

VIA Canova quattro vani complessivi 2.300.000, reddito 36.000. Tel. 398-898.

VILLA San Mauro zona precollinare, quattro camere cucina servizi giardino mq. 1000. Bellone, via Fermi 4. Telefonare 547-502. O-403

VILLA signorile, Valsalice, 10 camere, [illegible] 3800 terreno, 62.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VILLA [illegible] 20 camere giardino libera subito adatta clinica, scuola [illegible]. Telefonare 778-676. A73753

VILLA Valsalice vicinissima tram, vendesi, 10 camere parco, permutasi alloggio. Telefonare 890-070. [illegible]

VILLAGGETTO precollinare da sorgendo in Rivalta Centro. Telefonare 90-964.

VILLETTA nuova, collina [illegible], 25 km. Torino, [illegible] vista panoramica. Telefonare 580-980.

VINOVO terreno fabbricabile mq. 2000 circa adiacente strada vendesi. Telefonare 587.281. A75107

ZONA Bernini vendesi 7.500.000 alloggio 3 camere cucina. Telefonare 589-114.

ZONA Francia signorile tre più servizi, altro più doppi servizi. Corso Francia 242. O-373

ZONA Nizza, affittasi alloggi 3 camere, cucina, servizi, casa recente costruzione. Telefonare 53-948, [illegible].

2 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi [illegible] abbisogna alloggio [illegible]. Telefonare 780-890, 538-539. O-10

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Camione, referenze. Telefonare 44-461. O-71

CERCASI locali 30-36 mq. uso laboratorio con ufficio. Telefonare 582-978.

CERCASI camera vuota o mobiliata per sposi con bimbo di anni uno. Telefonare 558-873. A70494

CERCO alloggetto camera e cucina pagamento sicuro. Telefonare 730-658.

CERCO [illegible]. Telef. n. 43-238 pomeriggio. A74294

CONIUGI piemontesi cercano camera cucina e servizi. Scrivere passaporto 257.250/P, Fermo Posta, Biella.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano camera tinello servizi [illegible] 120.000. Telefonare 786-218.

CONIUGI torinesi referenze cercano affittare due camere tinello vicinanze piazza Rivoli. Largo [illegible] subito oppure settembre. Telefonare 513-321.

DIPENDENTE industria cerca alloggio anticipando 12 mesi affitto. [illegible], Unione Sovietica 401. A73406

DUE persone cercano alloggetto Lingotto o Mirafiori (possibilmente). Tel. 671-794.

FAMIGLIA piemontese, impiegati, cerca 4 camere, servizi, centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3487 — Torino».

FAMIGLIA tre adulti cerca tre camere signorili zona Francia. Telef. 778-866.

GIOVANE [illegible] cerca camera preferibilmente borgo San Pietro Moncalieri. Telefonare 600-706, ore 14-21.

GIOVANI coniugi piemontesi dipendenti grande industria cercano alloggetto [illegible] Vittoria [illegible]. Telef. 285-795.

GIOVANI sposi soli, lavoro sicuro, cercano alloggetto qualunque zona. Telefonare 752.983 ore pasti. A75003

LOCALE uso garage per una-due macchine oppure piccolo magazzino zona Crocetta, cercasi affittare, Tel. 594-150, ore ufficio. A75044

MAMMA e figlia vedova cercano alloggetto camera servizi 18-20 mila. Telefonare 324-581. A73325

PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona [illegible]. Telefonare 518-793. O-471

PROSSIMI sposi cercano camera e cucina fine luglio. Telefonare 693.786.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto camera tinello servizi Vanchiglia [illegible] Milano. Telefonare 551-974. A73645

PROSSIMI sposi torinesi referenziati cercano alloggio 2 camere cucina. Telefonare 684-327. A74073

PROSSIMI sposi torinesi referenziatissimi affitterebbero attico due camere tinello servizi. Telefonare 374-181. A73743

REFERENZIATI cercano appartamento 2 camere tinello cucinino zona S. Rita. Telefonare ore pasti 578-888.

SIGNORINA con mamma pensionata piemontese referenziata cerca alloggetto. Telefonare 394-489. A73627

SPOSI referenziati affitterebbero camera tinello servizi vicinanze Lingotto. Telefonare 670-080. [illegible]

SORELLE cercano una due camere possibilmente Statuto. Tel. 578-826.

SPOSI cercano alloggio una camera e servizi, Molinette, Lingotto. Tel. 687-283.

SPOSI, marito dipendente grande industria, cercano alloggio 2 camere servizi, [illegible], via Michele Lessona 97, telefono 733-381. A74263

SPOSI torinesi impiegati, cercano alloggio camera tinello servizi. Telefonare 663-920. A74000

TRANVIERE sposino cerca camera tinello servizi. Telefonare 296-171.

4 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio. Telefonare 528-539.

A. MEC Case, Arsenale 42, tel. 545-439, affitta alloggio signorile. O-403

A referenziati affittasi [illegible] alloggetto tutti servizi 23.000 mensili zona [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6384 — Torino». A74734

A referenziati affitto alloggi [illegible] via Lagrange 40. [illegible]

AFFITTASI [illegible] negozi angolari, zona commerciale. [illegible], tel. 30-207.

AFFITTASI via [illegible] negozio raro uso negozio laboratorio. Tel. 665-361.

AFFITTO alloggio quattro camere e accessori. Telefonare 75-022 ore ufficio.

ALASSIO affittasi due alloggi signorili vuoti intero anno. Attico et panoramico. Salone, tre camere, doppi servizi. Telefonare 537.059 e 547-026 ore pasti, Torino. A73643

ALLOGGIO signorile cinque camere entrata cucina, doppi servizi. Corso centrale, affittasi subito. Telefonare 562-996 [illegible]. [illegible]

AUTOTRASLOCHI [illegible], autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 396-230, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-723, Cigolari.

CAPANNONE industriale mq. 800 ampliabile pronto [illegible] affittasi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2462 — Torino». A74106

GRANDI locali angolari affittansi su via Lanzo adatti grandi magazzini supermercati moderni negozi pronti 1° ottobre '63, m. 170 con retro e servizi, vende interrato mq. 100 et alloggio occupanti. Telefonare 512414.

OTTO km. da Torino affittasi su strada provinciale locale uso negozio o ufficio rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino».

SANREMO zona precollinare affittasi appartamento una due camere servizi. Nuova costruzione. Bona, Mafredi 10.

ST. VINCENT affare raro villetta «de caractère» vista panoramica eccezionale: patio, terrazza, giardino, garage, hall, due saloncini con caminetto, tre camere, cucina, tripli servizi, tutti comforts, affittasi permanentemente vuota agosto, contratto pluriennale a persone di qualità. Scrivere: Pubblicità [illegible] 61, Aosta. A74151

VANCHIGLIA libero subito affittasi ampio negozio con retro. Telef. 280-441.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTO agosto e settembre camere ammobiliata vicinanze Lanzo. Telefonare 294-851. [illegible]

ALASSIO agosto affitto appartamento signorile 5 letti vicinissimo mare. Telefonare 672-181. A70468

ALASSIO alloggio centrale su spiaggia affittasi 1° agosto-20 ottobre. Telefonare 20-539. A75041

AERONAUTICA, affittasi uso deposito magazzino con ufficio mq. 300. Telefonare 785-963. A75648

AFFITTANSI Cascina Vica referenziati due camere tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino».

AFFITTANSI zona [illegible] 2 vani cortile magazzino laboratorio. Telefonare 293-859. A73315

AFFITTASI: 2° piano 4 camere salone cucina; 1° piano 5 camere salone cucina, via P. d'Aosta 55. Tel. 772-183.

AFFITTASI a [illegible] sposi alloggetto [illegible] nuova. Rivolgersi [illegible], via Lulli 146. [illegible]

AFFITTASI [illegible] barriera Milano piano terreno grandioso salone, primo piano cinque camere comodità moderne. Telefonare 629-072. A-74123

AFFITTASI Crocetta quattro camere, servizi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino».

AFFITTASI elegante alloggetto ammobiliato a distintissimi referenziabili 35.000 mensili. Telefonare 871-248.

AFFITTASI laboratorio magazzino metri quadrati 26 corso Casale. Tel. 651-426.

AFFITTASI libero subito alloggio centralissimo signorile primo piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino».

AFFITTASI locale industriale magazzino [illegible] mq. 130 [illegible] cortile, [illegible], 70.000. Tel. [illegible] entro ore 10 a.m. e pasti. [illegible]

AFFITTASI locale mq. 70 circa via Savigliano uso magazzino e laboratorio silenzioso. Telefonare 290-984.

AFFITTASI negozio con retro via San Donato 85, telefono 689-763.

AFFITTASI negozio vuoto con o senza mobilio, centralissimo, [illegible] grande soppalco. Rag. [illegible], via [illegible] 19, telefono 41-410. A75300

AFFITTASI studio [illegible] ampio luminoso. Telef. 862-830 ore pomeridiane.

AFFITTASI terreno metri quadri 3000 uso deposito materiali con due camere e cucina [illegible] Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino». A73811

AFFITTASI 60.000 alloggio nuovo 4 camere doppi servizi presso corso Tassoni. Telefonare 519-900, 18,30-19,30.

AFFITTIAMO subito a prossimi sposi 2 camere servizi [illegible]. Telefonare 487-083. O-[illegible]

CENTRALISSIMO SALONE DUE GRANDI VETRINE ZONA VIA ROMA CON ALLOGGIO PIANO NOBILE ADATTO UFFICI RAPPRESENTANZA O DIREZIONE AZIENDA AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». [illegible]

CERCO Unione Sovietica affittasi alloggio salone tre camere doppi servizi. Telefonare 325-300. [illegible]

IN [illegible] affittasi quattro camere servizi [illegible] più camera [illegible] mensili 28.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6340 — Torino».

IVA, Mazzini 1, affitta a referenziati alloggi vuoti e ammobiliati. O-197

LABORATORIO magazzino via Lanzo mq. 260 affittasi agosto. Tel. 553-755.

LOCALE industriale [illegible] mq. 600 affittasi via [illegible]. Telefonare ore ufficio [illegible]. A72273

LOCALE nuovo uso negozio ufficio mq. 67 più magazzino sottostante mq. 47 via privata via [illegible] 860, libero subito affittasi. Telefonare [illegible].

LOCALE piano [illegible] mq. 120 circa, uso ufficio, magazzino, laboratorio silenzioso; altro seminterrato luminoso mq. 60 affittansi, via Arquata. Tel. 547-170.

LOCALE 4000 mq. coperti, costruzione recente, angolo corso centralissimo, uffici completamente attrezzati, III telefoni, [illegible] alla tensione, riscaldamento, adatto rappresentanze auto, esposizione meccanica precisione, fino a 400 operai, libero in ottobre, affittasi tutto o in parte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3148 — Torino». A72163

LOCALI industriali 300 mq. [illegible] corso Francia affittasi. Telef. [illegible] (pasti). O-384

LUSSUOSI alloggi ammobiliati 1-2-3 camere servizi affittiamo. Telef. 45.281.

MAGAZZINO [illegible] mq. [illegible] uso rappresentanze o [illegible] affittasi 35.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

NEGOZIO angolo altro [illegible] piazza San Salvario affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3139 — Torino». [illegible]

OFFRESI alloggio [illegible] lavori [illegible]. Telefonare 776-423 ore pasti.

NUOVI MAGAZZINI MQ. 300 RISCALDATI, AFFITTANSI VIA GARIBALDI. TELEFONARE 545-676. [illegible]

CASETTA, [illegible], comoda, volendo mobiliata, terreno. Telefonare 888-882, dopo ore 19. A73662

DA Trana Giaveno, zona tranquilla affittasi villeggiatura due alloggi mesi a nuovo di due camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6254 — Torino».

SANREMO affittasi dieci luglio-agosto-settembre casa centrale, vicinissima mare, due camere: letto matrimoniale, due letti, grande entrata, balconi, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino». A74153

SANREMO appartamento ammobiliato libero subito per stagione balneare. Telefonare 552-308, Torino, ore serali.

SAUZE d'Oulx soggiorno panoramico elegante tre letti affittasi estate. Telefonare 585-044. A73486

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A [illegible], pensione Fonte, via [illegible], tel. 38-411, tranquillità, ottima cucina, moderni comforts, rinomata sorgente acqua curativa, [illegible] prezzi modici. 26231

AOSTA, Valgrisanche, Planaval, Hôtel [illegible] alt. 1500 tutti i comforts, ottima cucina. Prenotarsi, Telefono Pubblico. A74159

BOSSEA, Albergo della Grotta, Mondovì [illegible], nuovo ambiente, ospitalità confortevole trattamento familiare. Interpellateci. 26080

CATTOLICA Hôtel [illegible] sulla spiaggia, modernissimo hôtel, camere con doccia, bagno, balcone, posizione tranquilla, ascensore. 24930

CATTOLICA Hôtel Savoia, [illegible] mare. [illegible] Ogni comfort. Camere con servizi privati. Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trattamento signorile. Telefonare 81-174.

FINALMARINA Hotel Orizzonte, II categoria, [illegible] posizione panoramica, tutti comforts. Prenotarsi. Telefonare 62-083. 26013

LOANO, Hôtel Orchidea, nuovo, sul mare. Camere con doccia. Prenotarsi [illegible]. Telefonare 69-854. 25610

LOANO Pensione [illegible], luglio 2500, settembre 1800, complessive. Interpellateci. Telef. 69-215. 26501

PIETRALIGURE, pensione Arianna, tranquilla, ottimo soggiorno. Telefonare Torino 884-528, Pietraligure 67-143.

RIMINI Mare pensione Silvana: luglio agosto settembre prezzi imbattibili. Interpellateci. A71432

RIMINI Rivazzurra, Hôtel Montecarlo, tel. 30-306, direttamente mare, comforts, prezzi vantaggiosi. 25179

TORREPEDRERA Rimini, Villa Cesari, soggiorno ideale, vicinissimo mare, prezzi modicissimi, interpellateci. 25306

VILLA Elvira, Cervo (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Tel. (01-23) 51-90.

VISERBA, Hôtel Nicaragua, vicinissimo sul mare, cucina romagnola, prezzi ottimi. 25814

VISERBA Pensione Florida, sul mare, disponibilità camere. Rivolgersi dopo 20 agosto. 25178

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A Istituto Cima corsi rapidi estivi preparazione impieghi. Lezioni individuali esami riparazione. Via Roma 254, telefono 510-264. O-1161

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, [illegible] impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 587-306. O-873

ALFALINGUE, Fabro 4, corsi diurni, serali: dattilo, steno, calcolo, inglese, lingue. O-510

ALL'ISTITUTO Oreglia, [illegible] 22, continue richieste personale specializzato. Imparate, perfezionate Dattilografia, Stenografia, Computisteria, ecc. Corsi diurni serali. O-991

BERLITZ aperto tutta l'estate preparazione agli esami, lezioni individuali, corsi collettivi, ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 2 (graticolato), telefono 565-570.

ISTITUTO «San Domenico», via Cesare Battisti 25, Torino, telef. 537-006, inizia 4 luglio preparazione tutte materie Medie inferiori, superiori. [illegible]

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

ASSICURASI promozione ai [illegible] la matematica e fisica. Telef. 364-241.

BALLERINE [illegible] rapidamente. Corso 5000. Telef. 613-095, corso San Martino 8. O-1167

BALLI moderni imparerete presto e bene: Scuola [illegible], Nizza 3, telefono 60-220. O-309

MATEMATICA fisica francese [illegible] avviamento zona [illegible]. Telef. 327-856.

RAGIONERIA, computisteria, tecnica, preparazione esami. Telefonare 583-444.

STUDENTE fisica in Inghilterra impartirebbe lezioni fisica matematica luglio e agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino». A73314

TEDESCO insegnasi traduzioni tecniche [illegible] commerciali. Servizi interpretariato. Telefonare 356-497. [illegible]

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

AFFITTANSI camere centrali (singole due tre letti). Telefonare 613-557.

AFFITTASI a signorina ammobiliata uso cucina, comodità. Telefonare 778-270, ore pasti. A75496

AFFITTASI ammobiliata distinti impiegati stabili, ambiente serio, servizi. Telefonare 502-587. A74558

AFFITTASI camera ammobiliata due letti libera 1° agosto. Porta Susa. Telefonare 553-208. A73690

AFFITTASI camera ammobiliata esclusivamente due persone. Telef. 871-525, pasti. A73773

AFFITTASI camera ammobiliata vicinanze Porta Nuova. Telefonare 514-770.

AFFITTASI subito ammobiliata 2 impiegati stabili zona Marconi. Tel. 688-963.

AFFITTO ammobiliata a signorina. [illegible], via [illegible] 17 bis, III piano.

AFFITTO centralissima ammobiliata pensionato sano, serio. Telef. 510-058.

AMMOBILIATA [illegible] due letti presso [illegible] pensione completa. Telefonare 511-243. A74718

AMMOBILIATE indipendenti uno più letti anche breve periodo. Telefono [illegible].

AMMOBILIATO [illegible] Stadio [illegible] nuovissimo cinquantamila. Telef. 587-853.

MANSARDA ammobiliata due letti uso cucina prezzi Molinette. Tel. [illegible].

MOBILIATA due letti indipendente impiegati. Via Gioberti 24, tel. 587-464.

PORTA Nuova affittasi ammobiliata due letti tutti comforts. Telefonare 42-633.

PORTA Nuova camere ammobiliate bellissime spaziose 2-3 letti. Telefonare 537.646. A73746

RAPPRESENTANTE affitterebbe contratto annuale ammobiliata indipendente servizi, uso pied-à-terre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6060 — Torino».

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A diplomato quarantenne pluriennale esperienza commerciale ramo alimentari coloniali affini interessa seria sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6073 — Torino». A76231

COMMESSO praticissimo tessuti [illegible] maglierie ingrosso dettaglio offresi. Telefonare 379-277. [illegible]

DISEGNATORE (neo-diplomato) esperienza triennale offresi a seria ditta o studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6069 — Torino».

DISEGNATORE progettista attrezzature stampaggio lamiera pratico preventivi, cicli lavorazione esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6372 — Torino». [illegible]

GEOMETRA ventitreenne ex ufficiale, primo impiego cerca lavoro. Scrivere: [illegible], via [illegible], Torino.

GEOMETRA 24enne militesente volonteroso presenza impiegherebbesi. Scrivere: [illegible] 13, Cervo (Torino). [illegible]

GIOVANE 20enne serio volenteroso offresi qualsiasi lavoro al pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6273 — Torino». A74945

IMPIEGATO tecnico lunga pratica [illegible] ditta libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9140 — Torino». A75914

PERITO elettrotecnico militesente 26enne esperienza automazione quadri. Telefonare 781-461. A76360

PRATICO amministrazione contabilità cerca occupazione anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino». [illegible]

QUARANTUNENNE ex impiegato di magazzino [illegible] proposta come custode sorvegliante incarichi fiducia presso moderno stabilimento o similare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6425 — Torino». A76546

RAGIONIERE [illegible] libero tutto il giorno offresi [illegible]. Telefonare 595-225, [illegible]. A75201

SIGNORINA contatto clientela telefono offresi anche [illegible] dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6435 — Torino».

SIGNORINA procacciatrice affari offresi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6436 — Torino».

SIGNORINA 22enne anche mezza giornata [illegible] commerciale 1 impiego. Telefonare 296-972, 595-227.

TECNICO diplomato d'officina e [illegible] carpenteria meccanica pesante, media, leggera, libero subito offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1097 — Torino». [illegible]

VENTITREENNE referenziato licenza media, max serietà, occuperebbesi posti di fiducia, controllo, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9150 — Torino».

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A ELEMENTO PRIM'ORDINE, DECENNALE ESPERIENZA OGNI LAVORO UFFICIO, INDUSTRIA SEDE TORINO OFFRE REMUNERATIVO IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1839 — TORINO». A73700

A signorina desiderosa migliorare, importante industria zona Mirafiori offre lavoro quale centralinista. Indispensabile ottima presenza. Precisare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino». O-155

AGENZIA Nazionale importante compagnia cerca impiegato pratico assicurazioni incendio furti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino». A72158

APPRENDISTA 16-18enne cerca importante Società commerciale. Scrivere: Casella Postale Ferrovia 22, Torino.

ASSUMESI signora dattilografa non oltre quarantenne solo pomeriggio. Telefonare 772-413, pomeriggio. A76730

AZIENDA interesse nazionale cerca per filiale Torino giovani tecnici lavatrici frigoriferi fisico robusto. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6125 — Torino».

CAPO reparto, diplomato, esperto problemi meccanizzazione di serie, in possesso documentata esperienza analoghe posizioni presso altre aziende, cerca importante industria meridionale. Età massima 35 anni. Indicare referenze, posti occupati, stipendio desiderato. Massima riservatezza. Pubblicità Perrenod, via Roma 345 B, Napoli. 26594

CARROZZERIA [illegible] cerca disegnatore [illegible] categoria. Telefonare 290-600.

CERCANSI apprendisti commessi e commesse 15enni III commerciale. Telefonare 510-514. A71593

CERCANSI bravo stenodattilografo ventenni. [illegible], Francesco Paolo 20.

CERCASI apprendista commessa calzature. Telefonare 696-944. A74784

CERCASI apprendista impiegata pratica ufficio. Telefonare 676-126, 60-817.

CERCASI dattilografa spigliata ordinata anche primo impiego mansioni ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6013 — Torino». A74570

CERCASI dattilografa 17enne primo impiego e ragioniere per filiale. Telefonare 261-035, 269-197. A73297

CERCASI ragioniere pratico contabilità, ottima [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 334 — Torino».

CERCASI signorina referenziata capace seguire [illegible] ragazzo 12enne terza media e conoscenza inglese francese. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6424 — Torino». A75637

CERCASI 40-50enne collaboratore direzione istituto scolastico: esperienza, capacità organizzativa, referenze controllabili. Curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 272 — Torino».

CERCO signorina giovane bella presenza colla massima indipendenza disposta viaggiare per propaganda [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino».

COMMESSE apprendista cercasi pratica materiale elettrico. Telefonare 881.772.

CONFEZIONE abiti lavoro cerca 25-35enne buona presenza pratica taglio, mansioni controllo. Telefonare 676-824.

CONTABILE praticissima paghe contributi cerca industria centro città. Inviare curriculum scrivendo a: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino». A75080

CORRISPONDENTE inglese francese pratica ufficio cerca ditta zona corso Belgio Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3469 — Torino». A74112

[illegible], VIA VERONESE 220, TORINO, ASSUME IMPIEGATA PRATICA MANO D'OPERA CONTRIBUTI. PRESENTARSI ORE ANTIMERIDIANE.

DATTILOGRAFA [illegible] veloce [illegible] massimo 40enne. Telefonare 473.503 ore ufficio. A74348

DATTILOGRAFA veloce per ufficio magazzino non primo impiego cercasi da importante ditta. Telefonare 661-213, dalle 15 alle 18. A75680

DITTA clientela nazionale ramo porcellane, cristallerie, vetrerie, articoli casalinghi cerca direttore commerciale pratico articolo, buona esperienza distribuzione, capace dirigere, sviluppare organizzazione esistente, possibilmente conoscenza tedesco, età 30-40 anni. Inviare curriculum, dettaglio referenze a: «Pubblicità Stampa 331 — Torino».

DITTA [illegible] barriera Milano assume dattilografa pratica ufficio, libera subito. Tel. ore ufficio 279-986, 283.772.

DITTA commerciale cerca quindicenne diplomata inferiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2469 — Torino».

FORD [illegible] cerca signorina stenodattilo libera subito. Presentarsi via Cialdini 31. O-273

GEOMETRA preferibilmente primo impiego cercasi da azienda allestimenti mostre e fiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9002 — Torino». A73363

GEOMETRI neodiplomati cercansi da studio professionale. Telef. 64-260.

GIOVANE, discreta istruzione, patente, [illegible] avviarsi [illegible] clientela, assumesi da ufficio rappresentanze tessili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6345 — Torino». A75461

GRANDE ORGANIZZAZIONE MODERNA RICERCA PERSONALE QUALIFICATO ADIBIRE VENDITA SETTORE IMMOBILIARE. DISTINZIONE, MORALITA', BELLA PRESENZA, DISPOSIZIONE ALLA TRATTATIVA. OTTIME POSSIBILITA' CARRIERA. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 368 — TORINO». O-150

IMPIEGATE 15-18 anni seconda impiego cercasi da industria metalmeccanica. Telefonare 661-333, 663.378.

IMPIEGATO ufficio vendita fondata cercasi; possibilità sistemazione con stipendio ed interessenza [illegible] elemento veramente introdotto presso clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 313 — Torino». 26406

IMPORTANTE collegio Torino cerca collaboratore direzione capacità, referenze controllabili. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3140 — Torino». A73642

IMPORTANTE DITTA IN TORINO ASSUME IMPIEGATO O IMPIEGATA PRATICA REGISTRAZIONI MOVIMENTO MAGAZZINO CON SPECIFICA CONOSCENZA MATERIALI FERROSANITARI. PRECISARE ETA', STATO FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6274 — TORINO». A74949

IMPORTANTE rivista cerca impiegato di redazione, dattilografo veloce, pratico corrispondenza e giornalismo, almeno diploma media superiore. Curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1830 — Torino». A74184

IMPORTANTE società cerca laureato o diplomato buona esperienza progetto ufficio tecnico progettazione [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3141 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico meridionale cerca provetto capo reparto, possibilmente diplomato, esperto conoscitore macchine utensili automatiche e semiautomatiche lavorazioni meccaniche grandi serie. E' richiesta provata capacità comando con almeno cinque anni esperienza nella posizione. Inviare curriculum, referenze, pretese, nonché data disponibilità. Massima riservatezza. Pubblicità Perrenod, via Roma 345-B, Napoli.

IMPORTANTE stabilimento siderurgico cerca tecnici pratici laminazione a caldo, possibilmente diplomati. Indicare Casella Postale 16, Villadossola (Novara). 26408

MAGLIFICIO Fratelli [illegible] (Biella) cerca analista esperto studio moderni metodi lavorazione. Scrivere precisando titolo studio, età, posti occupati. 25614

MEDIO stabilimento metalmeccanico Torino cerca giovane capo officina manutenzione impianti aria compressa, età massima 35, preferenza diplomato. Il personale della ditta è informato di questa inserzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6415 — Torino». A75114

MEDIO stabilimento in Torino, società d'importanza internazionale, cerca capace stenodattilografa, anche primo impiego per segreteria direzione. Preferita conoscenza lingua tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6416 — Torino».

MEDIO stabilimento metalmeccanico Torino cerca giovane perito meccanico da addestrare alla manutenzione e costruzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino». A75116

PERSONALE femminile 25-35enne [illegible] Carmagnola, presenza, [illegible], adibire vendita diretta alloggi ufficio cantiere in loco. Stipendio provvigioni. Presentarsi Gabetti, XX Settembre 17, ore 15-17, lunedì. 25701

RAMBAUDI costruzione macchine utensili cerca disegnatori provetti. Scrivere Via Acqui, Leumann, Torino.

STENODATTILO ottima conoscenza inglese [illegible] per ufficio vendite importante ditta commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6007 — Torino».

STUDIO pubblicitario Bergadano cerca apprendisti con inclinazione disegno pubblicitario e giovani con esperienza campo grafico desiderosi miglioramento. Telefonare 636-534 o presentarsi pomeriggio via Tirreno 18, con documentazione.

UFFICIO rappresentanze cerca stenodattilografa primo impiego. Tel. 520-011, 524-582. A75643

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE stampista lamiera II categoria, ventiquattrenne, licenza tecnica, cerca occupazione periodo ferie, con eventuale possibilità di sistemazione futura fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3133 — Torino». A72286

AUTISTA cerca lavoro con Leoncino ribaltabile. Telefonare 396-343.

AUTISTA con macchina Alfa 1900 offresi [illegible]. Telefonare 538-000.

AUTISTA con Tigrotto ribaltabile trilaterale 45 q.li cerca lavoro. Telefonare ore pasti 853-522. [illegible]

AUTISTA patente E offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A75540

AUTISTA [illegible] patente D con passaporto bella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1044 — Torino».

CAMERIERE 25enne disposto trasferirsi ovunque modesto pretese assicurando lavoro annuo anche come domestico minimo L. 50.000 mensili. Telefonare dalle 10 alle 12 680-695. A76206

CAMERIERA [illegible] piemontese [illegible] periodo ferie lunga esperienza anche [illegible]. Telefonare 253-312.

COMMESSA 20enne seria pratica abbigliamento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6432 — Torino». A75675

CONIUGATO con prole perfetta conoscenza lingua inglese, offresi come custode villa precollinare. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino».

CONIUGI [illegible] marito patente appassionato agricoltura cercano custodia tenuta o fattoria qualsiasi regione. Telefonare 383-573 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino».

DECORATORE offresi per tinteggiatura e rinnovo palchetti. Tel. 536-209.

ESPERTO decoratore offresi presso seria ditta lavoro fisso. Scrivere presso [illegible] Antonio, via Enrico Gioachino 53.

FALEGNAME I categoria abile in arredamenti [illegible] guidare personale [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2006 — Torino». A75538

FAMIGLIA 3 persone giovani dipendenti grande industria cercano portieria [illegible]. Annunciare offerta. Scrivere [illegible] Pole 12, [illegible]. A75790

GUARDIANO notturno pratico antincendi, patente, occuperebbesi presso seria [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5860 — Torino». A76043

INFERMIERA diplomata cerca assistere ammalati presso famiglia. Tel. 274-463.

ISTITUTRICE referenziata offresi mare montagna. Tel. 358-270, ore 13,30-14,30.

OFFRESI provetto verniciatore e stuccatore per lavoro [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3180 — Torino».

OPERAIO torinese, specializzato tracciatore, macchine utensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6384 — Torino».

PATENTE C 38enne con [illegible] praticissimo Torino provincia offresi presso ditta privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9152 — Torino». A75926

PENSIONATO volenteroso 55enne cerca lavoro leggero. [illegible] B. Tel. 830-279.

SIGNORINA diplomata primaria scuola taglio haute-couture Parigi, buona conoscenza francese cerca posto corrispondente proprie capacità in buona casa confezioni. Telefonare 56-734. [illegible]

TRENTENNE offresi come manovale. Telefonare 687-033. A74944

TRENTENNE pratico macellaio offresi. Telefonare 687-033. A74944

[illegible] cerca orchestra. [illegible], corso Telesio 76, Torino. A75555

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A floricoltore con piccola famiglia offresi in corrispettivo determinate prestazioni terreno serra calda, [illegible], quattro camere bagno e garage in villa precollinare Torino per [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino». [illegible]

EDILE gruista cerca Impresa Crosetto Lorenzo, corso [illegible] 295, Torino.

EDILE lapidatore e rifinitore cerca [illegible], Monte Asolone 78. O-534

ADDETTI promotrice [illegible] per stabilimento meccanico. Presentarsi corso Raffaello 17, dalle ore 8,30 alle 10,30. [illegible]

AGGIUSTATORI stampisti, tornitori, cerca industria metalmeccanica, retribuzione adeguata. Tel. 661-308, 663-329.

ALBERGO ristorante cerca cameriere pratico servizio tavola et piani. [illegible] 9-13. Telefonare 651-382. A75244

APPRENDISTA commessa, bella presenza, facilità parola, cercasi. Presentarsi ore 9-12, 15-18: Foyer del disco, corso Francia 2. [illegible]

APPRENDISTI elettricisti volenterosi cercasi. Telefonare 279-800, 585-566.

APPRENDISTI tipografi cerca importante stabilimento grafico. Telef. [illegible].

ASSUMESI giardiniere per Giaveno stagione estiva [illegible] 4 ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6176 — Torino». [illegible]

ASSUMIAMO apprendista magazziniere massimo 20enne. [illegible] via [illegible] 17, ore 16-18. A74707

ASSUMIAMO LAMIERISTI, CARPENTIERI, RITAGLIATORI LAMIERE, SALDATORI, VERAMENTE CAPACI. TELEFONARE 290.795. O-348

ASSUMIAMO lamieristi qualificati, carpentiere qualificato, ritagliatore lamiere, saldatori. [illegible], via [illegible] 231, telefono 290-732. O-348

ASSUMIAMO meccanico provetto, apprendista fresatori, apprendisti motoristi. Via [illegible] 6. O-325

ASSUMIAMO subito operai qualificati decoratori ed apprendisti. Telef. 661-053.

ASSUMIAMO subito operaie specializzate [illegible] apprendiste [illegible] cucitrici, rimagliatrici, [illegible]. [illegible] Eva, via [illegible] 9.

ASSUMO apprendisti battilastra Carrozzeria Villata, Rosselli 176 interno, telefono 21-690. [illegible]

ASSUMO apprendista garagista svelto volenteroso. Via Solero 8.

ASSUMONO donna [illegible] coniugi soli [illegible] Porta Nuova. [illegible] pratica veramente esperta e volenterosa. Telefonare 783.102 ore 13-14; 19-20.

ASSUMONSI autisti patente E. Telefonare ore 13 al 687-[illegible]. A70706

ASSUMONSI operai provetti e apprendista battilastra. Telefonare 296-364.

AUTISTA [illegible] cercasi. Telefonare 451-772. A73636

BATTITORI pratici mobili cerca industria arredamento. Presentarsi [illegible], via [illegible] 238.

AZIENDA meccanica precisione torinese cerca esperimentati aggiustatori, montatori, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6270 — Torino».

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 13)

AZIENDA meccanica precisione torinese cerca rettificatore specializzato interni esterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3172 — Torino». A75[illegible]

AZIENDA metalmeccanica [illegible] primaria importanza cerca massima urgenza provetti aggiustatori per montaggio macchine disposti prendere [illegible] subito. Eventuali facilitazioni iniziali per accelerare inserimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8005 — Torino».

CAMERIERA tuttofare fissa cercasi distinta famiglia trattamento familiare, disposta anche trasferirsi mare periodo luglio agosto. Telefonare 631-884.

CAMERIERE barista giovane cercasi Agip radiale Moncalieri. Tel. [illegible]

CARROZZERIA Viotti cerca lamieristi saldatori provetti. Presentarsi: c. Agnelli 22.

CERCANSI camerieri cameriere. Scrivere: Hôtel Stampesco, Viù. A75902

CERCANSI macchiniste e aiutante sarte provette. Buona retribuzione. Presentarsi Confezioni Siellina, via Bonzanini 3, Torino. A7838[illegible]

CERCANSI ragazze 18-23 anni montaggio apparecchiature elettriche, ragazzi 16-20 anni apprendisti tornitori. Telefonare ore ufficio 31-275. A72318

CERCANSI subito coniugi contadini ovunque figli, mezza età per piccolo podere agricolo nel Monferrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 357 — Torino».

CERCASI abile lavorante sarte interno lavoro assicurato. Clovis, corso Vittorio Emanuele 68. A74630

CERCASI abile seggiolino alluminio. Telefonare 372-577 oppure presentarsi [illegible] Antica Grugliasco 276/4.

CERCASI [illegible] lavorante sarta negozio, ottimo trattamento. Tel. 40-487, via Pietro Micca 15, Clotilde.

CERCASI aiutante pellicciaio. Via Pomba 3, Violetta, telefono 42-542.

CERCASI apprendista bar e bottiglieria massimo ventenni. Telefonare 587-602.

CERCASI apprendista barista già pratico lavoro. Telefonare 694-517.

CERCASI apprendisti verniciatori. Presentarsi Rosso e C., Grugliasco.

CERCASI banconiere per commestibili e vino, alloggio gratuito. Scrivere al Presidente della Società Cooperativa di San Carlo Canavese. A74629

CERCASI cameriera [illegible] lavori leggeri. Buone referenze. Ottima retribuzione. Telefonare 668-676.

CERCASI cameriera tutto fare albergo centrale. Valgioie To. Telef. 887-064.

CERCASI capo minatore per lavori zona Bari. Telefonare 774-633.

CERCASI donna fissa custodia due bambine ed [illegible] lavori casa. Corso Svizzera 72, [illegible] 7, Cerrano.

CERCASI donna lattaia fissa sola, oltre stipendio offresi dormire soffitta indipendente. Telefonare 634-363.

CERCASI elettrotecnico pratico motori trasformatori, avvolgimenti calcoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino». A75349

CERCASI giovane fattorino pratico città. Patente Vespa. Telefonare 893-062.

CERCASI magazziniere pratico ferramenta, ottima retribuzione. Presentarsi Rossi e C., Grugliasco. O-380

CERCASI [illegible] distributore benzina dalle 18 alle 21. Telefonare 684-301.

CERCASI provetta tagliatrice impermeabili serie. Telefonare 278-129.

CERCASI referenziata custodia bambini mesi estivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino». A75636

CERCASI signorina o signore per vendita gelati, buon trattamento. Telefonare 687-165. A72096

CERCHIAMO pensionati o artigiani capaci saldatura stagno scatole latta anche domicilio. Ciari Enrico, via Giuseppe Tartini 17, Torino. A71841

COMMESSA per abbonamenti cerco. Telefonare 276-454. A76358

CONIUGI soli senza figli per portineria stabilimento, marito autista cercasi. Scrivere pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino». A76455

CUOCA capace referenziata cerca casa cura Maier via Villa Regina 14. Alloggio camera indipendente con possibilità ospitare una parente. Presentarsi ore 10-12 e 17-19. A76[illegible]

CUOCO o cuoca [illegible] cercasi famiglia signorile attualmente [illegible] presso Torino dal 1° agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8021 — Torino».

DAMA di compagnia per inferma cerca famiglia, adeguato compenso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1105 — Torino».

DITTA materie plastiche cerca abile operatore presse bachelite e plastica e operai ambosessi addetti stampaggio. Telefonare 594-470. A71641

ELETTRICISTI ed aiutanti cercansi per impianti industriali. Tel. [illegible]

ELETTRICISTI [illegible] cercansi capaci impianti [illegible] abitazioni. Telef. [illegible] ore 8-12, 15-20.

ELETTRICISTI specializzati, qualificati, [illegible] cercansi. Telefonare [illegible].

FABBRI e carpentieri cercansi per impianti elettrici industriali. Tel. 233-673.

FAMIGLIA professionista [illegible] persone senza bambini cerca [illegible] 8.30-19, esclusi festivi. Tel. al 752-[illegible].

FATTORIA [illegible] attrezzata zona Monferrato, ricerca famiglia due o tre persone per conduzione agricola a mezzadria o salariato. Scal. Francesco da Paola [illegible]. O-166

FATTORINO conduttore Ape ricerca [illegible] città. [illegible]

FATTORINO e servizi vari interni, anche mezza giornata, patente, cerca industria centro città. Telefonare 519-122.

FONDERIA Grosso cerca manovali e fonditori a mano. Telefonare 290-574.

FRESATORI, tornitori, rettificatori, aggiustatori I e II categoria cercansi. Telefonare 380-383. A75675

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME PER FORMAZIONE NUOVE LEVE OFFICINA ET ASSISTENZA ESTERNA GIOVANI 17-18 ANNI NON APPENA ULTIMATE SCUOLE PROFESSIONALI CORSI AGGIUSTAGGIO ET MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6441 — TORINO». A75682

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE CERCA OPERAI PRIMA CATEGORIA FRESATORI RETTIFICATORI TORNITORI COLLAUDATORI, II CAT. AGGIUSTATORI MONTATORI RADIALISTI, ADEGUATA STABILE SISTEMAZIONE. CONDIZIONI PARTICOLARI RETRIBUTIVE PER LAVORO A TURNI. SCRIVERE DETTAGLIANDO ET INDICANDO ORA ANCHE FUORI ORARIO LAVORO DISPONIBILI PER COLLOQUIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6458 — TORINO».

GRUISTA cercasi per [illegible] nella Torino [illegible] 553-502, ore ufficio.

GUARDIANO [illegible] autorimessa [illegible] serio referenze cercasi. Telefonare 753-589 ore ufficio. O-390

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME ELETTRICISTA PER SISTEMAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI SU MACCHINE IN MONTAGGIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6437 — TORINO».

IMPORTANTE AZIENDA STAMPAGGIO A CALDO CERCA PROVETTI BILANCIERISTI. RETRIBUZIONE ADEGUATA, TELEFONARE 295-433.

IMPORTANTE industria torinese di confezioni maschili in [illegible] cerca tecnico modellista per abiti, [illegible] ed impermeabili. Inviare dettagliato curriculum vitae. Si assicura massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3125 — Torino». A75632

IMPORTANTE stabilimento Regina Margherita cerca tracciatori e aggiustatori stampisti prima categoria. Tel. [illegible]-043.

IMPRESSORI I e II categoria cercansi da importante [illegible] grafica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0142 — Torino».

INDUSTRIA cerca apprendisti e manovali addetti macchine. Telefonare 661-775, 663-360. A74345

INDUSTRIA confezioni fini per signora cerca lavoranti sarte [illegible] et apprendiste. Telefonare 373-400. A75569

MAGAZZINIERE guardiano, operaio cercasi per deposito ferro. Offresi alloggio centrale due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8002 — Torino».

MANOVALI comuni età non superiore anni 45 cerca media industria. Presentarsi società Ra, strada del Drosso 132, Torino. O-155

MURATORI manovali cercansi. Presentarsi ore 13 Ima, Re Umberto 27.

OFFICINE meccanica cerca apprendista 15enne. Bonio, via Caraglio 136.

OPERAI et operaie cerca industria metalmeccanica. Telefonare 793-243.

OPERAI idraulici cercansi. Non presentarsi se non provetti, ed aiutanti idraulici. Sciolla, via San Donato 61.

OPERAIO marmista pratico fresa cercasi [illegible]. Telefonare 278-961.

PENSIONATA cercasi compagnia nuora signora anziana vitto alloggio. Telefonare ore pasti 570-327. A73783

PER assistenza tecnica lavatrici cercasi militesente con patente auto. Presentarsi ore ufficio: corso Sebastopoli [illegible].

PER famiglia signorile cercasi cameriera [illegible], indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino». A75514

PER FONDERIA GHISA IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE TORINESE CERCA OPERAI ADDETTI FORMATRICI, COLATORI, DISTAFFATORI, MANOVALI, OFFRENDO OTTIMA RETRIBUZIONE ET ADEGUATO TRATTAMENTO ASSISTENZIALE. DETTAGLIARE ETA', PRECEDENTI LAVORO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6439 — TORINO». A75681

PER FORMAZIONE ADDETTI MACCHINE A MEZZO CORSO APPOSITO TRIMESTRALE INIZIO 1° AGOSTO IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME IMMEDIATAMENTE OPERAI TERZA CATEGORIA DA 25 A 35 ANNI CON PRIME NOZIONI PROFESSIONALI. CORSO INTEGRALMENTE RETRIBUITO. DETTAGLIARE PREPARAZIONE SCOLASTICA, POSTI OCCUPATI, ETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6440 — TORINO». A75682

PER soggiorno Sanremo cercasi donna piccoli [illegible] e compagnia. Telefonare 558-264. A75801

PERSONA di servizio cerca famiglia dal 1° agosto, buono stipendio. Telefonare [illegible] ore ufficio. A76368

PERSONA sola distinta cerca sarta [illegible] indipendente requisiti casalinghi [illegible]. Indicare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2361 — Torino».

PULITORI et apprendisti cercansi. Massima retribuzione. Presentarsi Fenoglio, via Cascinette 139. A75876

RISTORANTE cerca 1° settembre 2 camerieri, 2 aiutanti cuoco. Disposti trasferirsi 90 km. Torino porto [illegible]. Scrivere posti occupati e [illegible] a «Pubblicità Stampa 6355 — Torino».

SERVESI volenteroso aiuto magazzino [illegible]. Telefonare 772-[illegible]. A75[illegible]

SELLERIA auto cerca giovani abili ed apprendisti v. Rondissone 6, tel. 294-[illegible].

SERIA industria metalmeccanica in Torino cerca operai elettromeccanico specializzato o qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

STABILIMENTI metalmeccanici assumono manovali robusti volenterosi [illegible] massima. Presentarsi Strada Castelletto 18, telefono [illegible]. A75341

TAPPEZZIERI, falegnami, verniciatori cercansi Fratelli Bergallo, corso Giulio Cesare 179. A74176

TORNITORE I categoria cercasi per affidare officina di 4 torni al 50/100. Telefonare 486-322 ore pasti.

TUTTOFARE 20-40enne [illegible] (Nichelino). Telefonare [illegible]. A72794

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTE municipale giurato [illegible] propria offresi mezza giornata incarichi a domicilio et piazzista. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ASSUMIAMO persone residenti Torino e provincia, esperienza vendite, attivi, referenziati, per acquisizione Pubblicità Editoriale. Stipendio, provvigioni, inquadramento [illegible]. Telefonare mattino 634-984. A7[illegible]

ASSUMIAMO rappresentante esclusività Veneto, una ramo bigiotteria, altra zona qualsiasi ramo tutte con auto. Telefonare 589-477. A74155

AZIENDA Biellese cerca ovunque, città e piccoli centri, agenti per vendita tessuti, uomo, donna, cotonerie, seterie, impermeabili, direttamente a privati, [illegible]. Ottime provvigioni. Scrivere H 1613 Pubblicità Oliva Biella. 25[illegible]

AZIENDA SIDERURGICA PRODUTTRICE TONDO P.C.A. E PROFILATI RICERCA PER I PROPRI QUADRI DI VENDITA AGENTI O RAPPRESENTANTI BEN INTRODOTTI PER LE PROVINCIE DI ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO E VERCELLI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2482 — TORINO». A74144

CALZIFICIO cerca rappresentante ben introdotto dettaglio et alta merceria zone del Piemonte. Casella 813 F. SIP, Milano. 23614

CASA prodotti cosmetici per parrucchiere signora e prodotti di bellezza cerca concessionario prov. Torino (Piemonte) introdotto ramo. Casella 1480 E, SIP, Genova. 25614

CERCO produttori abili attivissimi vendita auto. [illegible] Pastorino concessionario Volkswagen, Monginevro 122 C.

DITTA lame per barba Franchino, corso Vittorio 85, Torino, cerca rappresentante disposto viaggiare Torino e provincia [illegible], età 25-35 anni, licenza commerciale complementare, patente 2° grado pratica guida. Senza [illegible] requisiti [illegible] scrivere. A72910

ELEMENTO esperienza dovunque organizzazione vendite Italia esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ESPERIENZA vendite dovunque con famosa casa cosmetici americana, inutile signorile, presenza, dinamico, giovane disponendo cerca ottime rappresentanze esclusive, concessioni, o mandati ispettive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6346 — Torino». A73467

IMPORTANTE ditta cerca rappresentante referenziato et introdotto negozi porcellane ferraglie articoli casalinghi zona Piemonte. Scrivere: Casella 1461 K Sip Genova. 25608

IMPORTANTE ditta radio tv elettrodomestici cerca sub agente mobile [illegible] introdotto Torino e provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3470 — Torino». A74313

INDUSTRIA [illegible] maschili cerca rappresentante per Piemonte veramente introdotto con clientela. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3266 — Torino». A74080

INDUSTRIA internazionale [illegible] riscaldamento cerca rappresentanti zone [illegible] purché introdotti installatori et architetti. Offerte dettagliate. Indirizzare a: Pubblicità Stampa 123 — Milano».

PADOVA disponendo locale con ufficio mq. 250 [illegible] deposito con o senza rappresentanza. Scrivere: Pubbliman, Casella 103-R, Padova.

SOCIETA' lubrificanti cerca agenti zona [illegible], mensile et provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6336 — Torino».

PRIMARIA società assume elementi primo ordine, media cultura, bella presenza, attitudine [illegible] affari, previdenza legge, residenti Cuneo, Saluzzo o comuni limitrofi. Manoscrivere: Pubblimen, casella 236, Cuneo. 25653

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

SMARRITO ciondolo bussola corso Vittorio via Colli. Telefonare 534-207, mancia.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. VINFORMA accertamenti [illegible] indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segreteria. Vittorio Amedeo 31, telefono 44-176. O-250

A Nocivitalia di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentale investigazioni prematrimoniali controlli [illegible] villeggiature, informazioni ovunque, accettansi incarichi [illegible], Pio V 20, tel. 682-110, 653-876, 632-131.

ABBIATE presente [illegible] trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. [illegible], telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O-436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O-996

CITTADINI dell'ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 41-100, 521-540, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, [illegible]. O-196

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible]. Ente assicurato Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-674. O-744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CAMMINARE [illegible]... con «Callifugo Alcardi», efficacissimo. Acquistatelo oggi stesso! 34934

COSMESI Torino, pulizia profonda, depilazione, trucco. Via Prati 3, telefono 547-470. A73972

ESTETICA Don Grandoli 40. Trattamenti viso, massaggi pedicure callista, abbronzatura, depilazione. A74299

MODERNE Kosmetik massaggi viso seno cure estetiche abbronzature. Telefonare 472-413. A74151

21 Automobili L. 150 p.p.

A privato [illegible] 600 D sette mesi avorio. Telefonare [illegible] ore 18-20.

ABBIAMO coupé Flavia nuova, Giulietta T.I., normali, 1100 special, multipla, Giardiniera, furgone Bianchina, 500, 600. Rateazioni Lagrange 13, telefono [illegible].

ABBIAMO Flavia coupé, Appia Zagato, Appia Vignale, Flaminia coupé, Opel Record [illegible], 1200, 1500 spider, 1500 coupé, Giulietta spider, TI, Mercedes 220 S., 600, 500, Bianchina Cabriolet, Autosalone Porta Nuova, Valfa 8, telefono 546-681. O-504

ABBIAMO 2000 spider, Giulietta spider, Giulietta normali, [illegible] Zagato, sprint, TI, Appia II-III serie, Appia coupé Vignale, Fiat 1100 lusso e normali, familiare, Austin A-40, Dauphine, pulmini, Bianchine, 600, 500, Giardiniera. Permute, rateazioni. Corso Palermo 35, telefono 233-292. O-1078

ACQUISTO [illegible] permuto qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. Corso S. Maurizio 65. O-112

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 8, tel. 651-501: 500, 600, 1100, 1200, 1300, 1500, Volkswagen, Austin 2000, Giulietta spider, Simca 1000, sport, furgoni, camioncini 600, 1100, Austin Innocenti spider. O-14

APPIA prima serie 1955 [illegible] liquido [illegible] vende immediatamente privato. Telefonare 324-791.

APPIA III serie, seminuova '61, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 480-316.

AUTORIMESSA vende 600, 600, 103, 500 Belvedere, 1300 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. O-135

AUTOSALONE Delle Nazioni, Giulio Cesare 239, tel. 231-806: 600, 1100, 1200, Giulietta TI spider sprint, M.G., Austin 500 Zagato. Facilitazioni, assistenza.

AUTOSALONE [illegible], Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Maserati, Flaminia convertibile, Flavia, Flavia convertibile, B-24, Appia III-II, Peugeot 403, M.G., Citroen DS 19, Sunbeam Alpine, Dauphine, Ford Taunus 17 M, 103, 2000 spider, 1300, 1500 [illegible] Farina, 2100, Giulietta, T.I., sprint, spider. Cambi, [illegible].

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI, RUBEO, GIURIA [illegible] UNIONE SOVIETICA 167. 25331

BOCCETTI, via Madama Cristina 56, tel. 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O-537

BUONE occasioni ottime Giulietta TI 1960, furgone 600 M Coriasco vendo. Telefonare 587-143. A7[illegible]

CITROEN DS-19, Citroen Ami 6, consegne sollecite. Permute, rateazioni. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefoni 769-818, 758-083. O-99

CITROEN DS 19 vende cambio Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, Torino. Telefono 759-818.

FLAVIA grigia 6 mesi vende funzionario. Telefonare ore pasti 60-578.

FORD Attento vi rinnova la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. Rateazioni Compass fino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, telefoni 480-316; corso S. Maurizio 13, telefono 874-996.

GARAGE Donizetti 17, vende 103 '55, Giulietta 1957, 1100 1955 motore 170.000. A76[illegible]

GIARDINETTA legno 600 ottima gommatissima vendesi. Telefonare 330-360.

GUARALDI Autosalone, S. Francesco d'Assisi 33, telef. 527-970: autovetture nuove, usate, rateazioni [illegible], prenotazioni, pronta consegna. O-564

INNOCENTI-AUSTIN [illegible] A 40S berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. O-227

INNOCENTI-MORRIS 1100 [illegible] vendo. Telefonare 893-224.

ITALCAR Concessionaria Ford, consegna sollecitamente la famosa Taunus cc. 1200, 1500, 1700. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 287-777. O-240

MASERATI 3500 Sebring iniezione 5 mesi vendo privatamente. Tel. 663-[illegible].

PERFETTO 1100-103 anno '55 unico proprietario privato [illegible]. Tel. 341-670.

PRIVATAMENTE vendo 600 1957 335 mila, altra 1959 [illegible]. Tel. 390-509.

PRIVATO Giulietta TI 610.000 vende permuta cilindrata inferiore. Telefonare 695-219. A75796

PRIVATO unico proprietario vende Appia III '60, visibile autorimessa Alpi Graie, corso Unione Sovietica 246.

PRIVATO urge vendere Giulietta in ordine 380.000. Telef. ore pasti 238-363.

PRIVATO vende a privato bella 1300 [illegible] 10 mesi. Tel. ore pasti 664-993.

PRIVATO vende a privato Fiat 600 giardiniera in ottimo stato. Tel. 878-165 [illegible] ore 18. A7[illegible]

PRIVATO vende a privato nuova 500 qualsiasi prova. Tel. 687-513.

PRIVATO vende a privato ottima Dauphine 1960. Telefonare 290-974 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 1300 [illegible] lusso 1960, perfetta. Telefonare [illegible] 277.

PRIVATO vende Appia I bellissima 380.000 trattabili. Telefonare 852-812.

PRIVATO [illegible] bellissima 600 e 500 in ordine, eventualmente cambio rateazione. Via Baretti 35, telef. 655-514.

PRIVATO vende bellissimo 1100 Export '61. Telefonare 678-242, Maroncelli 12.

PRIVATO vende bellissima 1100 familiare in perfetto ordine. Tel. 238-706.

PRIVATO vende bellissima 1100-103 1958, trattabili 460.000. Telef. 772-360.

PRIVATO vende 600 [illegible] come nuova. Telefonare [illegible]. A7[illegible]

PRIVATO vende 600 D [illegible]. Telefonare ore pasti 654-003. A75002

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Autorimessa Alpi Graie, corso Unione Sovietica 246. O-103

PRIVATO vende 600 D 7 mesi. Telefonare 672-182. A74[illegible]

PRIVATO vende 600 D 1962. Telefonare 390-862. A73896

PRIVATO vende 1100 Special azzurro anni 2 e mezzo, accessori, 720.000. Telefonare 293-424. A74263

PRIVATO vende 1100 special mesi 15 accessori km. 13.000. Tel. [illegible]-496 ore 17.30. A73799

PRIVATO vende 1100 103 1955 come nuova. Tel. 731-044 ore 15 alle 20.

PRIVATO vende 1100 D sei mesi come nuova. Telefonare [illegible] sera.

PRIVATO vende 1300-'61 prezzo conveniente. Tel. 983-587 dalle ore 14 in poi.

PRIVATO 1500 semestrale carta zucchero vende. Telef. 53-759 ore ufficio.

RATEALMENTE 600 360.000, 500 330 mila, 103 300.000, 1800 [illegible]. Appia III, special 1963, 600 D 480.000, [illegible]. Telefonare 20-805.

ROMEO Diesel giardinetta promiscuo ottime condizioni unico proprietario vende. Telefonare 41-157. A71308

SALONE MERCATO USATE: ASSORTIMENTO FIAT 600 ET 600 500 GIARDINIERA, 1100 BERLINA, 600 MULTIPLA, ANGLIA, GIULIETTA TI ET BERLINA, DAUPHINE, GIULIETTA SPIDER ET SPRINT, [illegible] ET RS, VERE OCCASIONI, ECAT, FRANCESCO DA PAOLA 36, TELEFONO 547-[illegible].

SPIDER Fiat 1200, Flavia 1961. Silvio Pellico 3, telefono 60-094.

TAUNUS 4 porte in garanzia vendo cambio rateizzo. Telefono 480-316.

UNICO proprietario privato vende 600 targa 206007 perfetta [illegible] bene corredata lire 350.000. Tel. 540-761.

VAUXHALL VETTURA INGLESE DI PRESTIGIO, ECCEZIONALE POTENZA, SICUREZZA, RIPRESA. CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-535. O-384

VENDESI causa servizio militare 600 nuova cinque mesi. Telefonare 360-[illegible].

VENDESI Citroen DS 19 ottimo stato e Giulietta sprint 1962. Tel. 20-880.

VENDESI Fiat 1200 [illegible] spider 1960 come nuova e Fiat 600 C. Tel. [illegible]

VENDESI Nuova 500 km. 4500, 440.000 trattabili. Telefonare 662-391.

VENDESI 1200 chiara dicembre 1961 perfetta 600 1963 vere occasione. Telefonare 339-500. A73966

VENDO Appia II serie come nuova. Furgone 600. Telefonare 272-279.

VENDO camioncino 1100, ql. 5, impianto metano, L. 130.000. Telefonare [illegible].

VENDO camioncino 1100 revisionato L. 350.000. Telefonare [illegible].

VENDO magnifica Appia III serie come nuova 1961 accessoriatissima. Telefonare 584-691. O-525

VENDO N 500 1963. Telefonare ore pasti: 225-745. A76189

VENDO privato bellissima 600 D. Telefonare 524-573.

VENDO rate Bianchina panoramica, 600 D, 600 '57, 1100 familiare, 1100 '59 '55 '54, camion [illegible]. Via Saluzzo 52, telefono 60-422. O-174

VENDO 500 del '60. Telefono [illegible]-908.

VENDO 600 D 6 mesi verdino. Telefonare 870-487. A7[illegible]

VENDO 600 mesi sette, chiara, come nuova. Telefonare 350-686, ore 19.

VENDO 600 fine '56 unico proprietario. Telefonare 662-090. A74509

VENDO 600 maggio '60, altra '58. Rateazioni. Vercelli 111. O-474

VENDO 1100 Special un anno ottima 785.000. Telefonare 326-996 pomeriggio.

VENDO 1800 Lancia berlina molto bella. Telefonare 663-730. A74108

VENDONSI diversi autocarri Leoncini 815, 642, 626, [illegible] ql., furgone [illegible] e diversi tipi autovetture. Telef. 278-971. Via Cimarosa 52. O-801

VIA Monti 20, traversa: 1300, 1100, [illegible] T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e rateazioni. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Porsche. [illegible], corso S. Maurizio 50, telef. 877-065, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. O-80

VOLKSWAGEN, PORSCHE. CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEF. 353-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. O-14

VOLKSWAGEN PRONTE, VETTURE, FURGONI, CAMIONCINI, 1200, 1500 KARMAN GHIA. AUTOGRAZZI, SALUZZO 29. O-337

VOLKSWAGEN, Volkswagen! Consegna subito agenzia Vigone 44, permute, rateazioni. O-1156

VELTURNAME rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Bono, Carlo Alberto 43. Telefonare [illegible]. O-1057

'60 mesi sei perfetta vendo. Tel. 667-706.

500 D perfetto stato privato vende. Telefonare 390-737. A73867

500 D 6 mesi vendesi. Tel. [illegible]-082, ore 14-19. A76663

500 D 14 mesi ottime vendesi privato. Telefonare [illegible]-416. A70467

500 N, 6 mesi vendo a privato. Telefonare 654-054 dalle 15 alle [illegible].

600 azzurra targa [illegible] unico proprietario vende. Telefonare 864-034.

600 bicolore ottime condizioni 260.000 trattabili. Telefonare 361-006.

600 fine 1959 ottima privatamente vendo, [illegible]. Telefonare 736-128.

600 giugno '60 vendo privatamente 450.000 trattabili. Tel. 666-064.

600 lug. '57 ottime condizioni vendo. Valente, via E. Giachino 70, telefono 290-439. A75697

600 ogni tipo dal 1956 al 1962. Corso Moncalieri 19. O-17

600 1960 ottimo stato, bollo, vende eventuali facilitazioni. Telef. 390-403.

600 1962 garanzia perfetta privato vende 350.000 unico proprietario. Telefonare 632-455. 15

600 D blu 1961 vendo perfetta. Telefonare ore pasti [illegible]-681. A72743

600 D chiara [illegible] pelle [illegible] 8 mesi vendo 7000 km. Telefonare [illegible].

600 D 8 mesi vendesi. Telefonare ore pasti 597-116. A73741

1100 Special '61, vendo permuto 600, eventuali facilitazioni. Telef. 390-403.

1100 Special 1962 efficientissima, privato vende. Telefonare 790-333.

1100 D 6 mesi bianco fasce bianche vendo. Telefonare 234-108. A7[illegible]

1100-103 1954, assicurato vendo 240.000 con voltura. Telefonare 594-681.

1300 1500 Fiat 12 mesi ottima fasce bianche antifurto vende privato a privato 910.000. Tel. ore ufficio [illegible]-073.

1500 chiara semestrale bellissima vendesi privatamente [illegible] trattabili. Telefonare 270-080. A74586

2300 Fiat familiare come nuova 5 mesi vendo 1.550.000 non trattabili. Telefonare 570-073 ore pasti. A73784

150.000 vendo 1400 ottima, metano, bollo, gomme X. Telefonare 363-638.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible], piazza Statuto 24, tel. 486-859, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O-134

A ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso [illegible] 19. O-27

A FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati [illegible]. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 657-649.

A privato causa partenza vendo 600 4 mesi. Telefonare [illegible]-137. A75380

A privato cedo con garanzia 103 lusso. Telefonare 597-067. A75583

ABARTH 850 E 1000 PICCOLA GRAN TURISMO DI DURATA, VELOCITA', RIPRESA, FRENATA, SICUREZZA. PRONTA CONSEGNA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-535.

ARDEA, 1400, 1100 camioncini furgone giardinetta altre occasioni vendiamo. Monastir 30. O-1166

ASSORTIMENTO autovetture 500, 600, 1100, ecc., vende permuta rateizza, Gioberti 17. O-312

AUTOAGENZIA Cenisia, Gruscavallo 3, telefono 774-226: 1500 10 mesi, 1200 coupé Farina, 1800, Austin A-40, Appia, Giulietta, 600, 500. O-327

AUTOCARRI 626, 640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, [illegible]. Tel. 20-307.

AUTOCARRO 1100 T3 [illegible] proprietario causa cessazione attività vende. Telefonare [illegible]. O-355

AUTOCARRO 1100 T3, 8 mesi [illegible]. Altro 6 ql. [illegible]. Corso Moncalieri 19.

AUTOCONDOR vende Flaminia [illegible], Giulietta sprint e TI, Consul 315, Appia III, 1100 special, 500, 500, multipla, spider Austin, Corso Palestro 4, telefono 510-452. O-242

AUTOMOBILISTI acquistando pneumatici rivolgetevi gommista Masera 55, telefono 500-452, usufruite eccezionali sconti. A74253

AUTOMOBILISTI avrete vacanze liete acquistando l'auto d'occasione all'autosalone di corso Rosselli [illegible]. Vastissimo assortimento auto usate d'ogni tipo, prezzi di assoluta concorrenza, permute, lunghe rateazioni. O-383

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. O-526

AUTONOLEGGI [illegible] noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia oltre 24 ore Lire 2700. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 12: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, Pulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 772-865.

AUTONOLEGGIANDI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-831. O-329

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime. Ilma, Mercanti 13, telefono 40-979.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO [illegible] DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEFONO [illegible]-972, E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI, VISITATECI. O-1156

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 315 in garanzia, lunghissime rateazioni vendo, cambio. Tel. [illegible].

EX MONTICONE, PETRARCA 8, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PROVE, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. O-14

DAUPHINE, occasione, ottimo stato, vendo. Telefonare 362-584. A72780

ECCEZIONALI occasioni 1100-60 [illegible] nuovo 590.000. Altra 280.000. Giulietta TI motore nuovo 785.000, Appia 370.000. 500 giardiniera 360.000. 600 2 mesi 575.000. Moltissime altre 600, 1100, 500. Corso Moncalieri 19. O-17

FALEGNAMI cercasi per serramenti e mobili. Telefonare 694-785. A73589

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81. VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, [illegible]-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O-772

FIAT 1100 special, 1800 [illegible] multipla 750, camioncino 750, 500, 600. Appia. Tunesi [illegible]. O-349

FLAVIA argento aprile '63 vendo. Telefonare [illegible]. A74[illegible]

MERCEDES 300 SE [illegible] consegna garanzia vendo privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1047 — Torino».

MOLTISSIME 600, 1100, 500, giardiniere, belvedere, topolino, corso Moncalieri 19. O-17

MORELATO concessionaria Simca per Torino, prenotazioni e prove vetture, rateazioni, consegne rapide, proprietario 1300 Simca. Via Cigna 63, telefono 237-717, 277-989. O-303

MULTIPLA come nuova 750 vendo o cambio, 480.000. Visibile via Castelgomberto 136. A73187

NUOVE 500 perfetta chiara, vendo 320.000. [illegible] corso Francia 119.

OCCASIONE vendesi semirimorchio frigorifero [illegible] 10 con motrice Lancia Esatau B anno 1960. Telef. 21-027 Pavia. 25590

OCCASIONE vendo Peugeot 404. Telefonare 81-521. A72061

OCCASIONISSIMA Appia III, Consul 315, Giulietta sprint, T.I., furgoni Coriasco, 103, 600, 500, vendo permuto, lunghe rateazioni. Telefonare [illegible]. Autosalone, S. Maurizio 69. O-112

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. [illegible], PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O-156

OCCASIONISSIME vendesi 600 ottime condizioni perfetta. Franchetto, Barletta 136, telefono 330-521. O-440

OCCASIONISSIMA 600 1960 privato vende a privato. Telefonare 81-902.

OCCASIONISSIME 1100 lusso '60, 1200 blu '60, 600 61, Austin combinata '61. Telefonare 60-094. O-201

OPEL. Opel Massano, Susa 25. Rekord, Kadett, Caravan. Prenotazioni, rateazioni.

PANCARO occasione ottima, vende cambia rateizza Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 759-818.

PRIVATO vende Bianchina panoramica 1961 pochi chilometri. Telef. 393-449.

PRIVATO vende Bianchina 4 posti di 6 mesi. Telefonare 873-822 ore 18 in poi.

PRIVATO vende Fiat 1400 A ottimo stato. Telefonare 484-002, ore ufficio.

PRIVATO vende Fiat 1500 4 mesi. Visibile autorimessa Alpi Graie, Unione Sovietica 246. O-103

PRIVATO vende Flaminia coupé Farina 1960. Telefonare 667-829.

PRIVATO vende privatamente Nuova 500 Fiat ottime condizioni. Telef. 82-237.

PRIVATO vende privato bellissima 600 fine 1959. Via Ormea 27. A73862

PRIVATO vende privato Fiat 1100 special marzo 1961 trentatremila chilometri. Telefonare 60-043.

PRIVATO vende Simca Aronde 1300 rimessa a nuovo. Telefonare 781-095.

PRIVATO vende special D semestrale. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende [illegible] 1958 oppure cambia minor cilindrata. Telefonare 385-750.

PRIVATO vende 500 del '60 e Bianchina. Telefonare 296-596.

PRIVATO vende [illegible] 6 mesi. Autorimessa Alpi Graie, corso Unione Sovietica 246. O-103

PRIVATO vende [illegible] 1958. Telefonare 391-404, ore [illegible].

PRIVATO vende 500 D Giardiniera fine 1961. Telefonare 653-462.

PRIVATO vende 500 D mesi 7 km. 4800. Telefonare 343-993. A74287

VENDO 500 D 1961 ottima [illegible]. Telefonare 612-[illegible]. A79790

PRIVATO vende 600 D '62, semi nuova. Telefonare 370-[illegible]. A72747

PRIVATO vende 600 fine '58 causa trasferimento. Telefonare 741-129.

PRIVATO vende 600 perfetta 1956 Lire 290.000. Telefonare 682-[illegible].

PRIVATO vende 600 1957, 500 '58-'61. Telefonare 330-770, 613-517.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

AFFARONE privato vende Ape furgone garage via La Salle 5.

FUORIBORDO 4 mesi, 5 posti, motore Evinrude 35 Hp, carrello, [illegible], volante, cuscini, carrello, richiesta 850.000. Telefonare 43-863. A73106

LAMBRETTA con sole 5000 lire di prenotazione, potete avere subito da Cavolo, corso S. Maurizio 39.

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, consegna patente, permute, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 34, telefono 280-844. O-224

LAMBRETTA, scooterlinea '63, nuovi modelli, 125-150-175 cc., freni disco, prenotazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

LAMBRETTA, scooterlinea 1963, rateazioni, occasionissime. Agenzia Rocco, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-748.

LAMBRETTA 1963 senza anticipo patente gratuita permute. Organizzazione Pasquero, Principe Amedeo 11.

OCCASIONE Ducati 125 Sport. Telefonare 375-858. A72851

OCCASIONE privato vende moto Ducati 175 turismo. Telefonare 699-268.

OCCASIONISSIMA vendonsi miglior offerente come [illegible] scafo [illegible], motore Evinrude 35 HP avviamento elettrico, carrello. Telefonare 871-194.

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. [illegible], corso Regina Margherita 51. O-164

PRIVATAMENTE vendo Ape come nuova fine '61 210.000, Vespa GS ultimo tipo, altra 150 4 marce, 125-'61 85.000. Telefonare 20-805. O-429

PRIVATO vende Motom Delfino 160, bollato perfetto 45.000. Telef. 605-661.

PRIVATO vende MV 175 gran turismo km. 1500. Telefonare [illegible].

TRIUMPH 150 cilindrata occasione vendo. Telefonare 233-654.

VACANZE liete con occasionissime moto Gilera, MV, Parilla, prezzi convenienti. [illegible], Giulio Cesare 159. O-369

VENDESI moto Parilla et Lambretta 150 ottime condizioni. Tel. 31-984.

VENDO Galletto 175 ottimo stato. Telefonare 237-532 dopo 19,30.

VENDO motocarro Iso 150 ottime condizioni. Cirillo Giovanbattista, via Pasubio 38, interno 2, Grugliasco.

VOLETE Vespa, Ape? Procuriamo patente. Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-626.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti e rottami vari. Telefonare 485-440.

A. A Prezzi [illegible] realizzo per rinnovo locali eccezionale vendita di tutti gli elettrodomestici et cucine americane vasto assortimento lampadari con sconto 30, 50%. DECA, Cristina 22, tel. 652-183.

A. SGOMBERIAMO alloggi cantine acquistando ferro, oggetti vari. Tel. 484-370.

A cinquantamila privato vende televisore ottima visione, occasione. Telefonare 282-450. A74136

ABITO sposa bellissimo modello esclusivo [illegible] indossato [illegible] occasione [illegible]. Telefonare 81-032. A72164

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, [illegible]. Ciravegna, Racconigi 134 bis. Telefonare 31-737.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O-167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili, 2 porte 135.000; 4, [illegible]; 6, 225.000; armadi 30.000; ritiro mobili usati. [illegible], via Lanino 9 angolo via [illegible]. Telef. 238-705.

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O-1103

BANCHI bar seminuovi vendesi lire 350.000. Telefonare 484-030.

BANCHI [illegible] laboratorio, scaffalatura, banco frigo, [illegible] vendo. Bodda, Cavour 38. A74698

BELLISSIMO abito sposa [illegible]. Telefonare 233-209. A74005

CERCASI cassaforte occasione superiore 5 quintali. Telefonare 63-743.

CINEPRESA Paillard mm. 8 torretta due obiettivi più grandangolare come nuova ottima occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8034 — Torino». A74185

COMPREREI vera occasione cucina americana. Telefonare 514-043 mattino.

CUCCIOLI barboncini bianchi, neri, vende «Igiene del Cane» Galvani 12 bis, telefono [illegible]-961. A70126

CUCCIOLI bracchi tedeschi barboncini vendo. Via Pragelato 1, tel. 334-810.

ENCICLOPEDIA Utet ultima edizione nuovissima vendo 90.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6012 — Torino».

FAMIGLIA vende causa trasferimento seminuovi lavatrice Rex 5 kg., cucina [illegible] 5 fornelli gas 2 elettrici quattro forni, frigo-congelatore Admiral 240 lt. doppia porta, radiofono stereo 2 altoparlanti Philips. Telefonare 391-061 mattino. A74988

FIDANZATI, sposi, visitate prima fiera Mobilificio San Gaetano, ingresso libero, assortimento numero cucine salotti arredamenti prezzi imbattibili. Francia 260, [illegible] 74. Regio Parco 161, S. Ambrogio 5. O-16

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-918.

MACCHINE maglieria Wever [illegible] superiori [illegible] inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MOBILI [illegible] lusso e [illegible] prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. O-748

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. [illegible]-107.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O-496

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Bonsi Francia 196.

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, [illegible].

OCCASIONE, macchina [illegible] marca Phenix [illegible] in via S. Pellico 9, Torino. A71009

OCCASIONE vendesi termosifone elettrico cassaforte. Telefonare 558-329.

PIANOFORTE [illegible] ottimo stato marca tedesca 150.000. Telefonare ore pasti 552-897. A74127

PIANOFORTI assortimento marche estere, concessionario: Bluthner, Schimmel, Kawai, Zimmermann. Capitani, Po 33. O-791

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-738. O-2058

POLTRONE divani letto salotti e liquidazioni. Accademia Albertina 25 (cortile). O-415

PRIVATA vende guardaroba cinque porte sopralzo laccata fiori passaggi, salotto gommapiuma. Telef. 285-621.

PRIVATO per trasferimento vende sala pranzo stile Rinascimento. Tel. 721-347.

PRIVATO svende cucina completa 10.000 Triplex, poltrona stile. Tel. 560-526.

PRIVATO vende tappeto persiano antico, orologio Omega 1900 da taschino doppia cassa oro perfettamente funzionante; valigia [illegible] inglese nuovissima. Telefonare pomeriggio [illegible].

TELEVISORI frigoriferi lavatrici ottime marche 24 rate. Telef. [illegible]-561.

TELEVISORI [illegible] elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 369-683. O-139

TRASLOCANDO privato vende tecnigrafo Rosla come nuovo ed ingresso completo ottimo stato. Tel. ore pasti 795-223.

VENDESI tinello camera scapolo ottimo stato [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino».

VENDO arredamento caffè seminuovo. Banco, Faema, ecc. Telefonare 393-[illegible].

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 784-975. Salotti, armadioni, mobili [illegible], materasso brevettato Regina.

